EDIZIONE DEL LUNEDI

Anno 100 - Numero 66

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1150): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57-78 - Telex 21,121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 18 - Martedì 19 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00186 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. data rigore aumento 30% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 280 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 350) - Echi L. 800 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero: ediz. lunedì (spediz. senza Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile: *Canada cents 30; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1,25; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,2; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mils. 8; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 3; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 1; Svizzera fra 0,90; *Tunisia mils. 75; *Turchia l.t. 1,30; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il comunicato finale della conferenza monetaria di Washington

Il prezzo ufficiale dell'oro non muta
Quotazioni libere sul mercato privato

I sette Paesi del «pool» annunciano che cesseranno di rifornire il mercato di Londra e tutte le altre piazze - Il prezzo del metallo per usi industriali e per la speculazione oscillerà in base alla domanda e all'offerta - E' stata accolta la tesi italiana - Nuovi prestiti per sostenere l'economia inglese - Riaffermata la volontà di risanare la bilancia dei pagamenti americana

Il valore del dollaro, della lira e delle altre principali monete inalterato

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, lunedì mattina.

Ieri sera, poco prima di mezzanotte (ora italiana), al termine di due giorni di colloqui, i governatori delle Banche centrali dei sette Paesi del «pool» dell'oro hanno emesso un comunicato ufficiale. In esso si afferma che il prezzo ufficiale dell'oro rimane immutato a 35 dollari l'oncia (circa 703 lire al grammo) e che i sette Paesi del «pool» cesseranno di rifornire d'oro il mercato privato di Londra e tutti gli altri mercati privati, dove le quotazioni dell'oro rimarranno libere di oscillare, in base alla domanda e all'offerta. Ecco il testo del comunicato:

«I governatori delle Banche centrali del Belgio, Germania, Italia, Olanda, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti si sono riuniti a Washington il 16 e 17 marzo per esaminare le operazioni del "pool" dell'oro al quale essi attivamente contribuiscono.

«Il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale e il direttore generale della Bank For International Settlements erano pure presenti all'incontro.

«I governatori hanno preso atto che è ferma politica del governo statunitense difendere il valore del dollaro attraverso appropriate misure fiscali e monetarie e che un sostanziale miglioramento della bilancia dei pagamenti americana è un obiettivo della massima priorità.

«Essi hanno anche notato che la legislazione approvata dal Congresso degli Stati Uniti rende disponibile l'intera riserva aurea della nazione per la difesa del valore del dollaro.

«Essi hanno preso atto che il governo americano continuerà ad acquistare e vendere oro al prezzo esistente di 35 dollari l'oncia in transazioni con autorità monetarie internazionali. I governatori appoggiano questa politica e ritengono che essa contribuisce al mantenimento della stabilità valutaria.

«I governatori hanno preso inoltre atto della volontà delle autorità britanniche di ridurre tutto il necessario per eliminare il "deficit" nella bilancia dei pagamenti al più presto possibile.

«Infine, essi hanno notato che i governi della maggioranza dei Paesi europei intendono proseguire politiche monetarie e fiscali che incoraggino l'espansione interna su basi di stabilità economica, evitare per quanto possibili aumenti nei tassi di interessi o restrizioni nei mercati monetari e così contribuire a condizioni che aiutino tutti i Paesi a procedere verso un equilibrio dei pagamenti.

«I governatori hanno convenuto di collaborare in pieno al mantenimento delle disposizioni esistenti nonché di quelle ordinate nei loro rapporti valutari conformemente ai loro impegni derivanti dagli accordi del fondo monetario internazionale.

«I governatori ritengono che l'oro in avanti l'oro detenuto ufficialmente debba essere usato per effettuare trasferimenti tra autorità monetarie e, perciò, hanno deciso di cessare le forniture di oro al mercato dell'oro di Londra e a qualsiasi altro mercato dell'oro.

«Inoltre, poiché le esistenti riserve di oro monetario sono sufficienti in vista della prevista creazione di mezzi per speciali diritti di prelievo, essi non ritengono più necessario acquistare oro dal mercato.

«Infine, essi hanno convenuto che d'ora in avanti non venderanno oro a autorità monetarie per sostituire oro venduto su mercati privati.

«I governatori hanno convenuto di cooperare assai più strettamente che in passato a minimizzare il flusso di fondi che contribuiscono alla instabilità dei mercati valutari e a controllare come necessario l'insorgere eventuali di simili flussi.

«In vista dell'importanza della sterlina nel sistema monetario internazionale, i governatori hanno convenuto di fornire ulteriori facilitazioni che porteranno il totale dei crediti immediatamente disponibili per le autorità inglesi (comprese le disponibilità nel Fondo Monetario) a 4 miliardi di dollari.

«I governatori invitano le altre Banche centrali a cooperare alla politica sopra enunciata».

(Associated Press)

William McChesney Martin, presidente del Federal Reserve Board, ha letto il comunicato ufficiale che annunciava l'istituzione di un doppio mercato dell'oro (Telef. a «Stampa Sera»)

Due giornate di intensi colloqui

Washington, lunedì mattina.

La riunione, interrotta sabato sera, era ripresa ieri mattina, presenti i governatori dei sette paesi aderenti al pool dell'oro (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Italia, Svizzera Belgio, Olanda), il ministro del Tesoro americano, Fowler, il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Paul Schweitzer e il rappresentante della Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, Farras.

Dopo una breve pausa per la colazione, nel ristorante del «Federal Reserve Board», dove si svolgono i colloqui, la riunione era ripresa nel pomeriggio. Come sabato, anche ieri tutto si è svolto a porte chiuse e nessuna indiscrezione è trapelata prima del comunicato finale. Solo sabato sera, all'uscita dall'edificio di marmo bianco sulla Constitution Avenue, sede del «Federal Reserve Board», il governatore della Banca Centrale tedesca, Blessing, aveva dichiarato di essere ottimista. E il segretario americano al Tesoro, Fowler, parlando con i giornalisti, aveva detto che le conversazioni erano state «molto promettenti».

Il comunicato finale è stato letto ieri alle 23,30 (ora italiana) dal presidente della Riserva federale americana, W. McChesney Martin, il quale ha aggiunto che il documento riassume l'opinione delle sette nazioni, e di due organizzazioni internazionali.

L'Urss si prepara a produrre più oro

Nuovi giacimenti, anche presso Mosca, scoperti recentemente

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì matt.

«Dietro l'aggravarsi senza precedenti della crisi del sistema monetario capitalista, e dietro il peggioramento delle relazioni tra gli Stati Uniti ed alcuni Paesi europei occidentali, vi è prima di tutto la guerra d'aggressione in Vietnam e la minaccia di un'ulteriore "escalation"». Così la Pravda, organo ufficiale del partito comunista sovietico, ha commentato ieri la nuova corsa all'oro e le fortissime pressioni sul dollaro. Questa linea è tenuta dal Cremlino dal novembre scorso, quando la svalutazione della sterlina divenne inevitabile.

L'Urss ha finora seguito dai margini l'andamento della crisi, sfruttandola non a fini economici, ma politici, per un'intensificazione cioè della campagna secondo cui gli Stati Uniti devono accettare la pace nel Vietnam alle condizioni di Hanoi e del Vietcong. Ora però l'Urss si accinge a prendere un provvedimento pratico per prevenire gli effetti di una svalutazione del dollaro: un netto aumento della produzione dell'oro, minerale di cui è molto ricca.

La produzione aurifera dell'Urss è oggi agevolata dal fatto che importanti giacimenti sono stati scoperti ultimamente, nelle regioni asiatiche e in quelle europee. Essi sono assai più accessibili ed economici di quelli sfruttati finora in Siberia. La stessa Mosca poggia su un fiume sotterraneo d'oro.

e. c.

Il Torino è rimasto solo (ma alle spalle del Milan)

Il Torino con il netto successo per 4 a 1 sul Mantova (nella foto un tiro di Ferrini, autore di due reti) è rimasto da solo al secondo posto in serie A, alle spalle del Milan capolista che ieri ha battuto (2-0) il Vicenza. Il Varese, sino alla scorsa settimana secondo alla pari del granata, è stato fermato (0-1) a Roma ed è stato raggiunto dalla Fiorentina, vittoriosa (2-0) sulla Juventus; il Napoli ha pareggiato in casa (0-0) con il Bologna. In coda il campionato è sempre incerto: la Sampdoria ha giocato bene a Cagliari, ma ha pareggiato (2-2)

(Da pagina 5 a pagina 10 i servizi sportivi)

Oggi l'on. Moro presiede una riunione di governo

Colombo (in contatto telefonico con Carli) farà una relazione sui colloqui di Washington - Dichiarazioni di Preti e Malagodi - Convocato a Bruxelles il comitato monetario del Mec

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Le prime reazioni ufficiali alle decisioni che i governatori delle banche centrali hanno preso a Washington durante la conferenza internazionale sono attese a Roma per questa mattina. Negli ambienti responsabili della nostra politica monetaria non sono trapelate indiscrezioni: la riunione dei sette rappresentanti dei «Gold-Pool» si è infatti conclusa a tardissima ora.

E' comunque legittimo pensare che la grande attesa si sia trasformata in soddisfazione: la tesi del doppio mercato dell'oro è stata presentata dall'Italia. Partendo dal presupposto che è indispensabile combattere la speculazione sull'oro per evitare, tra l'altro, di coinvolgere la stabilità monetaria, Moro, Colombo, i ministri finanziari e il governatore della Banca d'Italia hanno centrato le loro tesi sui due punti fondamentali della creazione del mercato libero separato da quello delle banche centrali, e dell'avvio ad una modifica del sistema dei pagamenti internazionali.

Stamane, è probabile un nuovo colloquio telefonico tra il ministro del Tesoro Colombo e il Governatore della Banca d'Italia Carli che con l'esperto monetario Rinaudo Ossola ha preso parte, in rappresentanza dell'Italia, a tutte le lunghe e riservatissime riunioni del «vertice».

Subito dopo, Colombo informerà il Presidente del Consiglio Moro sulla situazione e sull'atteggiamento tenuto dalla nostra delegazione. Non è escluso che, in giornata, Moro abbia un colloquio col Capo dello Stato. Dovrebbe, poi, esserci una breve riunione consultiva a Palazzo Chigi: è esclusa la convocazione del Consiglio dei Ministri. Alla riunione dovrebbero prendere parte Moro, Fanfani, Colombo, Pieraccini e Tolloy. Il ministro del Tesoro dovrebbe fare una relazione, illustrando gli ultimi sviluppi della situazione monetaria internazionale.

Nel corso dei colloqui, verrebbe discussa, alla luce del «vertice» di Washington, anche la linea che l'Italia si prepara a sostenere al convegno monetario del Mec, convocato a Bruxelles per questa sera. Anticipando la posizione del suo Paese, il Ministro delle Finanze francese, Debré, proporrà la «emancipazione» monetaria dei «Sei». E' quasi escluso che gli altri «partners» — e per prima l'Italia — seguano la Francia in questa politica.

La «corsa dell'oro» ed i problemi monetari internazionali sono stati al centro anche di dichiarazioni e discorsi di numerosi «leaders» politici, durante la giornata di ieri.

«Qualsiasi forma di panico è destituita d'ogni fondamento» ha dichiarato a Bologna il Ministro delle Finanze Preti. *«Per fortuna, in Italia non vi sono stati quegli allarmi e quelle speculazioni che hanno caratterizzato gli altri paesi; ciò dimostra il senso di responsabilità dei nostri ambienti economici e finanziari».*

Preti ha concluso precisando che *«La questione dell'oro non incide affatto sullo sviluppo economico dell'Italia e di tutti i paesi del Mercato comune».*

Per il segretario del pli, Malagodi, la crisi dell'oro *«Non è, in radice, dell'oro in sé e neppure dei soli rapporti monetari internazionali. E' una crisi politica, anzi, politico-morale, di distribuzione di risorse fra l'appetito per consumi immediati e il risparmio, cioè il sacrificio per gli investimenti a medio e lungo termine, produttivi e sociali».*

Concludendo, a Milano, il suo discorso, il «leader» liberale ha detto che *«la scelta è nelle mani dei popoli e dei loro governi».*

Luca Giurato

Il mercato dell'oro a Londra rimane chiuso fino al 1° aprile

Un comunicato fisserà le norme che regoleranno in futuro le contrattazioni per i privati - Le banche e la Borsa riaprono questa mattina - Attesa una dichiarazione ai Comuni del Cancelliere dello Scacchiere

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Le banche britanniche riaprono oggi i battenti dopo l'accordo, raggiunto a Washington dalle sette Nazioni del "pool dell'oro", di creare un sistema a due prezzi per il metallo prezioso. Il mercato londinese dell'oro rimarrà chiuso fino al primo aprile. La Banca d'Inghilterra ha fatto sapere che diramerà un comunicato sulle norme che in futuro regoleranno tale mercato.

Si ritiene che il Cancelliere dello Scacchiere Roy Jenkins farà una dichiarazione sull'accordo per l'oro alla Camera dei Comuni nella giornata di oggi.

Il «pool dell'oro» di Londra venne costituito nel 1961 per alimentare il mercato privato di oro sufficiente a mantenere il prezzo a 35 dollari l'oncia. In pratica, la decisione odierna abolisce il "pool" dell'oro.

Un annuncio della Banca d'Inghilterra dice: *«Nel quadro degli accordi conclusi a Washington e al fine di dar tempo perché le condizioni si stabilizzino dopo i nuovi accordi, il governo ha accettato che il mercato dell'oro di Londra rimanga chiuso fino all'apertura degli affari lunedì 1° aprile».*

Il mercato dell'oro, insieme alle banche britanniche e alla Borsa, era rimasto chiuso fin da venerdì. Le banche e il mercato azionario riaprono regolarmente questa mattina.

Il governo britannico ha tenuto ieri due riunioni, una al mattino, l'altra di sera.

Mario Ciriello

A pagina 5:

Tumultuose manifestazioni per il Vietnam a Londra e Norimberga

*

All'Università di Roma 100 milioni di danni per il teppismo dei fascisti

Gli orafi di Valenza in situazione critica

Scarseggia l'oro; molte aziende attendono gli sviluppi della situazione, prima di accettare nuove ordinazioni

Alessandria, lunedì mattina.

A Valenza la corsa all'oro e la crisi del dollaro sono seguiti con molta trepidazione, in quanto Valenza, con i suoi ventimila abitanti di cui diecimila occupati nelle mille e più aziende orafe, vive sull'oro che viene lavorato ogni giorno a centinaia e centinaia di chili.

Molte aziende locali vendono gli oggetti a peso e, variando i prezzi dell'oro, devono variare anche quelli della produzione esportata, come è noto, in tutto il mondo. Senonché, molti prezzi già concordati devono essere rispettati per non perdere la clientela.

In questi giorni parecchie aziende preferiscono non vendere in attesa di un chiarimento della situazione; altre hanno fermato l'attività essendo venuto a mancare l'oro. Sabato, ad esempio, le banche dell'oro a Valenza non hanno venduto.

Le trepidazioni degli orafi locali appaiono legittime, anche perché l'economia valenzana ha già subito duri colpi a causa della svalutazione della sterlina, della crisi economica della Germania federale e della recessione americana. Attualmente le apprensioni sono molto sentite, poiché si prossima l'apertura della Fiera di Milano che, per l'oreficeria valenzana, ha sempre rappresentato l'occasione migliore.

e. c.

Il Sud Africa esamina le conseguenze delle misure

Città del Capo, lunedì matt.

Il ministro delle Finanze sudafricano Diederichs ha dichiarato ieri notte che la decisione presa a Washington di costituire un sistema a due prezzi per bloccare la speculazione sull'oro sarà esaminata dal governo «in tutti i suoi aspetti».

Una dichiarazione al riguardo sarà probabilmente fatta in Parlamento, o, se si tratterà di questione urgente, attraverso la radio e la stampa.

L'argomento del prezzo dell'oro farebbe del Sudafrica uno dei più ricchi paesi del mondo ma potrebbe anche metterlo in difficoltà.

A pagina 13:

Novotny annuncia di essere «ammalato»

*

McCarthy è contrario alla candidatura di Kennedy

CRONACA CITTADINA

La bella giornata ha favorito la fuga dalla città

Primo esodo in massa

Oltre 150 mila auto verso la collina e le valli - Il lento rientro in serata - Ma non tutti sono ritornati: chi non ha impegni fa il «ponte» di San Giuseppe

Una lunga colonna di gitanti ha percorso ieri mattina il viadone di Stupinigi: erano diretti in montagna (Meisio)

Traffico intenso, ieri, sulle strade che si diramano dalla città. La festività di San Giuseppe, che ricorre domani, ha consentito a molte famiglie tre giorni di vacanza. Chi non fa il «ponte» s'è accontentato della gita domenicale alla scoperta del primo verde ed è rientrato in serata: oggi alla Fiat e nella maggior parte delle grandi aziende il lavoro è normale, nelle scuole pubbliche si tengono le lezioni. E' stato il primo esodo in massa, favorito dal cielo sereno e da un tiepido sole: si calcola che oltre 150 mila macchine siano partite per le vallate alpine e la via del mare. I gitanti della domenica si sono mescolati ai più fortunati che approfittano del lungo week-end.

La città in mattinata e nel primo pomeriggio era semideserta: parcheggi inoltrati, sono comparsi i dehors sotto i portici, gente a passeggio senza cappotto per i viali e i giardini. Un senso di indolenza primaverile mentre gli altoparlanti montati sulle macchine annunciavano i primi comizi della campagna elettorale. La polizia stradale, in previsione della fiumana di automobili, ha disposto un servizio speciale con oltre 100 pattuglie dislocate nei punti nevralgici della circolazione. Un elicottero dei carabinieri, pilotato dal tenente Guzzardi, ha sorvegliato nel pomeriggio la strada del Sestriere dove serpeggiava una fila ininterrotta di macchine.

Nel tratto fra Villar Perosa e Pinerolo, verso le 17,30, è stato necessario istituire il senso unico alternato per disciogliere gli ingorghi. Il vellivolo era in contatto radio con tre «Gilles» ed è intervenuto anche per segnalare alcune infrazioni di automobilisti troppo frettolosi: sono state date una quarantina di multe per sorpassi in prossimità di curve. Un monito per le future gite domenicali, sempre più frequenti con la bella stagione.

Il rientro è continuato fino a tarda ora, ma molti sono rimasti al mare o in montagna. Torneranno domani, finita la vacanza di San Giuseppe.

Elezioni: i partiti incominciano la battaglia dei comizi

Ieri manifestazione dc al Carignano - Domani l'on. La Malfa apre la campagna per il pri

Si entra nel vivo del clima elettorale. Nelle vie della città altoparlanti montati su automobili diffondono «slogans» di propaganda e annunciano comizi. Non sono ancora comparsi i manifesti: gli appositi tabelloni saranno pronti solo verso la metà della settimana.

Il primo importante comizio è annunciato per domani. Alle 10, al cinema Lux, per il partito repubblicano parlerà il segretario on. La Malfa ed il prof. Bucalossi, capolista a Torino. Tema: «*Il pri e la nuova società*». Stamane i due esponenti repubblicani partecipano all'«Assemblea» nazionale della Federazione giovanile del partito.

Per la democrazia cristiana ieri mattina, al Carignano, presentati dal dott. Bodrato, hanno parlato gli onorevoli Borra e Donat-Cattin.

«*Per la prossima legislatura non è in discussione il centro-sinistra* — ha detto Borra — *ma il modo con cui è stato portato avanti, più incline a cercare la sua stabilità nell'alchimia del potere che non nella spinta innovatrice che lo giustifica*». Accennando alla diminuzione della popolazione occupata, ha rilevato «*la necessità urgente che l'economia sia regolata e condotta in una visione più aperta alle reali esigenze dell'uomo*».

«*Lo sviluppo economico che noi vogliamo continuare* — ha detto l'on. Donat-Cattin — *per diventare strumento di progresso civile e democratico bisogna che passi attraverso uno Stato profondamente rinnovato: in termini politico-legislativi ed in termini amministrativi*». Ha aggiunto: «*Il risultato di stabilità politica raggiunto con il centro-sinistra sarebbe stato vano se nel quinquennio considerandolo fine a se stesso. All'indomani del 19 maggio, senza alcun ritardo, applicando la regola dei 100 giorni dei presidenti americani, bisogna gettare sul tavolo parlamentare tutto quello che si vuol fare: a cominciare dal nuovo regolamento del Parlamento stesso*».

La dc aprirà ufficialmente la sua campagna elettorale il 7 aprile con una grande manifestazione; per il 21 è previsto un discorso a Torino del segretario nazionale on. Mariano Rumor.

L'on. Stella confermato presidente provinciale dei coltivatori diretti

L'on. Carlo Stella è stato rieletto ieri presidente dell'associazione provinciale dei Coltivatori diretti. Alla Camera di commercio erano presenti 280 presidenti di sezione. L'on. Stella ha pronunciato un appassionato discorso, insistendo particolarmente sui temi che in questo periodo stanno più a cuore ai contadini: il problema dei prezzi della carne e del latte e quello degli espropri dei frezni. Sono seguiti numerosi interventi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,0
MINIMA + 3,0

Il Bollettino meteorologico [illegible] media + 9,1; press. 739,0; umid. 48%; Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, foschia, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 13,7; minima — 0,4; media + 6,3.

I negozi per San Giuseppe

Domani, festa di San Giuseppe, rimarranno aperti fino alle 13 i fattori, i panettieri ed i negozi di fiori. Tutti gli altri esercizi commerciali saranno chiusi per l'intera giornata.

Sciagura nella notte in una casa di corso Novara

Ragazza di ventitré anni muore folgorata nella vasca da bagno

Figlia unica, ragioniera - Sabato sera ha detto ai genitori che faceva il bagno poi andava a dormire - Alle 2,45 la madre si sveglia, vede accesa la luce dello stanzino: accorre, la figlia è esanime - Cerca invano di rianimarla con la respirazione a bocca a bocca - La sciagura sarebbe stata causata da un guasto dello scaldabagno elettrico

Una bella ragazza di 23 anni è morta sabato sera mentre faceva il bagno. L'ha trovata la madre nel cuore della notte, ha creduto che fosse ancora viva, vittima di un malore passeggero. Ha cercato di rianimarla ed ha chiamato un medico, ma non c'era più nulla da fare. La sventurata era morta folgorata probabilmente da un guasto dello scaldabagno elettrico.

Si chiamava Luciana Farinelli ed abitava al nono piano di corso Novara 98. Era figlia unica, si era diplomata in ragioneria all'Istituto Sant'Anna. Lavorava saltuariamente all'Aci in attesa di essere assunta. Era una ragazza molto riservata, ma gentile e di carattere buono. Pensava solo al suo lavoro, non aveva problemi. Le piaceva stare in casa ed occuparsi dei lavori domestici.

Sabato sera infatti non è uscita. La madre, Giulia Nosetti, 47 anni, la ricorda di buonumore. «Abbiamo guardato la televisione insieme — dice —. Abbiamo riso e scherzato». Poco prima di mezzanotte i genitori vanno a dormire. «Resto a lavare i piatti — dice Luciana —. Poi faccio il bagno e vado a letto anch'io». Era sua abitudine fare il bagno ogni sabato sera, prima di coricarsi.

La ragioniera Luciana Farinelli, 23 anni. Era figlia unica

La madre si sveglia alle 2,45 e dalla camera da letto vede la luce accesa nello stanzino. Si alza senza fretta, pensa ad una dimenticanza della figlia, poi entra nel bagno: Luciana è riversa nella vasca che è vuota; con un movimento del piede la ragazza aveva tolto il tappo e l'acqua era defluita. La donna lancia un grido e accorre anche il marito Attilio. «L'ho presa tra le braccia — ricorda la madre tra i singhiozzi —. L'ho portata sul letto. Era fredda, ma pensavo che fosse soltanto un malore e l'ho avvolta in una coperta. Non si muoveva più. Le ho fatto la respirazione bocca a bocca, ho tentato di fare tutto quello di cui ero capace finché non è arrivato il medico...».

Il dott. Domenico Alaimo della Croce Rossa arriva con l'ambulanza e due infermieri, ma si rende subito conto che la ragazza è morta. Lo strazio dei genitori è indicibile. Il medico chiama la polizia. Nel bagno tutto è rimasto com'era quando è avvenuta la disgrazia. Il maresciallo Cirelli del commissariato Borgo Dora nota che la spia luminosa dello scaldabagno è accesa, l'interruttore non è stato abbassato.

La morte improvvisa della ragazza lascia supporre che sia rimasta folgorata a causa di un contatto elettrico, come è avvenuto in altri tragici casi. Se fosse stata colta da malore, probabilmente sarebbe riuscita a tenere alta la testa, forse si accascierà sul bordo della vasca.

Un ladro in fuga senza accorgersene finisce in questura

Dopo avere rubato 60 mila lire nel chiosco di corso Trapani di Porta Susa, un giovane è fuggito di corsa inseguito dal benzinaio. Ha imboccato via Giacchardini, ignorando che stava proprio davanti alla questura ed è stato arrestato. Ha detto: «Avevo un debito con l'albergo e martedì è il mio onomastico; non volevo stare senza soldi».

E' Giuseppe Corrado, 23 anni, attore. Ha fatto parte per qualche tempo di una compagnia torinese, è anche comparso in qualche carosello, poi non ha più avuto contratti. E i denari sono finiti presto.

Ieri mattina ha tentato il colpo. In piazza XVIII Dicembre vede il distributore aperto. Il benzinaio, Giovanni Ghidelli, sta cambiando l'olio a una macchina ed è nascosto dal cofano alzato. Giuseppe Corrado entra, prende i denari dal cassetto e fugge. Il Ghidelli solleva gli occhi, lo vede e gli si getta alle calcagna. L'inseguito imbocca via Giacchardini. L'altro, dietro gridando «al ladro».

Due agenti, Giuseppe Gurgo e Liborio Spalletta, assistono la scena; l'inseguito tiene una mano in tasca e pensano che stia per estrarre una pistola. Lo affrontano, rotolano tutti e tre per terra, poi lo immobilizzano e lo portano in questura dove subito può far valere che confessare.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30 p. Istituto S. Francia 37, c. Peschiera 244, v. al Ronchi 8, v. Nizza 63, Lagrassa 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Massimi 31, v. Vigliani 189, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sonnaz 62, v. Foligno 59 ang. piazza Vilari, v. Sacchi 4, v. Braccini 8, v. Santa Teresa ang. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 12, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 116, v. Arnaldo da Brescia 2 ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 314, v. Po 14, v. San Donato 65.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, v. San Donato 8, c. De Gasperi 6, v. Garibaldi 34, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 67, v. Crispa 69, v. San Maurizio 30, c. Vittorio Emanuele 70, v. Nizza 354, v. Giglianico 4, c. Grosseto 256, Gall. Umberto 1, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Semplone 112, v. Madama Cristina 80, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Belfiori 11, c. Francia 212.

A Sant'Ambrogio, in una curva affrontata ad alta velocità

Giovane con la gola squarciata nell'auto guidata dal fidanzato

Al ritorno da una gita: la macchina si schianta contro un albero e rotola in una scarpata - La ragazza in fin di vita - Altre disgrazie: morto il pensionato che sabato era rimasto ferito nell'utilitaria guidata dalla figlia - Grave il bidello della «Solopis» investito da un'automobile

Un'auto è uscita di strada, ieri, presso Sant'Ambrogio di Susa, si è schiantata contro un albero, è rotolata per quattro metri in una scarpata. Una ragazza di 21 anni ha avuto la gola squarciata ed è morente, due suoi fratelli e il fidanzato hanno riportato ferite non gravi.

La ragazza si chiama Carmela Gargia ed abita a Cascine Vica, via Ivrea 4. Ieri è andata in gita con il fidanzato Rolando Turnioli, 24 anni, anch'egli di Cascine Vica, via Torino 210; sul sedile posteriore dell'auto — una «Volkswagen» — erano i due fratelli di Carmela: Pasquale di 18 anni e Luciano di 11.

Alle 13,30 erano sulla via del ritorno quando, all'uscita da una curva, è accaduto l'incidente, che — secondo i primi rilievi della polizia stradale — sarebbe dovuto all'alta velocità. Sono accorsi soccorritori: l'auto era sfasciata, la ragazza rantolava, insanguinata, gli altri gemevano. Carmela Gargia è stata trasportata all'ospedale di Avigliana, dove il dott. Cerullo le ha praticato le prime cure e l'ha fatta trasportare con una ambulanza alle Molinette. La prognosi è riservata.

Carmela Gargia, 21 anni

★ E' morto ieri mattina, al Centro traumatologico, Bruno Sartori, pensionato Fiat, di 65 anni, abitante in via Candiolo 60, che il giorno prima era stato ferito in un incidente stradale. Con la moglie Giuseppina viaggiava sull'utilitaria guidata dalla figlia Franca, 25 anni. Percorrevano la Asti-Torino, al bivio di Chieri il grave scontrati con la «1100» sulla quale erano i fratelli Vincenzo e Carlo Marchiaro, di 47 e 42 anni, torinesi. Tutti e cinque erano rimasti feriti: le condizioni dei Sartori erano apparse subito disperate.

Bruno Sartori da 25 anni era milite volontario della Croce Verde e per la sua benefica attività aveva ricevuto una medaglia d'oro al merito.

★ Il bidello della scuola elementare «F. Solopis» è gravissimo per un incidente accaduto in corso Racconigi. Si chiama Giuseppe Bulco, ha 65 anni, abita nella scuola, che è in via del Carmine 27. Ieri poco dopo le 13, mentre percorreva in bicicletta il corso Racconigi si è scontrato con la «500» proveniente da via Luserna di Rorà, guidata dall'operaio Onorato Pivato, 54 anni, via Frossasco 6. Il bidello è stato ricoverato al Maria Vittoria per trauma cranico.

★ Con prognosi riservata per lesioni interne è ricoverato all'astanteria Martini l'operaio Narciso Pinto, 54 anni, via Cigna 54. L'altra notte in corso Vigevano, mentre ringhiava in ciclomotore, è stato investito dall'«Appia» guidata da Walter Alpertin, via Castelnuovo 10.

★ Un ragazzo di 17 anni, investito da una «600» mentre attraversava la strada; è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale Gradenigo. Si chiama Antonio Branca, da Melissa (Catanzaro), abitante in piazza Carlina 15; ieri sera alle 20 è sceso dal marciapiede di corso Casale all'altezza del 92 in compagnia del cognato Antonio Marciano, via Vanchiglia 10.

L'autista che lo ha travolto — Francesco Marsoni di 34 anni — ha dichiarato di non aver neppure suonato il clacson, senza che il giovane, si avvedesse del suo arrivo. Ha tentato di sterzare, ma l'ha urtato finendo poi contro una «1400» in sosta. Il Branca è in prognosi riservata per emorragia cerebrale e contusione cranica.

Tre ladri d'auto sorpresi dai carabinieri

Alle 3 di notte una pattuglia di carabinieri del Nucleo Investigativo ha sorpreso tre ladri intenti a saccheggiare tutte le auto lasciate in sosta in via Mondovì. Avevano già razziato dodici di coppe per ruote, radio e accendisigari elettrici. Hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati. In caserma sono stati identificati: sono Michele Coppola, 29 anni, via Lodi 126; Giuseppe Antonucci, 23 anni, via Ravera 3, e Ottavio Biurgia, 26 anni, via Giacosa 37.

S'incendia l'autofurgone affittato dai ladri per il bottino: uno è preso

Fatale il trucco escogitato per evitare guai lo svaligiatore si è rivolto alla polizia per denunciare il furto del camioncino ed è finito in carcere

Un autofurgone incendiato da un ritorno di fiamma nel cortile di corso Giulio Cesare ha fatto scoprire un furto e i ladri. Uno, che ha confessato, è stato arrestato, l'altro è ancora latitante. Il furgoncino «600» è dell'autoservizio di Emilio Marini, via Cibrario 71. Ieri a mezzogiorno lo ha affittato a Pasquale Licandro, 24 anni, alloggiato in un albergo di via Saluzzo. Alle 14,15 è bruciato. Era carico di prodotti di merceria, in parte salvati dai vigili.

Mentre il commissario Barriera di Milano cercava il proprietario, si è presentato alla polizia di S. Donato il Licandro a denunciare il furto del furgoncino. «*L'avevo preso a noleggio; alla mezza me l'hanno rubato in via Cibrario angolo piazza Statuto dove l'avevo lasciato in sosta*». Gli è stato fatto osservare che erano le 17: perchè non aveva fatto prima la denuncia? Il giovane ha tergiversato: «*L'ho cercato da solo, speravo di trovarlo io*».

La notizia dell'incendio era però già stata diramata e il Licandro è stato inviato a Barriera di Milano. Qui, interrogato dal commissario capo dottor Angotti e dal maresciallo Nuzzi, ha ammesso di avere inventato tutto. Prima ha detto che aveva affittato il furgoncino per incarico di un amico, Rosario Condorelli, 31 anni, che gli aveva offerto 50 mila lire. Poi ha confessato che con il Condorelli aveva svaligiato la merceria di Angelo De Liseta, in via Mercadante 66.

Pasquale Licandro viene portato in carcere - Il camioncino dopo l'incendio

Il camioncino era servito per trasporta la merce. Ma il ritorno di fiamma lo ha messo nei guai. Così hanno abbandonato nel cortile l'auto bruciata e si sono dati alla fuga. Il Licandro è stato arrestato per concorso in furto aggravato, favoreggiamento e simulazione di reato. Il Condorelli è ricercato.

Palazzo Campana riapre mercoledì

Non si sono costituiti gli altri 6 studenti colpiti da ordine di cattura

Sei universitari, dei tredici colpiti da ordine di cattura, non si sono ancora costituiti. Altri sei sono alle «Nuove» da salotto: Federico Avanzini, studente della facoltà di lettere, è stato rilasciato dopo 13 giorni di carcere.

L'assistente dott. Vittorio Rieser e il laureando in filosofia Guido Viale sono rinchiusi in celle separate al quarto braccio, mentre Luigi Bobbio, Gino Luigi Bregoni, Giuliano Marchi Simonelli e Alberto Priebmann sono al quinto braccio con altri giovani detenuti. Il segretario delle carceri padre Ruggero si è intrattenuto a lungo con loro: sono decisi di poter riacquistare presto la libertà. Tutti hanno chiesto libri e giornali da leggere. I difensori avvocati Guidetti Serra, Rollieri e Spagnoli, che subito hanno accompagnato i sei giovani in prigione, hanno già presentato alla Procura della Repubblica un'istanza di libertà provvisoria.

Situazione di stasi all'Università. Fra due giorni si riapre Palazzo Campana per completare la sessione invernale di esami e discutere le ultime tesi di laurea nelle facoltà umanistiche; prove e orali sono stati sospesi da oltre tre settimane. Sempre occupata la facoltà di Architettura al Castello del Valentino: nessun studente vi ha passato la notte, stasera si ritireranno le commissioni di studio per la riforma universitaria.

E' morto dopo un mese per ustioni di cherosene

L'operaio Guglielmo Gallo di Ivrea, che si era gravemente ustionato con il cherosene un mese fa, è morto ieri mattina al Centro traumatologico Ustioni.

★ Al San Giovanni il diciottenne Francesco Leati è stato medicato per la semplice frattura della mano destra. Aveva avuto un diverbio sul pianerottolo di casa in via San Massimo 36 con la famiglia Rodriati. I Rigi non sono infrequenti. Poco prima Vittoria Bruni in Rodriati di 42 anni, era ricorsa alle cure mediche della stessa ospedale per contusioni al naso e alla mano destra.

TELEFAR
NUOVI MODELLI 1968

Modelli nelle versioni 12", 15", 19", 23", 25" da L. 85.000
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZ
TV COMPLETI DI: INSTALLATI A DOMICILIO G
• ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
• STABILIZZATORE DI CORRENTE
• CARRELLO LUSSO E LAMPADA
L. 99.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE G
RANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI SEN
DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO O
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENS
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO T
Con i nuovi «Polaris» 23" e 25"
L. 30.000
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 67, tel. 651.957, Tor

La Londra intellettuale all'inizio del secolo

Strani amori nel mondo di Keynes e della Woolf

Dal nostro corrispondente

Londra, marzo.

Le guide di Londra chiamano Bloomsbury il «quartiere intellettuale»: e indicano il British Museum, l'Università, le molte case editrici. Ma gli intellettuali vivono altrove, a Hampstead, a Chelsea, a Kensington, sparsi per la dilagante metropoli. Vi fu però un periodo, un turbinoso periodo, in cui Bloomsbury — con le sue belle e verdi piazze dall'aria malinconica — fu veramente il centro degli artisti più interessanti, degli uomini di cultura più audaci. Fu l'epoca del «Bloomsbury Group». Nacque nel 1907: scomparve verso il '30. Era un «gruppo» quanto mai fluido. Senza un preciso credo estetico, senza un *leader*, senza uno statuto. Era una comunità di amici, di conoscenti, di parenti, di amanti. Non tutti vivevano a Bloomsbury, ma chi vi abitava apriva la porta a conversazioni letterarie, a dibattiti politici, a mondanità e cultura. Li univa una assoluta spregiudicatezza intellettuale. «*Occorre rivedere tutto, e con la massima irriverenza*». Riesaminavano quindi ogni concetto artistico, sociale, etico, economico: stimolavano idee: incoraggiavano iniziative.

«Alta sacerdotessa» del «Gruppo» fu per molti anni Virginia Woolf, la scrittrice sposata al saggista «fabiano» Leonard Woolf. Nel 1913, tentò d'uccidersi con 100 grani di Veronal e un'enorme quantità di Xedinal: ma sopravvisse, e la sua casa a Bloomsbury divenne tribuna e rifugio d'intellettuali. Nomi famosi scintillavano nella vivida costellazione di Bloomsbury: Bertrand Russell, il romanziere E. M. Forster, l'economista John Maynard Keynes, i pittori Duncan Grant e Augustus John, gli scrittori Lytton Strachey, Gerald Brenan, Richard Aldington. Altri si tenevano più staccati: G. B. Shaw, Aldous Huxley, D. H. Lawrence, Rupert Brooke, David Garnett, T. S. Eliot.

Se vi parliamo oggi del «Bloomsbury Group» è perché un nuovo libro, di immediato successo, ha portato alla ribalta uno dei suoi personaggi più importanti, Lytton Strachey. E' il secondo, ed ultimo, volume della sua autobiografia: s'intitola *The Years of Achievement*: ne è autore Michael Holroyd; ed è opera magnifica e avvincente. E' il ritratto di un uomo, di una società. La stampa ne ha già riprodotto ampi brani, letti con avida curiosità dal pubblico. Non c'è da meravigliarsi. A Bloomsbury non si ragionava sempre di letteratura. Fiorivano idilli, fiammeggiavano passioni. Il «Gruppo» non si scandalizzava; tolleranza e «*sophistication*» dominavano il suo atteggiamento.

Ad una sola vicenda — e, paradossalmente, una delle poche regolari — la confraternita reagì con aspra riprovazione. Fu quando Maynard Keynes, l'economista morto nel '46, sposò, nell'agosto '25, la ballerina russa Lydia Lapokova. Per Bloomsbury fu uno *choc*. Lydia era bella e brillante artista, ma ai coetanei amici dello sposo appariva senza doti intellettuali, «senza personalità». Un matrimonio di convenienza sarebbe stato comprensibile: ma Keynes — ne erano! — era veramente innamorato. Tale fu il risentimento che Vanessa Bell, sorella di Virginia Woolf, chiese a Keynes la restituzione di un quadro: «*Tanta Keynes non ha senso estetico, ed è troppo ricco*». L'economista rifiutò e, per prudenza, avvitò saldamente il dipinto nel bagno. Invano. Vanessa penetrò di soppiatto nell'alloggio e, armata di cacciavite, s'impadronì della tela.

In questa *swinging* Bloomsbury — come la chiamerebbero i cronisti d'oggi — la storia sentimentale di Lytton Strachey è la più singolare, la più comica e, alla fine, la più tragica. Strachey, soggetto del libro, fu innalzato alla celebrità nel 1918 dalla pubblicazione di *Eminent Victorians*, quattro brevi biografie di personaggi vittoriani, che inauguravano un nuovo stile storico e letterario. Era un omosessuale, ma il cui animo e i cui sensi cedevano talvolta, sia pure incompiutamente, al fascino di energiche donne. Così avvenne nel 1915, quando incontrò Dora Carrington. L'allampanato, arguto Strachey aveva 35 anni: lei, studentessa d'arte, quindici di meno. Non era né bella né brutta ma aveva fascino, calore.

Si conobbero in una villa d'amici. Lo scrittore cercò di baciarla, ma la ragazza — che pure non avrebbe rifiutato in futuro dal dilettarsi con ambo i sessi — reagì offesa. Decise di vendicarsi e, quella notte stessa, forbici in pugno, scivolò nella camera di Strachey per tagliargli la foltissima barba. L'impresa fallì: dettato dai passi, l'«oltraggiatore» aprì gli occhi e la studentessa, ipnotizzata dalle torpide pupille, s'innamorò. Così, di colpo. Fu l'inizio di uno straordinario *ménage*, prima a due poi a tre. Dora Carrington andò a vivere con Strachey, ma la relazione rimase sempre platonica. Nel '18, pressappoco entrambi la testa per Ralph Partridge, un giovane e apollineo ufficiale. Anche i rapporti Strachey-Partridge erano platonici, ma non quelli Carrington-Partridge: nel '21, i due si sposarono.

Le nozze non cambiarono nulla. Legati da genuino e intenso affetto, i due uomini e la donna restarono sotto il medesimo tetto, condividendo gioie e dolori. Strachey, ormai famoso, prese Partridge come segretario, e Dora Carrington vegliava su entrambi con un amore mai appannato dalle sue effimere passioni. Passarono gli anni. Nel '32, dopo mesi di agonia, Strachey morì. Lo aveva ucciso il cancro. Accortosi della fine, mormorò sorridendo: «*Se questa è la morte, non mi sembra un gran che*». Cinque settimane più tardi, Dora Carrington si tolse la vita con un fucile da caccia. A Bloomsbury piansero, ma senza stupore. Sapevano che non avrebbe potuto, né voluto, sopravvivere a Strachey.

Mario Ciriello

Un immenso fenomeno, che non è solo tecnico

Supersonici e aerei giganti col '70 cambieranno il mondo dei trasporti

I passeggeri stanno crescendo rapidamente: nel 1967 sono stati nel mondo sui 350 milioni, di cui 200 milioni portati dai «jets» - C'è tra le compagnie aeree e turistiche una corsa a prezzi sempre più bassi - Fra pochi anni entreranno in linea i «superjets», Concorde o Boeing, volanti a oltre 2000 km-ora, ed i colossi tipo «Jumbo», con più di 500 viaggiatori - Sorgono di continuo nuovi problemi di sicurezza, di efficienza, di strutture portuali

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, marzo.

Fra qualche settimana il francese André Turcat dovrebbe aprire un nuovo capitolo nella storia dei trasporti, pilotando per venti minuti il «Concorde 001» a velocità supersonica. Sarà il primo aereo commerciale da passeggeri (140 posti) a superare la barriera del suono volando a 2000 chilometri all'ora. Entrerà in servizio fra tre o quattro anni, seguito dal più veloce e veloce «Boeing», fatto in acciaio e titanio per attraversare l'Atlantico a quasi tremila chilometri orari. Eventi che ci sembrano lontani, quasi improbabili, tanto è difficile l'adattamento dei concetti convenzionali. Gli stessi stati d'animo, sospesi fra incredulità e smarrimento, precedettero la grande rivoluzione del «jet»; però le statistiche ci dicono che nel 1967 più di 200 milioni di persone hanno volato su 2000 grandi reattori di ogni bandiera (gli aerei commerciali di ogni tipo sono seimila in tutto il mondo).

I nuovi mezzi, sempre più veloci, ingigantiscono la massa umana in movimento, mentre si allentano le maglie dei confini nazionali e delle barriere politiche. 31 milioni di passeggeri aerei nel 1950, 88 milioni nel 1960, 202 nel 1965, 236 nel 1967; aggiungiamo i 57 milioni dell'«Aeroflot» sovietica, qualche decina di milioni di passeggeri trasportati da compagnie d'altri paesi che non compaiono nelle statistiche internazionali (della Cina si sa poco o nulla), e si ha la misura di un traffico di genti diverse che sembrano ritrovare antichi sensi di parentela, confluendo in una marea che ha sogni felici, inviti all'ottimismo.

Popoli sedentari o isolati da secoli scoprono che altre genti sono simili, e non diverse od ostili come credevano. Un dato assume valore di simbolo: 20 mila americani hanno visitato Mosca, l'anno scorso, arrivando in aereo. Ancora: più di 35 mila turisti hanno fatto il giro del mondo in aereo dall'America per puro diletto e per amore di conoscenza (da Roma a Roma, con la «Panamericana» costa meno di 800 mila lire).

La crescita del traffico aereo mondiale nasconde nei risvolti delle statistiche non un semplice fatto tecnico, l'avvento del «jet», ma serie di fatti politici che vanno dal «disgelo» all'equilibrio di potenza russo-americano, alla nascita e crescita degli Stati di colore, con parallelo passaggio di decine di milioni di creature umane dalla condizione di analfabetismo totale (anche sociale ed economico) a quella di viaggiatori in potenza. L'Africa e l'Asia mandano ogni anno più di un milione di persone negli Stati Uniti. Poche se si pensa alle moltitudini dei due continenti, molte se si riflette al passato.

Sono fenomeni che provocano spinte psicologiche massicce, di cui i governanti devono tener conto. Già si parla di abolire o alleviare le formalità doganali in vista del movimento internazionale che sarà ingigantito dagli aerei capaci di portare 500 persone (i «Jumbo» dell'Alitalia entreranno in servizio fra due o tre anni). L'Unione Sovietica ha rotto il suo isolamento dal mondo esterno anche con l'aiuto del grande quadrimotore «Il-62» che raggiunge 52 paesi e che fa servizio sulla linea dell'«Aeroflot» Mosca-New York, alternandosi col «Boeing» della «Panamerican».

Leggendo il periodico specializzato Aviation Week, e i rapporti dell'Oaci (Organizzazione internazionale dell'aviazione civile), si ha l'idea di un affanno generale nella facilitazione dei rapporti fra le diverse parti della terra. Le città che sono crocevia dei traffici aerei per posizione geografica soffrono repentine crisi di «crescenza aeroportuale»: Roma deve ampliare lo scalo di Fiumicino, e progetta di costruire un nuovo aeroporto verso Latina. Bangkok, lontanissima parte d'una leggenda asiatica, è oggi una vera e propria stazione internazionale di smistamento, dove si incrociano e si scambiano passeggeri ed equipaggi della rete orientale: il suo traffico aumenterà di tre volte entro il 1970, secondo studi americani. Dal 1980 New York dovrà smaltire 45 milioni di passeggeri all'anno.

Anche all'interno dei paesi con superfici immense l'aereo provoca impreviste vicinanze e nuovi rapporti: Khabarovsk, a 40 chilometri dal confine cino-sovietico, e Vladivostok, hanno un movimento di passeggeri superiore a quello di Milano. Brillante sulle rotte internazionali (l'Alitalia ha volato 93 milioni di chilometri, nel 1967, toccando 46 città di cinque continenti), l'Italia è un po' lenta nella moltiplicazione di traffici interni. Un viaggiatore italiano su 35 prende l'aereo (uno su 19 in Spagna e in Grecia); sulle linee nazionali i passeggeri sono stati 1 milione 545.912 nel 1967. Il traffico dei nostri aeroporti è alimentato per più di un terzo dagli stranieri, con 1.800.000 arrivi. Cifre modeste, che fanno prevedere crescite violente nei prossimi anni, come in altri paesi.

Premono in tutto il mondo diversi fattori: miglioramento del livello di vita (più tempo libero e maggiori capacità di spesa), allargamento degli strati sociali che non lavorano più ma hanno mezzi per viaggiare (i pensionati sono in Scandinavia e negli Stati Uniti fra i clienti più assidui delle agenzie turistiche). «La miseria che intristiva Malthus non è scomparsa, ma nei paesi evoluti sta diventando la condizione sociale di una minoranza», ha scritto Galbraith nel famoso libro che ipotizza una società opulenta, sempre più aperta a nuovi stimoli che non siano quelli di consumi immediati.

La velocità degli aerei, che riduce i «tempi morti» delle vacanze, e l'invito di tariffe convenienti hanno un ruolo più palpabile. Oggi si va negli Stati Uniti e si ritorna con 235 mila lire, e se il viaggio è compiuto da un gruppo di amici o da una famiglia le riduzioni diminuiscono praticamente la spesa globale. Le vetrine di via Bissolati e di via Veneto allineano gli inviti degli uffici turistici sovietici e americani, arabi e israeliani, in una gara di offerte: primavera a Mosca per poco più di 150 mila lire (andata e ritorno, alcuni giorni in albergo, viaggio a Leningrado), crociere aeree alle Baleari per 50 mila, corse ai ghiacci dell'Estremo Nord e «safari» nel Kenya, tutto nel giro di pochi giorni.

A condizione di inserirsi nei programmi con date prefissate si può andare a New York, in aereo, passarci 15 giorni e ritornare spendendo in tutto 250 mila lire (la tariffa comprende l'albergo, le visite in città ecc.). I costi diminuiscono quando gli aerei sono occupati interamente da gruppi organizzati; nella media un «DC-8» da 140 passeggeri viaggia con 80 a bordo; se tutti i 140 posti vengono occupati le spese sono ovviamente distribuite e diminuiscono in misura vistosa (la fortuna dei charters).

Fra pochi anni, a cavallo della metà dei '70, ci sarà la grande rivoluzione dei supersonici, preceduta da quella dei giganti da 300 o 500 posti, come il «Boeing 747» che resterà «subsonico», volando a 960 all'ora. E' una rivoluzione non attesa con impazienza. I giganti rischiano di mettere in crisi tutto il sistema aeroportuale europeo ed americano, e preoccupano le compagnie perché offriranno una massa enorme di posti, forse superiore alla richiesta. I supersonici: si potrebbe dire che non sono necessari ai gruppi, senza alcun velo retorico o romantico (i rimpianti per i voli che consentono di vedere la terra: il supersonico non avrà finestrini).

Il «Concorde», a quanto pare, è uno solamente di nome: la collaborazione anglo-francese per il progetto dell'aereo è stata difficile, con litigi ripetuti. A un certo punto Londra decise di ritirarsi dall'impresa. De Gaulle minacciò di denunciare il governo inglese per «inadempienza contrattuale» davanti alla Corte internazionale dell'Aia, costringendolo a continuare. L'apparecchio non potrà compiere la traversata atlantica a pieno carico di passeggeri da Roma o da Stoccolma, dovendo compensare il maggior carico di carburante. Ora si studiano modifiche, per resistere alla concorrenza del «Boeing» supersonico che pesa il doppio e ha più larga autonomia. E' probabile che l'uno e l'altro entrino in servizio con qualche anno di ritardo; forse insieme di una comune dopo il 1975, quando si andrà a New York in tre ore.

Intanto i governi si preoccupano di questi nuovi mostri che riempiranno di fragore e di scoppi gli spazi (il «bang» del muro del suono) minacciando perfino la compattezza dei ghiacci polari, secondo alcuni. Il 18 settembre 1967 l'amministrazione municipale di Santa Barbara, in California, ha emesso un'ordinanza che vieta i voli supersonici sulla città: le prime imponenti contro un progresso che rischia di perdere la misura umana.

Mario Fazio

Davanti la sfilata, un mutilato medaglia d'oro ha offerto a Saragat un cappello «dalla lunga penna nera» e alcuni volumi con la storia dei gloriosi reggimenti (Tel. e «Stampa Sera»)

A Roma entusiasmo di folla attorno alle "penne nere"

Gli alpini sfilano per tre ore davanti al presidente Saragat

L'imponente manifestazione nella cornice dei Fori Imperiali - Accanto al Capo dello Stato, l'onorevole Moro e il ministro Tremelloni (con il cappello da ufficiale) - Commossi applausi al labaro dell'Ana, su cui brillavano 209 medaglie d'oro, ed alle rappresentanze di tutta Italia

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

I 120 mila alpini in congedo, convenuti a Roma per la quarantunesima adunata nazionale, hanno vissuto ieri una giornata memorabile. Nella cornice dei Fori Imperiali sono sfilati compatti per tre ore davanti al presidente della Repubblica Saragat, acclamati da una folla straordinaria.

L'imponente manifestazione si è svolta sotto un cielo limpido, illuminato da un caldo sole di primavera. Le note delle fanfare che rinvocavano i più famosi motivi alpini, i cori tradizionali delle «penne nere», hanno portato nella capitale una nota di commozione e di ricordi gloriosi.

Dopo una Messa in memoria dei Caduti celebrata presso l'Arco di Costantino dall'ordinario militare mons. Maffeo, i vari reparti si sono predisposti per la sfilata. Sulla tribuna d'onore hanno preso posto poco prima delle 10 il presidente Saragat, il presidente del Consiglio Moro, il ministro della Difesa Tremelloni (con il cappello di ufficiale degli alpini).

La sfilata si è aperta con un gruppo di mutilati. La medaglia d'oro Adinolfo ha fatto spingere la sua carrozzella fin sotto la tribuna presidenziale. Abitato dai commilitoni si è diretto verso Saragat e gli ha offerto in omaggio un cappello alpino e un fascio di fiori.

Dopo gli alti ufficiali in servizio, con penna bianca sul cappello, è apparso il gonfalone di Roma decorato di medaglia d'oro al valor militare. Lo precedeva il sindaco Santini con due valletti nella caratteristica divisa. Un lungo applauso ha accolto il labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, su cui brillavano 209 medaglie d'oro.

E' iniziata quindi la sfilata dei rappresentanti le varie regioni d'Italia, con gli alpini di Fiume, Pola e Zara. Recavano un grande striscione su cui era scritto: «Zara, Pola, Fiume - vivi e morti sono qui». Subito dopo le sezioni all'estero: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Inghilterra, Perù, Somalia, Svizzera, Uruguay. Nel gruppo degli alpini giunti dall'Argentina vi era Ernesto Luccardi, classe 1895, che non vedeva l'Italia da 55 anni.

Preceduto da striscioni tricolori e cartelli ha sfilato il grosso delle penne nere costituito dalle sezioni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La sezione di Ivrea ha entusiasmato con la sua fanfara che suonava il celebre «Quel mazzolin di fiori». Gli alpini di Cuneo recavano uno striscione: «*Sfilano con noi e ci precedono tutti i nostri caduti di tutte le guerre*». Seguivano Bra, Chiavasso, Fossano, La Morra, Limone P.te, Saviglliano, Monforte d'Alba, Ceva, Gorzegno, Biella, Asti. La sezione di Aosta ha fatto conoscere anche ai romani il famoso canto: «*Cha' dessot l'on cha' counta - Viva l'Aousta*». Dopo Alessandria, Ovada, Acqui, un largo striscione che aveva il sapore di un ricordo che non si potrà mai dimenticare: «*I 3° alpin a l'è nen mort*».

Erano ormai le 13 quando le note delle fanfare hanno accompagnato gli ultimi alpini che si allontanavano verso piazza Venezia. Il capo dello Stato, ricevuti gli onori da una compagnia di granatieri con fanfara, ha fatto ritorno al Quirinale da dove ha inviato agli alpini un messaggio di saluto.

m. b.

Sfilano gli alfieri del «Terzo». Al centro le quattro nappine che ricordano i battaglioni Pinerolo, Fenestrelle, Exilles e Assietta

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO 8

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL	al metro	L. 200
LENZUOLINI	»	300
GONNE	»	300
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO 8

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI

FIAT 500 - 600 - NSU - BIANCHINA ecc.	3000
FIAT 900 D - R4 - BMW ecc.	3300
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc.	3600
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc.	4300
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc.	5100
AUTOCARRI	9400

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 515.823

N.B. — LE NOSTRE POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

Esodo in massa dalle città, quasi come a Ferragosto

Iniziato con una splendida giornata il lungo week-end di San Giuseppe

Dappertutto cielo sereno - Afflusso record in tutti i centri sciistici: alberghi e pensioni al completo - Settantamila turisti in Riviera

In occasione del lungo «ponte» di San Giuseppe le città si sono svuotate. Un esodo di massa, quasi come a Ferragosto. Affollatissimi tutti i centri di villeggiatura, la montagna come in Riviera. Ieri i giganti sono stati favoriti da una bellissima giornata di sole. Per oggi, invece, il bollettino meteorologico prevede cielo nuvoloso con possibili nevicate sull'arco alpino.

Aosta, lunedì matt.
Migliaia di sciatori hanno affollato ieri i campi di neve della Valle d'Aosta, favoriti da una magnifica giornata di sole, disturbata in minima parte da un forte vento che ha soffiato solo ad alta quota e nella prima parte della mattinata.

Tutte le piste sono state prese d'assalto a Courmayeur (2500 trasportati al Checrouit), come a Cervinia (3000 i trasportati su tutti gli impianti), a Pila, come a La Thuile, Champoluc, Gressoney e Chamois.

Queste le note positive di questa fine settimana che, per la festività di S. Giuseppe, avrà un'appendice anche domani. Molti turisti sono rimasti, altri arriveranno stasera, occupando i pochi posti ancora disponibili negli alberghi.

Sestriere, lunedì matt.
Una meravigliosa giornata di sole ha accolto le migliaia di turisti giunti a Sestriere. Le piste sono state affollatissime fino a sera. La neve si è mantenuta ottima e compatta ovunque, permettendo agli appassionati dello sci alpinistico di fare anche lunghe gite.

Bardonecchia, lunedì matt.
In occasione del «ponte» per la festività di San Giuseppe si è avuto un afflusso eccezionale di turisti, molti dei quali si fermeranno in montagna per quattro giorni. Gli alberghi e le pensioni sono al completo. Ieri la giornata è stata bellissima, con cielo completamente sereno e temperatura gradevole. Affollati tutto il giorno i campi di sci. Le piste sono bene innevate.

Sauze d'Oulx, lunedì matt.
Circa diecimila turisti hanno affollato ieri Sauze. Tempo bello, con cielo sereno e sole.

Giaveno, lunedì matt.
Il sole e la temperatura mite hanno fatto affluire ieri in Val Sangone migliaia di giganti. All'Alpe Colombino, dove gli impianti di risalita hanno funzionato a pieno ritmo, sono saliti oltre 1500 sciatori.

Cuneo, lunedì mattina.
Cielo sereno ieri su tutto il Cuneese. In montagna oltre diecimila sciatori hanno affollato i principali centri di sport invernali e molti di essi prolungheranno il week-end fino a S. Giuseppe. A Limone, Lurisia, Colle Pigna, Colle di Tenda, Limonetto, Crissolo, Pontechianale, Elgni di Vinadio, Prinardo, Artesina, Prato Nevoso, Prabosa, lo spessore della neve, ancora discreto, ha consentito il pieno funzionamento degli impianti di risalita.

Borgosesia, lunedì mattina.
Una folla numerosissima di turisti e di sciatori soggiorna ad Alagna e all'alpe di Mera. La maggior parte delle prenotazioni negli alberghi si protrae fino al giorno di San Giuseppe. Ieri il cielo è stato sereno e la temperatura mite.

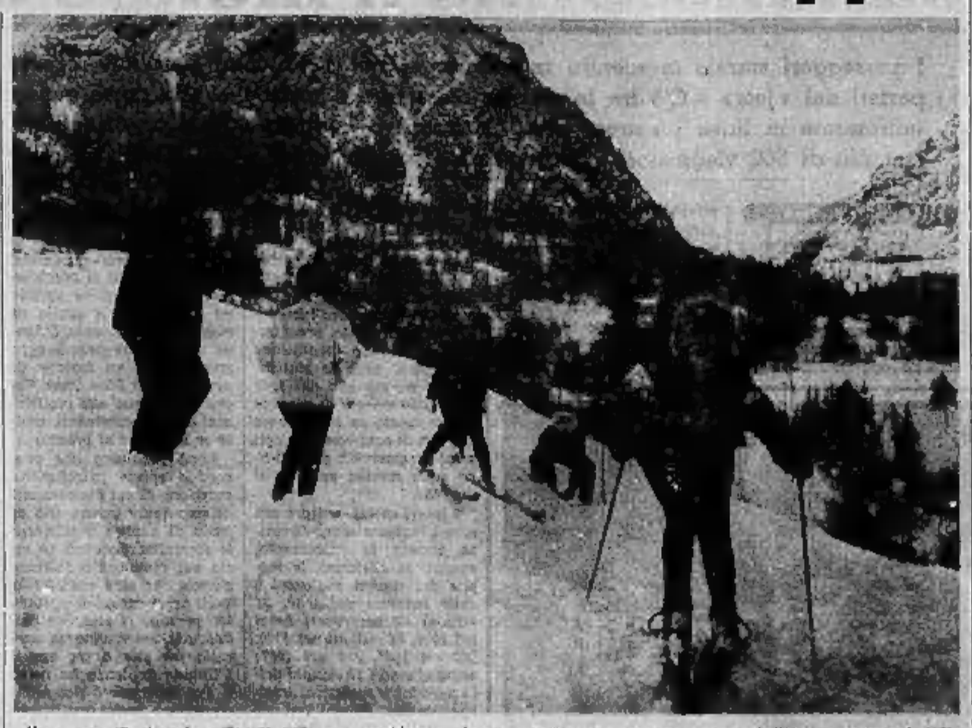
Ovada, lunedì mattina.
Nell'Ovadese e nelle valli d'Orba e Stura si è avuta ieri una giornata primaverile. Intenso il traffico su tutta la zona, invasa da oltre un migliaio di turisti provenienti dalla Lombardia.

Genova, lunedì mattina.
Un pomeriggio di sole (dopo una mattinata incerta) ha rallegrato ieri la vacanza dei turisti che hanno affollato i centri della costa ligure per trascorrervi il largo «ponte» di San Giuseppe. Intenso il traffico automobilistico; gremiti i litorali. E' praticamente impossibile fare un conto preciso, ma si calcola che sulle due Riviere siano già affluiti non meno di settantamila ospiti: ventimila a Levante, da Camogli a Sestri, gli altri a Ponente, da Arenzano a Ventimiglia.

Altri trenta quarantamila turisti sono attesi per martedì, festa di San Giuseppe, in occasione della «Milano-Sanremo» di ciclismo. Il termometro ha segnato ieri punte di 16-19 gradi; la serata è scesa a 10 gradi e il cielo è tornato coperto.

Sanremo, lunedì matt.
Migliaia di persone hanno affollato alberghi e pensioni di Sanremo in occasione del «ponte di S. Giuseppe». L'afflusso di turisti è stato favorito da una splendida giornata di sole, con termometro costantemente oltre i 20 gradi. Gremite le spiagge. Altri arrivi sono previsti oggi e soprattutto domani, in occasione della Milano-Sanremo.

Milano, lunedì mattina.
Il primo lunghissimo «ponte» primaverile, quello di San Giuseppe, ha avuto a Milano enorme successo. Si calcola che circa duecentomila vetture, quindi oltre seicentomila milanesi, abbiano lasciato Milano da venerdì sera a domenica mattina. Ieri la città è apparsa semivuota, quasi come a Ferragosto. Sulle strade e sulle autostrade della Lombardia il traffico, sin da sabato, è risultato molto intenso.



Un gruppo di giovani si diverte sulla neve a Claviere. Ieri in tutti i centri alpini s'è avuta un bellissima giornata di sole

Si spera di raggiungere un accordo

Nuova battaglia stasera per decidere il futuro del Casinò di Sanremo

Bisogna scegliere se rinnovare la concessione all'Ata per altri cinque anni o indire l'asta per la ricerca di un nuovo appaltatore - La lunga seduta di sabato notte è stata inutile - I consiglieri divisi da contrasti e polemiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Sanremo, lunedì mattina.

Il Consiglio comunale di Sanremo dovrebbe concludere questa notte la discussione sul come e a chi la concessione debba essere affidata all'Ata per altri cinque anni o se invece si debba indire l'asta per la ricerca di un nuovo appaltatore. Il problema viene affrontato in una situazione di estrema incertezza: il sì o il no potrebbe dipendere da un solo voto. Che tutti siano le prospettive è stato dimostrato dalla lunghissima seduta di sabato notte, caratterizzata da un andamento sconcertante e paradossale. La questione del casinò è ovviamente tecnica, dovrebbe quindi essere discussa in base a fatti e cifre. Invece, in larga misura, è stata affrontata con intenti elettorali fin dalle prime battute, quando il sindaco, avv. Francesco Viale, ha affermato che la seduta doveva svolgersi a porte chiuse, riguardando anche la posizione di persone. Il Consiglio di Stato — ha soggiunto il sindaco — ha confermato con una sentenza tale principio.

Su questo punto si è accesa una polemica con accuse e controaccuse fra i partiti. I comunisti hanno particolarmente puntato le loro artiglierie contro il psu, una delle pedine da battere nelle imminenti elezioni. Il sindaco ha tenuto duro: pubblico e giornalisti sono stati invitati a lasciare l'aula. Il segreto della seduta è stato tuttavia assai relativo, perché nella saletta del bar, ove si davano il turno alla spicciolata i consiglieri per rifocillarsi, le notizie sono trapelate ad affluire, frammentarie ma abbastanza complete.

Tutti i pretesti, a quanto pare, sono stati sfruttati per complicare il dibattito. Ecco un esempio. Per la questione dell'Ata, il primo punto all'ordine del giorno era: «Esame della relazione della commissione di vigilanza». Al termine dell'accesa polemica su questo scottante argomento, l'opposizione chiedeva di procedere a una votazione. Ma — è stato obiettato — com'era possibile votare su un parere collegiale e tanto complesso da rendere impossibile un responso unico e globale?

La proposta veniva lasciata cadere. A mezzanotte passata, mentre un commesso, per non violare il segreto della seduta, si serviva di passaggi reconditi per far giungere un whisky con ghiaccio al sindaco, veniva affrontata la vera e propria questione del casinò, con il proposito di decidere subito, senza rinviare a lunedì.

Dopo molte discussioni, digressioni, attacchi e contrattacchi di varia indole, la signorina Lina Lantieri, capogruppo della dc, con un ordine del giorno proponeva al Consiglio di pronunziarsi attraverso quattro votazioni distinte, riguardanti ciascuna un particolare aspetto del rinnovo della concessione all'Ata: 1) approvazione del passaggio di 60 mila azioni della società al dott. Ezio Radaelli; 2) proroga dell'attuale concessione; 3) aumento del prezzo d'ingresso alle sale da gioco; 4) aumento della gettoniera da offrire in omaggio ai giocatori.

Nuovo polemiche e, infine, ecco il voto a sorpresa: 19 favorevoli, 19 contrari, 1 scheda bianca. L'effetto è stato di deludere tutti e aumentare la già alta tensione in aula. Si è votato di nuovo per controprova e il risultato è stato: 18 favorevoli, 20 contrari. La proposta Lantieri era bocciata. La seduta veniva rinviata a stasera, per permettere ai consiglieri, tutti assai stanchi, di raccogliere le idee.

Che cosa significa la bocciatura dell'ordine del giorno Lantieri? Disparità di vedute su una questione puramente tecnico-procedurale? Oppure il gusto di far cadere una proposta della rappresentante della dc? Quest'ultima ipotesi, considerata da molti, ha diffuso un certo pessimismo fra i propugnatori del rinnovo della concessione. Ha poi meravigliato il fatto che un consigliere abbia potuto, nel breve spazio di mezz'ora, passare dal «sì» della scheda bianca, al «no» del voto contrario. Ieri si sono tenute numerose riunioni dei gruppi consiliari.

Furio Fasolo

Incredibili affermazioni del calciatore scozzese Joe Baker

«Io e Law eravamo guardati a Torino come due bestie in gabbia allo zoo»

Secondo il fantasioso centravanti, lui e il suo collega non potevano azzardarsi a uscire soli di casa, perché correvano il pericolo di «essere assaliti dai tifosi juventini infuriati» o di essere «feriti dai fanatici granata» Interessata ricostruzione dell'incidente d'auto dopo una notte passata scolando una bottiglia di whisky

Denis Law, a sinistra, e Joe Baker hanno giocato per una stagione nel Torino

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

In una lunga intervista concessa al Sunday Mirror e pubblicata nella edizione di ieri, Joe Baker, estroso calciatore scozzese, attualmente centravanti del Nottingham Forest, ha rievocato i tempi dell'estate del 1961 all'estate del 1962, in cui fece parte della squadra del Torino insieme ad un altro suo celebre connazionale, Denis Law. A giudicare dal testo, furono tempi duri assai, in mezzo a gente pressoché selvaggia: e se fosse vero, tutto ciò che scrive Baker, c'è da domandarsi come mai in Italia ci siano ancora, e numerosi, uomini disposti ad abbracciare la professione del football: e come riescano a sopravvivere nei nostri club tanti stranieri: e perché mai John Charles, tornato nel nativo Galles, rimpianga le stagioni trascorse nelle file della Juventus.

Racconta dunque l'ineffabile Joe che appena lui e il suo illustre compagno arrivarono a Torino, crudelissimi dirigenti sportivi li obbligarono a recarsi, nientemeno che in pullman, in una località di montagna e qui ad allenarsi per quindici giorni, prima del campionato. «Come scolaretti caparbi» e costretti «a stringendoli anche a seguire una dieta. Nè la cosa andava meglio in città, tranne in quello di torneo: qui bisognava far attenzione a uscire di casa, specie nei giorni del «derby» perché si correva il pericolo di essere assaliti dai tifosi infuriati della Juventus («Attacked by furious Juventus fans») o, nella migliore delle ipotesi, di essere «feriti dai fanatici granata» («Hurt by our own fans»).

«Eravamo i due carcerati meglio pagati d'Italia», ammette Baker, per il quale il Torino aveva sborsato 55 mila sterline, (154 oltre cento milioni (Denis Law ne era costati centoottanta). Ma certo lo stipendio doveva essere guadagnato attraverso sopra fatiche, dure prove e anche umiliazioni. Il Presidente granata, che nell'articolo viene chiamato «signor Philipoe» «evidentemente Baker, che pure sembrerebbe aver così buona memoria, non rammenta il nome del dirigente che gli firmò il contratto: Filippone) si permise addirittura di osservare uno sciatto che i due scozzesi avevano un aspetto fragile. «A Torino conducevamo una esistenza una esistenza assolutamente miserabile («Utterly miserable»), — continua Baker — So che in Inghilterra a quel tempo correvano voci su una presunta dissipatezza della nostra condotta. Ma la verità è che si andava a letto alle nove e mezza, e soli. Il passatempo abituale era di giocare a dama e a scacchi. Per mesi e mesi l'unico locale che frequentammo fu un ristorante del centro». Però come si sparse la notizia della loro presenza, subito ci mandarono a dozzine i tifosi granata, i quali, invece di mangiare, tormentavano ulteriormente i due atleti guardandoli rapiti e «contando i loro bocconi». «A me non dava noia, ma Law si sentiva come un animale nella gabbia dello zoo».

Una sola volta — dice ancora Baker — lui e il suo compagno uscirono di casa di notte, e fu nel febbraio del 1962. «Io avevo comprato nel pomeriggio una nuova macchina sportiva, una splendente "Alfa Romeo". A mezzanotte anche le strade di Torino sono deserte e decidemmo di provarla. C'era con noi anche il fratello di Law, Joe, venuto in visita. Partimmo dunque, io al volante, Joe al mio fianco e Denis accovacciato dietro. Ma non facemmo molta strada. "Fila in modo fantastico" disse ad un certo punto Denis, ed è tutto ciò che ricordo perché in quell'istante l'auto si sfasciò contro uno spartitraffico. Mi svegliai all'ospedale con le due mascelle ed il palato fratturati. Anche Joe era seriamente ferito, mentre Denis aveva solo un graffio sulla mano. Naturalmente i giornali in Gran Bretagna scrissero che l'incidente era avvenuto alle quattro del mattino e che tutti e tre avevamo alticci. Sono fandonie. Non avevamo preso che due bicchieri di vino a cena, e più tardi una tazza di tè».

Su quest'ultimo punto almeno, mi permetto di aggiungere una smentita personale alle parole di Joe Baker. Nel '62 fui tra i cronisti che si occuparono del clamoroso incidente, il quale non accadde a mezzanotte ma molto più tardi: l'ora è registrata nei rapporti della polizia e nei referti dell'ospedale San Giovanni. Nell'alloggio di Baker e Law, su un tavolino rotondo del soggiorno, mentre il calciatore illeso (ma sempre in lieve stato di choc) veniva interrogato, notai tre alti bicchieri (non tazze da tè) rimasti lì dalla sera prima accanto ad una bottiglia di whisky quasi vuota, della quale potrei citare anche la marca. Ma può darsi che in seguito allo scontro i ricordi di Baker si siano un po' diluiti.

Carlo Cavicchioli

L'incendio domato dopo sei ore

Allarme a San Mauro per il rogo d'una casa

Nessun ferito ma gli abitanti degli stabili vicini sono fuggiti in preda al panico

San Mauro, lunedì mattina.

Un incendio divampato ieri in un cascinale di San Mauro Torinese, ha tenuto impegnati per sei ore i vigili del fuoco che sono riusciti a limitare i danni.

Le fiamme si sono sprigionate nella mattinata in una casa di via Matteotti, all'angolo di via San Francesco, di proprietà della signora sessantottenne Giovanna Apnello vedova Leonardo. La donna non era in casa e qualcuno ha notato che, dal solaio, uscivano nutriti volute di fumo. Probabilmente dalla canna fumaria (ormai corrosa) erano scaturite alcune scintille che avevano appiccato il fuoco alla canticcia e ai vecchi indumenti ammassati sotto il tetto.

A poco a poco ne sono stati intaccati i muri e i vicini hanno telefonato ai pompieri di Torino. E' accorso un distaccamento al comando del sottufficiale Paltro: il calore ormai era insopportabile, difficile avventurarsi sulla scala pericolante. I vigili hanno concentrato i loro sforzi per impedire il rovinoso crollo del tetto.

L'intervento si è protratto fin mezzogiorno alle 13. E' stato necessario abbattere alcune travi del solaio e gettare in strada tutte le tegole. Un'azione resa più difficile dal ritardo con il quale erano dovuti intervenire i pompieri. Uno di loro — il ventiquattrenne Piero Pistolotto, di Grugliasco — è rimasto ferito da un crollo di calcinacci. E' stato medicato al pronto soccorso dell'Istituto Maria Adelaide e dimesso in serata con una prognosi di 8 giorni.

I carabinieri di San Mauro hanno rilevato un danno di oltre mezzo milione. Verso le 20 le famiglie delle case vicine sono potute rientrare nelle loro abitazioni, che erano state minacciate dalle fiamme.

Gravissimo un bimbo investito da un'auto alle porte di Sestriere

Il piccolo, 10 anni di Genova, passeggiava con il padre - Morta a Piacenza la donna di Rivoli ferita lunedì scorso

Sestriere, lunedì mattina.
(m.) *Grave incidente alle porte di Sestriere, sulla statale 23. Verso le 11 il turista Dino Rivella, abitante a Borgata Sestriere, con la sua auto stava scendendo verso Cesana per prelevare degli sciatori. Alla prima curva dopo l'albergo Belvedere, l'autista si è trovato all'improvviso davanti, in mezzo alla strada, un uomo con il figlio, e, nonostante abbia frenato e prontamente sterzato, non ha potuto evitare di investire in pieno il ragazzo, Franco Repora, di dieci anni, residente a Genova in via Gorizia 70 int. 7. Questi ha riportato nel violento urto la frattura del cranio e del bacino. E' stato subito trasportato al pronto soccorso di Sestriere; quindi, data la gravità del caso, dopo le prime cure è stato avviato all'Ospedale Molinette*

Piacenza, lunedì mattina.
(b.) *E' deceduta all'ospedale di Piacenza la signora Anna Maina in Sigismondi di 38 anni, residente a Rivoli in via Scrivia 20. La donna era rimasta gravemente infortunata lunedì scorso 12 marzo mentre sull'automobile guidata dal marito, Everardo Sigismondi di 43 anni, si recava a Bologna percorrendo l'Autostrada del Sole. L'incidente era avvenuto nei pressi del casello di Piacenza sud. La vettura, una Lancia Flavia, giunta al chilometro 60, dopo essere sbandata sulla sinistra, aveva valicato l'aiuola spartitraffico e si era capovolta, piombando come un proiettile nella corsia nord.*

Pinerolo, lunedì mattina.
(m. g.) *Un anziano ciclista è stato travolto e ucciso nel tardo pomeriggio alla periferia di Cantalupa. Giuseppe Castellaro, di 66 anni, stava pedalando sulla sua bicicletta diretto verso Frossasco, quando al bivio con la nuova strada che porta al centro di Cantalupa non ha osservato lo «stop» e si è immesso sulla carreggiata. Proprio in quel momento, a bordo di una «500», stava sopraggiungendo il ventiduenne Roberto Giaveno, abitante a Pinerolo. Nonostante una brusca frenata il giovane non ha potuto evitare il ciclista e lo ha travolto in pieno.*

Sestri Levante, lunedì matt.
(b.) *Mortale incidente stradale al passo del Bracco, vittima un giovane di 21 anno di Sestri Levante, Adriano Savio. Ieri mattina alle ore 1.40 il Savio, proveniente dal versante di La Spezia e diretto alla sua abitazione di Sestri Levante, per cause finora non accertate, cadeva dalla motoretta su cui viaggiava e riportava la frattura e sfondamento della base cranica e della cassa toracica, per cui decedeva.*

Novara, lunedì mattina.
(p. b.) *Una donna è stata investita da un'auto sabato sera in pieno centro cittadino ed è morta nella notte all'Ospedale Maggiore. Si tratta della domestica Giovanna Maria Faddano ved. Gerardi, di 62 anni, residente in via Pellegrini 9. La donna, che percorreva viale Verdi in bicicletta, era stata investita da un'auto pilotata dall'impiegato Francesco Spanella.*

Vercelli, lunedì mattina.
(v. n.) *Tre giovani e una ragazza, tutti da Saluzzo Torinese, sono rimasti feriti non gravemente in un incidente stradale accaduto ieri mattina alle porte di Palazzolo Vercellese, sulla statale Chivasso-Casale. Viaggiavano su una «1100» guidata da Sergio Girardi di 18 anni, perito industriale. Coi Girardi erano Augusto Faggiotto di 18 anni, Liliana Riitti di 19 e Antonio Talotto d'anni 20. Nell'abbordare una curva a forte velocità la vettura è schizzata fuori strada*

Muore in una immersione per lavoro nel lago di Como

Un geometra trentenne - Doveva controllare un muro sotto il pelo dell'acqua - Un sommozzatore rischia la vita per recuperare il corpo

Dal nostro corrispondente

COMO, lunedì mattina.
Un geometra di 30 anni, Piero Mantegazza di Menaggio, è morto ieri mattina durante una immersione subacquea davanti al Lido di Cadenabbia. Il Mantegazza, con un equipaggiamento piuttosto sommario e munito di un respiratore a boccaglio, si era calato nelle acque del lago per controllare un muro in cui fondamenta sono sotto il pelo dell'acqua. La moglie ed alcune persone che erano con lui non vedendolo riemergere hanno dato l'allarme.

Da Como è giunto un sommozzatore dei vigili del fuoco che si è immerso e, guidato dalle bollicine di aria che salivano alla superficie dal boccaglio dell'autorespiratore del geometra, lo ha localizzato e lo ha raggiunto a 40 metri di profondità. Qui è riuscito ad agganciare il corpo del Mantegazza con una fune, ma, mentre gli uomini a terra provvedevano a tirarlo a riva, il soccorritore si è trovato in difficoltà ed ha dovuto lottare per salvare se stesso: forse stordito dall'enorme pressione dovuta alla profondità raggiunta, il sommozzatore dei vigili del fuoco per poter riemergere ha dovuto sganciare tutti i pesi di cui era munito, ed è così riuscito a tornare in superficie; poi è ridisceso di nuovo ad una ventina di metri di profondità per effettuare la decompressione

Sul posto è intervenuto il Procuratore della Repubblica per gli accertamenti di legge. Il Mantegazza lascierà una vedova più adatta a un alpinista che a un sommozzatore: calzettoni di lana, pantaloni da sci, un maglione e una giacca a vento di plastica.

l. p.

PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 18 al 23 marzo un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della casa
STENDHAL

Quindicimila giovani manifestano per il Vietnam

Furibondi scontri a Londra sotto l'ambasciata americana

Dopo un inizio pacifico in Trafalgar Square, la dimostrazione si ingrossa e si fa tumultuosa in modo impressionante - Duemila agenti travolti in Grosvenor Square (dove ha sede la rappresentanza statunitense) nel corso di una mischia violentissima - Sopraggiungono altri mille poliziotti e l'assalto è respinto - I feriti sono 150, fra cui 25 «bobbies» - Vanessa Redgrave e Mia Farrow tra la folla scatenata

La violenta manifestazione antiamericana di Londra. L'attrice Vanessa Redgrave arringa la folla in Trafalgar Square.

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

Una folla di forse quindicimila persone, in massima parte giovani, ha tentato ieri di dare l'assalto all'ambasciata americana di Londra, al culmine di una manifestazione contro la guerra del Vietnam. I duemila poliziotti a piedi e a cavallo che presidiavano l'edificio in Grosvenor Square (una vasta piazza con un giardino alberato nel mezzo) sono stati in parte travolti: ne sono seguiti aspri e sanguinosi scontri con decine di feriti sia tra i dimostranti che fra la polizia. Gli agenti hanno avuto la meglio solo allorché sono giunti gli altri mille uomini di rinforzo.

La manifestazione era cominciata in modo abbastanza pacifico sulla celebre Trafalgar Square. Qui vari oratori avevano parlato dal piedistallo della colonna di Nelson; tra gli altri l'attrice Vanessa Redgrave, la quale ha detto che la sola soluzione auspicabile nel conflitto vietnamita è una vittoria di Hanoi e del vietcong. I dimostranti che gremivano la piazza sventolavano bandiere nord-vietnamite. Erano convenuti qui da ogni parte dell'Inghilterra ed anche dall'estero. Ottanta studenti per esempio erano giunti espressamente da Berlino Ovest.

Finiti i discorsi i dimostranti gettavano nella fontana di Trafalgar Square dei coloranti rossi e vi immergevano alcune bandiere americane che venivano poi fatte a pezzi. Quindi cominciavano ad avviarsi in corteo verso Piccadilly: di qui, con una marcia di un chilometro e mezzo, si sarebbero diretti all'ambasciata. I poliziotti cercavano di frazionare il corteo in gruppi, ma senza risultato. Uno di loro venne anzi spinto contro il bordo di una delle vasche ai piedi del monumento di Nelson e spruzzato di acqua.

Alle diciassette la folla cominciava ad ammassarsi in Grosvenor Square. Nemmeno qui sul principio pareva che dovesse accadere nulla. Vi era anche un gruppetto di conservatori che manifestava a favore degli americani e non veniva molestato. Sulla piazza — dove tra l'altro ha sede anche l'ambasciata italiana — si aggiravano pittoreschi *hippies* dalle barbe e dai capelli incolti, e in mezzo a loro sostava per un certo tempo anche Mia Farrow, appena rientrata da Miami.

Poi la folla si ingrossava quasi di colpo e cominciava a premere sui cordoni di polizia. Avvenivano i primi arresti, senza eccessivi complimenti, e ciò ha contribuito ad esasperare i dimostranti. Sotto l'impeto la prima linea dei poliziotti cedeva, quindi si spezzava la seconda e avanzavano gli agenti a cavallo. I manifestanti invadevano il giardino il cui accesso in precedenza era stato bloccato. Di qui bersagliavano con zolle di terra l'ambasciata americana. I cavalli della polizia venivano atterriti gettando loro tra le zampe dei petardi. Molti giovani si erano arrampicati sugli alberi secolari e di lassù gettavano grossi rami sui poliziotti.

Sotto il corpo a corpo è durato una buona mezz'ora, forse di più. La folla cercava di farsi decisamente strada verso l'edificio della sede diplomatica. Alla fine, come si è detto, la polizia ha ricevuto altri mille uomini di rinforzo ed è riuscita a recuperare il terreno perduto. Ma sull'asfalto e tra le aiuole sono rimasti 150 feriti, 50 dei quali sono stati ricoverati in ospedali. Venticinque sono agenti di polizia. Sono stati operati 300 arresti.

E' stata la più grave manifestazione avvenuta a Londra in tempi moderni.

c. c.

I negri della Rhodesia incitati alla rivolta

SALISBURY, lunedì matt.

Le organizzazioni nazionaliste rhodesiane hanno invitato ieri la popolazione a sollevarsi contro il regime di Ian Smith e i paesi stranieri ad appoggiare la loro azione.

A loro volta le fonti ufficiali rhodesiane hanno annunciato che truppe e polizia sono state inviate nella Valle dello Zambesi per fronteggiare una invasione di terroristi provenienti dalla Zambia attraverso la diga di Kariba. (Reuter)

Il brutale assalto contro gli studenti democratici

I fascisti hanno provocato danni per 100 milioni a Roma

I locali della facoltà di Giurisprudenza sono stati devastati dalle squadracce guidate dai deputati missini - Il rettore D'Avack ha visitato ieri le aule - Incidenti per un comizio di Caradonna (che avrebbe sborsato sei milioni per convocare a Roma 52 squadristi da altre città) - Accorate parole del Papa per le agitazioni giovanili

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

I danni arrecati sabato alla facoltà di Giurisprudenza dai teppisti fascisti che vi si erano asserragliati ammontano a 100 milioni. Ieri mattina il rettore prof. D'Avack è andato a visitare la Facoltà distrutta. Lo accompagnavano funzionari dell'Ateneo e alcuni commissari di polizia. D'Avack è rimasto turbato dalla devastazione compiuta dalle squadracce guidate dai deputati missini Caradonna e Almirante e dal consigliere comunale Anderson. «*La facoltà* — ha detto il rettore — *deve essere ricostruita da cima a fondo. E' desolante vedere in che stato è ridotta ma noi la rifaremo più funzionale ed accogliente*».

Le aule, i corridoi, gli uffici, la biblioteca offrono ancora un aspetto pauroso, che dimostra la furia con cui hanno agito i fascisti. Per compiere il loro attacco i teppisti si sono serviti persino di cinquantadue manganellatori estranei all'ambiente studentesco e fatti venire apposta da ogni parte d'Italia. I corridoi della Facoltà sono invasi dai cumuli di mobili e di banchi serviti per formare barricate. Tutte le finestre hanno i vetri infranti e già da ieri mattina gli operai sono al lavoro per metterne di nuovi.

Sul piazzale della Minerva, bidelli e operai hanno fatto grossi mucchi di sedie, di armadi, di panche, di tavoli che s'erano sfasciati sull'asfalto dopo essere stati gettati dal secondo e dal terzo piano dell'edificio (insieme con pietre, bottiglie, lastre di marmo) sulla folla degli studenti raccolti sul piazzale. E' stato davvero un caso fortunato se si sono avuti soltanto dei feriti.

Le condizioni dello studente di lettere Cesare Scalzone, il più grave dei trentaquattro feriti, sono lievemente migliorate. Colpito da un armadio lanciato da una finestra, egli ha riportato la frattura di una vertebra dorsale che lo farà restare immobilizzato per tre mesi.

Alla città universitaria c'era ieri la calma più assoluta. Alcuni *jeeps* della polizia percorrevano lentamente i viali ed i piazzali che separano le varie facoltà. Solo l'ingresso principale era aperto e, ai cancelli, poliziotti e studenti controllavano i documenti di coloro che entravano. Alla città universitaria possono accedere da ieri solo gli studenti e il personale docente e amministrativo. Nel pomeriggio studenti di sinistra hanno gettato del colorante nella fontana del piazzale antistante il rettorato e l'acqua ha assunto un vivido colore rosso. Drappi dello stesso colore sono stati alzati su alcuni pennoni ed uno è stato posato sul braccio destro della grande statua in bronzo della dea Minerva, piegato nell'atto di sorreggere una lancia.

I cinquantadue fascisti convocati a Roma da altre città per dar man forte agli studenti di estrema destra che occupavano la facoltà di Giurisprudenza, e che sono stati arrestati per danneggiamento aggravato e occupazione di edificio pubblico, si trovano ora nelle carceri di Regina Coeli.

Il deputato missino Giulio Caradonna, denunciato per gli stessi reati perché riconosciuto promotore e organizzatore dei sanguinosi episodi (si dice che abbia speso sei milioni per far confluire a Roma le sue squadracce) è stato invece rimesso in libertà potendo usufruire della immunità parlamentare. Ieri mattina è andato a tenere un comizio alla borgata Torrenuova, sulla Casilina, ed è stato più volte interrotto da una settantina di persone di opposte tendenze politiche. Ne sono nati tafferugli sedati dalla polizia. Un sottufficiale di pubblica sicurezza è stato ferito alla testa da una sassata e ne avrà per una decina di giorni. Un attivista comunista è stato denunciato a piede libero per turbamento di comizio elettorale.

Dei fermenti che turbano la vita studentesca si è occupato ieri anche il Papa, parlando ai fedeli raccolti in piazza San Pietro. «*Il nostro pensiero* — ha detto Paolo VI con voce accorata — *va oggi alla gioventù. Abbiamo nel cuore una grande tristezza per le agitazioni che, in varie parti d'Italia e qui a Roma specialmente, la sconvolgono e per i disordini che ne derivano. Ma abbiamo altresì grande fiducia per la generosità di cui i giovani sono capaci quando sono guidati da ideali buoni e alti*».

Il deputato missino Caradonna, organizzatore delle squadracce fasciste che hanno compiuto l'odiosa aggressione

Il cardinale Pellegrino ha parlato ieri a Roma della protesta giovanile

Roma, lunedì mattina.

Il primo centenario della Azione Cattolica è stato celebrato ieri con una manifestazione al teatro Adriano di Roma. La relazione introduttiva è stata tenuta dall'Arcivescovo di Torino, card. Michele Pellegrino, il quale ha toccato il tema delle intemperanze giovanili di questi giorni. Mettendo in guardia la gioventù dalle tentazioni del radicalismo e del «perfezionismo», ha posto l'accento sulla determinazione negativa di «*distruggere, spaccare, rompere tutto, gli stessi banchi ed i libri di testo*».

Sviluppando l'argomento dell'impegno dei giovani nella Chiesa, il cardinale Pellegrino ha affermato che la Chiesa non può essere considerata come alcuni vorrebbero, in perenne stasi o in perenne rivoluzione, ma è un organismo in fase di continuo aggiornamento nel quale l'apporto dei giovani può apparire vitale, «*può essere prezioso per stimolare la prontezza nel rendersi conto delle aspirazioni degli uomini d'oggi*».

Burrascoso congresso del partito socialdemocratico tedesco

Norimberga: Brandt malmenato da giovani oppositori scatenati

Migliaia di dimostranti hanno tentato di bloccare e poi di invadere la sala dov'erano indetti i lavori - Al loro arrivo i ministri degli Esteri e degli Affari pantedeschi sono stati circondati: hanno ricevuto spintoni e insulti - I manifestanti protestavano (alcuni al grido «Ho Ci-min») contro la guerra del Vietnam

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono avvenuti ieri pomeriggio a Norimberga in occasione dell'apertura del dodicesimo congresso del partito socialdemocratico tedesco: il ministro degli Esteri Willy Brandt (che è presidente del partito) è stato malmenato da una folla di persone che dimostravano contro le previste leggi per lo Stato d'emergenza e contro la guerra nel Vietnam; al vice-presidente del partito e ministro per gli Affari Pantedeschi Herbert Wehner sono stati rotti gli occhiali, il borgomastro di Berlino Schuetz è stato insultato. La polizia, che non era preparata a tumulti del genere, si è mossa in ritardo. E' tuttavia riuscita a impedire che i dimostranti, circa tremila, riuscissero ad entrare nella sala.

E' la prima volta che un congresso di partito, in Germania, viene disturbato da dimostrazioni. Perfino la riunione dei neonazisti dell'«Npd», nell'autunno scorso ad Hannover, potè svolgersi senza incidenti. In questi ultimi mesi gli animi si sono riscaldati, l'ondata delle dimostrazioni si è accentuata, sull'esempio di quanto sta accadendo all'estero, sia a Occidente (Stati Uniti e Italia) che a Oriente (Cecoslovacchia e Polonia).

Già alcune ore prima dell'apertura del congresso socialdemocratico, nella sala dei «Maestri Cantori» a Norimberga, si erano radunate nei pressi, cioè nella piazza delle vittime del fascismo, alcune migliaia di giovani socialdemocratici in disaccordo con la linea «morbida» dei dirigenti. Alcuni di essi recano bandiere rosso-blu del Vietcong, altri erano raccolti intorno a cartelli con le scritte «Insieme con gli studenti di Praga e di Varsavia, noi siamo contro gli stalinisti e i socialfascisti», «Basta con i socialdemocratici che approvano lo stato d'emergenza» e «Processiamo qui a Norimberga Johnson, che è uguale a Hitler, e le truppe Usa, che sono uguali alle SS». In coro, i giovani gridavano «Ho-ho-ho, Ho-ci-min».

Quando i primi partecipanti al congresso hanno cominciato ad arrivare, i giovani si sono lanciati in avanti per impedire loro l'accesso alla sala ed hanno consegnato volantini nei quali ripudiano le armi atomiche, si oppongono alla guerra nel Vietnam, chiedono il riconoscimento delle attuali frontiere della Germania e l'allacciamento di relazioni diplomatiche con la Germania comunista. I disordini più gravi sono accaduti all'arrivo di Brandt e di Wehner. Le automobili sono state circondate, decine di mani si sono agitate. Brandt e Wehner, strappati dai loro sedili, sono stati per dieci minuti in balia della folla. Poiché essi tentavano di aprirsi un varco, sono stati respinti ed hanno ricevuto alcuni spintoni, ma è stato impedito che siano stati presi a pugni. Poi i dimostranti hanno infranto una porta di vetro, ma sono stati respinti dalla polizia. Quindi, a centinaia, si sono seduti davanti all'ingresso della sala, mentre gruppi di essi hanno divelto alcuni pennoni e dato alle fiamme le bandiere rosse del partito socialdemocratico. Fra l'altro i manifestanti hanno chiesto a gran voce la riabilitazione dei due socialdemocratici berlinesi Rischock e Beck, espulsi proprio ieri dal partito per avere partecipato, il 18 febbraio, a una dimostrazione a favore della pace nel Vietnam.

Willy Brandt, ministro degli Esteri di Bonn, circondato e malmenato da giovani della sinistra dal suo partito ieri a Norimberga, prima del congresso socialdemocratico (Tel. A.P.)

Nonostante i disordini, il congresso socialdemocratico ha potuto cominciare regolarmente. Si concluderà giovedì.

Tito Sansa

Ampio rimpasto deciso da Nasser

IL CAIRO, lunedì matt.

Alla vigilia della sua partenza per l'Italia dove trascorrerà una breve vacanza e conferirà con il ministro Fanfani, l'ambasciatore Felice Catalano è stato ricevuto ieri sera dal presidente Nasser che lo ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio. L'incontro ha fornito l'occasione per un ampio giro di orizzonte sui più recenti aspetti della crisi arabo-israeliana e sulle prospettive della missione dell'inviato dell'Onu nel Medio Oriente Gunnar Jarring.

Nasser ha inoltre illustrato al capo missione italiano la situazione interna egiziana anche in vista dell'importante rimpasto governativo atteso entro le prossime 48 ore. Sono stati inoltre esaminati sia lo sviluppo dei rapporti italo-egiziani sia la azione diplomatica che l'Italia svolge per contribuire a risolvere la crisi del Medio Oriente, anche alla luce del recente incontro a Roma tra l'on. Fanfani e il ministro degli Esteri della Rau Mahmud Riad.

Ieri Nasser ha avuto un colloquio anche con l'inviato di Tito, Kardelj. (Ansa)

Gianfranco Franci

Cittadina americana terrorizzata da un folle

Nel Michigan: muratore impazzito uccide sei persone ne ferisce tre

La tragica scorribanda nella notte tra sabato e domenica - E' stato arrestato in un bar col fucile in mano

LANSING, lunedì mattina.

Un muratore, colto da improvvisa follia, ha ucciso nella tarda serata di sabato sei persone (tre uomini e tre donne) e ne ha ferite altre tre prima di essere sopraffatto in una taverna di Ironwood, una cittadina all'estremo angolo nord-occidentale della penisola superiore del Michigan.

L'uomo, un gigante alto un metro e 82 centimetri e dalla eccezionale corporatura — pesa 120 chili — ha 37 anni e si chiama Eric Pearson. Aveva sempre condotto una esistenza tranquilla e senza eccessi. I feriti, due donne e un ragazzo di 12 anni, sono ricoverati in ospedale e versano in pericolo di vita.

Il Pearson è stato incriminato per «assassinio plurimo» nelle persone di: Rudolph Maurin, 36 anni, Katherine Rigoni, 58 anni, Vienna Gustafson, 41, Sally Johnson, 61, Raymond Hautala, 67, Daniel Weisa, 67 anni.

Il muratore è comparso nel bar verso la mezzanotte; aveva tra le mani il fucile. Ha preso di mira uno dei presenti e lo ha ucciso; ha tirato ancora, e questa volta è stata una donna a cadere, seriamente ferita.

La maggior parte degli astanti è rimasta impietrita dallo sbalordimento; ma due clienti sono scattati fulminei e, piombando addosso al gigante lo hanno sopraffatto. Subito dopo veniva chiamato lo sceriffo.

Quando gli agenti sono arrivati il muratore non ha fatto resistenza e li ha docilmente seguiti.

La sua furibonda scorreria era cominciata in una casa situata a quattro chilometri dal bar di Ironwood. Nell'edificio i poliziotti hanno trovato quattro morti e un bimbo ferito. In un'altra casa sono stati trovati un morto e una donna; lui era stato freddato da un colpo di fucile, la moglie era ferita.

Eric Pearson si sarebbe portato di luogo in luogo, spinto da qualche motivo, vero o immaginario, a compiere la sua sanguinaria vendetta.

Sembra che l'uomo sia stato licenziato ieri e che abbia pertanto deciso di erigersi a giustiziere dell'umanità. Sarà processato per direttissima.

(Ansa - Upi)

L'ELETTRICA
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 ANGOLO VIA CARLO ALBERTO E VIA CAVOUR
TELEF. 553.979 531.477

VENDITA ANCHE A RATE

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI DELLA SVENDITA
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO
PREZZI DI REALIZZO
ANCHE SUI NUOVI MODELLI

STOCK Borse Vitello . . . da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 590 - 990 - 1290 in più
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Lucertola e Tartaruga da L. 3990 - 7900 in più
STOCK Borse Coccodrillo . da L. 12.900 - 16.900 in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

Per il posto d'onore: vittoria granata, pari del Napoli, sconfitta del Varese

Il Torino è rimasto solo al secondo posto in classifica

Scudetto: il Milan, (2-0 al Vicenza), ha sei punti di vantaggio su dodici in palio prima del termine - Fiorentina e Inter tornano in evidenza per un piazzamento nel gruppo di testa La Juventus perde a Firenze - In coda: il Mantova condannato - Brescia, Spal e Lanerossi in ansia - Strano caso della Sampdoria: anche a Cagliari va in vantaggio e poi è raggiunta

Serie A - 24ª giornata

I risultati

Brescia-Atalanta 2-1 (1-0)
Reti di Troja al 33' del primo tempo e di Schiavi all'inizio della ripresa per il Brescia; poi, al 12', Santonico accorcia la distanza per l'Atalanta. Spettatori 18.000.

Cagliari-Samp. 3-3 (0-1)
Pioggia di goals e di emozioni. La Samp si porta in vantaggio con Cristin, al 35' del 1° tempo e raddoppia, poco Vieri, al 4' della ripresa; il Cagliari pareggia con due reti di Riva, al 10' e al 16'; i liguri passano nuovamente a condurre con Francescoli, al 38'; i sardi pareggiano con Gadoni, al 42'.

Milan-L. Vicenza 2-0 (1-0)
Tutto facile per la capolista, che passa dopo 15 minuti con Hamrin e mette al sicuro il risultato con Rivera, al 17' della ripresa. Spettatori 30.000.

Napoli-Bologna 0-0
Contro pressione del Napoli [privo mancante di cinque titolari].

Roma-Varese 1-0 (0-0)
La squadra di Pugliese è finalmente tornata alla vittoria sul suo campo, dove non vinceva dal 31 dicembre 1967 (3-0 sul Brescia), battendo sull'ottima la squadra «rivelazione». Il Varese, con un goal di Cuzzi.

Spal-Inter 1-2 (0-1)
Reti di Facchetti al 40' del 1° tempo, di Brenna al 2' della ripresa e di Suarez al 24'.

Torino-Mantova 4-1 (2-1)
I granata hanno stentato a ingranare, poi hanno dominato. Dopo il gol di Tomeazzi, per i mantovani, al 9' del 1° tempo, hanno segnato Ferrini al 14', Carelli al 20'; nella ripresa, al 13' Facchin e al 33' Ferrini.

Fior.-Juventus 2-0 (1-0)
Reti di Maraschi al 32' del primo tempo e di Brugnera, a due minuti dalla fine.

Tre parenzesi i risultati dei primi tempi.

Scheda vincente

1	Brescia-Atalanta	2-1
x	Cagliari-Samp	3-3
1	Milan-L. R. Vicenza	2-0
x	Napoli-Bologna	0-0
1	Roma-Varese	1-0
2	Spal-Inter	1-2
1	Torino-Mantova	4-1
x	Monza-Foggia	1-1
2	Pisa-Palermo	0-1
1	Reggina-Bari	1-0
1	Verona-Lazio	1-0
2	Treviso-Udinese	0-1
1	Cesena-Sambened.	4-0

Fiorentina-Juventus (2-0) non era inclusa nella scheda, in quanto era possibile un anticipo a sabato.

La situazione

Il Torino è rimasto solo alle spalle del Milan. Mentre la squadra capolista ha continuato sicura la sua marcia battendo il Lanerossi Vicenza (2-0), tra gli immediati inseguitori i granata hanno travolto il Mantova (4-1), il Napoli ha pareggiato in casa con il Bologna (0-0) ed il Varese è stato sconfitto, sia pure di misura, a Roma (0-1).

Nel settore di testa il Milan sale pertanto a 38 punti con 6 punti di vantaggio sul granata (mancano sei giornate al termine), i punti in palio sono 12 e la compagine di Rocco appare davvero irraggiungibile).

Dopo il Milan, il Torino, con il suo secondo posto, ha un piazzamento che premia la sua brillante stagione. Al terzo gradino della classifica, a due lunghezze dai granata, insieme con Napoli e Varese si trova ora la Fiorentina vittoriosa (2-0) su una Juventus presentatasi in gara con molte riserve e soprattutto con il pensiero rivolto allo spareggio di mercoledì a Berna. A quota 27 infine è l'Inter che vincendo a Ferrara (2-1) è ritornata in corsa per il secondo posto (anche perchè spera sempre di recuperare i due punti persi «a tavolino» quando fu data al Cagliari la vittoria nella partita di San Siro, per l'incidente della monetina scagliata contro Longo.

La Sampdoria sta affrontando un'annata sfortunata e la sua classifica è inferiore al reale valore dei suoi atleti. I liguri, comunque, sperano (ed hanno possibilità) di non trovarsi nella terna che cadrà in B. Più in alto (p. 22) essa pure non del tutto tranquillo è l'Atalanta che ieri è stata sconfitta a Brescia.

In coda il Mantova (p. 15), a cinque distanze dalla «zona di salvezza» può ormai ritenersi in B. Spal (p. 16), Brescia e Lanerossi Vicenza (p. 18) dovranno invece lottare duramente. Curiosa la situazione della Samp. Dopo aver siglorato il successo clamoroso a Cagliari, l'undici ligure ha ottenuto il terzo pareggio consecutivo in trasferta ed è rimasto ai limiti del settore pericoloso (p. 20).

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETE F.	P.
1. Milan	36	24	7	4	1	7	4	1	44	21
2. Torino	30	24	8	1	3	3	7	2	38	19
3. Fiorentina	28	24	8	3	2	2	5	4	27	18
4. Varese	28	24	10	3	0	1	3	7	25	18
5. Napoli	28	24	6	6	0	3	4	5	23	19
6. Inter	27	24	9	2	1	2	3	7	35	24
7. Cagliari	25	24	5	6	0	4	1	6	35	28
8. Bologna	25	24	5	2	4	3	7	3	25	21
9. Juventus	25	24	6	3	3	2	6	4	24	26
10. Roma	23	24	4	6	3	2	5	4	19	27
11. Atalanta	22	24	8	2	1	0	2	10	24	31
12. Sampdoria	20	24	2	7	2	2	5	0	22	29
13. Lanerossi	18	24	5	4	3	0	6	4	14	26
14. Brescia	18	24	3	3	6	4	1	7	18	31
15. Spal	18	24	5	1	6	2	1	8	21	34
16. Mantova	15	24	2	7	3	1	2	9	9	29

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA
Atalanta-Milan; Bologna-Torino; Brescia-Varese; Cagliari-Roma; Inter-Fiorentina; Juventus-L. R. Vicenza; Mantova-Napoli; Sampdoria-Spal.

Ferrini, a destra, in azione: ieri il «capitano» del Torino, con tre il Mantova, ha segnato due splendidi goal (Foto Moisio)

Settimana di sport

Milano-Sanremo (ciclismo) - Spareggio per Juventus e Milan - Campionati di boxe

DOMANI, 19 MARZO

Milano-Sanremo ciclistica. Si rinnova la sfida tra stranieri ed italiani. L'ultimo italiano a vincere è stato Petrucci nel 1963.

Duran-Swift di boxe sul ring di Birmingham. L'italo-argentino mette in palio il titolo europeo dei pesi medi.

MERCOLEDI' 20 MARZO

Juventus-Eintracht a Berna. E' la «bella» per l'ammissione alle semifinali della Coppa dei Campioni di calcio. L'incontro di andata, a Braunschweig, si è chiuso per 3 a 2 a favore dei tedeschi, la gara di ritorno, giocata a Torino, è stata vinta dalla Juventus per 1 a 0.

Milan-Standard a Milano. E' la «bella» per l'ammissione alle semifinali della Coppa delle Coppe di calcio. I due «matches» precedenti sono finiti con lo stesso punteggio di 1 a 1.

Allenamento degli azzurri di calcio. Raduno a Coverciano, in vista della gara con la Bulgaria, programmata a Sofia il 6 di aprile.

Sperati-Ricardi di boxe a Pesaro. In palio il titolo italiano del mosca detenuto da Sperati.

GIOVEDI' 21 MARZO

A Praga, sorteggio per le semifinali della Coppa di calcio dei Campioni.

SABATO 23 MARZO

A Sebring, in «12 Ore» automobilistica.

Brillante 4 a 1 del Torino sul Mantova

I lombardi segnano per primi con Tomeazzi - I granata pareggiano con Ferrini e passano in vantaggio con Carelli - Nella ripresa altre due reti, di Facchin ed ancora di Ferrini - Dominio complessivo dei padroni di casa, che hanno lamentato però qualche incertezza in difesa

2 a 1 per il Torino, risultato netto a favore della squadra di Fabbri rimasta sola, al secondo posto della classifica, alle spalle del Milan. Risultato giusto, a rispettar le generali previsioni della vigilia. Però, così sonante punteggio non deve indurre a credere ad un incontro facilbo, noioso, senza gusto. E' vero, il Torino ha dominato con il tono disinvolto della compagine più forte. Ma il Mantova, povero di idee e ricco di cordoglio, mai si è dato per vinto. L'attacco dei lombardi, non certo irresistibile, si è trovato di fronte una difesa in giornata strana, una difesa che, privo di Puja e di Fossati, a tratti si confondeva, concedendosi pericolose distrazioni fuori programma. Ne è nata una partita divertente, a botte e risposte. Non che il successo del Torino mai sia stato in discussione, questo no, i padroni di casa hanno segnato quattro goals ed il loro bottino avrebbe potuto prender proporzioni ancor più vistose. Ciononostante, i lombardi spesso si sono spinti alla controffensiva: ed ogni volta — si può dire, — c'è stato il brivido di un'emozione, prova ne sia che Vieri, in parecchie occasioni, è stato chiamato ad un insidioso lavoro, compiendo almeno due o tre interventi di grande classe.

Quasi a complicar la trama di un racconto dall'esito scontato, il Mantova è addirittura andato in vantaggio, dopo otto minuti di gioco. Un lancio in avanti di Stacchini superava la retroguardia del Torino e dava la palla a Tomeazzi, che, a giudicar dalle tribune, si trovava almeno in sospetto di fuori gioco.

I difensori in maglia azzurra (il Torino, ieri, era in azzurro, mentre il Mantova vestiva maglia rossa squillante) paiono un attimo di incertezza. Tomeazzi ne approfittava per segnar indisturbato. Né segnalines, né arbitro trovavano nell'azione alcunchè d'irregolare. 1 a 0 per gli ospiti e un gesto di sorpresa. Sorpresa che per un soffio non prendeva dimensioni preoccupanti, dal momento che, al 2' minuto, Tomeazzi centrava e Spelta, senza che nessuno lo disturbasse, invece di tirar con calma — e sarebbe stato il goal numero 2 — complicava la faccenda, con un pallonetto senza dubbio elegante, ma fuori dalla porta di Vieri.

Una rete sul groppone, un brivido per un pericolo miracolosamente scampato, il Torino si scuoteva alla svelta. Trebbi lasciava il ruolo di «libero» a Bolchi, e, in tal modo, Fabbri, meglio registrava la difesa. Il Ferrini e Moschino si rimboccavano le maniche, dando ordine e compattezza all'intero gioco della squadra. Il pareggio — era chiaro — sarebbe stato questione di attimi. E, in effetti, al 14', la manovra filava da Combin a Carelli, poi da Carelli a Ferrini. Il capitano «schiacciava» in porta. Era l'1 a 1, che ristabiliva la situazione secondo giustizia.

Il Torino, spronato nell'orgoglio, prendeva quota. Al 18° minuto Girardi, il giovane portiere mantovano, si produceva in un balzo eccezionale per deviar in corner un colpo di testa di Combin e doveva sbrigar con decisione un palo di mischia. Al 28', però, veniva di nuovo battuto. Ferrini, Combin di testa, Carelli. Tiro a volo e palla nel sacco. 2 a 1, si sarebbe detto che il Mantova, ormai, fosse sul punto di rassegnarsi alla sconfitta. I lombardi, invece, tornavano a proiettarsi all'attacco e Vieri, al 33', volava su un palo all'altro per deviare in calcio d'angolo un pallone di Tomeazzi. Rapidi cambiamenti di fronte, qualche fallo, uno di Spelta su Vieri, un altro di Tomeazzi su Moschino e l'arbitro ammonisce Tomeazzi. Combin, tra i padroni di casa, si dava un gran da fare, al 41' un suo tiro lambiva la traversa, con Girardi fuori causa, ed ancora Girardi fornava di scena al 42° per respinger lontano una offensiva portata da Poletti.

Si chiudeva il tempo, cominciava la ripresa, il Torino si lasciava prendere da un'eccessiva sicurezza e per qualche minuto, la gara s'addormentava al piccolo trotto. Presto, però, si risvegliava. 13° minuto. Cannonata di Combin, Girardi, pronto ad intervenire, era preceduto da Corsini, che colpiva la palla mandandola a rotolare nei piedi di Facchin. L'ala sinistra coglieva l'occasione. Tiro traversale e terza rete.

«Golap» degli uomini di Fabbri. Al 19', Ferrini sciupava mettendo a lato, al 20', Combin dribblava due avversari, metteva Girardi e calciava verso la porta mantovana, sul cui limite si trovavano Scesa e Corsini. La palla superava la linea bianca, Corsini, lesto, la ricacciava in campo. Era goal, a nostro avviso. Non era goal, per il signor D'Agostini. I torinesi protestavano, ma con calma. Ed il Mantova, caparbio, risollevava la testa. Vieri, al 24', bloccava, con un balzo felino su Giagnoni lì davanti a lui, poi, al 28' toccava a Tomeazzi calciar alto di poco, per offrire ai lombardi l'illusione di un secondo goal, quindi Vieri alla mezz'ora parava su Stacchini.

La fatica pesava. Nel Mantova, zoppicavano Catalano e Micheli, vittime di lievi incidenti, nel Torino zoppicava Moschino, che risentiva di uno stiramento alla coscia sinistra. La gara andava alla deriva, quel 3 a 1 sarebbe bastato. Invece, quarto goal torinese. Al 33', una punizione di Carelli era «corretta» di testa da Facchin in direzione di Ferrini. Il capitano non si faceva vincere dalla tentazione del tiro al volo. S'aggiustava con intelligenza la palla, poi tirava. Il pallone carambolava sulla base del palo alla destra di Girardi e schizzava a sinistra. Tifosi alle stelle, vogli spalti, specie dopo l'annuncio degli altri risultati che segnalavano il Cagliari sotto al secondo posto, un entusiasmo schietto e vivace. Il Torino «edizione '67-'68» aveva di nuovo dato spettacolo. Ed il 4 a 1 lo aveva dimenticare le incertezze della difesa. Tra i migliori Moschino, Ferrini, Carelli. Con Vieri in ottima forma ogni volta in cui è stato chiamato all'opera.

Gigi Boccacini

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Agroppi, Cereser, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Mantova: Girardi; Scesa, Corsini; Ent. Pavinato, Giagnoni; Tomeazzi, Catalano, Spelta, Micheli, Stacchini.

Arbitro: D'Agostini.

Ferrini, Vieri e Poletti convocati in Nazionale

Ferruccio Valcareggi, tornato da Belgrado con le prime indicazioni sulla forza della Bulgaria, ieri ha assistito a Fiorentina-Juventus per osservare alcuni elementi in predicato di vestire la maglia azzurra in vista dei prossimi impegni internazionali.

Il c. t. della Nazionale italiana sta studiando la squadra per l'allenamento di mercoledì, a Firenze, e, dopo essersi consultato con il presidente del Settore tecnico, Walter Mandelli, diramerà entro oggi l'elenco dei convocati. Com'è noto la lista non comprenderà i giocatori juventini e milanisti i quali mercoledì saranno impegnati con le loro compagini rispettivamente in Coppa dei Campioni e in Coppa delle Coppe.

L'elenco per mercoledì dovrebbe comprendere quindici o sedici elementi. Di questi uno sarà in prova non per la gara di Sofia in programma il 6 aprile, ma per l'«Under 23» che giocherà con l'Inghilterra a Trieste in maggio.

Valcareggi è in difficoltà e non la nasconde. Mercoledì il tecnico non potrà avere sotto controllo tutti quei giocatori che saranno scelti il 26 marzo per la trasferta in Bulgaria dove l'Italia sarà impegnata nei quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni.

Il c. t. non ha fatto anticipazioni, ma ieri a Torino si diceva che Ferrini, Vieri e Poletti saranno chiamati per la prova di Firenze.

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte premi L. 735.191.734
Colonna vincente: 1X1 - X12 - 1X2 - 1121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	193	20	L. 1.904.600
Con 12 punti	5105	478	L. 72.000

La schedina di domenica prossima: Atalanta-Milan; Bologna-Torino; Brescia-Varese; Cagliari-Roma; Inter-Fiorentina; Juventus-L. R. Vicenza; Mantova-Napoli; Sampdoria-Spal; Catanzaro-Livorno; Padova-Foggia; Perugia-Pisa; Prato-Anconitana; Chieti-L'Aquila.

TOTIP - Col. vinc.: X2-11-21-12-12-X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	49	2	L. 184.351
Con 11 punti	499	48	L. 18.102
Con 10 punti	3133	198	L. 2.829

Ecco i risultati della gara valida per la schedina Totip: 1ª corsa: 1) Sandy Road gr. X; 2) Roshang gr. 2 - 2ª corsa: 1) Dream gr. 1; 2) Quebec gr. 1 - 3ª corsa: 1) Mugo gr. 2; 2) Invocato gr. 1 - 4ª corsa: 1) Richard gr. 1; 2) Aviatore gr. 2 - 5ª corsa: 1) Gallare gr. 1; 2) Triestina gr. 2 - 6ª corsa: 1) Trivento gr. X; 2) Augello gr. 2.

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS
RADE DI PIU'
sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI S.p.A. Milano

Mercoledì i campioni d'Italia affrontano l'Eintracht

La Juventus sconfitta dalla Fiorentina: 0-2 I bianconeri oggi a Berna per lo spareggio

Tra i juventini qualche atleta è apparso fuori forma

Segnano Maraschi e Brugnera

Così ha vinto la Fiorentina - L'undici bianconero, che punta alla Coppa dei Campioni, è sceso in campo largamente rimaneggiato - Bercellino, Zigoni, Menichelli e Del Sol non hanno giocato - Infortunio a Simoni

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

La Juventus ha perso a Firenze per 0 a 2, un risultato che potrebbe apparire ingiusto dato un certo equilibrio nel gioco e specialmente per la casualità delle reti segnate dalla Fiorentina, ma risultato che può anche considerarsi esatto per alcune gravi lacune palesate dai bianconeri. Sostenere che i juventini hanno giocato a Firenze con la mente esclusivamente rivolta a Berna, sarebbe troppo facile. C'è qualcos'altro che conviene discutere proprio alla vigilia della «bella» con l'Eintracht, difetti tecnici e tattici che dovrebbero far pensare i responsabili juventini.

Ieri contro i viola non hanno giocato Bercellino, Zigoni, Menichelli e Del Sol, assenze apparse gravissime per l'economia tattica della squadra, ma la decisione di Heriberto Herrera è da considerare saggia perché l'obiettivo attuale dei torinesi non è il campionato ma la Coppa dei Campioni. Impoverita tecnicamente, la squadra è però mancata anche sotto il profilo agonistico, ed i sostituti hanno fatto rimpiangere gli assenti specie all'attacco dove sarebbe stata necessaria combattere con eguale decisione degli avversari, mentre i vari De Paoli e Simoni hanno «giocherellato» con eccessiva prudenza, risultando alla fine proprio loro i due infortunati di turno.

Si è vista una Juventus senza grosse pretese e con qualche atleta fuori forma, e tra questi dobbiamo includere elementi importanti come Leoncini e Cinesinho che sono determinanti per la manovra della squadra. Uomini stanchi o giornata di scarsa vena? Nell'interesse della Juventus vorremmo pensare alla seconda ipotesi, ma non ci giureremmo. Ai quali tecnici conviene aggiungere anche un po' di sfortuna perché i goals dei toscani sono stati strani assai.

Raccontiamo il primo, quello che ha chiarito il risultato. La partita si era trascinata senza emozioni sino alla mezz'ora durante la quale i toscani avevano attaccato di più grazie al maggior dinamismo del loro centrocampisti (Bertini, De Sisti e Merlo) senza peraltro riuscire a dominare il campo anche perché i bianconeri controllavano la situazione sia per la bella prova del giovane Roveta che non concedeva spazio a Maraschi, sia per la continuità di Corsini che era impegnato su Brugnera. I rari contrattacchi della Juventus avevano dimostrato come i difetti del reparto fossero addirittura ingigantiti dalle troppe assenze, nonostante la felice impostazione di Sacco, impegnato nel doppio gioco di interdizione e di rilancio per la scarsa vena di Cinesinho. Ma De Paoli non ne azzeccava una, né meglio faceva Simoni, rimasto isolato all'ala senza mai intervenire in una sola azione utile. De Paoli per giunta veniva colpito al naso da Ferrante riducendo ulteriormente il suo già ridotto rendimento.

Al 32' comunque la Fiorentina passava in vantaggio. Brugnera dalla destra crossava un pallone su cui piombava Bertini; il mediano tentava un prepotente tiro a rete, ma «sbucciava» la palla che, carica di effetto, superava Castano. Interveniva Maraschi, il quale — nonostante la felice impostazione di Sacco, impegnato nel doppio gioco di interdizione e di rilancio per la scarsa vena di Cinesinho. Ma De Paoli non ne azzeccava una, né meglio faceva Simoni, rimasto isolato all'ala senza mai intervenire in una sola azione utile. De Paoli per giunta veniva colpito al naso da Ferrante riducendo ulteriormente il suo già ridotto rendimento.

Al 32' comunque la Fiorentina passava in vantaggio. Brugnera dalla destra crossava un pallone su cui piombava Bertini; il mediano tentava un prepotente tiro a rete, ma «sbucciava» la palla che, carica di effetto, superava Castano. Interveniva Maraschi, il quale — nonostante la felice impostazione di Sacco, impegnato nel doppio gioco di interdizione e di rilancio per la scarsa vena di Cinesinho. Ma De Paoli non ne azzeccava una, né meglio faceva Simoni, rimasto isolato all'ala senza mai intervenire in una sola azione utile. De Paoli per giunta veniva colpito al naso da Ferrante riducendo ulteriormente il suo già ridotto rendimento.

Brugnera raccoglie la palla respinta da Anzolin su corner, e segna il secondo goal della Fiorentina (Tel. a «Stampa Sera»)

Al 32' comunque la Fiorentina passava in vantaggio. Brugnera dalla destra crossava un pallone su cui piombava Bertini; il mediano tentava un prepotente tiro a rete, ma «sbucciava» la palla che, carica di effetto, superava Castano. Interveniva Maraschi, il quale — nonostante la felice impostazione di Sacco, impegnato nel doppio gioco di interdizione e di rilancio per la scarsa vena di Cinesinho. Ma De Paoli non ne azzeccava una, né meglio faceva Simoni, rimasto isolato all'ala senza mai intervenire in una sola azione utile. De Paoli per giunta veniva colpito al naso da Ferrante riducendo ulteriormente il suo già ridotto rendimento.

Al 32' comunque la Fiorentina passava in vantaggio. Brugnera dalla destra crossava un pallone su cui piombava Bertini; il mediano tentava un prepotente tiro a rete, ma «sbucciava» la palla che, carica di effetto, superava Castano. Interveniva Maraschi, il quale — nonostante la felice impostazione di Sacco, impegnato nel doppio gioco di interdizione e di rilancio per la scarsa vena di Cinesinho. Ma De Paoli non ne azzeccava una, né meglio faceva Simoni, rimasto isolato all'ala senza mai intervenire in una sola azione utile. De Paoli per giunta veniva colpito al naso da Ferrante riducendo ulteriormente il suo già ridotto rendimento.

La squadra juventina accusava il colpo, tanto che la reazione fu blanda ed inefficace, anche per la forza difesa dai toscani che — con il compiacente ed inetto arbitro Toselli — potevano scatenare a piacimento: Simoni «falciato» in piena corsa da Ferrante finiva a terra, lamentando un forte dolore al braccio sinistro; il signor Toselli si limitava ad ammonire Cinesinho per proteste, Pirovano e Ferrante per gioco falloso.

Si riprendeva con la Juventus ancora più malridotta per il malanno di Simoni. Nonostante tutto i bianconeri tentavano qualche affondo, ma la manovra aggiornata fatta di mille passaggi non è più di moda in questi tempi; ed il gran correre di Sacco, Leoncini, De Paoli e Cinesinho non ha sortito esito alcuno. I toscani parevano in soggezione, ma vista l'inefficacia del gioco dei torinesi, sul finire sono tornati all'attacco, ottenendo poco prima del fischio di chiusura il secondo goal: punizione per un presunto fallo di Roveta su Maraschi proprio dal limite, tirava Bertini impegnando Anzolin in una parata a mano aperta, sulla palla respinta piombava Brugnera che segnava con facilità. Poco dopo Toselli fischiava la fine.

Giulio Accatino

FIORENTINA: Albertosi; Pirovano, Marchi; Bertini, Ferrante, Brizi; Brugnera, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.

JUVENTUS: Anzolin; Roveta, Leoncini; Corsimini, Castano, Salvadore; Simoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Favalli.

Arb.: Toselli, di Cormons.

Reti: Maraschi al 32' del primo tempo, Brugnera al 45' della ripresa.

L'Eintracht arriverà in Svizzera con più di tremila sostenitori

Carovane di pullman, auto private e treni speciali da Braunschweig - Altri duemila tifosi fra i lavoratori tedeschi residenti a Berna e dintorni - Ancora incerta la formazione - Duer probabilmente sostituirà Berg, operato di menisco

Nostro servizio particolare

Braunschweig, lunedì matt.

La sconfitta di sabato scorso in campionato contro l'Hannover (1 a 0) ha deluso soltanto in parte i tifosi dell'Eintracht; la squadra di Braunschweig ha messo in mostra qualche scompenso nel gioco d'assieme, ma singolarmente diversi atleti si sono mostrati in buone condizioni. Tutti considerano molto importante il rientro di Ulsass: l'asso della squadra ha giocato soltanto gli ultimi venticinque minuti (nel campionato tedesco è ammessa una sostituzione) al posto di Dutz, ma pur evitando i contatti alla gamba contusa ha dimostrato di essere a posto per il ritorno.

Come per il sodalizio torinese, anche per l'Eintracht la Coppa dei Campioni rappresenta l'ultimo traguardo della stagione. La formazione di Braunschweig, ancora dopo questa sconfitta in casa, non può avere più speranze per quanto riguarda il titolo di campione della Bundesliga, che tanto brillantemente aveva conquistato la scorsa stagione. Adesso c'è in Coppa dei Campioni: dopo Braunschweig (3 a 2) e Torino (0 a 1), fra tedeschi ed italiani è necessario il terzo confronto, i tifosi dei «gialli» preparano una nutrita spedizione per mercoledì sera a Berna.

Millecinquecento sportivi partiranno direttamente da Braunschweig con auto private, in pullman o con treni speciali; altri duemila si recheranno a Berna da tutta la Germania, quindi saranno considerati i tedeschi che abitano in Svizzera: a parte le simpatie del pubblico locale, l'Eintracht mercoledì contro la Juventus avrà almeno cinquemila sostenitori.

Helmut Johannsen, l'allenatore, non ha ancora deciso la formazione della squadra, deve convincersi delle condizioni di Ulsass e deve soprattutto scegliere il sostituto di Berg (il giocatore che ha praticamente provocato la sconfitta di Torino con il fallo di rigore su Del Sol), il quale proprio mercoledì entrerà in clinica per un'operazione al ginocchio. Verosimilmente al posto di Berg sarà il poderoso Dutz, che ha giocato entrambi gli incontri con la Juventus al posto dell'infortunato titolare Saborowski, ora tornato in buona efficienza.

Saborowski sarà quindi la «novità» per i giocatori della Juventus. Si tratta di un elemento di manovra, pronto ad inserirsi in area avversaria, un atleta astuto e dotato di una notevole tecnica individuale. Nell'elenco dei convocati per Berna c'è anche Elfert, altro attaccante, che potrebbe eventualmente sostituire Berg, soffiando così il posto in squadra a Dutz. Contro l'Hannover 96, la squadra ha avuto delle pause, e gli avversari ne hanno approfittato vincendo quello che è considerato il «derby» della Bassa Sassonia.

D'altra parte l'Hannover è la «bestia nera» dell'Eintracht: più nella scorso torneo, pur vincendo il titolo, la squadra di Braunschweig era stata battuta due volte in campionato dalla formazione allenata da Horst Buhtz, l'ex giocatore del Torino.

u. b.

Simoni non è partito

Per la gara sul campo di Berna, ancora incerto l'impiego di Del Sol

FIRENZE, lunedì mattina.

(g. acc.) Subito dopo la partita la squadra della Juventus è partita da Firenze per Berna, dove è giunta stamane. Simoni, seriamente infortunato (lussazione del polso sinistro) è rientrato in sede. Tutti gli altri bianconeri appaiono in buone condizioni fisiche. Per la gara con i campioni tedeschi sono previsti i ritorni di Zigoni, Menichelli e Bercellino; qualche dubbio sussiste, invece, per Del Sol, che lamenta ancora un forte dolore a causa di una contusione nella zona renale (con distacco della cartilagine fra vertebra e costola). Del Sol ha detto di «voler giocare», ma Heriberto Herrera prima di decidere vuole attendere l'esito di una ulteriore visita medica.

Alla partita di Firenze ha assistito Valcareggi il quale ha dichiarato: «Era una gara che prometteva molto e che invece ha dato poco». Altro non ha voluto aggiungere, ma è parso assai contrariato.

Non si è visto invece il trainer bulgaro Bojkov, che pure aveva preannunciato il suo arrivo. Pare che per un disguido il tecnico di Sofia sia potuto partire dalla capitale bulgara solamente nella mattinata di ieri giungendo così a Roma verso mezzogiorno. Sarà a Firenze nei prossimi giorni per assistere mercoledì all'allenamento della Nazionale.

Brescia-Atalanta: 2-1

Brescia, lunedì mattina.

Il Brescia dopo quattro mesi è tornato al successo superando l'Atalanta (2-1). Non è stata una bella partita, e per assistere al primo goal della giornata è passata più di mezz'ora. Schutz, il migliore uomo in campo assoluto, con un'azione personale giungeva all'altezza dell'area di porta, crossava e Troja colpiva di destro battendo Cometti.

Al 1' della ripresa la seconda rete bresciana: Salvi passava a Troja, questi, spostato sulla destra, rimetteva al centro e Schutz di testa, schiacciando a terra, faceva passare il pallone tra le gambe di Cometti.

Al 17' Santonico approfittava di una distrazione della difesa bresciana per accorciare le distanze. Al 30' e al 31' Tiberi e Troja hanno colpito rispettivamente la traversa e il montante sinistro.

Peripezie di un arbitro a Bra

Assediato negli spogliatoi, inseguito mentre sale in auto e poi in treno, riesce a tornare a casa sulla vettura dei vigili

Un arbitro di calcio è stato protagonista di una movimentata avventura al termine di un incontro fra squadre dilettanti. Il signor Ernesto Garri, di 30 anni, residente a Saluzzo, durante gli ultimi minuti di gara Bra - San Bernardo di Carmagnola (3ª categoria), mentre gli ospiti erano in vantaggio per 2-1 provocava con una sua decisione la violenta reazione dei giocatori di Carmagnola. Questi obbligavano l'arbitro a rifugiarsi negli spogliatoi.

Dopo essere stato assalito da un centinaio di tifosi il signor Garri tentava di lasciare il campo in auto: un gruppo di scalmanati, ostruendo la strada, impediva alla vettura di proseguire. Le peripezie dello sfortunato arbitro non finivano qui. Accompagnato dai carabinieri, il signor Garri raggiungeva la stazione: qui un altro drappello di tifosi non gli consentiva di salire sul treno.

Visto inutile ogni altro tentativo di fuga, l'arbitro doveva farsi accompagnare a casa dai vigili sulla loro vettura.

Per le partite di mercoledì

Carraro è favorevole alla trasmissione tv

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il presidente rossonero Franco Carraro, al termine di Milan-L. R. Vicenza ha voluto fare alcune precisazioni in merito alle notizie pubblicate circa la possibilità delle telecronache del primo tempo di Juventus-Eintracht e del secondo tempo di Milan-Standard, la prima partita valevole quale spareggio per l'ingresso alle semifinali della Coppa dei Campioni e la seconda quale spareggio per l'accesso alle semifinali della Coppa delle Coppe.

«Contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali — *ha detto Carraro* — non ho ancora avuto alcun contatto con i dirigenti della Rai-tv. Può essere che essi mi abbiano cercato sabato, ma io trovavo fuori Milano per impegni di lavoro. Ad ogni modo sono pronto a trattare con la Tv, ragionevolmente su solide basi, a condizione che la zona della Lombardia sia esclusa sia per quanto riguarda la telecronaca del primo tempo di Juventus-Eintracht, sia per quanto concerne la telecronaca della ripresa di Milan-Standard. Con il presidente dello Standard ho preso precisi impegni: alla squadra belga spetteranno i due terzi dell'incasso netto e, di conseguenza, una eventuale telecronaca con inclusa la Lombardia costituirebbe un grosso svantaggio economico per i nostri ospiti».

«Non si può pretendere di trasmettere anche in Lombardia il primo tempo di Juventus-Eintracht che inizierà alle 20 — *ha concluso Carraro* — il chiaro che chi è in casa alle 20.45 non esce più per recarsi allo Stadio per assistere a Milan-Standard.

g. bell.

● Il Fiat è stato sconfitto sul proprio campo dal Cesa (34 a 33) nel campionato femminile di basket, serie A.

Da oltre un mese i rossoneri non vincevano sul loro campo

Il Milan con un goal per tempo supera il Lanerossi a S. Siro: 2-0

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un Milan al piccolo trotto, nella ripresa con il pensiero evidentemente rivolto allo spareggio che disputerà mercoledì sera a San Siro con lo Standard di Liegi, ha battuto per 2 a 0 il Lanerossi, conquistando così quei due punti che Nereo Rocco considerava indispensabili per guardare al futuro in tutta tranquillità. E, in effetti, con sei punti di vantaggio sul Torino, non immediato e isolato inseguitore a sei partite dalla conclusione del campionato, non si vede come il Milan possa lasciarsi sfuggire in mano lo scudetto di campione d'Italia.

Un goal per tempo: ha segnato Hamrin nei 45 minuti iniziali e ha raddoppiato Rivera nella ripresa. Un risultato giusto, come ha sportivamente riconosciuto a fine partita Arturo Silvestri, l'allenatore della compagine vicentina, un incontro molto corretto (nonostante un momento e neanche un lieve infortunio), un buon arbitraggio di De Robbio e molti visi soddisfatti sugli spalti. Il Milan era dall'ormai lontano 4 febbraio, e cioè dalla partita con il Napoli, che non vinceva a San Siro. Logico che il successo contro il Lanerossi sia stato accolto festosamente.

Per riconoscendo che il Lanerossi non vale lo Standard di Liegi, rispetto alla partita di mercoledì sarà con i belgi i rossoneri sono apparsi più scattanti, più pronti, più difensivi. L'intera retroguardia, che contro lo Standard aveva balbettato, ha neutralizzato brillantemente l'attacco vicentino e il solo Trapattoni è stato sistematicamente «saltato» dal giovane Gori che, con Gregori, è stato il migliore fra gli ospiti.

Al centrocampo Rivera e Lodetti, dato che Hamrin, Sormani e Prati giravano a pieno ritmo, non hanno nemmeno avuto bisogno di impegnarsi a fondo, specie nel secondo tempo. Ciò non toglie che Rivera si sia esibito in alcuni «pezzi» di particolare bravura, in parte favorito dal fatto che Gregori, il suo diretto antagonista, per dimostrare al pubblico le sue indiscusse doti non lo ha marcato con la necessaria severità. San Siro è per i calciatori ciò che è la Scala per i cantanti, e Gregori non ha voluto lasciarsi sfuggire l'occasione propizia per mettere in luce la sua abilità.

L'inizio della partita è stato piuttosto confuso. Il Milan con Malatrasi libero, Rosato su Vinicio, Trapattoni su Gori, Anquilletti su Fontana e Schnellinger su Menti, tardava a trovare la giusta carburazione. Dal canto suo il Lanerossi con Calosi libero, Carantini su Sormani, Gregori su Rivera, Volpato su Prati, Rossetti su Hamrin, e Bicicli su Lodetti badava più che altro a difendersi.

Al 15' i rossoneri andavano in vantaggio. Sormani allungava a Lodetti che lanciava ad Hamrin in area: rimpallo favorevole e tocco vincente dello svedese: 1 a 0. Al 30' lo stesso Hamrin sfiorava una eccezionale occasione per raddoppiare. Su punizione battuta da Sormani, Rivera girava di testa colpendo in pieno la traversa: la palla cadeva sui piedi dello svedese che, a porta sguarnita, indugiava a tirare.

Nella ripresa Hamrin sprecava un'altra facile occasione. Rivera gli metteva sul piede la palla a non più di cinque metri dalla porta, ma lo svedese mancava il controllo consentendo a Bardin di sventare la minaccia.

Poi, al 17' segnava Rivera dopo che, un minuto prima l'arbitro aveva giustamente annullato un goal di testa di Prati sorpreso in fuori gioco. Rivera partiva da metà campo con la palla al piede, resisteva alla carica di un avversario, rubava il tempo a tutta la retroguardia vicentina e segnava imparabilmente dal limite dell'area.

Giorgio Bellani

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

L. R. Vicenza: Bardin; Volpato, Rossetti; Gregori, Cantarini, Calosi; Menti, Gori, Vinicio, Bicicli, Fontana.

Il record di un portiere

Dopo 1204 minuti subisce un goal su penalty

FROSINONE, lunedì mattina.

Raffaele Trevisini è il nuovo «portiere-record» d'Italia. Il difensore del Frosinone (Quarta serie) ha battuto il primato di imbattibilità di Bonaso del Savoia (1186 minuti stabilito nella stagione '64-65), portandolo a 1204 ultre 13 partite.

Il giovane «numero uno» del Frosinone ha 23 anni, oggi ha subito, al 39' della ripresa, sul campo del Formia una rete su calcio di rigore.

Non anticipando la partita

La Fiorentina ci ha rimesso

Giocando sabato, avrebbe incassato 5 milioni in più

Firenze, lunedì mattina.

(r. s.) La Juventus giocherà mercoledì a Berna, contro Eintracht, lo spareggio per la qualificazione alle semifinali della Coppa dei Campioni. In vista di questa partita, la squadra torinese aveva chiesto alla Fiorentina di anticipare a sabato l'incontro di Campionato; ne ha avuto un rifiuto perché la squadra viola pretendeva un incasso torinese garantito di 50 milioni (media degli ultimi cinque anni). Da come sono andate le cose (a parte l'aspetto poco sportivo della questione), i conti della Fiorentina si sono rivelati sbagliati.

L'incasso di ieri è stato di 36 milioni 248 mila lire. Da essi vanno dedotti il 24 per cento di diritti erariali, il 10% al Municipio per affitto del campo, il 17% circa milioni, alla squadra ospite. In totale alla Fiorentina sono rimasti 13 milioni circa.

Se la partita si fosse giocata sabato, la Juventus avrebbe garantito alla Fiorentina 15 milioni, ai quali si sarebbero probabilmente aggiunti un paio di milioni per diritti di trasmissione televisiva e gli altri milioni provenienti direttamente dall'incasso. Nella più prudente delle ipotesi, di sabato una partita del genere avrebbe fruttato almeno 18 milioni. Da questi, dedotto il 10 per cento al Municipio (1 milione e mezzo) e detratto il 24 per cento di diritti erariali (circa 3 milioni e mezzo) sarebbero andati alla Fiorentina 10 milioni (infatti la Juventus, oltre all'offerta di 15 milioni netti, avrebbe rinunciato alla sua percentuale).

In definitiva si può ripetere che, giocando sabato, la Fiorentina avrebbe incassato dai 25 ai 27 milioni, da cinque a sette più di quanti ne ha guadagnati ieri.

Hamrin mentre segna

La Roma ottiene col Varese (1-0) la prima vittoria di quest'anno

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA, lunedì mattina.

La Roma ha vinto la partita che la contrapponeva al Varese, e così facendo, si è praticamente messa in salvo dal pericolo della retrocessione. La soluzione data dalle due squadre al problema del momento — quello di cercare di ricavare dalla partita due punti indispensabili — ha finito per decidere le sorti della contesa. Il Varese ha deciso di lasciare a casa il miglior difensore che possiede, Picchi, e il suo settore di retroguardia, conseguentemente, ha ceduto nel corso della partita alle offensive dei romanisti. La Roma, al contrario, ha deciso all'ultima ora di rilasciare nella propria compagine il brasiliano Jair, e proprio una mossa di quest'ultimo ha dato luogo alla rete che ha deciso del risultato dell'intero incontro.

Vale la pena di descrivere subito questa rete che ha fatto trarre un gran sospiro di sollievo ai sostenitori della Roma (che nel 1968 non era ancora riuscita a vincere) e che, nello stesso tempo, ha fatto perdere il secondo posto in classifica al Varese. Si era giunti — col sole in cielo — al 38' del secondo tempo. Fino a quel momento un relativo equilibrio aveva contraddistinto le due squadre. Il Varese aveva dato prova di una relativa superiorità tecnica, principalmente per alcune prodezze personali del centro-avanti Anastasi, ma la Roma aveva mostrato una maggiore intraprendenza e un più spiccato senso di iniziativa. Gioco di non grande levatura, del complesso.

Al 18' della ripresa, dunque, calcio di punizione in favore dei padroni di casa, sulla destra della difesa biancorossa per accorciare le distanze. Fino giocatori si apprestano ad eseguire la punizione: Jair, con una bella magistrale, scatta e passa sopra la palla sotto indicazione di Scaratti dietro a lui, invece, Enzo, il centro-avanti, fa partire una gran sgroppata alla sua sinistra, ingannando l'intero schieramento difensivo degli ospiti, va a finire di precisione nell'angolo della rete sulla sinistra del portiere Da Pozzo, senza che questi abbia possibilità alcuna di impedire di penetrare nella rete.

Questa rete decide di ogni cosa, rimanendo, come rimane, inutile lo tutto l'incontro. Nulla vorrà dire, poi, se Jair stesso mancherà gioco dopo l'occasione di arrotondare il risultato, spedendo fuori bersaglio due gollon' uno più bello dell'altro, e se poi, prima della fine della partita, Facchin lo imiterà con un altro gran tiro sbagliato. Questi errori madornali non fanno, semmai, che confermare il fatto che il risultato è giusto.

Vittorio Pozzo

ROMA: Pizzabalia; Losi, Scaratti; Cappelli, Carpenetti, Pelagalli; Jair, Ferrari, Enzo, Cordova, Taccola.

VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Marasso; Borghi, Cresci, Della Giovanna; Leonardi, Tamborini, Anastasi, Barlandi, Vastola.

Arbitro: De Marchi.

Coraggiosa (ed applaudita) gara dei liguri in Sardegna

La vittoria della Samp a Cagliari sfuma a tre minuti dalla fine: 3-3

I blucerchiati attaccano con decisione, e vanno in vantaggio con due reti di Cristin - Rizzo realizza anch'egli una «doppietta» e pareggia - Francesconi segna ancora per gli ospiti - Al 42' minuto della ripresa Badari, in una mischia, riesce a superare Battara togliendo ai sampdoriani un meritato successo

Nostro servizio particolare

Cagliari, lunedì matt.

A tre minuti dalla fine, un goal del giovane cagliaritano Badari ha tolto alla Sampdoria la gioia di una vittoria che sarebbe stata meritata: la gara è così finita sul 3 a 3, dopo una serie di emozioni davvero rare nel calcio d'oggi, che ha abituato il pubblico a troppi, e poco interessanti, zero a zero.

I sei goals hanno soddisfatto il numeroso pubblico e la cifra delle reti dà l'idea di quanto la gara sia stata spettacolare. Già dopo un quarto d'ora di gioco, i rossoblù avevano battuto quattro calci d'angolo. Al 22' l'arbitro non rilevava un fallo su Riva in piena area; al 26' si verificava la prima sostituzione per Reginato, Vieri fuggiva in contropiede e tirava: il portiere rossoblù respingeva debolmente, Cristin mancava l'intervento, toccava Longo, tirava Francesconi a portiere fuori causa, ma Longoni riusciva ad allontanare.

La Sampdoria segnava al 35' su una nuova azione in contropiede. Su tiro di Salvi respingeva Reginato, Salvi vinceva un contrasto con Longoni e, mentre Reginato usciva a valanga, passava a Cristin che segnava nonostante un disperato tentativo di parata in tuffo del terzino Tiddia.

Seguivano molti calci d'angolo per il Cagliari in apertura di ripresa e al 4' giungeva il secondo goal dei sampdoriani: Cristin avanzava in corsa, usciva a vuoto Reginato, il blucerchiato tirava e segnava. Il Cagliari reagiva (6' al 15' Rizzo realizzava con un gran tiro da fuori area, dopo una serie di rimpalli. Lo stesso Rizzo pareggiava al 18' riprendendo una corta respinta di Battara.

Il Cagliari attaccava per andare in vantaggio ma veniva nuovamente sorpreso in contropiede al 38' da Francesconi, agevolato da una mancata uscita fra Tiddia e Reginato. L'ultimo goal, quello del definitivo pareggio rossoblù, veniva a tre minuti dalla fine su colpo di testa di Boninsegna la palla era respinta dalla traversa; toccava Badari, colpiva di testa Vescovi, calciava ancora Badari e segnava, fra l'entusiasmo dei tifosi sardi.

Il Cagliari ha quindi rischiato di perdere, lasciandosi sorprendere da una Sampdoria inaspettatamente attiva all'attacco e decisa a conquistare un successo. I rossoblù, trovatisi in svantaggio per due a zero, sono riusciti a ristabilire l'equilibrio grazie a due prodezze di Rizzo, ma hanno risentito della scarsa efficienza di Riva e di Boninsegna, i quali attraversano, per diverse ragioni, un periodo di scarsa forma.

La squadra sarda si è dimostrata fragile in difesa. Almeno due reti sono in parte dovute a banali incertezze del reparto arretrato rossoblù. A centro campo si è avvertita l'assenza del regista Nenè.

Alla Sampdoria è sfuggita un successo che avrebbe certamente meritato. Per almeno due motivi i liguri hanno ricevuto calorosi applausi del pubblico cagliaritano: perché, puntando al pareggio non hanno fatto ricorso al catenaccio, preferendo attaccare piuttosto che difendersi; e quindi hanno saputo approfittare, con freddezza, delle incertezze degli avversari, grazie alla ottima giornata di alcuni elementi (Vieri, Cristin in particolare). Il Cagliari, che non ha preoccupazioni di classifica, può essere soddisfatto del pareggio, mentre alla Sampdoria il punto conquistato all'Amsicora potrà certamente servire nella dura lotta per la salvezza.

r. s.

Cagliari: Reginato; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Badari, Rizzo, Boninsegna, Greatti, Riva.

Sampdoria: Battara; Dordoni, Delfino; Carpanesi, Morini, Garbarini; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Arbit.: Di Tonno di Lecce.

Reti: nel primo tempo al 35' Cristin; nella ripresa al 4' Vieri; al 10' e al 15' Rizzo, al 38' Francesconi, al 42' Badari.

Finisce il sogno della Sampdoria: al 42' della ripresa Badari pareggia per il Cagliari al termine di una mischia (Telefoto)

La Spal verso la retrocessione

Inter fortunata a Ferrara: 2 a 1

Per i nerazzurri un goal valido (Facchetti) e uno in fuorigioco (Suarez) - Duri interventi di Bet su Bigon e Rozzoni

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Vincendo a Ferrara l'Inter ha forse condannato la Spal alla retrocessione, dimostrando però di essere una formazione troppo ricca di compensi per nutrire ambizioni, anche se rivolte al futuro. Di occasioni ne ha create parecchie la squadra milanese e i goal realizzati portano il segno della fortuna. Specie il secondo, quello determinante, il quale a tutti è apparso viziato da un evidente offside del realizzatore Suarez.

Ma l'Inter ieri aveva il vento in poppa ed è propiziare il suo successo ha contribuito pure l'arbitro Monti, il quale ha sorvolato su due atterramenti in area nerazzurra: Bigon e Rozzoni sono stati «stesi» da Bet, un giovanottone che non va tanto per il sottile nei momenti di difficoltà.

Così, per tutto il primo tempo, la Spal — squadra che avrebbe dovuto bersagliare Sarti da ogni posizione con la vecchia speranza di infilare il pallone buono — ha effettuato un solo tiro, e per giunta assai fuori bersaglio. Non ha sbagliato invece, al 40', Facchetti, quando su corner battuto da Domenghini e deviato di testa da Mazzola, si è lanciato in orizzontale per correggere la traiettoria e infilare in rete.

Con un goal all'attivo i nerazzurri sembravano aver raggiunto lo scopo prefisso. Ne ha approfittato la Spal per pareggiare al 9' con lo stoppo Brenna (infortunato al 4' del secondo tempo), il quale ha infilato in rete un pallone ribattuto contro la traversa su stangata di Rozzoni.

Fidando sulla classe di Suarez, Corso e Mazzola, l'Inter squadra ospite non si è più accontentata del pareggio ed ha attaccato di forza realizzando con Suarez la vittoria dell'Inter. E' accaduto al 24', e su questo goal si discuterà molto perché a tanti è apparso viziato da fuorigioco. Punizione di Corso, lunghissima traiettoria e palla tra i piedi di Suarez appostato in area spallina: tocco, rete.

Al 37' Monti sorvola su un ruzzolone in area di Rozzoni causato da uno sgambetto di Bet, e al 42' prima lo stipolo del palo, poi la traversa ed infine Sarti respingevano il pallone che avrebbe dato il pareggio alla squadra ferrarese, pallone tirato con bravura e violenza da Lazzotti.

Spal: *Cipollini; Stanzial, Tumburus; Bertuccioli, Boldrini, Reja; Rozzoni, Lazzotti, Bigon, Pasetti, Brenna.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; Domenghini, Mazzola, Nielsen, Corso, Cappellini.*

Arb.: *Monti di Ancona.*

Reti: *primo tempo al 40' Facchetti (I.); secondo tempo al 9' Brenna (S.) e al 24' Suarez (I.).*

Spettatori 23 mila circa

m. g.

Incidenti e «invasione» per Napoli-Bologna: 0 a 0

Infortunati Juliano (andrà in Nazionale?), Haller e Fogli - Gioco deludente - Uno spettatore isolato entra in campo: subito bloccato

NAPOLI, lunedì mattina

Tutti scontenti per lo 0-0 di Napoli-Bologna. Sia Pesaola che Viani alla fine della partita hanno detto di meritare qualcosa di più. Lo 0-0 invece costituisce la logica conclusione di una partita che ha offerto soltanto 45 minuti di gioco pregevole perché nella ripresa, anche per gl'infortuni occorsi a Juliano, (stiramento muscolare, in dubbio per la Nazionale) Haller e Fogli, il tono dell'incontro non si è allontanato dalla mediocrità.

Quattro occasioni da goal tutte nel primo tempo: 18' Tira Canè su punizione dal limite. Vola Vavassori e blocca. 23'. Juliano lancia Altafini, tiro al volo del centravanti azzurro e nuova prodezza di Vavassori. 26'. Colpo di testa di Pace, Micelli salva sulla linea. 33'. Gran tiro di Turra da fuori area e respinta a pugni da parte di Zoff.

Finale a tinte gialle, con ingiustificato lancio di pietre e bottiglie verso l'arbitro. Uno spettatore ha addirittura saltato il fossato, ma è stato subito bloccato dalle forze dell'ordine. Spettatori 70 mila circa: 9057 i paganti, oltre i 54 mila abbonati. L'incasso è stato di 19.255.500 lire.

NAPOLI: Zoff; Pogliana, Micelli; Sienti, Zurlini, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Bosdaves.

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Guarneri, Janich, Fogli; Turra, Bulgarelli, Pace, Haller, Pascutti.

Arbitro: Genel, di Trieste.

Sul circuito inglese di Brands Hatch

Deludono le Ferrari nella «Corsa dei Campioni»

Vittoria del neozelandese McLaren su una vettura da lui stesso costruita - La prova non era valida per il «mondiale» di Formula 1

Bruce McLaren alza il braccio in segno di vittoria mentre taglia il traguardo (Telefoto)

Brands Hatch, lunedì mattina.

Successo del pilota neozelandese Bruce McLaren, su una vettura McLaren con motore Ford, e deludente prova delle Ferrari (Amon è giunto quarto, Ickx ottavo) ieri sul circuito inglese di Brands Hatch nella «Corsa dei Campioni», gara di Formula 1 non valevole per il campionato mondiale. Dietro McLaren si sono classificati Pedro Rodriguez (Brm) e Denis Hulme, su un'altra McLaren.

Il vincitore non ha avuto avversari. McLaren è scattato in testa al primo giro ed è rimasto al comando della corsa sino al termine, concludendo la sua fatica in un'ora 18'53"4, alla media oraria di km. 252,183 (in programma 50 giri per un totale di 213 km.). Il neozelandese ha anche stabilito il nuovo record della pista, compiendo il secondo passaggio in 1'36"6, alla media oraria di km. 167,61.

Le uniche emozioni concesse agli spettatori sono state offerte da Pedro Rodriguez. Il messicano è partito con un ritardo di circa mezzo minuto perché il motore, al momento del «via», si è spento. Rodriguez si è quindi gettato in un furioso inseguimento, migliorando giro dopo giro la propria posizione. E' arrivato a 12 secondi da McLaren, poi il neozelandese, accortosi del pericolo, ha aumentato il ritmo ed ha tagliato il traguardo con oltre 14 secondi sul bravissimo avversario.

Amon e Ickx, forse impressionati per l'incidente a De Adamich (il pilota italiano ha trascorso una notte tranquilla e sta bene), hanno corso senza impegnarsi a fondo. Per di più, Ickx ha dovuto sostare più volte ai boxes per noie all'impianto elettrico. Noie ha avuto anche Stewart: per un guasto alla barra di scorrimento, ogni volta che lo scozzese toccava il freno, si abbassava anche la frizione.

Al traguardo sono giunte 10 delle 14 monoposto partite. Graham Hill (assente Jim Clark era l'unico uomo della Lotus in gara), Bonnier, Spence e Moser hanno dovuto abbandonare per guasti vari.

1) McLaren, su McLaren-Ford, in un'ora 18'53"4 alla media oraria di km. 162,140; 2) Pedro Rodriguez (Brm); 3) Hulme (McLaren); 4) Amon (Ferrari); 5) Redman (Cooper-Brm); ad un giro; 6) Jackie Stewart (Matra-Ford); a tre giri; 7) Lanfranchi (Brabham-Climax); a quattro giri; 8) Jackie Ickx (Ferrari); a sette giri; Hobbs (Brm); a 14 giri; 10) Gethin (Brabham-Bmw).

Ha vinto la discesa libera in Jugoslavia

Sci: Besson «europeo» juniores

JAHORINA, lunedì matt.

Giuliano Besson, un ragazzo diciassettenne di Sauze d'Oulx, ha vinto in Jugoslavia la discesa libera delle gare internazionali riservate agli sciatori juniores.

Alla competizione hanno preso parte tutti i migliori atleti delle nazioni europee, ed il dominio dei giovani italiani è stato completato da una serie di piazzamenti eccezionali degli altri azzurri: Enrico Negrini, è secondo, Gustavo Thoeni terzo, Giulio Corradi ottavo e Joseph Augschoeller decimo.

Negli slalom nuovi successi per gli italiani con Augschoeller (secondo Negrini e ottavo Thoeni) e con Rosella Joux, mentre a Negrini è toccata la medaglia d'oro in combinata.

La classifica: 1. Giuliano Besson (It.) 1'24"08; 2. Enrico Negrini (It.) 1'25"85; 3. Gustavo Thoeni (It.) 1'26"03; 4. Berthold (Au.) 1'26"61; 5. Pink (Austria) 1'28"84.

Slalom maschile: 1. Joseph Augschoeller (It.) 75"76; 2. Negrini (It.) 76"19; 3. Ortlieb (Sv.) 76"45; 4. Gini (Fr.) 76"75; 5. Schteiner (Ger.) 80"53; 6. Thoeni (It.) 80"85.

Slalom femminile: 1. Rosella Joux (It.) 78"72; 2. Schtettner (Au.) 80"18; 3. Annie Ray (Fr.) 80"23; 4. Koetner (Au.) 81"52.

SERIE D: la formazione piemontese aumenta il vantaggio in classifica

La Pro Vercelli rimane imbattuta anche sul terreno del Cuneo: 0 a 0

La Castor cede di misura a Sestri Levante (0-1) - Il Macobi sconfitto ad Alassio (0-2) - Meritata vittoria dell'Asti contro l'Albenga (2-1) - L'Ivrea pareggia a Casale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Il confronto fra i biancorossi e la capolista si è concluso con un nulla di fatto. Il risultato di parità rispecchia lo svolgimento della gara, che ha visto le due squadre fronteggiarsi con il massimo impegno. Il Cuneo ha disputato, come sette giorni prima contro il Casale, una partita coperta per impegno e decisione.

I biancorossi hanno contrastato il gioco della quinta compagine ospite chiudendo tutti i varchi in difesa, per tentare quindi, con veloci puntate in profondità, la via della rete avversaria. Il reparto arretrato (in cui hanno ottimamente figurato Lagna e Cattaneo) ha contenuto così ordine l'offensiva degli ospiti. Erano proprio i «biancorossi» a tendersi per primi pericolosi con un tiro di Zarino al 22', che mancava di poco la mira. La replica dei padroni di casa veniva al 32' con un tiro di Odorda, su punizione di Ferrari, che sorvolava di poco la traversa.

Nel secondo tempo il Cuneo ha continuato la sua azione offensiva, mentre la Pro Vercelli si è limitata ad un gioco di rimessa che ha comunque portato gli ospiti vicini al goal. al 3' Sferi sfiorava la sfera e ne approfittava Xaviez, ma alzava troppo la mira. Poi è il Cuneo, al 9', ad avere una buona occasione: Ferro serve Ferrari in area e la ripresa al volo dall'interno ravvia ancora una volta il montante della rete avversaria. Al 9' Caltanco effettua un tiro da lontano, Brandinarli trattiene la palla ma è pronto a ripetere la respinta. Ancora azioni alterne sui due fronti offensivi, con tiri di Odorda, Siani e Rossi.

Il pareggio, tutto sommato, accontenta sia il Cuneo, che può risalire la corrente in classifica, che la stessa capolista Pro Vercelli, intenzionata a mantenere la distanza dagli inseguitori.

g. d. m.

ALASSIO-MACOBI 2-0 — Reti: all'8' da Salvini, al 44' Di Pucciò del primo tempo.

SESTRI LEV.-CASTOR 1-0. — Rete di Lercari al 44' della ripresa. Fra i torinesi rientrava la mezz'ala Castello che ha disputato una prova incerta. Il Sestri Levante con questa vittoria si è assicurato praticamente la promozione in serie D.

ASTI-ALBENGA 2-1. — L'Asti ha meritatamente battuto i liguri, migliorando così la sua posizione in classifica. Le reti sono state realizzate al 5' del primo tempo da Degrandi, (Asti) e nella ripresa da Vannicola (Asti) al 13' e Vignolo (Alb.) al 17'.

CASALE-IVREA 0-0. — Il punteggio di 0-0 rispecchia esattamente l'andamento della partita. Gioco contrastato da ambo le parti e molti passaggi sbagliati. Da segnalare che al 37' del secondo tempo è uscito dal campo il terzino sinistro eporediese Ricci, per una scontro con Trinerri, per poi rientrare ad un minuto dal termine.

OMEGNA-LIGORNA 0-0. — Incontro deludente per i padroni di casa, che nonostante il buon gioco di pressione portato in area avversaria non sono riusciti ad avere ragione degli ospiti.

SANREMESE-SESTRESE 0-0. — Partita incolore, giocata senza eccessive pretese da entrambe le squadre. Al 37' della ripresa Bertoni ha colpito l'incrocio dei pali.

GRUPPO C-IMPERIA 3-2. — Reti: Costa (C.) al 14', Trevisan (I.) al 40' del 1 tempo; Trevisan (I.) al 2', Zingariello (C.) al 41' della ripresa. Il Gruppo C, dopo essere andato in vantaggio al 14' del primo tempo con Costa, ha giocato piuttosto in sordina, lasciandosi raggiungere al 43' del primo tempo con una rete di Trevisan. Poi, all'inizio del secondo tempo l'Imperia è passato improvvisamente in vantaggio, ancora con Trevisan, e il Gruppo C ha subito la seconda rete, con una rete di Zingariello Arbitro Stupilli di Verona.

COSSATESE-BORGOMANERO 1-1. — La Cossatese, spinta al di sotto delle sue possibilità, andava in vantaggio al 27' della ripresa per una rete di Calliano, ma ad un minuto dal termine dell'incontro Marchesi pareggiava.

Basket, serie A

L'Ignis Sud vince a Cantù

L'Ignis Sud ha onorato nel migliore dei modi la memoria del proprio allenatore Nocifi, recentemente scomparso: i cestisti napoletani hanno vinto in maniera pottistica (73-55) sul campo dell'Oransoda, raggiungendo così al primo posto della classifica le stesse squadre di Cantù e i bolognesi della Candy.

I campioni d'Italia del Simmenthal hanno invece deluso, perdendo a Milano con l'Ignis Varese. Questi i risultati della 19ª giornata della serie A: Ignis Varese-Simmenthal 88-84; Butangas All'Onestà 96-86; Candy-Noalex 76-70; Fargas-Ekigorado 65-45; Bosco-Becchi 68-62; Ignis Sud-Oransoda 73-55.

La classifica: Oransoda, Ignis e Candy 38; Simmenthal 28; Noalex e Ignis Varese 26; Butangas 16; Bosco e All'Onestà 14; Ekigorado 12; Becchi 8; Fargas Livorno 4.

Il campionato di rugby

Risultati del campionato italiano di rugby, Serie A:

Bussaglione Roma-Fiamme Oro 8-3; Olimpic-Hovigo 9-6; Petrarca Ignis Partenope 19-0; Parma-CDC Milano 8-8; Cus Milano Livorno 0-0.

La partita L'Aquila-Brescia verrà giocata il 19 marzo.

La classifica: Fiamme Oro punti 31; Aquila 25; Parma 21; Bussaglione Roma 19; Olimpic 18; Hovigo e Petrarca 16; Partenope 15; Brescia, G.B.C. e Cus Milano 13; Livorno 11.

Rovigo e L'Aquila due partite in meno; Sussegliono, Petrarca, Brescia e Livorno una in meno.

In serie B il Frascati, superando il Livorno (5-3) si è qualificato per disputare l'incontro con il Metalcrom Treviso, il Lazio e l'Esercito Napoli il girone all'italiana che designerà la squadra promossa in A.

Grave incidente di gioco ad un calciatore del Pavia

PAVIA, lunedì mattina.

Il calciatore del Pavia, Augusto Boltani, di 20 anni, si è ferito gravemente in un incidente di gioco avvenuto oggi sul campo del Montebello durante un incontro amichevole disputato tra le riserve del Pavia e quelle dell'Alessandria.

In un'azione di gioco, il Boltani si è scontrato con un avversario, e ruzzolando ha battuto con violenza la testa a terra. All'ospedale di Pavia dove è stato immediatamente trasportato, gli è stato riscontrato un trauma cranico. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Girone B: la Cremonese raggiunge la Pergolettese

Leoncelli batte Derthona: 1-0

Vercelli, lunedì mattina.

La partita ha avuto un solo volto, cioè il dominio assoluto dei Leoncelli. Già nei primi minuti di gioco il Derthona aveva corso seri pericoli. Il goal è venuto al 13' del primo tempo per una prodezza di Pedroni, il quale si lanciava in avanti e calciava mettendo in rete un pallone imparabile.

*VOGHERA - PARMA 1-0 — Incontro di scarso contenuto tecnico, con un Voghera poco appariscente in fase offensiva. I locali hanno siglato il successo al 4° minuto del primo tempo, con una rete segnata di testa da Pasotti su corna respinta del portiere ospite.

*VIGEVANO - GALLARATESE 0-0 — Il Vigevano ha fallito per la quarta volta in questo campionato il successo pieno sul proprio campo di gioco. Il Vigevano ha colpito una traversa e undici calci d'angolo e ha fallito tre facili occasioni da rete.

*MIRANDOLESE - SEREGNO 1-0 — Superando il Seregno nelle battute finali dell'incontro, la Mirandolese ha conquistato due punti di grande importanza sul la strada della salvezza. La superiorità è apparsa ben centrata in difesi, abbastanza consistente nella zona di centro-campo. Il Seregno, piuttosto scombinato nei reparti difensivi anche se sufficientemente ordinato negli altri reparti.

★ Più di trecento concorrenti, hanno ieri partecipato ai campionati regionali di corsa campestre del Centro Sportivo Italiano, a Strona Biellese (tra gli spettatori anche l'ex presidente del Consiglio on. Pella). Categoria ragazzi: 1) Patrone; 2) Albino Maschietto. Allievi: 1) Cresta; 2) Toppano. Juniores: 1) Albertoni; 2) Balmatti.

I campionati dilettanti

Recuperi di 1ª categoria

Nel torneo dilettanti di prima categoria, sospeso fino al 31 marzo, si sono disputati ieri due incontri di recupero del girone B. La Chierasonese ha sconfitto a Mondovì per 4-0 il Centallo (reti di Guglielmo, Graitarola, Cellurino nel primo tempo; nella ripresa Guglielmo) mentre l'Acqui ha superato il Busca con il punteggio di 5-0. In questa gara tre goals sono stati messi a segno dal centravanti Ghidino di cui due su rigore; un'autorete di Pandino ha portato a quattro le reti dei padroni di casa e ha concluso le marcature Ghidino a pochi secondi dal termine. Sono stati saputi Dutto e Cravino del Busca per scorrettezze.

GIRONE A

RISULTATI: Cuneo-Pro Vercelli 0-0; Cossatese-Borgomanero 1-1; Gruppo C-Imperia 3-2; Sanremese-Sestrese 0-0; Asti-Albenga 2-1; Sestri Lev.-Castor 1-0; Alassio-Macobi 2-0; Casale-Ivrea 0-0; Omegna Ligorna 0-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli 25; Manubi 20; Castor, Omegna, Cossatese 23; Sestrese, Borgomanero, Sanremese, Alassio 22; Casale, Sestri Lev. 21; Albenga, Ivrea, Cuneo, Asti 24; Gruppo C 20; Imperia 19; Ligorna 17.

GIRONE B

RISULTATI: Orastalia-Fanfulla 2-1; Leoncelli-Derthona 1-0; Lilion Sola-Pro Sesto 1-0; Mirandolese-Seregno 1-0; Moglia-Pergolettese 1-1; San Secondo-Saronno 1-0; Valtrompia-Cremonese 1-2 (giocata sabato); Vigevano-Gallaratese 0-0; Voghera-Parma 1-0.

CLASSIFICA — Pergolettese, Cremonese 36; Derthona 33; Seregno, Vigevano 32; Gallaratese 27; Pro Sesto, Lilion 26; Parma, Fanfulla 24; Voghera 23; Valtrompia, Moglia 22; S. Secondo 20; Saronno, Orastalia, Mirandolese 18; Leoncelli 18.

Il Trofeo Zanetti nel Friuli

Il Piemonte pareggia contro le Marche: 2-2

Gemona, lunedì mattina

La rappresentativa dei calciatori dilettanti del Piemonte ha pareggiato ieri (2-2) a Gemona nel Friuli contro le Marche nella prima gara del Trofeo Zanetti. I piemontesi sono passati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco con la mezz'ala sinistra dell'Albese Rea e avrebbero potuto raddoppiare quasi subito senza alcuni errori nel tiro a rete degli attaccanti.

Nella ripresa i marchigiani hanno raggiunto il pareggio e superato gli avversari con due reti al 1' e al 12'. Furian alla mezz'ora è riuscito a ristabilire il punteggio che non è più mutato fino al termine. Tra i piemontesi si sono distinti il «libero» Monferrini dell'Arona e l'attaccante Ros. L'allenatore Falini ha schierato la seguente formazione: Chiaramello, Bassani, Preti; Pizzo (al 20' della ripresa sostituito da Ballo), Brandino, Monferrini; Scillor, Castelli, Picat, Ros e Furian.

Domani il Piemonte affronterà a Gradu il Friuli che ieri ha pareggiato (2-2) con la Campania.

I recuperi della 2ª categoria

Nel torneo dilettanti di seconda categoria (sospeso per consentire la partecipazione della rappresentativa piemontese al Trofeo Zanetti) si sono disputati i seguenti recuperi:

Girone A: Vaprio-Gallaate 2-1; Fontanetese - Suarta 1-2; Varallpietrese - Sermenese 0-1.

Girone B: Vallese - Chirasco 4-3, Curiale - Vallestrona 1-1; Saluggia Pro Candelo 4-2.

Girone D: Olimpia - Agnelli 1-1

Girone F: Villafranca - Riv 3-2; Pedona - Borgo 1-0; Pro Dronero - Nichelino 2-1.

Girone G: Junior - Bolzano 2-0

Borgosesia-Varazze (1-0) nella Coppa Italia dilettanti

Borgosesia, lunedì mattina.

Il Borgosesia ha sconfitto di misura (1-0) il Varazze nel primo turno degli ottavi di finale della Coppa Italia di calcio, riservata alle squadre dilettanti. La rete della vittoria per i valsesiani è stata segnata dal terzino Fontana su punizione al 15' del primo tempo. La partita è stata giocata con brio da entrambe le squadre e i due portieri, Petrovich di Borgosesia (convocato per la nazionale dilettanti) e Lupi del Varazze, si sono fatti applaudire.

Tamburello nel Monferrato

Il 4° Torneo di tamburello di Monferrato si è iniziato ieri con la prima giornata di gara. Questi i risultati: Castellinaldo-Incisa 19-4; Vignale-Montechiaro 4-10; Coazzolo-Gabbiano 10-10; Corrina-Serravalle 10-7; Canale-Cortazzone 11-10; Murisengo-Montemagno 10-7; Grazzano-Moncalvo 17-19; Francavilla-Villanova 16-8; Portacomaro-Tonco 10-

CLASSIFICA: Francavilla, Murisengo, Castellinaldo, Montechiaro, Cortazzone, Corrina, Portacomaro, Moncalvo, 2 punti; Coazzolo, Gabbiano, 1 punto; Vignale, Serravalle, Canale, Montemagno, Grazzano, Villavalle, Tonco, zero punti.

Domani si disputa la seconda giornata.

★ La squadra di nuoto di Biella ha battuto ieri quella di Torino per 67-58 grazie alla superiorità in campo femminile. I migliori risultati dell'incontro sono stati quelli dei torinesi Mettel e Pangaro rispettivamente nei 100 s. l. con 67"5 e nei 100 delfino con 1'01".

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFÀ
SALOTTI DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 98.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegne gratuite in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE

Serie B: i toscani non sono riusciti a fermare la capolista

Il Palermo si afferma anche a Pisa: 1 a 0

Così hanno vinto i siciliani

Nova decide l'incontro al 9' del secondo tempo

Il centravanti del Palermo segna in una rapida azione di contropiede L'attacco pisano è stato bloccato dalla forte difesa avversaria

Nostro servizio particolare

Pisa, lunedì mattina.

Il Palermo, adottando una tattica accorta ed intelligente, basata su un gioco veloce e privo di inutili preziosismi, ha conquistato grazie a Nova anche sul campo del Pisa una piena affermazione (1-0). I siciliani hanno confermato la loro ottima condizione e, quel che è più importante, la loro netta superiorità e quindi il pieno diritto ad aspirare al ritorno in serie « A ».

La squadra toscana, fino a ieri seconda in classifica con 4 punti di svantaggio sul Palermo capolista, si è comportata come è suo solito: ottima difesa, tenaci gli uomini di centro campo, rapidi nello smistamento ed abili nel palleggio gli attaccanti. Al nerazzurri è però mancata la decisione all'atto di concludere. Consci della forza dell'avversario, i pisani hanno portato le loro azioni offensive con ordine solo fino in area di rigore avversaria: a questo punto nessuno sembrava volersi prendere la responsabilità di tirare, per cui passaggi si infittivano, e la difesa rivale non aveva difficoltà ad intervenire sventando i pericoli e rilanciando subito le proprie « punte ».

Brillante inizio del Pisa, ma Villa (4') arginа un'azione Mascalaito-Piaceri; subito dopo parte da centro campo il tandem Landini-Nova e quest'ultimo è fermato irregolarmente. Punizione dal limite che lo stesso Nova mette a lato. Poi, al quarto d'ora, Perucconi sfugge a due difensori pisani e giunto a pochi metri da Annibale tira forse troppa precipitazione cosicchè il portiere toscano può intervenire e bloccare.

Il Palermo tiene costantemente arretrati Landoni e Veneranda e gioca di rimessa. In sostanza, i siciliani lasciano l'iniziativa ai nerazzurri preoccupandosi tuttavia di chiuder bene tutti i « corridoi ». Quando poi i pisani riescono a superare gli schieramenti difensivi degli avversari, comincia la sarabanda dei passaggi, nessuno vuol tirare ed il deciso Costantini, il forte Villa, l'onnipresente Lancini non lasciano via di scampo. Ferretti può insomma star tranquillo.

Reazione pisana nei primi minuti della ripresa ed è proprio Ferretti che deve intervenire per due volte consecutive al 3' e al 5' su tiri pericolosi di Mascalaito e Joan. Il gioco sembra subito dopo scadere un po' di tono: il Palermo aspetta le buone occasione, il Pisa non conclude.

Al 9' giunge il momento atteso dai rosanero. Landoni, il migliore in campo, riceve a centro campo il pallone da Villa: sembra intenzionato a cominciare una solitaria fuga invece, mentre tre o quattro difensori pisani gli si fanno incontro, « libera » Nova, che scatta veloce verso Annibale. Nessuno riesce a raggiungere il centravanti palermitano che scocca un tiro molto forte in corsa: vano è il tuffo di Annibale.

I siciliani non aspettavano che un passo falso dei pisani. Ormai soddisfatti, si limitano a controllare le azioni avversarie alla base, bloccando le fonti del gioco dei nerazzurri: Gasparroni, Mascalaito e Cervetto. Le « punte » toscane, rimaste isolate, non riescono a combinare più niente di concreto.

Solo dopo la mezz'ora i pisani si lanciano avanti in massa, nell'estremo tentativo di pareggiare. Travolgono addirittura in un paio di occasioni la difesa palermitana ma concludono male ed ottengono in sostanza solo quattro calci d'angolo.

a. u.

PALERMO: Ferretti; Costantini, Villa; Lanchi, Giustardoni, Landri; Veneranda, Landoni, Nova, Benetti, Perucconi.

PISA: Annibale; Ripari, Bonfanti; Guglielmoni, Gasparroni, Confiantini; Manservisi, Mascalaito, Piaceri, Cervetto, Joan.

ARBITRO: Carminati.

Serie B - 28ª giornata

Questi i risultati

Catanzaro-Padova	1-0	Novara-Venezia	1-0
Genoa-Perugia	0-0	Pisa-Palermo	0-1
Lecco-Catania	1-1	Potenza-Reggiana	0-0
Livorno-Modena	0-0	Reggina-Bari	1-0
Monza-Foggia	1-1	Verona-Lazio	1-0

Ha riposato il Messina

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Palermo	38	27	9 5 0	4 7 2	27	13
2. Verona	34	27	6 4 1	4 6 4	26	16
3. Pisa	33	27	9 4 1	2 6 5	36	22
4. Livorno	30	26	5 5 1	5 2 6	22	17
5. Foggia	29	26	7 3 3	2 9 2	29	25
6. Bari	29	27	2 1 0	0 7 7	38	22
7. Reggiana	28	26	5 6 2	4 5 4	26	22
8. Catania	28	27	6 5 3	4 3 6	27	22
9. Catanzaro	26	27	6 7 2	1 7 4	21	20
10. Monza	27	26	4 7 2	2 8 3	26	26
11. Reggina	27	27	7 4 2	4 1 9	30	32
12. Genoa	26	27	5 8 0	1 5 7	25	20
13. Padova	25	26	8 4 2	3 3 8	21	28
14. Novara	25	27	5 8 1	1 5 7	23	28
15. Lazio	25	27	6 5 2	0 8 2	17	22
16. Perugia	24	27	6 5 2	1 5 8	28	34
17. Modena	22	27	4 8 1	0 5 9	23	29
18. Lecco	22	27	3 6 5	1 8 4	23	30
19. Venezia	21	26	6 3 3	1 4 8	15	23
20. Potenza	19	27	3 7 4	0 6 7	17	29
21. Messina	19	26	4 7 3	0 4 8	14	31

Situazione

Il Palermo ha dimostrato ieri di essere lanciato verso la promozione in A battendo a Pisa la squadra toscana, sua diretta avversaria, per 1-0. Un punteggio esiguo che permette però ai siciliani di aumentare il vantaggio sui pisani (da 4 a 6 punti) e di mantenere le distanze (4 punti) con il Verona, vincitore (1-0) della Lazio sul suo campo.

In casa continua la lotta, incerta e confusa, fra le cinque compagini che più si trovano in pericolo: Modena e Lecco (22), Venezia (21), Potenza e Messina (19). Ieri il Messina ha riposato e il Potenza (0-0 con la Reggiana) ne ha approfittato per raggiungerlo a quota 19. Modena e Lecco hanno pareggiato (rispettivamente, 0-0 a Livorno e 1-1 con il Catania), mentre il Venezia è stato sconfitto a Novara.

Con il suo successo sui vanati (1-0), la squadra piemontese ha aumentato da 2 a 3 i punti di vantaggio dalla zona pericolosa della classifica. Il Genoa, dal canto suo, non è andato più in là dell'annesimo pareggio a Marassi, questa volta contro il Perugia (0-0).

Le partite di domenica prossima:

Bari - Genoa; Catanzaro - Livorno; Modena-Verona; Monza - Messina; Padova-Foggia; Perugia-Pisa; Potenza-Novara; Reggiana-Lecco; Reggina-Palermo; Venezia-Catania.

Deludente «0-0» a Marassi fra il Genoa e il Perugia

I liguri hanno giocato con scarso impegno - Proteste dei tifosi - Il difensore rossoblù Rivara cade e si frattura il mignolo della mano sinistra al 23' della ripresa - Resiste al dolore e rimane in campo

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

E' difficile giudicare severamente una squadra che nelle ultime quattordici partite ha perso una sola volta. Eppure il Genoa, da un po' di tempo a questa parte, non merita elogi: passaggi sbagliati, palloni ampiamente fuori bersaglio, scarso impegno. Pur contro una formazione — il Perugia — che in novanta minuti ha saputo effettuare un solo tiro in porta, anche ieri i rossoblù non sono riusciti ad andare oltre un modesto « zero a zero ». E si è tornati ai fischi, ai cenni di disapprovazione, al malcontento fra i tifosi.

Cosa sta succedendo, al Genoa? Dopo la partita, Campatelli ha cercato delle attenuanti all'opaca prova fornita dalla squadra ricordando gli incidenti toccati alla fine del primo tempo a Petrini (distorsione al ginocchio) e al 23' della ripresa ad Enzo Ferrari (distorsione alla caviglia). Attenuante, però, valida soltanto in parte. Anche quando i due attaccanti erano nel pieno del redimento, il Genoa non ha mai dato l'impressione di poter impegnare.

Nei primi quarantacinque minuti si è assistito ad un gioco frammentario, noioso. Il Perugia, che puntava al pareggio, ha cercato di « addormentare » la partita, e c'è riuscito in pieno; basti pensare che fra i genoani il più attivo è risultato il trentaquattrenne Emoli, l'unico che tentasse il recupero quando perdeva il pallone e che cercasse di imprimere alla gara un ritmo più elevato. Stando così le cose, il Perugia in difesa ha avuto buon gioco. Ed il Genoa in tutto il primo tempo ha saputo creare soltanto due occasioni di una certa pericolosità.

La prima dopo sei minuti di gioco: punizione di Caccia, testa di Mascheroni, bella parata di Cacciatori. La seconda al 44': ancora Mascheroni, ancora Cacciatori.

Nella ripresa, dopo una rovesciata di Enzo Ferrari e salvataggio in corner di Cacciatori. Alla mezz'ora, dopo un batti e ribatti in area, un tiro di Brambilla è stato definitivamente respinto da un difensore. Tutto qui. E il Perugia? Neppure un tiro in porta. Uno spettacolo deprimente.

Anche nella ripresa, poi, da entrambe le parti è continuato il « non gioco ». Petrini è entrato in campo con una fascia elastica al ginocchio e si è spostato all'ala destra, zoppicando visibilmente. Al 23', su un cross di Derlin, Enzo Ferrari si è scontrato con il portiere avversario producendosi una leggera distorsione alla caviglia.

E gli incidenti non erano finiti: Rivara, infatti, è caduto nel corso di una mischia fratturandosi il mignolo della mano sinistra. Mentre il difensore, però, ha continuato ad impegnarsi a fondo, resistendo al dolore, Petrini e Ferrari sono quasi scomparsi dalla lotta. Così il Perugia, al 25', ha potuto finalmente effettuare il suo primo tiro in porta: Picciani ha calciato al volo da oltre trenta metri, ma Grosso ha parato con facilità. Ancora qualche azione dei rossoblù, poi la fine. Una partita da dimenticare.

I tifosi liguri sono in fermento, si chiedono quando il Genoa tornerà alla vittoria, se ieri contro la difesa peggiore del torneo (34 reti subite) non è neppure riuscito a rendersi pericoloso. In effetti, in questi ultimi tempi il rendimento dei rossoblù è peggiorato e trovarne le cause non è facile. Forse si tratta di una questione psicologica. Ora che l'obbiettivo salvezza è quasi raggiunto, la squadra ha perso gran parte della sua concentrazione. Ma distrarsi adesso può essere pericoloso, il campionato è ancora lungo e tutto può succedere. Inoltre, il pubblico ha diritto a qualcosa di più. Se non altro, i tifosi vorrebbero vedere i rossoblù impegnarsi. E' chiedere troppo?

Può anche darsi che il Genoa sia stanco, che non si tratti soltanto di scarsa volontà. Il torneo di Serie B è duro, logorante, dopo tante partite consecutive alcuni giocatori avrebbero bisogno di riposo, qualche avvicendamento sarebbe indispensabile. Ma Campatelli, per ora, non intende (se proprio non vi è costretto per infortuni) modificare la formazione. Dice: « Lancerò qualche giovane quando il pericolo della retrocessione sarà definitivamente scomparso, prima sarebbe rischioso ». Non sarà invece più rischioso continuare così?

Maurizio Caravella

Mischia confusa sotto la porta del Perugia nella parata di ieri a Marassi (Telefoto)

Genoa: *Grosso; Caocci, Vonara; Bassi, Rivara, Emoli; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Derlin, Enzo Ferrari.*

Perugia: *Cacciatori; Panio, Olivieri; Chiaraluce, Poletes, Bacchetta; Azzali, Turchetto, Balestrieri, Picciani, Mazzardi.*

Arbitro: *Caliparis, di Alessandria.*

Monza-Foggia: 1-1

Monza, lunedì mattina.

Monza e Foggia hanno chiuso in parità (1-1) un incontro che hanno dominato un tempo ciascuno: il primo i monzesi, che hanno segnato su rigore al 36' con il centravanti Strada, e la ripresa gli ospiti che al 33' hanno pareggiato con un colpo di testa di Traspedini. Non è stata una bella partita dal lato spettacolare.

Il Monza, che aveva in pugno le redini dell'incontro, ha commesso l'errore di « addormentare » il gioco. Il Foggia ne ha approfittato e ha accentuato la pressione. Entrambe le squadre hanno sciupato molte occasioni.

Monza: Castellini; Perego, Magaraggia; Fontana, Riccardi, Beltrami; Vivarelli, Maldera, Strada, Sala, Prato.

Foggia: Pinotti; Capra, Vivian; Pirazzini, Gambino, Dalle Vedove; Oltramari, Mari, Traspedini, Maioli, Bella.

Il Novara supera il Venezia (1-0) per un errore del portiere Vincenzi

L'estremo difensore veneto perde il pallone su un tiro di Sartore Accorre Gasparini e segna - Molte occasioni sciupate dai piemontesi

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Ancora una volta il Novara ha denunciato chiaramente i suoi limiti e se ieri è riuscito ad affermarsi contro il Venezia (1-0) deve ringraziare il portiere Vincenzi, autore di una grossa papera. Al 5' della ripresa e Sartore batteva una punizione da fuori area. Era un tiro senza pretese, neppure forte, facile da parare. Vincenzi forse abbagliato dal sole, dopo essersi portato la palla al petto, se la lasciava sfuggire e Gasparini, sopraggiunto in corsa, la metteva in rete.

Un gol a proprio regalo, che il Novara non aveva fatto nulla per meritarsi. Non è neppure il caso di parlare di giornata di scarsa vena per i piemontesi: quasi tutti gli atleti sono apparsi lenti e sfuocati, in particolare Giampiero Calloni e Gavinelli.

Se il Venezia avesse usato di più avrebbe avuto facilmente ragione di una compagine che sta attraversando un momento delicato. Ma anche i veneti stanno attraversando un brutto periodo, e dopo essere stati fin troppo guardinghi, subito il goal hanno attaccato in maniera disordinata, senza nulla concludere.

E' stata, come si può capire, una brutta partita, fatta per i primi quarantacinque minuti di un batti e ribatti inconcludente e ravvivatasi, ma soltanto un poco, nella ripresa.

Due sole le occasioni da gol per il Novara nel primo tempo: al 15', allorchè, dopo una bella triangolazione Milanesi-Sartore, Calloni da buona posizione indugiava, facendosi anticipare, e al 39', quando lo stesso Calloni lasciava partire un forte tiro, ma troppo centrale per mettere in difficoltà Vincenzi.

Due anche per i veneti le occasioni: al 24' un pallone calciato da Dori attraversava tutta la luce della porta finendo sul fondo e al 34' Testa salvava in angolo su Dori ormai solo davanti a Lena.

Nella ripresa, dopo una rovesciata a lato di palo del solito Dori, il fortunoso goal novarese, quindi, al 5' e al 10', tiri di Milanesi e Sartore (neutralizzati con difficoltà da Vincenzi. Fino alla fine, poi, netta supremazia veneta. Grossa occasione sciupata da Bertogna e Dori al 35'; salvataggio in angolo di Lena al 24' su tiro di Bertogna; doppio intervento volante del portiere novarese al 38', che salvava definitivamente il risultato al 44' con una spettacolare parata su punizione di Neri.

p. b.

Novara: Lena; Fumagalli, Miazza; Tuglavini, Testa, Vianelli; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.

Venezia: Vincenzi; Tarantino, Grossi; Neri, Nanni, Lanzi; Bertogna, Ragonesi, Toselto, Spani, Dori.

Arb.: Michelotti di Parma.

Verona - Lazio: 1-0

Verona, lunedì mattina.

Il Verona ha superato la Lazio (1-0) con un goal di Rui al 17' della ripresa, ed è rimasto solo al secondo posto della classifica. Rui, su azione conseguente a calcio d'angolo, ha battuto di prepotenza Di Vincenzo con un tiro rasoterra scoccato dall'altezza del dischetto del rigore.

La rete del cannoniere giovane è stata la scintilla che ha fatto rivegliare una partita che sino a quel momento si era trascinata stancamente. Trovatisi in svantaggio, i laziali, si sono impegnati maggiormente e, nel finale, sono riusciti ad impensierire la pur solida retroguardia scaligera, con alcune pericolose incursioni di Morrone e Fortunato.

Verona: De Min; Ranchino, Tanzillo; Mascetti, Savoia, Battistoni, Sega, Nuti, Rui, Bonatti, Ducito.

Lazio: Di Vincenzo; Zanetti, Castellotti; Ronson, Salvo, Governato; Fortunato, Massa, Sassaroli, Gioia, Morrone.

Arbitro: Bramboni di Forlì.

Reggina - Bari: 1-0

Reggio Calabria, lunedì matt.

Il Bari, nonostante l'incoraggiamento di circa ventimila tifosi che hanno seguito la squadra in trasferta, non è riuscito a superare imbattuto il campo della Reggina che, grazie ad un goal di Sbano, ha conquistato una insperata vittoria.

L'azione è avvenuta al 25 della ripresa: su respinta corta di Mastrisi, che era stato impegnato da un tiro di un attaccante locale, Sbano è intervenuto realizzando con un destrissimo pallonetto. Un risultato di parità, in effetti, sarebbe stato più giusto, perchè il Bari, guidato in attacco da Mujesan e Cicogna, ha assediato in porta della Reggina sin dai primi minuti di gioco.

Reggina: Ferrari; Sbano, Bello; Clerici, Majo, Cardosi; Mantuano, Zani, Vallongo, Florio, Toschi.

Bari: Mastrisi; Fabbri, Zigoni; Correnti, Vestri, Muccini; De Nardi, Volpato, Covre, Mujesan, Cicogna.

Arbitro: Acernese di Roma.

Ozzimo vince a Vinovo il Premio Po di trotto

Sandalo secondo - Il favorito Archipenko "rompe" prima del traguardo - Nel "Dora Baltea" successo di Navolè

Archipenko era il cavallo che raccoglieva i maggiori favori a Vinovo ma, come al tavolo, è stato tradito ancora una volta dal suo carattere bizzoso ed il successo è andato ad Ozzimo. Anche ieri, come nelle due precedenti giornate di corse, non sono mancati gli arrivi a sorpresa, ai quali il pubblico torinese non è abituato. Da anni, infatti, le corse di Torino, specie quelle al trotto, sono indicate come un raro modello di regolarità: i favoriti erano sempre i primi al traguardo.

Il Premio Po (L. 1.200.000, m. 2100) vedeva in lizza quattro cavalli, con Archipenko, come si è detto, candidato al successo. In partenza, il più avanzato era Sandalo, al quale del quale già si profilava Archipenko. Sarti, il suo guidatore, non voleva portarsi subito in testa e preferiva allora sistemarsi in coda al gruppetto. Dopo 600 metri di corsa Ozzimo di scatto superava Sandalo e si portava in testa; la corsa continuava a ritmo molto tranquillo ed era soltanto a 1100 metri dal traguardo che Archipenko cominciava a farsi sentire. Si portava su Sandalo, lo affiancava cinque metri prima della corda e si è spostato all'ala destra, zoppicando visibilmente. Al 23°, su un cross di Derlin, Enzo Ferrari si è scontrato con il portiere avversario producendosi una leggera distorsione alla caviglia.

I gli incidenti non erano finiti: Rivara, infatti, è caduto nel corso di una mischia fratturandosi il mignolo della mano sinistra. Mentre il difensore, però, ha continuato ad impegnarsi a fondo, resistendo al dolore, Petrini e Ferrari sono quasi scomparsi dalla lotta. Così il Perugia, al 25', ha potuto finalmente effettuare il suo primo tiro in porta: Picciani ha calciato al volo da oltre trenta metri, ma Grosso ha parato con facilità. Ancora qualche azione dei rossoblù, poi la fine. Una partita da dimenticare.

I tifosi liguri sono in fermento, si chiedono quando il Genoa tornerà alla vittoria, se ieri contro la difesa peggiore del torneo (34 reti subite) non è neppure riuscito a rendersi pericoloso. In effetti, in questi ultimi tempi il rendimento dei rossoblù è peggiorato e trovarne le cause non è facile. Forse si tratta di una questione psicologica. Ora che l'obbiettivo salvezza è quasi raggiunto, la squadra ha perso gran parte della sua concentrazione. Ma distrarsi adesso può essere pericoloso, il campionato è ancora lungo e tutto può succedere. Inoltre, il pubblico ha diritto a qualcosa di più. Se non altro, i tifosi vorrebbero vedere i rossoblù impegnarsi. E' chiedere troppo?

Può anche darsi che il Genoa sia stanco, che non si tratti soltanto di scarsa volontà. Il torneo di Serie B è duro, logorante, dopo tante partite consecutive alcuni giocatori avrebbero bisogno di riposo, qualche avvicendamento sarebbe indispensabile. Ma Campatelli, per ora, non intende (se proprio non vi è costretto per infortuni) modificare la formazione. Dice: « Lancerò qualche giovane quando il pericolo della retrocessione sarà definitivamente scomparso, prima sarebbe rischioso ». Non sarà invece più rischioso continuare così?

Maurizio Caravella

Genoa: *Grosso; Caocci, Vonara; Bassi, Rivaro, Emoli; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Derlin, Enzo Ferrari.*

Perugia: *Cacciatori; Panio, Olivieri; Chiaraluce, Poletes, Bacchetta; Azzali, Turchetto, Balestrieri, Picciani, Mazzardi.*

Arbitro: *Caliparis, di Alessandria.*

Monza-Foggia: 1-1

Monza, lunedì mattina.

Monza e Foggia hanno chiuso in parità (1-1) un incontro che hanno dominato un tempo ciascuno: il primo i monzesi, che hanno segnato su rigore al 36' con il centravanti Strada, e la ripresa gli ospiti che al 33' hanno pareggiato con un colpo di testa di Traspedini. Non è stata una bella partita dal lato spettacolare.

Il Monza, che aveva in pugno le redini dell'incontro, ha commesso l'errore di « addormentare » il gioco. Il Foggia ne ha approfittato e ha accentuato la pressione. Entrambe le squadre hanno sciupato molte occasioni.

Monza: Castellini; Perego, Magaraggia; Fontana, Riccardi, Beltrami; Vivarelli, Maldera, Strada, Sala, Prato.

Foggia: Pinotti; Capra, Vivian; Pirazzini, Gambino, Dalle Vedove; Oltramari, Mari, Traspedini, Maioli, Bella.

Graziano Mancinelli sconfitto ieri al Concorso di Nichelino

Nel premio Colnea - Primi ex-aequo Vittorio Orlandi e Franco Triossi - Le gare di oggi

Bandi in azione ieri nel concorso di Nichelino (Foto Motolo)

Un migliaio di spettatori ha assistito ieri pomeriggio al concorso ippico di Nichelino. Nella gara più attesa, il « premio Colnea », categoria a tempo, si sono classificati al primo posto ex aequo Vittorio Orlandi e il milanese Franco Triossi che hanno compiuto il percorso senza penalità impiegando lo stesso tempo: 50"7/10.

Una certa sorpresa ha destato la sconfitta dell'olimpionico Graziano Mancinelli, piazzatosi al terzo posto: va considerato però che i tre cavalli con cui è sceso in campo non erano molto adatti a questo tipo di prova. Anche la torinese Lalla Novo ha compiuto il suo percorso netto, ma il suo tempo (52"4/10) è risultato soltanto settimo. Un buon piazzamento ha ottenuto il sedicenne Mario Marocco di Torino, il più giovane concorrente in gara.

Nel premio Fontauto si è affermato un ragazzo di 14 anni, il milanese Alessandro Milani. Quattordici cavalli « debuttanti » si sono classificati al primo posto ex aequo nel premio « Tessitura Rivetero ».

Oggi le competizioni avranno inizio alle 9 con la disputa di una prova riservata ai giovanissimi allievi della Società d'equitazione. Due gare nel pomeriggio: l'elevato numero d'iscritti ha obbligato gli organizzatori a fissare alle 13 l'ora d'inizio. Saranno disputati un « barrage » con caratteristiche molto facili e successivamente una gara a tempo più impegnativa.

Classifiche: *Premio Colnea:* 1. ex aequo Vittorio Orlandi (Palabras Malores) pen. 0 t. 50"7/10, Franco Triossi (Marocco) pen. 0 t. 50"7/10; 3 Graziano Mancinelli (Prince Iureina) pen. 0 t. 50"8; 4. Gualtiero Castellini (Kink's Colt) pen. 0 t. 51"3/10.

Premio Fontauto: 1. Alessandro Milani (Costanza) t. 49"6; 2. Gianni Gruppi (Galop-On) t. 50"1; 3. Guglielmo Bona Cabiri (Dandolo II).

Premio Sicurtà: 1. Alessandro Dovadola (Speeding Top) pen. 0 tempo 46"8; 2. Carlo Milani (Ballibrack) pen. 0 t. 47"8; 3. Carlo Milani (Olaria)

Il torneo Ilo Bianchi

Si è svolta ieri al Parco Ruffini la prima giornata del Torneo calcistico giovanile Ilo Bianchi. I risultati: Bernasco-Vanchiglia 1-0; Torino-Rapid 3-0; Juventus-Carmagnola 3-0; Bacigalupo-Junior Casale 2-1.

Domani mattina, sempre al Parco Ruffini, si svolgeranno le qualificazioni dal quinto all'ottavo posto. Nel pomeriggio avranno luogo le semifinali Torino-Bernasco (ore 15) e Juventus-Bacigalupo (ore 16,15).

★ Il Cus Torino ha vinto per 10 a 3 l'incontro con il Torino Rugby, valido per il Trofeo Federale.

★ Il Grugliasco e il Cus Torino hanno pareggiato entrambi con lo stesso punteggio (6-6) gli incontri con U. S. Cagliari e Amatori Catania nel campionato di serie A di hockey su prato.

Duecento ciclisti al via

Domani si corre la Milano-Sanremo

Si rinnova il duello tra gli stranieri e gli italiani - L'ultimo successo di un nostro atleta risale al 1953, quando trionfò Loretto Petrucci

Merckx ieri ha vinto un circuito in Lombardia

La volata dello stesso sono: il belga Eddy Merckx trionfa davanti a Gianni Motta

Milano, lunedì mattina.

Domani si corre la Milano-Sanremo, alla quale risultano iscritti circa duecento ciclisti. Nell'elenco dei partecipanti che punzoneranno oggi, figurano tutti i più forti atleti del mondo, pronti ad una delle sfide più elettrizzanti, che rinnova l'eterno duello tra gli stranieri e gli italiani. Sono ormai ben 11 anni che i nostri ciclisti falliscono il bersaglio, l'ultimo italiano a trionfare sul traguardo della città dei fiori è stato Petrucci, l'estroso toscano, nel 1953. Da allora, successi in serie dei corridori d'oltre frontiera, con due affermazioni di Merckx nel '66 e nel '67.

Proprio Merckx ha fatto discutere in questi giorni, il belga si è ritirato dalla Parigi-Nizza per colpa di un ginocchio che gli procurava acute fitte di dolori e l'indisposizione di Eddy è parsa così seria da anticipare un forfait del fuoriclasse alla Milano-Sanremo di domani. Merckx, invece, è guarito a tempo record. Ieri, il belga ha voluto saggiare le sue forze in un circuito programmato a Romano Lombardo e l'esame è... ottimamente riuscito: Eddy non solo ha gareggiato, ma ha addirittura vinto, giungendo al traguardo con 5" di vantaggio sul gruppo regolato allo sprint da Zandegù.

Merckx, insomma, domani, è di nuovo il favorito di maggior rilievo e capeggia con pieno merito le schiere degli stranieri, che vantano nei ranghi altri elementi da tener d'occhio. Un nome fra tanti, quello del tedesco Wolfshohl, recente trionfatore della Parigi-Nizza. Contro di loro, i nostri al completo, ad eccezione di Adorni, ritiro in una caduta nella Tirreno-Adriatico. Hanno qualche probabilità — gli italiani — di infrangere così lunga tradizione negativa? Si ripete il discorso di sempre, intessuto, alla vigilia, di speranze. C'è qualcuno, comunque, che si presenta in ottima forma, c'è qualcuno che può davvero in grado di far centro sul prestigioso bersaglio. Ci riferiamo, in particolare, a Bitossi ed a Zilioli, che hanno avuto un eccellente inizio di stagione. Ma non dimentichiamo, nel tempo stesso, Motta e Girardi, i due alfieri di più grande prestigio. Finora, non hanno fatto molto rumore. Ma siamo sicuri che domani, quando la gara vivrà le sue fasi risolutive, Gianni e Felice saranno nella mischia a giocar le carte che possono garantire la vittoria.

Quale svolgimento avrà la Sanremo? Sarebbe necessaria una grossa sorpresa perché una fuga nata nei primi chilometri giunga a buon segno. Ci sarà magari subito battaglia per sfoltire i ranghi, ma la decisione è attesa sul tratto tradizionale, sui tre Capi: il Mele, il Cervo ed il Berta e sul Poggio, la cui vetta dista dal traguardo pochissimi chilometri. E' là che noi diamo l'appuntamento ai tifosi.

I passaggi

	km	ora
MILANO	0,0	9,50'
Binasco	11,0	9,45
Pavia	29,0	10,10
Gravellona	31,8	10,14
Bivacca Bollar	42,2	10,28
Castéggio	50,0	10,40
Voghera	65,5	10,54
Pontecurone	69,0	11,05
Tortona	77,0	11,17
Perzola Fornigaro	82,0	11,26
Novi Ligure	85,0	11,35
Ovada	115,0	12,14
Masone	120,8	12,26
Passo Turchino	123,0	12,31
Varo	146,0	12,54
La Colletta	154,0	13,22
Finale d'Invrea	160,0	13,36
Varazze	173,5	13,57
Celle Ligure	177,5	14,03
Albisola Marina	181,5	14,09
Savona (rif.)	191,5	14,23
Spotorno	197,5	14,13
Noli	200,0	14,17
Finale Ligure	209,5	14,31
Loano	218,2	14,44
Albenga	229,0	14,58
Alassio (rif.)	233,8	15,05
Laigueglia	239,1	15,13
Capo Mele	242,5	15,18
Andora Marina	244,4	15,22
Capo Cervo	247,4	15,27
Cervo	248,9	15,29
Diano Marina	252,4	15,34
Capo Berta	261,9	15,48
Oneglia	266,0	15,55
Porto Maurizio	268,6	15,47
Arma di Taggia	276,1	16,12
Rivo Foggio	279,4	16,18
S. S. d. Guardia	281,1	16,18
Foggio	282,7	16,20
Ionsato v. Aurelia	283,9	16,25
SANREMO	288,0	16,29

Gli orari dei passaggi sono calcolati in base alla media di 42 chilometri orari.

Calciatore in gravi condizioni per il pugno d'un tifoso

BERGAMO, lunedì mattina.

Un calciatore è in gravissime condizioni all'ospedale per essere stato colpito con un violento pugno da uno spettatore. A Medolago, ieri, giocavano la squadra locale e quella di Bottanuco (girone E della III categoria — il Medolago è in testa alla classifica e il Bottanuco lo segue, a quattro punti). Quando, alla metà della ripresa, il Bottanuco ha pareggiato (2-2), violenti litigi sono scoppiati tra il pubblico (gli spettatori erano circa trecento, quasi un primato per Medolago) e tra i giocatori.

Uno dei calciatori del Bottanuca, Giuseppe Quadri, di 23 anni, è stato colpito da uno spettatore ed ha riportato la commozione cerebrale. E' stato ricoverato nella clinica di Ponte San Pietro. L'incontro è stato portato egualmente a termine e non sono state segnate altre reti.

Pamich vince in Spagna

TARRASA, lunedì mattina.

L'italiano Abdon Pamich ha vinto la gara internazionale di marcia di Tarrasa, in Spagna, portando a termine i chilometri 15,500 in un'ora 14'45", nuovo record della corsa. Il primato precedente era stato stabilito dallo stesso Pamich in 1 ora 16'14".

Classifica: 1. Pamich 1 ora 14'45"; 2. Henri Delarue (Francia) a 6"; 3. Gabriele Nigro (Italia); 4. Rene Pister (Svizzera); 5. Antonio Neri (Italia); 16. Bruno Socci (Italia).

SERIE C: sempre tre punti di vantaggio per la capolista Como

Il Piacenza dopo due sconfitte consecutive torna al successo contro il Verbania: 2 a 0

Gli emiliani hanno potuto giocare davanti al loro pubblico, dopo l'annullamento della squalifica del campo - Speranze di tornare in lizza per la promozione - Dure parole dell'allenatore piemontese Foglio nei confronti della sua squadra - Serio infortunio al piacentino Belloni, che tornava a giocare dopo una lunga assenza: dovrà star fermo per altri due mesi

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, lunedì mattina.

Senza troppa fatica, il Piacenza è tornato alla vittoria, dopo le ultime due sconfitte consecutive, battendo il Verbania per 2 a 0. In virtù di questo successo, la squadra emiliana sembra aver superato quel periodo di sbandamento che nelle ultime settimane aveva reso vano il suo lungo inseguimento al Como capolista. Appena raggiunto il primo posto in classifica, infatti, i biancorossi piacentini si erano lasciati superare sul loro campo dal Marzotto e domenica scorsa avevano perduto, seppure con qualche attenuante, ad Alessandria. Dopo aver gustato il vasto di leader, il Piacenza si era ritrovato così in un baleno al terzo posto in graduatoria, con la prospettiva di dover affrontare un avversario pericoloso come il Verbania sul campo neutro di Cremona senza due elementi del valore di Corbellini e Cattai, squalificati.

La situazione della squadra emiliana, invece, si è rapidamente volta al meglio. La Lega semiprofessionistica ha annullato venerdì la sentenza di squalifica del campo, emessa dagli incidenti avvenuti nella gara con il Marzotto, e anche l'ostacolo rappresentato dal Verbania è stato superato in maniera assai più agevole del prevedibile. Cosicché ora i tifosi piacentini possono ricominciare a sperare in una positiva conclusione del rinnovato inseguimento al Como e al traguardo della promozione, un obiettivo che pareva ormai compromesso.

Con due reti nei primi venti minuti di gioco, i biancorossi emiliani hanno frustrato le ambiziose speranze del Verbania (privo di Giannini e di Margnini), che a Piacenza cercava un deciso rilancio in classifica. Ma la squadra piemontese ha agevolato notevolmente il compito degli avversari disputando una prova deludente, quale forse mai aveva offerto quest'anno.

Al termine della gara, il trainer Foglio ha avuto parole molto dure, ma giustificate, nei confronti dei suoi atleti. «Quello di oggi non era il vero Verbania, ma una squadra priva di volontà e di forza di reazione — ha dichiarato l'allenatore. — Non posso salvare, da questa condanna, che un paio di giocatori, Canto e Romanini. Per tutti gli altri non ho proprio trovare attenuanti. Ma da domenica cambieranno molte cose, il Verbania deve tornare subito ad essere la squadra battagliera di sempre».

In effetti lo sfogo di Foglio ha pieno ragion d'essere. I bianco-cerchiati piemontesi avevano subito il primo goal già al 17', dopo che un tiro di Pestrin (11') era finito contro la traversa. L'azione della rete piacentina era stata iniziata da Robbiati e proseguita da Pestrin, che passava con una mezza rovesciata ad Annibalti. L'ala biancorossa scattava in area senza che nessuno la contrastasse e approfittando di una incertezza del portiere Fellini poteva agevolmente segnare.

Non c'era neanche il tempo di notare la rapida reazione del Verbania che il Piacenza andava di nuovo a rete. Al 21' da Annibalti la palla andava al centravanti Tira, che voltava due avversari in area e passava a Callegari, libertissimo a pochi metri dalla porta. Pronto il tiro dell'ala sinistra e inevitabile il goal. Soltanto nel finale del tempo i piemontesi si portavano all'attacco, ma i tentativi di Marforio, Barichella e Romanini non causavano seri pericoli per la retroguardia dei Piacenza.

La realtà era piuttosto sconsolante per la squadra bianco-cerchiata, troppo incerta in difesa e inconcludente all'attacco, coricché risultavano del tutto inutili le volate a centrocampo di Romanini, di Marforio e di Sacco. Il Piacenza, senza neanche troppa fatica, controllava la situazione, grazie ad un'attenta copertura difensiva imperniata su Favari e Pellizzi (al rientro dopo quasi due mesi di assenza in seguito ad un incidente), mentre l'ex granata Pestrin, in posizione più avanzata, poteva impostare le azioni di attacco dei veloci e pericolosi Annibalti, Callegari, Tira e Robbiati.

La cadenza della gara non mutava neanche nella ripresa, pur se il Verbania cambiava schieramento a giocare con maggiore decisione. Ma i piacentini controllavano la situazione e passavano al contrattacco con Annibalti, atterrato in area da Lo Bosco (al 12') senza che l'arbitro Giunti infierisse con un calcio di rigore, e poi ancora con Callegari.

Al 25' Sacco interveniva fallosamente su Belloni e la partita viveva il suo piccolo «dramma». Il difensore del Piacenza veniva trasportato ai bordi del campo e, medicato alla meglio ad un ginocchio, accennava a riprendere il suo posto, ma piangendo doveva rassegnarsi a rientrare negli spogliatoi. Erano quasi due mesi che Belloni era fuori squadra a causa d'un serio incidente al ginocchio destro. La sorte ha voluto che ieri, proprio nella gara del rientro, lo sfortunato giocatore accusasse un altro colpo alla stessa articolazione, che ha subito ora una seria distorsione. Adesso Belloni, un meccanico ventottenne, dovrà restarsene a forzato riposo di nuovo per un paio di mesi, fin quasi al termine del campionato.

Malgrado la superiorità numerica, il Verbania non riusciva a rendersi pericoloso nel finale, nonostante i puntigliosi tentativi di Barichella. Il Piacenza non correva alcun serio pericolo

Paolo Patruno

Piacenza: Ferretti; Grech, Monlanari; Bordignon, Favari, Belloni; Annibalti, Robbiati, Tira, Pestrin, Callegari.

Verbania: Fellini; De Ponti, Mariani; Canto, Lo Bosco, Sacco; Migliorati, Romanini, Barichella, Marforio, Gini.

Arbitro: Giunti di Arezzo.

Fazzi trascina il Savona (3-0) nel «derby» ligure con l'Entella

Dal nostro corrispondente

SAVONA, lunedì matt.

Il derby ligure della serie C s'è risolto nettamente a favore del Savona, che si è imposto all'Entella con un secco 3 a 0. Nelle file savonesi si è messo in luce il centravanti Fazzi, autore di due reti magistrali.

Gli ospiti si sono battuti con slancio e generosità e fino all'ultimo si sono prodigati per segnare almeno il goal della bandiera.

Le marcature degli sfortunati locali sono state aperte al 12° minuto del primo tempo da Fazzi, dimostratosi un trascinatore irresistibile. L'estroso centravanti, impossessatosi della palla a metà campo, dava inizio ad un'entusiasmante azione personale eludendo gli interventi dei difensori avversari e, giunto nell'area di rigore, segnava con un forte tiro diagonale. Il portiere dell'Entella, Scabini, nulla poteva fare per opporsi all'imparabile stangata del n. 9 savonese.

La seconda rete era ancora opera di Fazzi: al 32° minuto il centrattacco raccoglieva con perfetta scelta di tempo un cross di Merlo, girando la palla in porta di testa. Nella ripresa era Merlo che al 22° si incuneava fra i difensori avversari segnando da pochi metri con un tiro violento che mandava la palla ad insaccarsi sotto la traversa.

Il giovane ex juventino Furino, ora mezz'ala del Savona

L'Entella ha giocato gli ultimi cinque minuti in dieci uomini perché Vannini, colpito involontariamente alla fronte da un avversario, ha dovuto lasciare il campo. L'arbitro Cardelli ha suscitato spesso la reazione degli spettatori, per il modo eccessivo in cui ha spezzettato il gioco e per essere fermato in più occasioni gli attaccanti per fuorigioco inesistenti.

m. f.

SAVONA: Ghizzardi, Verdi, Cherubini; Natta, Pozzi, Osterman; Gittone, Furino, Fazzi, Fasoetti, Merlo.

ENTELLA: Scabini; Fontana, Giordan; Tassara, Bedin, Delle Piane; Candan, Facciani, Jacobini, Vannini, Colombo.

Arbitro: Cardelli, di Carrara.

I grigi in crisi rischiano nuovamente la retrocessione

L'Alessandria crolla a Busto (0-4) subendo quattro reti nella ripresa

Tre goals di Baffi e uno di Galli dànno il successo alla Pro Patria
Le parate di Moriggi limitano il passivo per la squadra piemontese

Dal nostro corrispondente

Busto Arsizio, lunedì matt.

Un solo tempo è riuscita a reggere l'Alessandria, contro una Pro Patria letteralmente scatenata e smaniosa di rifarsi dell'immeritata sconfitta subita nel girone d'andata al Moccagatta.

Passati in vantaggio proprio allo scadere del primo minuto di gioco della ripresa, i padroni di casa hanno continuato a premere ininterrottamente fino a raggiungere il bottino di quattro goals. Il passivo per Lajacono e compagni avrebbe potuto essere assai più pesante se il portiere Moriggi non avesse effettuato due parate eccezionali per evitare altrettante reti sicure. La Pro Patria, insomma è in netta ripresa ed è lanciata per risalire le posizioni della classifica perse nelle scorse settimane.

L'Alessandria ha mostrato i propri limiti. Ha retto per la prima mezz'ora di gioco e poi, spentosi Lajacono (l'età si è fatta sentire), è rimasta praticamente in balia dei padroni di casa. Il quintetto di punta alessandrino non è mai riuscito a impensierire la difesa avversaria, salvo che sui micidiali tiri di punizione di Lajacono.

I padroni di casa hanno cominciato senza forzare, ma già al 7' un violento tiro di Baffi costringeva Moriggi a respingere: riprendeva Galli che era caricato in piena area, ma l'arbitro faceva cenno di proseguire. Altra occasione per i tigrotti al 23', ma Oliva da ottima posizione calciava a lato. Il primo pericolo per i padroni di casa giungeva al 28': punizione dal limite di Lajacono, ma Cazzaniga riusciva a parare in due tempi la fucilata. Ancora Baffi in evidenza al 42' e gran parata di Moriggi con la punta delle dita, in calcio d'angolo.

Doccia fredda per gli ospiti all'inizio di ripresa: al 1' Manera avanzava sulla destra, Oliva fintava di testa, e Baffi raccoglieva realizzando da due metri. All'11' il raddoppio: gran volata di Baffi su lungo lancio del solito Manera e tiro finale sul quale Moriggi nulla poteva fare. La Pro Patria a questo punto si permetteva qualche attimo di riposo mentre gli ospiti, punti sull'orgoglio, tentavano inutilmente di reagire. Il terzo goal dei padroni di casa arrivava al 27': doppio scambio in velocità Galli-Baffi e tiro finale dell'ala assolutamente imparabile. Quarto goal al 31': traversone di Oliva dalla destra, entrava preciso Galli di testa e insaccava. Al 42' ultima occasione per Baffi, forse la più bella, ma l'attaccante bustocco tardava un attimo nel tiro e Moriggi con disperata respingeva di piedi.

p. r.

PRO PATRIA: Cazzaniga; Manera, Croci; Lombardi, Taglioretti, Rimoldi; Oliva, Cambiaso, Galli, Ferraguti, Baffi.

ALESSANDRIA: Moriggi; Trinchero, Legnaro; Gori, Lesca, Lajacono; Magistrelli, Chinellato, Pasquino, Di Giovanni, Bonfanti.

Arbitro: Leita di Catania.

Gara di sci de «La Stampa»

Sauze d'Oulx, lunedì mattina.

I soci del circolo «La Stampa» hanno disputato ieri a Sportinia l'annuale gara sociale di sci. Lo slalom gigante è stato tracciato sulla «Pista 12» del Triplex del direttore della stazione Aldo Zulian ed ha impegnato una trentina di concorrenti intorno ai due minuti di discesa.

Il successo nelle due categorie femminile e maschile è toccato ai giovanissimi Claudia e Fulvio Jugo, due giovani speranze dello Sci Club Champolac. Claudia ha preceduto con un buon margine Maria Penno, seguita con un distacco maggiore da Valentina Cordoni. Fulvio ha ottenuto un vantaggio minimo ma sufficiente su Viglino e Gian Franco Capella.

Nella prossima stagione la gara del circolo «La Stampa» verrà trasformata in un duplice confronto con il circolo della SAI.

Ecco le classifiche. *Femminile:* 1. Claudia Jugo, 1'55"1; 2. Maria Penno, 2'04"; 3. Valentina Cordoni, 2'12"1; 4. Silvia Grosso, 2'44"6; 5. Vittorina Pigatti, 3'19" a 4/10; 6. Marilena Capella 5'04" a 4/10.

Maschile: 1. Fulvio Jugo, 1'57"2; 2. Giorgio Viglino, 1'57"7; 3. Gian Franco Capella, 1'58"8; 4. Bruno Capella, 3'00"4; 5. Mario Cho, 3'01"7; 6. Piero Erusia, 3'03"1; 7. Italo Allario, 3'04"3; 8. Michele Cardonatti, 3'08"2; 9. Gian Carlo Scapolla, 3'12"2; 10. Mario Clementi, 3'13"4; 11. Giovanni Martino, 3'22"9; 12. Giuseppe Zullo, 3'26"2, 13. Mario Chiavazza, 3'56" a 4/10; 14. Sergio Giorco, 3'41"8; 15. Luciano Di Fabio, 3'47"6; 16. Roberto Ciol, 3'52"1; 17. Danilo Rocca, 3'53"3; 18. Giuseppe Jugo, 3'41"1.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Como	38	26	9	3	2	7	3	2	34	12
2. Udinese	35	26	8	1	3	7	4	3	41	23
3. Piacenza	34	26	9	4	1	4	6	3	27	14
4. Verbania	31	26	5	6	1	4	7	3	25	18
5. Savona	30	26	9	3	1	2	5	6	29	16
6. Pro Patria	29	26	8	2	3	3	5	5	34	24
7. Marzotto	29	26	8	3	2	3	4	6	30	24
8. Treviso	28	26	7	4	3	1	6	5	28	24
9. Rapallo	28	26	6	5	3	4	1	7	29	30
10. Trevigliese	25	26	7	4	3	2	4	5	19	21
11. Solbiatese	25	26	7	5	2	1	4	7	27	20
12. Legnano	25	26	8	5	2	2	4	7	20	23
13. Mestrina	24	26	8	4	3	1	6	5	17	21
14. Biellese	24	26	6	7	0	0	5	8	28	34
15. Triestina	23	26	4	8	2	2	3	7	19	24
16. Entella	23	26	6	4	2	2	3	6	17	26
17. Alessandria	22	26	4	5	3	2	5	7	22	33
18. Bolzano	18	26	4	7	2	0	4	9	25	37
19. Pavia	17	26	3	6	4	0	5	8	16	37
20. Mestrina	14	26	2	5	5	0	5	9	10	34

Risultati di ieri

Como-Pavia	2-1
Marzotto-Bolzano	2-0
Piacenza-Verbania	2-0
Pro Patria-Alessandria	4-0
Rapallo-Biellese	2-1
Savona-Entella	3-0
Solbiatese-Legnano	0-1
Trevigliese-Mestrina	2-1
Treviso-Udinese	0-1
Triestina-Monfalcone	0-0

Il prossimo turno

Bolzano-Como	
Alessandria-Marzotto	
Entella-Piacenza	
Verbania-Pro Patria	
Legnano-Rapallo	
Udinese-Savona	
Pavia-Solbiatese	
Monfalcone-Trevigliese	
Mestrina-Treviso	
Biellese-Triestina	

Espulsi Lambrugo e Invernizzi

Il Rapallo supera la Biellese per 2-1

RAPALLO, lunedì mattina.

Con una difesa poco mobile e facilmente superabile, la Biellese ha subito una netta sconfitta contro un Rapallo vivace e incisivo in tutti i reparti.

La prima rete dei liguri è stata segnata al 13' del primo tempo dal centrattacco Perego che, irrompendo di testa su cross in area del mediano Lambrugo, ha battuto il portiere Crespan, lasciatosi sfuggire nell'angolo sinistro della propria porta. Il Rapallo ha raddoppiato al 12' della ripresa con un forte tiro dal basso in alto scoccato da l'ala sinistra Ricci, che ha spedito all'incrocio dei pali alla destra dell'estremo difensore biellese.

Gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze al 33', con l'ala destra Cagnotto, il cui tiro da distanza ravvicinata veniva intercettato in uscita dal portiere capallese Santambrogio; la sfera però si alzava a cavallo alle sue spalle e spioveva in rete. Al 38' l'arbitro Leardi di Messina espelleva il mediano capallese Lambrugo, fino a quel momento migliore in campo, e l'interno destro biellese Invernizzi, per reciproche scorrettezze.

RAPALLO: Santambrogio; Malagamba, Trivulzio; Lambrugo, Lodrini, Gualco; Agostini, Rosai, Perego, Codognato, Ricci.

BIELLESE: Crespan; Valeria, Cazzaniga; Mosca, Nobili, Cerati; Cagnotto, Invernizzi, Canzi, Nanni, Livraghi.

ARBITRO: Leardi di Messina.

RETI: Perego (R.) al 13' del p.t.; Ricci (R.) al 12', Cagnotto (B.) al 33' del s.t.

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Torres	1-0
Arezzo-Prato	0-0
Carrarese-Empoli	0-0
Cesena-Sambenedett.	4-0
Ascoli-Maceratese	1-0
Pontedera-Pistoiese	0-0
Ravenna-Città di Ca..	1-1
Siena-Massese	2-0
Spezia-Jesi	2-0
Via Pesaro-Rimini	1-0

CLASSIFICA

Arezzo, Maceratese, Spezia 32; Cesena, Sambenedettese 31; Del Duca Ascoli e Siena 30; Pesaro e Prato 29; Anconitana 27; Empoli e Torres 26; Jesi e Rimini 23; Massese e Pontedera 22; Città di Castello 21; Ravenna 20; Pistoiese e Carrarese 17.

Girone C

RISULTATI

Akragas-Nardò	1
Barletta-Casertana	0
L'Aquila-Avellino	0
Lecce-Chieti	2
Messiniana-Trani	1
Pescara-Siracusa	3
Salernitana-Crotone	1
Internapoli-Taranto (sabato)	0
Trapani-Terrana (sabato)	0
Ha riposato: Cosenza.	

CLASSIFICA

Terrana 34; Casertana 33; Lecce 32; Taranto 30; Internapoli Pescara e Salernitana 29; Avellino e Cosenza 26; L'Aquila e Nardò 22; Crotone e Trapani 21; Akragas e Chieti 20; Barletta Messiniana 19; Siracusa e Trani 17.

I lottatori del C. S. Fiat si impongono a Faenza

Faenza, lunedì matt.

Gli atleti del Centro Sportivo Fiat hanno dominato nella Coppa Italia seniores di lotta greco-romana disputata al Palasport di Faenza. La squadra torinese ha ottenuto i primi posti nei pesi mosca e il maggior numero di piazzamenti in quasi tutte le categorie. Gli esponenti migliori sono stati i pesi mosca Calafiore e Inglese, il peso gallo Guerrisi, il peso piuma Torresan, il medio leggero Rocco, il medio massimo Pagliarello e il massimo Gorret.

Aliprandi primo nel «Trofeo Gatti»

Sestriere, lunedì mattina.

Sulle pendici del Monte Alpette, al Sestriere, si è svolta ieri la gara di slalom gigante di qualificazione nazionale valevole per il II Trofeo Gatti.

Quasi una settantina sono stati i partecipanti, ma fra i migliori ben venticinque sono stati gli squalificati. Piero Aliprandi ha ottenuto una brillante affermazione confermando le prove fornite nei campionati universitari.

Ecco le classifiche: Femminile - 1) Blanc Silvana (Sestriere) 1'22"8/10; 2) Uccelli (S.A.I. Milano) 1'27" e 4/10; 3) Bernard (Casse Risparmio Torino) 1'27"5/10; 4) Girardi (Torino) 1'31" e 0/10; 5) Salvay (Prali)

Maschile: 1) Aliprandi Piero (Torino) 1'32"7/10; 2) Kratter (Lancia) 1'33"7/10; 3) Scanavino (Sestriere) 1'34"1/10; 4) Giacosa (Sestriere) 1'35"8/10; 5) Timon (Bardonecchia) 1'38"3/10; 6) Pesando (Sestr.) 1'38"8/10.

L'«anonima sequestri» (ma forse non è una sola) continua a colpire

In Sardegna è tornata la paura: tre ostaggi in mano ai banditi

A poche ore dal sequestro, in pieno centro ■ Cagliari, del commerciante alessandrino Moralia, il rapimento del figlio del concessionario Fiat di Ozieri, dove dieci giorni fa sparì un allevatore - Massiccio spiegamento di forze dell'ordine, con elicotteri e cani poliziotti per snidare i fuorilegge - Il capo della polizia ■ accorso nell'isola

Dal nostro corrispondente di Stampa Sera

Cagliari, lunedì mattina

Seicento carabinieri e «baschi blu» e un centinaio di civili volontari battono, con l'ausilio di elicotteri e di cani poliziotti, le montagne ■ Loguduro ■ ricerca ■ Nino Petretto, ■ meccanico di 35 anni rapito ■ ■ ■ tre fuorilegge alla periferia di Ozieri. E' il quinto sequestro di persona in dieci settimane ed il secondo nel giro di 24 ore. Appena venerdì ■ i banditi s'■ spinti fin ■ Cagliari prelevando dal suo ufficio, in un'■ grande animazione e su un viale ■ traffico intenso, il commerciante piemontese Luigi Moralia, originario di Alessandria. Ora gli ostaggi dei banditi ■ contemporaneamente tre: il Moralia, il Petretto e un proprietario di Ozieri, ■ Campus, rapito giovedì 7 marzo.

Nino Petretto appartiene a una famiglia di non grandi risorse patrimoniali. Il padre, ■ Giovannantonio, di 62 anni, è commissionario della Fiat: con i proventi ■ suo lavoro aveva impiantato, in piazzetta S. Sebastiano, un'officina ed un salone e qui l'aiutano tre figli: oltre Nino,

Il meccanico Nino ■

meccanico, Alberto addetto alla contabilità e Mario che si occupa delle vendite; un quarto figlio, Marcello, è impiegato. Quindi una famiglia di media condizione alla quale il pagamento di un riscatto crea problemi non facilmente solubili.

Sabato, intorno alle 21, finito il lavoro, Nino Petretto raggiunge a casa alla guida della sua utilitaria; era ■ lui il figlio Marcellino, di 6 anni. Il giovane abita insieme con il padre alla periferia di Ozieri. Si prende la strada per Pattada e subito ecco il nuovo quartiere «Vigne», un centinaio di villini nel punto più ameno della città, tra vigneti e frutteti.

Sentiamo il racconto di Marcellino: «Cento metri prima di casa ■ da dietro i pilastri ■ cancello di un'altra villa tre uomini. Ci hanno scesi, guardano e noi montano in macchina con noi. Papà non parlava e nemmeno loro. Arrivati alla stazione ferroviaria di Pattada fermano e dobbiamo scendere. Papà è rimasto lì ed anche un uomo è rimasto a fare di compagnia. Invece due mi dicono di andare con loro. Camminiamo vicino ai binari della ferrovia; ad un certo punto ■ ■ e mi hanno mille lire per le caramelle».

■ pressi della stazione, all'ovile, un ■ di Pattada, Giovanni Antonio Abrioni, 40 anni, racconta: «Mi ■ svegliato sentendo abbaiare i cani, vado fuori nella campagna ■ una voce mi invita ■ avvicinarmi. Io acconsento, vedo questo tipo mascherato che fa: «Santi, ci ■ un favore. Porta il bambino ai carabinieri di Pattada». Non mi ha suonato giusto: l'uomo ■ mascherato ■ ■ rischiavo di immischiarmi in un affare losco. Allora ho risposto: «Ma ■ cosa avete in testa? Io non ci vado, ditelo al mio vicino». Ho sentito spingere ■ ■ una pallottola, dopo quel «clic» mi hanno costretto a raggiungere l'ovile dei miei compagni».

Quest'altro pastore, ■ quarantaduenne Antonio Vargiu anch'egli di Pattada, ha ■ visto ■ ■ ■ ■ ■. Intanto all'Abrioni è andato in ■. «Il bambino — racconta — ci chiedeva ■ padre. Era stanco, ■ e ripeteva: «E babbo dov'è?». Noi lo tranquillizzavamo dicendogli che lo avrebbe ritrovato a Ozieri. Poi l'abbiamo lasciato in caserma».

Marcellino ha due sorelline ■ ■ di 4 anni e Giovannantonia ■ 4 mesi.

■ è la tensione in Sardegna dopo la nuova manifestazione d'audacia dei banditi: ieri il quotidiano di Cagliari «L'Unione Sarda» ha ■ notizia dell'ultimo ■ questro con un titolo a nove colonne in prima pagina. Il deputato Milia ■ richiamato l'attenzione del presidente del Consiglio Moro, definendo la situazione «vergognosamente insostenibile».

Non è ■ prima volta che tre vittime sono contemporaneamente in mano ai banditi: anche nell'agosto scorso erano trattenuti dai fuorilegge nello stesso periodo: il commissionario Fiat di Nuoro, Aurelio Saghine (del quale non ■ è più saputo nulla, anche se ■ c'è dubbio sulla sua fine il dottor Giovanni Corrèi e il possidente Ignazio Tolu. Ma questa nuova ondata ■ ■ precedenti per un altro aspetto: mai era avvenuto, infatti, che l'anno ■ aprisse con un così alto numero di rapimenti.

Si sperava anzi in una tregua: a metà ottobre la polizia ■ tratto in arresto un procuratore legale, il dott. Balingio Piras e alcuni individui ai quali s'addebitavano i più clamorosi episodi di banditismo avvenuti in Sardegna negli ultimi tempi. Un'operazione con ampia risonanza: ai parigi di «anonima sequestri» e la formula ebbe fortuna: Balingio Piras «la mente» e Ballore Tronci e altri «la braccia». Stroncata la pericolosa organizzazione criminale tutto sembrò tornato alla normalità.

Ieri è giunto ■ ■ il capo della polizia, Vicari.

Giuseppe Fiori

La moglie del Petretto con il piccolo Marcellino che ha visto i tre rapinatori

Feroce delitto scoperto presso Como

Mondana strozzata in auto e gettata in un cespuglio

Quarantaduenne, madre di ■ figli, ■ ad Olginate - La donna sarebbe stata ■edita a ■po di rapina ■ due o tre giovani che l'avevano invitata ■ ■ "1100"

Como, lunedì mattina.

Una mondana è stata strangolata su un'auto a scopo di rapina e scaraventata in un cespuglio. ■ feroce delitto è avvenuto nei pressi ■ Olginate (il paese dove abita la ballerina di Giovanni Fenaroli) e gli inquirenti starebbero ricercando una «1100» scoperta con a bordo due-tre giovani.

Ecco i fatti, ieri mattina verso le 7,30 un pescatore dilettante, Antonio Pasqualin, di 33 anni, residente a Sesto San Giovanni (Milano) ■ era recato sulla riva del lago d'Annone — in località «Sala al Barro», nel territorio del comune ■ Galbiate — per una battuta ■ pesca.

Percorrendo una stradicciola secondaria il Pasqualin è passato dinanzi ad un folto cespuglio ed ha scorto fra le alte erbe una scarpa femminile. Incuriosito, il pescatore s'è fermato ■ intanto ed ha dato un'occhiata in giro. Pochi istanti dopo la scorta il corpo di una donna riverso in mezzo agli arbusti: s'è avvicinato con precauzione e s'è accorto che la sconosciuta non dava segni di vita. Allora, tornato ■ propri passi, ■ raggiunto la stazione cara binieri ed ha dato l'allarme.

Sul posto ■ immediatamente accorsi i militi e, poco più tardi, anche gli agenti della Squadra Mobile di Como ed un magistrato. Dopo il «nulla osta», il corpo è stato rimosso e trasferito al cimitero di Olginate: nella tarda mattinata la vittima è stata identificata per la ■ rantaduenne Maria Schiavetti, ■, sposata, separata ■ marito e madre di otto figli che hanno età variant■ fra i sette ed i venti anni.

L'esame necroscopico ha accertato che ■ Schiavetti era morta per strangolamento e l'ora del decesso ■ da collocarsi fra l'una e ■ ■ della notte sulla domenica: probabilmente l'assassino (o gli assassini) ■ serrati della catena dorata a larghe ■ gli ■ di tipo «beat» che la Schiavetti portava al collo.

Seconda una ricostruzione degli inquirenti la donna, sabato sera attorno alle 23, ■ stata invitata a bordo di un'auto (con ogni probabilità una «1100» ■ notata nei giorni ■ nella zona di Olginate) ■ a bordo due o tre giovani i quali avrebbero deciso, dopo il convegno, di rapinare la ■hiavetti. La borsa della donna, infatti, non è stata trovata accanto al cadavere. Secondo i carabinieri è probabile che ■ vittima abbia reagito ■ violento tentativo ■ rapina e che uno dei suoi «clienti» l'abbia afferrata per il collo, strozzandola: la donna, dal primo esame ■ del medico-legale, presenta ■ profondi segni bluastri ■ collo ed una diffusa ecchimosi al ■ ma soprattutto nette impronte ■ una ■ attorno alla gola. Non ■ escluso neppure che gli aggressori, dopo il delitto, si siano disfatti ■ del corpo della Schiavetti gettandolo dall'auto ■ corsa.

Il cadavere della mondana verrà sottoposto domani ad autopsia da parte ■ ■ professor Fornara dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia. I carabinieri, setacciando il mondo del vizio, hanno fermato un ■ che viene indicato come il «protettore» della Schiavetti: costui ha dichiarato ■ essere completamente all'oscuro della vicenda e gli inquirenti ■ hanno rinviato ■ libertà.

a. l.

CRONACA TELEVISIVA

Il pubblico fa da giudice nei «Processi a porte aperte»

La prima puntata del nuovo spettacolo ha rievocato ■ celebre caso giudiziario inglese - Stasera un film con Antonio Cifariello e sport

Tullio Kezich, Fruttero e Lucentini, tre nomi della critica e della letteratura che meritano attenzione ad ogni loro lavoro, hanno inaugurato ieri sera sul Primo Canale, un nuovo programma: una serie di «Processi a porte aperte», ricostruzione rigorosa, sulla scorta dei verbali ■ dibattimento, di celebri casi giudiziari degli ultimi quaranta anni. Il pubblico è presente negli studi ■ è chiamato alla fine ad emettere un proprio verdetto, assoluzione o condanna dell'imputato, prima ■ sapere quale effettivamente sia stato, a suo tempo, la decisione del vero tribunale.

Kezich è ■ uomo ■ teatro molto esperto, conosce anche bene il mezzo televisivo. Non ha voluto fare cose rivoluzionarie, ma, ■ limiti ■ una formula già collaudata, uno

In XII pagina:
I programmi Radio e Tv

spettacolo aperto a tutto il pubblico, realizzato con ■ linguaggio semplice e chiaro, il più possibile avvincente e con ■ suo finale impegno civile. Unica novità: una sorta di partecipazione degli spettatori che ha un valore di verifica (ma ■ risultato è piuttosto abbastanza, per ora).

Trasmissioni ■ questo ■ nere, che non hanno ■■■ di ricerca, sentimenti intensi di rinascita, funzionano e vanno benissimo purché siano rapide, incisive, infinitamente ricche di mestiere da tenere lo spettatore in una *suspense* continua. Non bastano una scientifica precisione né una rigida disciplina: sono spettacoli che ■ ■ citati ■ non importa se in abiti d'oggi o in costumi dell'epoca.

E' quanto ci sembra essere mancato, almeno in parte e forse per difetto di resa, a *Il gioco degli scacchi*, l'episodio di ieri sera in cui veniva rievocata la vicenda dell'assicuratore di Liverpool William Herbert Wallace ■■■ nato nel 1931 di ■■■ ucciso la propria moglie, condannato alla pena ■ morte ed assolto ■■■ dopo: caso unico nella storia della giustizia inglese.

Nello studio televisivo, nudo, lucente e metallico, di fronte agli spettatori-giuria ■■■ sfilati il presunto assassino, gli accusatori, i difensori, i testimoni. Ciascuno ha ■■■ la propria parte con ordine, polizia e gravità: si respirava aria da telegiornale. Soltanto alle ultime battute, con la bravura ■ ■ Corsaro, il suo malinconico amore alla vita, quella rassegnazione dolorosa e quasi infantile da personaggio caduto, lo spettacolo ha trovato una sua autentica forza drammatica.

* *

Sul secondo canale, in «Orizzonti della ■■■ e della scienza» colloquio ravvicinato, grazie ai «miracoli» ■■■ tv, tra Leonov, il primo «padone ■■■ spaziale» russo e McDivitt che guidò la navicella spaziale da cui uscì l'americano ■■■. Con volto impassibile nella rigida uniforme, Leonov ha detto: «L'universo mi è sembrato davvero infinito, nel tempo e nello spazio. Ho avuto un'impressione di dolcezza».

* *

Nel numero dei film scelti dalla tv senza giustificazioni artistiche, che obbligano i telespettatori oramai da parecchi lunedì, rientra di pieno diritto quello di stasera, alle 21 ■■■ Primo Canale: «*La morte*». E' una storia di pescatori, miseria e ■■■schio, amore e morte, il tutto condito con facili romanticherie e qualche elemento di neorealismo in ritardo.

Protagonista, a fianco di Elsa Martinelli (che sofisticata ed artificiosa com'è ■■■ conte un passo fuor d'acqua nel ruolo di una ragazza di paese tutto istinto) e ad un petulante ragazzino, Antonio Cifariello, il «bello» degli anni cinquanta un passato così molto più onore e certo sua personale soddisfazione, all'attività di documentarista per la tv.

Sul secondo canale avremo il ■■■ «*Sprint*» che, nella rubrica dedicata al film di argomento sportivo, dovrebbe ■■■ spezzoni di «*Stasera ho vinto anch'io*» di Robert Wise, uno dei ■■■ vori più amari e corrosivi sul mondo della boxe ■ i suoi dra■■■. In chiusura un concerto sinfonico diretto ■■■ Claudio Abbado, pianista Dino ■■■ in «*Enigma*» «Gli ■■■ietto» di Prokofiev.

m. a.

Il torero Camomillo

Michele Grandolfo, vincitore della prima giornata dello «Zecchino d'oro», mentre interpreta ■ sua ■■■

Il M° Castelnuovo Tedesco è morto ieri a Los Angeles

Il compositore italiano Mario Castelnuovo Tedesco, che dal 1939 viveva negli Stati Uniti, è morto ieri all'ospedale «Mount Sinai» in seguito ad attacco cardiaco. Aveva 72 anni, essendo nato a Firenze il 3 aprile 1895.

Allievo per il pianoforte di E. Del Valle del Par e la composizione di Ildebrando Pizzetti, lo scomparso si era brillantemente affermato appena trentenne come autore e ■■■ pianista. La sua produzione è vasta: da due raccolte di liriche a molta musica pianistica e da es■■■

■ teatro diede ■ ditirambo «Bacco in Toscana», ■■■ «Mandragola» in tre atti, e un «Mercante di Venezia» grazie al quale il Castelnuovo Tedesco, costretto ad emigrare per motivi razziali, ritornò in patria nel 1■ per ricevere i cinque milio■ del Premio Campari vinto con quest'opera.

Per Shakespeare, il musicista nutrì sempre una predilezione particolare componendo molte «ouvertures» per i suoi drammi e musicandone ventidue sonetti. Si era anche ispirato alla Bibbia ■■■ un oratorio e tra ■ sue ultime composizioni americane ■ ricordano ■■■ cantata, ■■■ balletto e altre opere.

Scelte ieri all'Antoniano ■ Bologna

Le prime quattro canzoni per lo "Zecchino d'oro"

Il piccolo Michele Grandolfo ha portato alla vittoria «Il torero Camomillo» - Domani (anche in tv) la finalissima

Nostro servizio particolare

Bologna, lunedì mattina.

Michele Grandolfo (con la canzone Il torero Camomillo), Vanda De Julis, Roberto Garofalo, Paolo Bellucco, Massimo Mapelli, Monica Peverelli, Annarita Colturato ■■■ ■ ■■■ Zoo), *Fabio Benetti, Pier* ■■■ *pazzi, Luigi Tanganelli (Tre guerrieri indiani) e Cristina D'Aversa (Il valzer del moscerino)* ■■■ *i primi finalisti della decima edizione dello «Zecchino d'oro» organizzato dall'Antoniano* ■ *Bologna.*

Del quattro motivi ascoltati in finale, due, La banda dello Zoo e Il torero Camomillo, sono firmati ■ *un autore «per grandi»: Mario Pagano, affiancato, rispettivamente, ■ Pheran e Franco Marresca. In finale è andata anche Nini Comelli, ormai specializzata ■ canzoni per bambini.*

Il «Mago Zurlì» (Cino Tortorella), nella presentazione dello spettacolo, è stato coadiuvato da Walter Bruciolo, detto Poneff, direttore della scorsa edizione della rassegna.

Le sorti le «promesse»: sui sedici punteggi massimi a disposizione, Il torero ne ha totalizzato dieci, seguito ad una certa incalzatura dalla quarta classificata Il valzer del moscerino che di dieci ■■ ■ guadagnati sette. La banda ■■■ Zoo ed i Tre guerrieri indiani, ■■■ si sono aggiudicati il diritto di secondo e al terzo posto grade e a sei punteggi pieni, alcuni note ed un poco di otto.

Oggi, seconda eliminatoria con le seguenti sei canzoni: Coriolano l'allegro calmano, Il topo Zorro, Quarantaquattro gatti, Se ■■■ Leonardo, Sitting Bull, Tinia e ghiri.

Le quattro canzoni che saranno selezionate nel pomeriggio entreranno in finale con le quattro vincitrici di ieri.

■ a.

NELLA PROVINCIA DI
CUNEO
GLI AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA ■
■■■■■■■■
si ricevono ■■■ le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
■ ■■■
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
■■■■ Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Borgo	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Carmagnola Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	■■■	Pancalieri	(CRT)
Cavallermaggiore	(IBSPT)	■■■	(IBSPT)
■■■	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Chiusa di Pesio	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Chiusa	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Perno	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Inoltre presso gli addetti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa S.p.A.»

OSCURO EPISODIO IERI SERA ■ SALASSA

Giovane in fin di vita a Cuorgnè dopo una sparatoria per la strada

La vittima, un operaio di 22 anni, raggiunto da due colpi di rivoltella - Era stato avvicinato poco prima ■ tre individui - Uno di questi ha sparato - Poi sono fuggiti

Dal nostro corrispondente

CUORGNE', lunedì mati. Una drammatica sparatoria è avvenuta ieri sera a Salassa, in pieno centro: un operaio è in gravi condizioni ricoverato all'ospedale di Cuorgnè. I fatti sono ancora oscuri e si sanno pochi particolari. La vittima, Remo Vercellino di 22 anni, falegname nato a Favria, si trovava verso le 21 in via San Giuseppe a Salassa di fronte alla sua abitazione, quando venne avvicinato da tre individui.

Non ■ ■ ancora ■■■ quale motivo, ■ in seguito ad una animata discussione, o per rancori personali, ■■■ dei tre sconosciuti estrasse una rivoltella «P. 38» e sparò due colpi contro il Vercellino. Uno ■ proiettili raggiunse l'operaio all'arco costale e l'altro al braccio sinistro. Il giovane cadeva a terra lanciando un urlo di dolore e subito i tre sconosciuti fuggivano.

La gente che a quell'ora si trovava nei locali pubblici della via, usciva ■ strada e scorgeva il Vercellino privo di sensi e sanguinante. Subito fu ■■■ vettura il giovane veniva avviato all'ospedale di Cuorgnè, dove i medici di turno lo sottoponevano alle cure del caso riservandogli ■■■ prognosi riservata. I carabinieri, informati del grave episodio, iniziavano una battuta nella zona alla ricerca dei tre aggressori, ■■■ ancora senza risultato.

Il Vercellino è già stato interrogato ■■■ carabinieri, ma — pur dando l'impressione ■ conoscere i suoi aggressori — non ■ voluto fornire nessuna spiegazione ■■■ dall'accaduto. Il giovane ferito abitava a Salassa da una decina di giorni: la precedente residenza era a Feletto, insieme a una donna; non si ■■ per quale motivo si sia trasferito a Salassa, dove ■ si trova tutta la sua famiglia, dalla quale si è staccato da tempo. Ieri ■■■ prima di restare vittima della misteriosa sparatoria si era recato in bicicletta ad Oglianico, ■■■ paese vicino, e ■■■ era appena tornato quando ■ è incontrato con i tre aggressori.

e. p.

Il questore Antonio Sciaraffia destinato ■ Alessandria

Alessandria, lunedì matt.

(a. c.) Il questore ■ Alessandria, dott. Tommaso Vaccari, è stato designato a reggere la Questura di Verona, e pertanto lascia domani Alessandria ■■■ ru■■■■ la nuova importante sede.

A questore della nostra città è stato ■■■■ il dott. Antonio Sciaraffia, che proviene ■ Milano ■ è stato nominato di recente questore

m. a.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei teatri torinesi

Da Verdi ai futuristi

Molte novità nei teatri torinesi in questa settimana a cominciare dal Nuovo dove mercoledì sera va in scena (con repliche venerdì, domenica pomeriggio e mercoledì 27) «La forza del destino» di Verdi

Nel campo della prosa, mentre al Carignano si concludono domenica 24 le repliche di «Tango» nell'edizione dello Stabile genovese, si preparano due esordi: mercoledì sera, all'Alfieri (dove stasera e domani si danno le ultime due rappresentazioni della «Monaca di Monza» di Testori) lo Stabile di Trento e Bolzano presenta «Il governo di Verre» (dallo «Verrine» di Cicerone) di Mario Prosperi e Renzo Giovampietro

Al Gobetti venerdì 22 lo Stabile di Torino (dopo alcune anteprime riservate ai giovani) dà il via a un «divertimento futurista» diretto da Paolo Poli che è anche tra gli interpreti principali: «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Lo spettacolo è in abbonamento.

Continuano infine le repliche, al Ridotto del Romano, del «Teatro delle dieci» con lo spettacolo Dada »

TEATRI E RITROVI

Alfieri ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fantoni, S. Fantoni, L. Romoni. Regia di Luchino Visconti.

Carignano - Teatro Stabile Ripos. Domani ore 21 «Tango» di S. Mrożek, regia di L. Squarzina. Gli ripone Teatro Stabile Genova. Prenotazioni 870.342/3 9,30 - 23.

Gianduia Macdonalds (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre».

Gobetti - Teatro Stabile: domani sera ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Anteprima riservata al Club Giovani Amici del Teatro Stabile. Prenotazioni 870.342/3 9,30 - 23.

Ridotto del Romano: ripos.

Alaska: Rivista Bobbio - Armandino 16,15 - 21,15.

Kaffa: «Primavera sexy» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI
Stasera 21,15 - Domani 21,15
ULTIME DUE RECITE
LILLA BRIGNONE
VALENTINA
SERGIO FANTONI
LUCA
Presentano
LA MONACA DI MONZA
Regia di LUCHINO VISCONTI
Prenot. pr. Teatro - tel.

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
BACH
Orchestra Stoccarda
diretta da
Karl Münchinger
Pren.: Unione Musicale t. 546.833

Concerto lirico Nazionale - Sede Società lirica Torinese (corso Stupinigi - di fronte Sandonà): oggi e domani ore 14, ingresso L. 500 1ª posta 1000. Tribuna 1500.

Al Bagatella st. Cavoretto 2 675.978
Al Florida (v. Solferino 2, 512-522) 21 Cowgirl, Fantaverde e Jerry Villa.
Arlecchino 24 Ombretta Colli.
Augustus: ore 21 i Dadirà.
Castellino: 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 General's Band.
Gaudio Danze: 16,30-21 i Metodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard. Bella Arti: Boccaccio d'Andrì.
La Bela: ore 21 Gianni Meccoli.
Piper Pearl Club 1, 537.190: 16-21. Pomeridiani 21,15 Ilario e i Cicli's.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Cruz Club 68.022: La bambola rivela Maulik Raider ore 21,30 danze, spettac. ore 23 e ore 1 Ripalda Pantheon canta Tino Pigni.
Voom-Voom (via Borgo 19, telefono 531.041): The Krew. Ore 21, San Giorgio Velardino - Ristorante Dancing - Jolly Stella ed i Jo.

ECHI DI CRONACA

Programmatori I.B.M.
A fine febbraio saranno falsi esami tecnici scritti per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 13. Telefoni 889.909 - 889.670.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
677.555 in Ch Te M. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Autolav Balbiano, telef. 325.808 servizio continuato. Tel 325.808 servizio ufficio

Grundig - Cavicchioli
Sapete che un Grundig costa molto meno di quanto pensate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 5. Dal 1920 Concessionario Grundig.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui
(spettacoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 207, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 10, tel. 21.37.

Abaljour (Sacchi 28, 541.035): 21. Al Bagatellin Whisky a Gogo più. Baby Night (Inst. Piha, 894.213). Capolea (Sacchi 16, 531.526): 21. Holiday (Vint. 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discot. (Moncalieri 523): 21. Whisky Notte (687.583): i Questi.

Danze LA PERLA
Domani ore 15 trattenimenti - tutto per i giovani
Ore 21 serata con
«GRAZIOLA» e L'ÉLITE
Danze PRINCIPE
Domani 15 tratt. giovani moderni
Ore 21 serata
«ROMAGNA MIA» con BRANZANTI

danze LA PERLA
Per la serata di mercoledì con tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il ritorno a richiesta di
OSCAR CARBONI
con il disernonticista
GIOVANNI
e RENATO SALVADORI

danze ARLECCHINO
Ore 21 DEBUTTO di
OMBRETTA COLLI

DANZE CLUB 84
Ore 21 elegante trattenimento
Domani ore 15 e 21 con le
GENERAL'S BAND

PIPER PERICOLO
Oggi: pomeriggio e sera
LE STELLE
Ore 22: solo per stasera
FRANCO NEBBIA

danze CASTELLINO
Ore 21 tratt., domani 15-21 con
ANDREA MINGARDI

MACK 1
Via Cumiana 11 - tel. 634.357
SHOW ESPLOSIVO
DELL'IDOLO NERO
Mr. Personality
RONNY JONES
The
«Continua la serie d'oro»

Precedente
Ore 21 TRATTENIMENTO
ITALO e CIRO'S
Domani ore 16,30 - 21

GAY
Oggi ore 16,45 e 21
Martedì ore 15 - 21
Mercoledì ore 16,45 - 21

VOOM VOOM
APPLAUDITISSIMI
THE KREW

CRAZY
QUESTA SERA
LUNGHE STORIE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima Personale di Robert Stuart Berkeley (p. S. Carlo 175).
Casalegno Levaux (p. P. Bianchi, pom. Nuova Codeca) Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.506 - 885.004): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dannecker Leonor Fini.
Galatea: Scultura di Ipoustéguy.
Galleria Giusti (p. Solferino 3, tel. 534.475): Il mondo naturale di Yves Laloy: 22 dipinti. Ore: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 6): Mostra personale della scultrice Floriana Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18, telef. 543.123): Parte il Futurismo: Balla (Acc. Alb., 3 bis, t. 677.857); Giovanni d'Ura. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elisabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov; polivision, metrocolor, Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
Astor: «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, S. Stevens, technicolor.
Cosmo: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Roberds, Robert Ryan, Cristallini «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Berger, Griffith, anamorfoscope. Ore 14,10-16,10-18,15-20,15-22,25.
Doria: «Italian Secret Service» In settimocuore, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,05; 16,05; 18,15; 20,10; 22,20.
Ghibelli (tel. 882.780): «I 7 fratelli Cervi» tecn. C. M. Volonté, L. Gastoni, S. Reggiani, inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Ideal: «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Lux: «Comelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jeffries, technicolor.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 18.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» tecnicolor, con Gian Maria Volontè, inizio film: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Rapsodi: «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «La religiosa» A. Karina, F. Rabal, technic. Vist. 18. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katherine Hepburn, tec. Ore: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston «Il mondo mobile» Ty Hardin, G. Granata, techn. Vietato 14. **Artocchiano**: «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Maria Saint, Yves Montand, T. Milian, tec. st. Ore: 15-18,30-22.
Capitol: «Il dottor Faustus» Elisabeth Taylor, R. Burton, col. V. 14. Torino: «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Ideal (tel. 340.110): «La chinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Lasdi, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandria: «Brutti di notte» scope, techn. P. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Assalto al tesoro di Siton» R. Browns, A. Sanders, F. Rosel, eastmancolor.
Doria: «Brutti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «L'amore attraverso i secoli» techn. R. Welch, M. Mercier, E. Martinelli, E. Sulano. Vist. 18.
Hollywood: eccezionale prosequimento: dalle 17 visione «Preparati la bara» T. Hill, techn. scope. Vist. 14 Ap. 18. Ult. 22,30. Ingresso L. 500.
La Perla: «Non sparate Django, spara» Sean Todd, P. Sanchez, col.
Mallè: «Primavera sexy» Wv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Blitz Base il mondo trema» technicolor.
Massimo: «Il magnifico Bobo» tec. st. Peter Sellers, O. Ekland.
Orfeo: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. Apertura ore 14. Ultimo ore 22,30.
Principe: «Super spia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, col.
Statuto: «Il magnifico Bobo» Peter Sellers, Brit Ekland, techn. scope.

Adelaide: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Rifiuti internazionale» tec. scope, e Rivista Donato - Armandino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Rio» e Cian alla conquista del West» C. Hill, B. Carol; sc. col.
Reginа: «Killer Kid» Anthony Steffen, N. Barrett, technicolor.

Eraldo (tel. 530.493): «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. tec. Ore: 16,30 e 22.
Milano: «Nuclinpole» col. J. Wayne «Agguato nella Savana» col. Ap. 10.
Olimpia: «Dove si spara di più» col. Per «Django Kille per cause» technicolor. George Montgomery.
P. Nuovo: «La 3 sfida di Tarzan» col. e «Col Bolton» col. Jane Fonda, Lee Marvin. Apertura ore 10.
Sabaudia: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, Luigi Pistilli, colori.

Agnelli: «Texas John contro Geronimo» technicolor, Tom Tryon.
Esperia: «Attentato ai 3 grandi» techn. Kerr, Ken Clark.
Giardino: «Nel Sahara (L'autista e il maggiordomo) techn. sc. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Aria: «Pania del ghiaccio» Brett Halsey, G. M. Canale, technicolor scope.
Aurora: «Duello al sole» C. Pack, J. Jones. Inc. Vist. 18. Ap. 15,30.
Bramante: «Sinfonia di guerra» Charlton Heston. Massimiliano Schell, col.
Baldissera: «Caserma Za Tom» Fletcher, M. Domnigoni, S. R. Drago col.
Lanzkron: «Una sfida per Ringo» col.
Molero: «Millie» technicolor scope. Julie Andrews.
Nardi: «Granada addio» techn. Claudio Villa, S. Martin, P. Vianello.
Nuovo Parioli: «Fiore piena, non t'spirare» C. Cardinale, T. Curtis col.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Il gladiatore che sfidò l'impero» scope colori Rock Stevens.
Palermo: «Cipresso le vergine delle giungle» technicolor scope.
Smeraldo: «Il mio nome è Kitty Swan, Linda Veras, Vietato 14.
Socrate: «Fuoco per l'inferno» tec. st. G. Peppard, R. Burr. Vist. 14.
Zarelli: «Tre pistole per un massacro» techn. sc. T. Hunter, E. M. Salerno.

Baretti: «4 figli K. Elder», colori.
Cabiglia: «Che notte ragazzi» P. Lerroy, M. Mell, technicolor.
Confidenti: «Sfondo al suicida» R. Mark, L. Rivelli, S. Rayla, technic.
Cuore (Nizza 56): «3 uomini in fuga» De Funès, Thomas, col. Ap. 18.
Fiorio: «Bolletta per un pistolero» techn. A. Cadra, A. Morlan.
Ghigo: «Un fiume di dollari» H. Silva, techn. scope Tom e Jerry.
Italia: «Con lui cavalca la morte» techn. scope, R. Hunter, H. Chanel.
Nizza: «Rapina a Rona» col. S. Reeves, C. Scott, G. Vanni, V. Lisi.
Piemontese: «A ciascuno il suo G. M. Volontè, Papas, Ferzetti, tec. V. 18.
S. Carlo: «30 Winchester per El Diablo» C. Mokmer, J. Hasloo, tec.
Spunia: «Agente X 17 operazione Oriente» tec. sc. L. Jeffries. Ap. 15.

Diana: «Goldstein», anonima killers scope, techn. Bradley Kent.
Doria: «I 5 della gloria» technic.
Romo: «Per qualche dollaro in più» techn. scope, Giuliano Gemma.

Athos: «Matt Helm non perdona» tec. sc., Dean Martin, Ann Margret.
Ambra: «L'ascolto selvaggio» P. Leroy, D. Boccardo; colori. Vietato 18.
Apollo: «Il 13° uomo» techn. scope; C. Vanel, J. C. Brialy. Vietato 14.
Calzoni: «7 strade al tramonto».
Edera: «20.000 dollari sul 7» technicolor, Jerry Wilson.
Luce: «Sfida Big Bravo» technicol.
Lucchino: «Occhio selvaggio» techn. scope, P. Leroy, D. Boccardo, V. 18.
Lux: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volontè; Irene Papas.
Quadrifoglio: «Quo vadis?» R. Taylor, D. Kerr, tec. segue cartone animato.
Sebastian: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Wilder, W. Spelt, segue Tom e Jerry, colori.

REINASCO
Italia: «Mercenari obiettivo sterminio» techn. sc. L. Gilli, L. Barton.

DRUENTO
Orale(p): «Colorado Blue» colori.

BASSINO
Italia: «Il dottor Zivago» techn. sc. Omar Sharif, Julie Cristie, inizio film: 16 - 21,30.

MONCALIERI
Castello: «Ad un passo dall'inferno» Marshall Thompson, technicolor.
Excelsior: «L'uomo di Casablanca» col. sc. G. Hamilton, C. Auger.

ORBASSANO
Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristie, Omar Sharif, technicolor.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bertini, Brosio, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doris, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gabetti, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Matrapoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadium, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri (ridotti all'Enal per spettac.).

OGGI CINEMA
PRINCIPE
IL FILM CHE VI AVVINCE PER 7200 MINUTI
BOYD · SPARV · REDGRAVE
McKERN · KEMP · HOFFMANN

Technicolor - Technoscope

OGGI CAPITOL OGGI
LA FAMOSA COPPIA DE «LA BISBETICA DOMATA»
ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
IN
IL DOTTOR FAUSTUS
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone.
13 —: In casa, rubrica per le donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Ginegigi, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi «Lo Zecchino d'oro».
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La mina, film con Elsa Martinelli.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1° corso).
19 —: Sapere, di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Abbado.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Nigeria - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Mondo Hollywood - 21: Enciclopedia - : Il pianeta Brasile - L'inglese alla tv - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: San Benedetto - 12,30: Sapere - 13. Cartoni animali - 13,30: Telegiornale - 15: Milano-Sanremo di ciclismo - 17: Contostoria - 17,30: Telegiornale - 17,45: Zecchino d'oro - 19,15: La fede - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Pirandello - 22,20: Viaggio nella preistoria - : Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Tentoinchiesta - 22,30: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
7,00 Giornale radio	6,30 Notiziario	8,35 Conversazione
7,10 Musica stop	6,35 Svegliati e canta	10,05 Musiche di Ciaikovski
7,38 Pari e dispari	7,30 Notiziario	10,25 Musiche di Beethoven
7,45 Leggi e sentenze	7,40 Buongiorno a tempo di musica	11,25 Musiche di Dvorak
8,00 Giornale radio	8,15 Buon viaggio	11,40 Musiche di Stanislà. Quartetto in re magg.
8,30 Canzoni	8,35 Pari e dispari	12,10 Tutti i Paesi all'Onu
9,00 La comunità umana	8,40 Giornale radio	12,20 Musiche di Busoni
9,16 Colonna musicale	8,45 Signori l'orchestra	13,00 Antologia di interpreti. Dirett. G. Olivia, mezzosoprano. O. Domingues, B. S. Cruz-Aglioni, br. H. Schey e gli F. De Nobel, pian. T. Aprea, dir. O. Schürichi
10,00 Giornale radio	9,15 E. Cagli: Le ore liriche	14,30 Capolavori del '900. A. Casella: Missa Solemnis «Pro Pace» per soli, coro e orch. (R. Talarico, soprano; W. Alberti, bar.)
10,01 Giornale radio	9,18 Romanzica	15,35 Musiche di Bach. Concerto in la magg. per vl. e archi
10,03 Canzoni	9,30 Notiziario	16,00 Musiche di Milhaud
10,05 Matinée musicale	9,40 Album musicale	16,30 Musiche di Chopin
10,33 La musica	10,00 «Le astuzie di Lady Hamilton»	17,00 Le opinioni degli altri
11,24 A. Maria Monti: Le donne, oggi	10,15 Jazz panorama	17,10 Conversazione
11,30 Antologia musicale	10,40 Io e il mio amico Osvaldo	17,30 Corso di francese. - Intervallo musicale. - Corso di tedesco
12,00 Giornale radio	11,30 Notiziario	18,00 Musica leggera
12,03 Contrappunto	11,35 Lettere aperte	18,15 Quadrante economico
12,35 Bt e no	11,45 Le canzoni degli anni 60	18,30 Musica leggera
12,43 Periscopio	12,15 Notiziario	18,45 Piccolo pianeta
12,45 Punto e virgola	12,20 Regionali	19,15 Concerto serale
13,00 Giornale radio Giorno per giorno	12,00 ... Tutto da rifare!	20,30 Concerto diretto da Janos Ferencsik, con la partecipazione del soprano Martina Arroyo, del contralto Janet Baker, del tenore Ernst Kozub e Nicola Moller, del basso Odd Wolstad e del recitante Julius Patzak
13,20 Hit Parade	12,30 Giornale radio	23,00 Giornale del Terzo
13,34 Le mille lire	12,35 Sicilia mattina: Joan Olberto	23,25 Rivista delle riviste
14,00 Regionali	14,00 Le mille lire	
14,37 Listino Borsa di Milano	14,01 Juke-box	
14,40 Ribalderia italiana	14,45 Tipicissima musicale	
15,00 Giornale radio	15,00 Selezione di geografia	
15,10 Ribaldone italiano	15,15 Giornale delle arterie	
15,25 Conversazione	15,30 Notiziario	
15,45 Album discografico	15,35 Canzoni napoletane	
16,00 Sorella radio	15,45 Tre minuti con lo	
16,25 Passaporto per un microfono	16,00 Aperitivo in musica	
16,30 Pianeviola vecchio	16,30 Non tutto ma di tutto	
17,00 Giornale radio	16,35 Notiziario	
17,05 Parla un medico	16,40 E' arrivato un bastimento	
17,11 Una lotta per la cinema	16,55 Bt o no	
18,10 Corso di inglese	17,00 Radiosera	
18,34 Sui nostri mercati	17,30 Punto e virgola	
18,35 Per voi giovani	17,35 Il mondo dell'opera	
19,15 «Sherlock Holmes ritorna». VI episodio	17,50 Italia che lavora	
19,30 Luna-park	18,10 New York '68	
20,00 Giornale radio	18,30 Giornale radio	
20,20 Carosello dei cinque	18,35 Musica da ballo	
21,00 Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Luciana Valtz, del tenore Giorgio Merighi e del basso Alfredo Mariotti	22,30 Giornale radio	
21,05 Ditto quintato		
22,20 Musiche di Monteverdi		
23,05 Giornale radio		

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Sono ancora caldi, e in che misura, i tradizionali metodi della campagna elettorale? «Questo è il titolo del tema che verrà discusso alle 20,15 sul Programma nazionale del «Cinque» nel consueto convegno settimanale. Partecipano al dibattito l'on. Gian Aldo Arnaud, l'on. V. rio Badini Confalonieri, il dott. Achille Occhetto, l'on. Flavio Orlandi. Presiederà la discussione, con il compito di moderatore, Ettore Della Giovanna.

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1968

Per onorare una delle più possenti, umane, indiscutibilmente belle, realizzazioni cinematografiche italiane

OGGI GRANDE CONTEMPORANEA AI CINEMA

NAZIONALE e GIOIELLO

I 7 FRATELLI CERVI

GABRIELLA LOLLOBRIGIDA · RENZO MONTAGNANI · RUGGERO MITO · MITI · DEI PINTO · ANDREA CHECCHI · MASSIMO TOSO · SERGIO REGGIANI

Un film di GIANNI PUCCINI

Prodotto da ROBERTO [illegible] per "CENTRO FILM"

EASTMANCOLOR

E' UN FILM RECORD ■ NON E' VIETATO

OGGI Ariston OGGI

Il film dal continuo «STATO DI SUSPENSE»

TY HARDIN - MICHAEL RENNIE
GRAZIELLA [illegible] - PAOLA [illegible]
GORDON MITCHELL - VITTORIO CAPRIOLI
in

BERSAGLIO MOBILE

A COLORI ● [illegible] MINORI DI [illegible]

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 31 TELEF. 272.037

IL [illegible] VELI

CON IL QUALE SI PROVA CHE L'AMORE E' STATO INVENTATO DALLA DONNA

L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI
EASTMANCOLOR

CON
RAQUEL WELCH - MICHÈLE MERCIER
ELSA MARTINELLI - JEANNE MOREAU
ANNA KARINA - JEAN CLAUDE BRIALY
GASTONE MOSCHIN

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Dal al cinema **LA PERLA**
UN WESTERN DI FUOCO!

COLORE

la vera storia del più violento e terrificante crimine dei nostri tempi.

STATUTO-MASSIMO
OGGI
Tre giorni di Karate per una notte molto molto seria

Technicolor - Non vietato

al MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta
PRIMAVERA SEXY
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROBY [illegible]
TONY VECCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografie di ORI per il
TOUT PARIS BALLETT
con
SYLVIE MARGOT
Canta
NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M. A. MELE
Regia di CARLO RIZZO
Orario spettacoli:
giorni feriali 16,15 - 21,30
giorni festivi 15 - 18 - 21,30

TRIONFA AL [illegible]
TORINO
UN FILM EFFERVESCENTE
HAL WALLIS presenta
A PIEDI NUDI NEL PARCO

al CRISTALLO

Così la critica:
Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare. Il titolo è lungo e il film divertente. Piacevole Film Campanile di tre mesi su film con Spaak di brevissimo spirito e limitato spirito parodistico. L'interpretazione è ottima. Catherine Spaak, in una parte subdola che le va bene lei, ritrova tutta la sua grazia.
Leo Pestelli «LA STAMPA»

Film comico, «Il marito è mio. A ciascuno il proprio, trivellato oggi; soltanto spassoso. L'interpretazione è eccellentissima...
Pietro Bianchi «IL GIORNO»

Catherine Spaak sprizza attori dalle più belle attrici delle intemperie, circa di temperamento, e umore, di classe.
Claudio Quarantotti «GIORNALE D'ITALIA»

cine teatro **ALCIONE**
OGGI
NINO DONATO
ARMANDINO
unite rivista
E' LA FINE DEL MONDO
con
LIA VASTARINI
MARIO MARCHI
LIA GIURELLI
L'attrazione internazionale
BOB and GHISLAINE
IDA VILLER
GIANNA [illegible]
BALLETT
Sullo schermo:
RIFIFI INTERNAZIONALE
in Technicolor
Orario rivista:
giorni feriali 16,15 - 21,15
giorni festivi 15 - 18 - 21,15

DETECTIVE TROFEO
«colpo personalizzato» indagini telefoniche pre-matrimoniali
INFORMAZIONI industriali commerciali
Tel. 653.146 - 650.72
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIME

ULTIME NOTIZIE

[redacted] «leader» stalinista cecoslovacco resiste alle pressioni

Novotny respinge le visite e annuncia d'essere «malato»

Si è rifiutato di ricevere [redacted] delegazione del partito di Praga che doveva presentargli [redacted] richiesta di dimissioni - Risposta sprezzante: «Non vi è motivo [redacted] il presidente abbia incontri [redacted] sorta» [redacted] si riunisce il Parlamento; anch'esso potrebbe chiedere che il capo [redacted] Stato [redacted] ritiri

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

Praga, lunedì mattina.

Antonin Novotny, il presidente [redacted] Repubblica cecoslovacca, deve lasciare la carica, e con [redacted] «tutti i [redacted] sostenitori»: [redacted] richiesta è stata posta [redacted] membri del partito comunista durante una serie di riunioni dedicate alle imminenti riforme della struttura politica ed economica del Paese. E' questa la prima volta che le dimissioni di Novotny vengono sollecitate in sede di partito. Si presume quindi che Novotny (che nel gennaio scorso fu già costretto a lasciare la carica di segretario del [redacted] cecoslovacco) non abbia più alcuna probabilità di restare alla presidenza della Repubblica. La sua giubilazione definitiva equivarrebbe alla disfatta completa degli stalinisti, che oppongono [redacted] tenaci resistenze agli innovatori.

Tuttavia egli resiste sordamente a ogni pressione. Sabato una delegazione dell'organizzazione del partito [redacted] Praga si è recata al palazzo presidenziale per presentargli la [redacted] dimissioni, contenuta in un documento pubblicato ieri sull'organo [redacted] del pc «Rude Pravo» sotto il titolo «Un appello per [redacted] ritiro onorevole». Novotny [redacted] rifiutato di ricevere i delegati. Egli ha fatto rispondere loro, riferisce l'a[redacted] ufficiale «Ceteka», che il presidente era indisposto e che «non vi era motivo di una sua partecipazione a incontri di sorta».

Nella giornata di oggi [redacted] riunisce a Praga l'Assemblea nazionale, il Parlamento ceco. Non [redacted] esclude che i parlamentari — [redacted] formalmente [redacted] il compito di eleggere e di destituire il capo dello Stato — possano [redacted] Novotny a lasciare il [redacted] posto. [redacted] dibattiti di partito che si svolgono in tutta la Cecoslovacchia, e di cui la televisione dà larghi resoconti, sono state raccolte dure critiche a Novotny e ai suoi collaboratori.

I personaggi più importanti posti [redacted] sono, dopo Novotny, Kopecki, Shiroki e Hendrych: «Costoro — si è [redacted] ripetuto — avevano instaurato in Cecoslovacchia un regime fondato sulla paura e sulla sottomissione passiva... Ai posti di comando nel partito e nel governo venivano chiamati per lo più uomini pronti all'obbedienza cieca, gente senza carattere». Secondo queste accuse le elezioni nei comitati di partito venivano truccate per volontà dei capi. «I funzionari eletti in questa maniera illegale però vengono esonerati ora dalle loro cariche...».

L'epurazione degli stalinisti, quindi, continua in tutta la Cecoslovacchia e Alexander Dubcek, [redacted] leader, [redacted] bra che [redacted] ormai vinto la partita. I suoi antagonisti, fra i quali Hendryck (il persecutore degli intellettuali cechi) e lo stesso Lennart (il capo del governo di Praga prossimo a lasciare la carica), sono [redacted] passati all'autocritica. Hendryck ha ammesso le [redacted] responsabilità in un discorso diffuso dalla televisione. «I provvedimenti [redacted] tro [redacted] scrittori ribelli — ha confessato lo Zhdanov cecoslovacco — devono essere oggetto di revisione. Dobbiamo essere tolleranti con tutti...».

Per iniziativa di Hendryck, che [redacted] membro del Comitato Centrale, [redacted] messi [redacted] bando ed espulsi [redacted] partito molti scrittori anticonformisti. Alcuni fra gli intellettuali più esposti finirono in carcere. Il loro giornale [redacted] passò poi [redacted] la diretta dipendenza del Ministero per la Cultura. A Praga la gente [redacted] ansiosa [redacted] vedere liquidati i massimi campioni dello stalinismo.

Siamo ormai alle ultime battute della lotta. Le notizie sulle riunioni [redacted] partito [redacted] corso [redacted] cinquantanove distretti della Cecoslovacchia vengono seguite ora per ora attraverso la televisione, la radio, i giornali. Oggi nelle edicole del centro [redacted] Praga i quotidiani del partito [redacted] esauriti nello spazio [redacted] mezz'ora. Non era mai accaduto un fatto [redacted] genere in vent'anni di regime comunista.

Massimo Conti

Scoperti gli assassini dell'agente [redacted] cambio londinese e dell'amante

LONDRA, lunedì matt.

Due uomini sono stati deferiti ieri a giudizio per il brutale [redacted] del ricco agente di cambio londinese [redacted] John [redacted] Carrol, di 53 anni, e della [redacted] amica (con la quale egli conviveva [redacted] qualche tempo), la modella Janet Williams [redacted] 25 anni.

(Ansa-Reuter)

Incontro con il nuovo arcivescovo

Robert Kennedy ha partecipato con altri americani [redacted] origine irlandese alla festa di San Patrizio. [redacted] termine della lunga sfilata [redacted] la [redacted] Strada, è [redacted] calorosamente salutato [redacted] nuovo arcivescovo di New York, Terence Cooke (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aerei più potenti inviati in Vietnam

Sono gli "F 111" (ali variabili, [redacted] orari a 18 mila metri [redacted] quota: [redacted] levano da piste di [redacted] metri) Positivo bilancio delle operazioni attorno a Saigon

[redacted]

Saigon, lunedì mattina.

Il bil[redacted] della prima settimana di vita dell'operazione «Quyet thang» (vittoria ad ogni costo) sferrata da 50 mila soldati americani e sud-vietnamiti attorno Saigon [redacted] liberare la capitale dalla morsa dei comunisti, è già salito a 600 guerriglieri uccisi. Ieri elementi dell'undicesimo reggimento [redacted] cavalleria corazzata, appoggiati da «rangers» governativi, hanno circondato circa 400 guerriglieri nelle paludi situate a soli 16 chilometri a nordovest di Saigon contando sul terreno, dopo sei ore di scontri, i corpi [redacted] 135 morti. Da parte americana le perdite ammontano a due caduti e 26 feriti; [redacted] parte sud-vietnamita a 30 morti e 10 feriti.

Aspri combattimenti vengono anche segnalati a sud della fascia demilitarizzata dove 300 marine, usciti in perlustrazione attorno all'avamposto di Gio Linh, si sono imbattuti [redacted] una forza avversaria superiore. I fanti del mare, servendosi di mezzi cingolati, sono riusciti a spezzare l'accerchiamento passando alla controffensiva e inseguendo il nemico, che avrebbe avuto 83 morti. Altri scontri di minore importanza sono segnalati.

Un avvenimento importante, per lo sviluppo delle operazioni da parte degli americani, è l'arrivo alla base Thailandese di Takhli di una squadriglia composta di sei aerei supersonici «F-111», gli apparecchi più potenti in dotazione della «U.S. Air Force». Gli apparecchi, giunti dal Nevada [redacted] compiendo [redacted] unico scalo dell'isola di Guam, [redacted] Pacifico, saranno sperimentati [redacted] prossimi giorni.

Dotati di ali a geometria variabile, inclinabili cioè a seconda della velocità desiderata, gli «F-111» possono volare attorno ai 2250 chilometri all'ora ad una quota media di [redacted] mila metri. [redacted] loro impiego comprende [redacted] il bombardamento tattico che la ricognizione e la [redacted] con ogni tempo. Capaci di grande autonomia, necessitano, nonostante il loro peso, di piste d'involo di soli 800 metri e sono pronti a decollare anche con un brevissimo preavviso. Se gli «F-111» (con la versione «F-111 B» per la Marina) [redacted] dimostreranno all'altezza delle previsioni, con ogni probabilità sostituiranno gli «F-105» e le cui prestazioni sono più, almeno in parte, superate dalle esigenze della guerra vietnamita.

Nelle incursioni aeree operate ieri sulla vallata di Shau, vicino al Laos e sugli obiettivi [redacted] Dak To, i guerriglieri hanno abbattuto [redacted] «F-4 Phantom» dell'aviazione ed un «Crusader F-8» della marina. Secondo fonti comuniste tre apparecchi americani sarebbero stati abbattuti [redacted] dai nord-vietnamiti.

Un apparecchio ad elica dei marines ha sganciato per errore tre bombe da 250 chilogrammi su una batteria [redacted] cannoni antiaerei, uccidendo sette soldati americani e ferendone [redacted]. Il tragico incidente ha avuto luogo ad 11 chilometri da Hué. Il pilota dell'aereo, un bombardiere del tipo «A 4 Skyhawk», è stato sottoposto [redacted] inchiesta.

(Associated Press)

Pullman in un fiume [redacted] Jugoslavia: 9 morti

BELGRADO, lunedì matt.

Nove persone sono morte [redacted] seguito alla caduta di un torpedone nel [redacted] Ibar, 60 chilometri [redacted] Belgrado. Nell'incidente [redacted] è avuto anche un certo [redacted] di feriti.

Prima di cadere in [redacted] il grosso automezzo era uscito di strada urtando contro un albero.

«Mi batterò fino in fondo per sconfiggere lui e Johnson»

Anche McCarthy contrario alla candidatura di Kennedy

L'improvvisa decisione di «Bobby» giudicata in genere sfavorevolmente in campo democratico - Solo il sindaco [redacted] York (repubblicano) [redacted] che egli «assicura [redacted] sano e costruttivo dialogo in [redacted] al partito»

[redacted]

Washington, lunedì mattina.

La decisione di Robert Kennedy di presentarsi come candidato alla presidenza ha suscitato reazioni di sprezzante ironia da parte di Johnson, di decisa opposizione [redacted] parte di McCarthy e di freddezza da parte della maggioranza degli esponenti democratici.

E' già noto che Johnson, prima di [redacted] Washington per il Texas, ha parlato ad un gruppo [redacted] uomini d'affari e, riferendosi a Kennedy, ha detto: «Questi sono giorni [redacted] di [redacted] fortuna: qualcuno specula sull'oro, che è un metallo di importanza primaria; altri speculano sulle primarie».

Il senatore Eugene McCarthy, che con il notevole successo ottenuto nel New Hampshire ha indotto «Bobby» a tentare [redacted] «nomination», ha detto di non aver stretto alcun accordo con lui e che si batterà fino in fondo per sconfiggere sia Kennedy sia Johnson. Egli ha posto in chiaro, nella conferenza-stampa tenuta nel Wisconsin, di ritenere alquanto cinico l'ingresso in corsa di Bob Kennedy e di non sentirsi particolarmente ben disposto [redacted] di lui al momento attuale. «Sono stato un po' solo nel [redacted] Hampshire» — ha detto ironicamente il senatore del Minnesota. «Un po' di aiuto mi avrebbe giovato. Resto ancora potenzialmente il miglior candidato, e non sono disposto a fare accordi con alcuno». Ha detto anche di [redacted] voler collaborare con Kennedy; qualora egli decida [redacted] abbandonare la competizione, non chiederà ai delegati che lo hanno [redacted] di [redacted] stare [redacted] loro preferenza su Kennedy: «Saranno liberi di decidere quel che vorranno».

Contrari a Kennedy si sono detti pure molti esponenti e molte organizzazioni democratiche. Per esempio il California Democratic Council ha votato sabato sera di preferire McCarthy.

Discordanti i pareri su Kennedy nel campo repubblicano. L'ex vice presidente Nixon ha dichiarato che Kennedy riscuoterà qualche successo durante le «primarie» ma sarà Johnson ad ottenere la candidatura. Lindsay, sindaco repubblicano di New York, ha affermato invece che la «candidatura di Kennedy assicura un sano e costruttivo dialogo in seno al partito democratico sulle questioni morali e sociali più importanti [redacted] tempo».

A Londra lord Harlech, ex ambasciatore britannico negli Stati Uniti e molto amico della famiglia Kennedy (negli ultimi mesi [redacted] correva con insistenza la voce [redacted] suo fidanzamento con Jacqueline) ha dichiarato in una intervista radiofonica che Bob Kennedy è uomo d'azione, ancor più del compianto presidente. Ha aggiunto che Bob «ha pensato molto seriamente alla situazione ed ora ha deciso che la cosa più coraggiosa da fare è di presentarsi candidato».

In complesso, è lecito affermare che la mossa di Robert Kennedy non è stata valutata favorevolmente e che [redacted] accuse [redacted] opportunismo politico [redacted] ripeteranno contro di lui anche in futuro. Gli osservatori si chiedono [redacted] l'indubbio fascino del nome Kennedy potrà avere la meglio su una tradizione profondamente radicata e se proprio nel [redacted] per la prima volta dopo 84 anni, [redacted] presidente degli Stati Uniti in carica non sarà portato come candidato dal proprio partito.

r. s.

Due diplomatici [redacted] feriti gravi [redacted] America in [redacted] incidente stradale

NEW YORK, lunedì matt.

Due diplomatici sovietici [redacted] rimasti seriamente feriti in [redacted] incidente d'auto e [redacted] trasportati in ospedale. Quello [redacted] due che non [redacted] perduto i sensi si è rifiutato di cooperare con i sanitari e perfino di dire il proprio nome. Solo quando [redacted] arrivati due suoi connazionali si è deciso a parlare.

I diplomatici — [redacted] nome Troussov e Ivanov, come si è accertato più tardi — viaggiavano su un'auto di fabbricazione americana e stavano attraversando il paese di Upper Brookville, su Long Island, quando la vettura ha sbandato ed ha abbandonato la strada di Mill River, presso Lawn Lane, andando a cozzare violentemente contro un palo dell'energia elettrica.

(United Press)

Tredici [redacted] in un incendio scoppiato sul Mississippi

[redacted] YORK, lunedì matt.

Un furioso incendio [redacted] scoppiato ieri sul fiume Mississippi dopo la collisione tra il mercantile «African Star» e una chiatta adibita al trasporto di petrolio. La guardia costiera riferisce che sono stati recuperati sette cadaveri, mentre altre sei persone risultano disperse.

Dei 63 uomini a bordo del mercantile, 44 sono stati ricoverati negli ospedali di [redacted] Orleans per ustioni di varia entità.

Ritirata la legge

Nessun limite in Svizzera ai lavoratori stranieri

Berna, lunedì mattina.

(I. J.) Dopo lunghe esitazioni, il Comitato di azione del partito democratico di Zurigo [redacted] ritirato [redacted] sua proposta di legge per una [redacted] sciolta riduzione degli stranieri, e soprattutto dei lavoratori italiani, occupati in territorio elvetico. Al termine d'una riunione tenuta ieri mattina, il comitato ha infatti deciso, con una forte maggioranza di voti, di annullare il suo progetto xenofobo, che doveva essere sottoposto, mediante [redacted] tradizionale sistema del referendum, al giudizio dell'elettorato [redacted] tutto il Paese.

L'approvazione dell'iniziativa avrebbe avuto per effetto l'allontanamento di circa 250 mila stranieri, in gran parte italiani.

Lo scorso mese di dicembre la legge fu discussa alla Camera, che la respinse a larghissima maggioranza. Ancora più netto il «no» del Senato, che [redacted] scorsa settimana ha respinto all'unanimità il progetto anti-stranieri.

Per evitare il referendum, che avrebbe certamente determinato antipatiche polemiche fra [redacted] popolazione svizzera e i lavoratori stranieri, [redacted] governo invitò i dirigenti del movimento xenofobo a ritirare l'iniziativa. In una riunione tenuta venerdì scorso, la direzione della sezione zurighese dei democratici si è pronunciata [redacted] 56 voti favorevoli e 36 contrari per il mantenimento del progetto razzistico, [redacted] ieri il comitato d'azione ha optato, con [redacted] forte maggioranza, per il definitivo ritiro.

Un italiano a Ginevra spara per gelosia e ferisce due donne

GINEVRA, lunedì mattina.

Abbandonato dalla fidanzata di 20 anni per un altro connazionale, un muratore italiano di 44 anni, residente a Ginevra, [redacted] messo a sparare all'impazzata contro un gruppo [redacted] connazionali, ferendo due giovani donne.

Inseguito da un giovane connazionale, l'aggressore è stato catturato dopo una violenta colluttazione dalla quale è [redacted] a sua volta ferito. Le [redacted] donne ferite, la fidanzata ed una [redacted] amica di 22 anni, entrambe italiane, sono state colpite al braccio sinistro e alla coscia destra.

(Ansa)

In Turchia si scontrano due autobus: 35 morti

ISTANBUL, lunedì matt.

In uno scontro frontale tra due torpedoni sull'autostrada Istanbul-Edirne sono morte 35 persone e 45 sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto presso Silibri, a 55 [redacted] da Istanbul.

Un altro aeroplano dirottato a Cuba

Città di Messico, lun. matt.

Un bimotore «B 50» è [redacted] to sequestrato ieri mentre volava da Merida all'Isola delle Donne. Il pilota ha comunicato alla torre di controllo di Cozumel [redacted] del passeggeri gli aveva intimato con la forza di dirottare per Cuba. Più tardi, secondo la torre di controllo, è stato ricevuto un messaggio con il quale si avvertiva che l'aereo aveva preso terra a San Julian di Cuba.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Pierino Villa
di anni 60

Affranti ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rina Sra, le sorelle Cecilia, Margherita, Maria, Rosa e Lidia con rispettive famiglie, i cognati Bela, Vittorio Sra e consorte, Lina Sra, le figlioccie Rosita col marito Tomaso Tombini, Piera col marito Franco Dombonati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14,15 partendo da via Venaria 114 per la Parrocchia S. Antonio Abate, indi la cara Salma proseguirà per Albugnano dove sarà tumulata. Farà servizio autobus di accompagnamento. La presente è ringraziamento. Un particolare grazie ai Proff. Mazzi, Tartarolo, Dott. Michelotti, Suore e Personale Divisione Prof. Mauri Nuova Astanteria Martini per le premurose cure prestate.
— Torino, 16 marzo 1968.

Raffaella, Andrea, Pina, Sandra Fornasier si uniscono al dolore di zia Rina.

Rita e Tino Avenso partecipano al dolore di Rina.

Ponendo termine ad indicibili sofferenze Dio ha chiamato a Sé l'anima buona di

Renato Fina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la sorella Maria, la suocera Florenda Gattiglia ved. Collane e parenti tutti. I funerali martedì 19 corrente alle ore 10,15 uscendo dalla Parrocchia SS. Speranza Nostra via Cereale, indi la cara salma proseguirà per M[redacted] d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via P. F. Calvi 33.
— 17 marzo 1968.

Edificati dall'uomo buono e retto, con la sua Lina e la [redacted] Maria, piangono il caro

Renato Fina

i cognati Sira e Vittorina Collane col piccolo Alessandro, Luigia, Paolo, Enrico e Laura.
— Torino, 17 marzo 1968.

L'Associazione Nazionale Alpini partecipa vivamente al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Bernardino Castellano

La moglie, nipote, genero, fratello, sorelle, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. La cara Salma sarà benedetta martedì 19 ore 8 via Gaudenzio Ferrari 13, indi proseguirà per Entracque. Servizio autobus. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1968.

Dina e Famiglia piangono la scomparsa del caro Nedrino

Bernardino Castellano
— Torino, 17 marzo [redacted].

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi [redacted]

Ferdinando Bilotto

Ne danno il triste annuncio la moglie Fanny Ravetto, la figlia Didi col marito Roberto Dellarol, sorella, cognato, parenti tutti, e l'affezionata collaboratrice Dea Tagliaferro. La cara Salma partirà alle ore 9 del 19 corr. dall'Ospedale Mollinette (via Santena 5) per Borgofranco, ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 18 marzo 1968.

Teresa, Franco Dellaro e famiglia partecipano al lutto.

La Croce Verde di Torino è in lutto per la morte del Milite Scelto

Bruno Sartori
— Torino, 18 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani della Croce Verde porge [redacted] saluto al Milite Scelto

Bruno Sartori
benemerito di anzianità.
— Torino, 18 marzo 1968.

Cristianamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Lingua
Capo Stazione princ. in pensione

Lo piangono la moglie Orlandina Giusiano, i fratelli Alfredo, Guido, Lidia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Fera. Funerali lunedì 18 ore 15 corso Laghi 12, Avigliana.
— Avigliana, 16 marzo 1968.

Serenamente è mancato

Oreste Cominetti

Lo piangono moglie, figli, nuora, genero, gli adorati nipotini Roberto, Mauro e Cristiana, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 19 ore 8,45 Ospedale Martini Nuovo Sede. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 marzo 1968.

La signora Luisa Bevilacqua Giacelli e famiglia annuncia con profondo dolore la morte del fratello

Cav. Antonio Bevilacqua (Nino)

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo da via Celoria 14.
— Casale Monferrato, 17-3-1968.

E' mancata cristianamente

Matilde Zanivan

Addolorati l'annunciano i nipoti Carmema, Celina, Ugo con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 19, ore 10,15 da via Aurelio Saffi 2. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi [redacted]

Giovanni Tagliabue
[redacted] F.I.A.T.

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuora, sorella, nipote, parenti tutti. I funerali martedì 19, ore 10,40 nella Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 16 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Calizzano

Addolorati lo annunciano i figli, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Crocefisso via Giovenale.
— Torino, 17 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Regazzo

Lo piangono desolati, la moglie Candida, fratello, sorella, cognati e nipoti tutti.
— Sanremo, 17 marzo 1968.

1967 1968

Giuseppe Molar

I suoi [redacted] lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto ed amato. Santa Messa 20 marzo ore 7,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 19 marzo 1968.

La prima domenica pre-elettorale

Le agitazioni giovanili al centro dei comizi

Molti uomini politici [redacted] hanno parlato ieri nei loro discorsi - Il ministro Pieraccini ha invece trattato dei problemi finanziari del giorno: «L'economia italiana - ha detto - è salda, [redacted] salda la sua moneta»

[redacted]

Roma, lunedì mattina.

Politica nazionale ed internazionale; possibilità economiche e realtà sociologica del paese; programmi della prossima legislatura; inquietudini del mondo dei giovani: questi, alcuni dei [redacted] principali che hanno caratterizzato i discorsi degli uomini politici durante la prima domenica di campagna elettorale. Le elezioni del [redacted] maggio non sono lontane: alle 16 di oggi scade il termine per [redacted] presentazione dei contrassegni elettorali per le liste dei candidati alla Camera.

La polemica tra maggioranza e opposizione, ed anche tra i rappresentanti della stessa maggioranza, [redacted] stata molto vivaci. Una sintesi del [redacted] e del programma economico [redacted] legislatura è [redacted] tracciata dal ministro del Bilancio Pieraccini. Parlando in provincia di Firenze, dopo aver precisato che «sbaglia, certamente, chi parla [redacted] legislatura fallita» egli ha aggiunto [redacted] «non c'è più tempo da perdere per dare allo Stato italiano una struttura democratica, capace [redacted] assolvere i compiti del nostro tempo». Il ministro [redacted] Bilancio [redacted] detto [redacted] i primi problemi che la prossima legislatura dovrà affrontare [redacted] no quelli della riforma [redacted] Stato. Il secondo compito è quello [redacted] attuare il piano [redacted] sviluppo con tenacia e coerenza. E' un programma possibile «perché — ha concluso il ministro — l'economia italiana è salda, come è salda [redacted] sua moneta. Le vicende [redacted] questi giorni testimoniano ancora una volta questa verità». [redacted] numerosi provvedimenti presi nell'arco di questa legislatura ha trattato anche il ministro dell'Interno Taviani.

Il problema dei giovani è stato invece affrontato dal [redacted] della Sanità Mariotti, [redacted] un discorso tenuto in provincia di Firenze. «Il malessere, l'inquietudine [redacted] più diffusi nel mondo dei giovani, e non solo [redacted] studenti — ha detto Mariotti — sono i sintomi di un mondo nel quale è avvertita sempre più largamente la [redacted] sità di nuovi equilibri e nuovi valori. Ai giovani dico però: ricordatevi che la nostra democrazia politica è nata da un movimento, quello della resistenza, i cui valori [redacted] ancora essere un punto di riferimento per noi tutti».

Numerosi gli interventi [redacted] leaders [redacted] partiti. Aprendo ad Ancona, [redacted] campagna elettorale del pri, La Malfa [redacted] auspicato un po' semplice, economico e razionale funzionamento delle istituzioni pubbliche, a cominciare dal Parlamento per finire alle Regioni. «I repubblicani — ha precisato il segretario del pri — sperano che si apra immediatamente una discussione ai fini della costituzione di una nuova maggioranza di centrosinistra su tali punti concreti e non su problemi puramente ideologici o su concezioni astratte e generiche che non si accostino [redacted] realtà dei problemi».

[redacted] polemica con gli altri partiti della maggioranza, La Malfa ha anche chiesto [redacted] politica di programmazione economica «più coerente agli obiettivi che essa [redacted] pone e ai reali bisogni [redacted] paese».

L'orientamento della dc in politica estera e l'aspirazione alla pace [redacted] state le costanti dell'intervento dell'on. Piccoli al convegno del [redacted] vimento femminile del [redacted] tito di maggioranza relativa. «La nostra ispirazione di pace [redacted] è certo in contrasto [redacted] lealtà dei nostri impegni internazionali», [redacted] vato il vice segretario dc.

l. g.

Due ragazze ad Alessandria aggredite di sera per strada

Protagonista degli episodi probabilmente [redacted] lo stesso individuo

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

La Questura di Alessandria sta attivamente indagando su due preoccupanti episodi di cui sono rimaste vittime due ragazzine. Sere fa la sedicenne Maria Teresa Visentin, [redacted] in via Plana 37, mentre rincasava poco dopo le 20, ha notato un giovane sui vent'anni che la fissava con insistenza. Senza curarsi di lui, è entrata nel portone di casa e si è avviata per le scale: in quel momento, però, ha sentito un braccio posarsi intorno al [redacted] collo. Era lo sconosciuto [redacted], stringendola con forza, [redacted] sussurrava all'orecchio parole incomprensibili. Riavutasi dallo spavento, la Visentin si è messa ad urlare, facendo così accorrere [redacted] padre e alcuni coinquilini. Il bruto si [redacted] subito dato alla fuga.

Poche sere fa [redacted] quindicenne Aida Carmagnola, abitante in via Giordani 2, percorreva il viale adiacente all'Ospedale Infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria quando [redacted] stata avvicinata da un giovane, pure sui vent'anni (che potrebbe essere [redacted] stesso protagonista del precedente episodio): la Carmagnola [redacted] ignorato l'importuno, ma questi all'improvviso l'ha afferrata alle spalle, stringendola alla gola e cercando [redacted] immobilizzarla, nel contempo tentando [redacted] farle carezze piuttosto ardite. La quindicenne ha invocato soccorso a gran voce, riuscendo così a mettere in fuga l'individuo.

c. c.

Un discorso dell'on. Romita sui problemi della Val Bormida

Asti, lunedì mattina.

(g.m.) A Bubbio, [redacted] provincia di Asti, l'on. Romita, [redacted] sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha presieduto ieri mattina [redacted] riunione di amministratori della valle Bormida. Nel suo intervento il sottosegretario ha sottolineato il contributo che nel corso della [redacted] legislatura è stato dato dai socialisti unificati all'avvio di importanti iniziative di leggi e riforme sociale. «Risultato fondamentale di questo apporto — ha detto Romita — è stato l'approvazione della legge sulla programmazione economica, che ci consente ormai [redacted] realizzare una politica ordinata e razionale di sviluppo nel cui quadro troveranno soluzione fondamentale gli antichi problemi delle aree depresse e, in particolare, della valle Bormida».

Il comizio ad Aosta dell'on. Vecchietti (psiup)

Aosta, lunedì mattina.

(t.v.) L'on. Tullio Vecchietti, segretario del psiup, ha aperto ieri ad Aosta la campagna elettorale [redacted] il proprio partito, in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale che si terranno [redacted] 21 [redacted] aprile. E' la prima volta che il psiup si presenta con lista propria nella nostra regione. «Noi, partito nuovo — ha detto Vecchietti —, nato da una crisi generale, non chiediamo consensi e fiducia incondizionati [redacted] nostra politica. Il psiup [redacted] distingue [redacted] ogni altro partito proprio perché offre alla classe lavoratrice, agli intellettuali, [redacted] credenti di sinistra, un [redacted] strumento per [redacted] loro lotta, per dare uno sbocco positivo e avanzato [redacted] malcontento che dilaga».

Domani ad Aosta [redacted] avrà [redacted] comizio dell'on. La Malfa, che aprirà la campagna per il pri, un altro partito che si presenterà per la prima volta [redacted] Valle d'Aosta.

Aperta a Casale la Mostra di San Giuseppe

Casale, lunedì mattina.

(m.r.) Il sottosegretario ai Trasporti [redacted] Lucchi ha inaugurato stamane a Casale Monferrato la 22ª Mostra-mercato di S. Giuseppe, che rimarrà aperta fino a domenica 24 marzo. La rassegna merceologica casalese è [redacted] delle più importanti del Piemonte e ad essa partecipano 240 ditte. Oltre ad accogliere le più qualificate produzioni casalesi e nazionali, sia artigianali che agricole, industriali o commerciali, l'attuale edizione ospita [redacted] la prima volta una [redacted] dei prodotti di Trnava, la città cecoslovacca gemella [redacted] Casale.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 108 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11850 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci: sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per gli eventuali rinvii se desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

MAGLIO e stampare tipo Chambersburg mazza kg. 2000-2500 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6591 — Torino». A26265

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ASCENSORI artigiano esegue manutenzioni riparazioni trasformazioni e montaggi a prezzi modici. Telefonare 512-136. A26281

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 543-834, 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15; tel. 740-203, 770-920. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-532: prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O707

A. CEDESI avviata profumeria corso centrale causa malattia. Tel. 871-447

ACCONCIATURE cedesi causa maternità, c. Piemonte 80. Telefonare 484-262 A26170

AFFARONE Canavese centrale cedo avviatissimo negozio calzature, anche permutando in parte con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino». A26160

AUTORIMESSA 100 auto affitto mila [illegible] buon reddito. Telefonare 372-498. O876

CEDESI negozio vini fronte fabbrica salone [illegible]. Telefono 389-351.

CERCASI per deposito garanzia bancaria [illegible] interessa adeguato. Scrivere «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A26231

CORRIERE avviato con mezzi propri cerca corrispondente da Torino a Milano. Casella 331/M Sip Milano.

FARMACIA apportare congruo capitale scopo compartecipazione utili ed lavoro amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino». A26165

LATTERIA moderna causa maternità urge cedere. Incasso 70.000. Telefonare 391-067 A26234

OCCASIONE cedesi piccola [illegible]. Telefonare 747-729. A29065

TORREFAZIONE e degustazione caffè avviatissima vendesi provincia Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino».

VENDESI Drogheria. Tel. 390-472.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A 190.000 vendesi, occasione, villeggiatura, paesi di pace, piccola proprietà Cuneese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5576 — Torino».

ACQUISTASI alloggio in Torino, oppure casetta periferica contanti. Telefonare 701-064. A26813

AFFARONE vendesi alloggio Avigliana, vista laghi. Tel. 682-370.

ALASSIO (Levante) zona panoramica, vendesi anche subito, villa di prestigio con meravigliosa vista sul golfo, magnifico terrazzo coperto, riccamente arredata, 7 locali, tripli servizi, garden, mq. 1000 di terreno già sistemato a giardino e frutteto, riscaldamento centrale, garantita assoluta ampia disponibilità di acqua potabile, luce, telefono, gas. Possibilità di aiuto per lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — 20100 Milano».

ALLOGGETTO collinare camera cucina gabinetto vendesi Cimano Torinese dilazione pagamento. Telefonare 682-027, 878-607.

ALLOGGIO abitabile subito, occasionissima vendesi 3.750.000, più mutuo. Telefonare 84441.

ALLOGGIO nuovo camera tinello servizi, via Villa Giusti, vendesi 4.400.000. Telefonare 587-188.

ALPIGNANO vendesi casa due piani nove camere servizi più locale adatto negozio laboratorio artigianale ampio scantinato garage giardino riscaldamento. Tel. 966-332.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.800.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Senza mediatori. Telef. ufficio 590-579, ore pasti 745-374.

APPARTAMENTI corso Peschiera 305, magnifica posizione piazza Sabotino. Al minor costo possibile: tre camere, ingresso, bagno, terrazzo 1.500.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI nuovissimi, via Salgari 3 (Regio Parco): tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.400.000; quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in villa signorile 10 km. Torino vendo 10.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 2546 — Torino». A25526

CASETTA libera 6 camere garage adiacente Stazione Dora, vendo. Telefonare 768-278. A26274

CASETTA villino semiperiferia giardino oppure terreno acquisto. Telefonare 790-775. A26209

CORSO Bernardino Telesio 28, due passi corso Francia: appartamenti nuovi, lussuosissimi, due camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 4.300.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.700.000 mutuo 5.800.000; quattro camere cucinotta ingresso bagno 2.800.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giulio Cesare 225. Residenza Giuliana, panoramicissimi appartamenti due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. O867

CORSO Grosseto 170. Grandiosissimo appartamento prezzo [illegible] 4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, biservizi 2.100.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

FRANCIA Statuto alloggio 330 mq. ampi saloni riccamente, terrazzo decorativo, ottima costruzione, possibilità divisione, vendesi direttamente. Telef. 772-832.

CORSO Traiano 57: elegante appartamento quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

COSTRUZIONE alta classe c. Turati 63 alloggio signorilissimo metri quad. 270, ampio terrazzo, vendesi. Telef. 773-812. A25091

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 595-432. O700

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, biingressi. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per trenta giorni: lire 58.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044

LUSSUOSISSIMO nuovo via delle Rosine 6 (via Po) signorilissimo appartamento 6 camere, salone, biingressi, biservizi 9.600.000 mutuo 14 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

PIED-à-terre lussuosissimo vuoto in villa collinare salone 60 mq. più servizi vendesi 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A26131

FINO alloggio due camere cucina garage in palazzina. Tel. 511-401.

PIOPPETO giornate 1,70 vicinanze Villafranca vendesi 3.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino».

PORTOFINO vendesi due appartamenti sul mare. Telefonare 350-008 Torino. A20069

PRIVATO acquista alloggio semicentrale anche vecchio 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A26078

PRIVATO cambia due [illegible] vicino Mole con due in paese dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6594 — Torino». A26279

RUBIANA villa recente costruzione quattro stanze tripli servizi cucina garage, impianto riscaldamento, giardino, orto, frutteto, vista panoramica, vendesi sedici milioni compresi cinque mutuo. Tel. 935-906.

TERRENI progetti approvati 76. 137. 106 camere vendonsi Alpignano 160.000 per camera. Telefonare 590-579. A20111

VANCHIGLIA: corso Farini 1/12 appartamento spaziosissimo pochissimo costo: cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044.

VIA Caboto 50 angolo corso Mediterraneo grazioso appartamento prezzo imperdibile: tre camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 6.300.000. Gabetti 578-044.

VENDESI centrale 2 camere, cucinino, ampio terrazzo, cantina L. 5.500.000 trattabili. Telefonare [redacted]-251. A26140

VENDO [redacted] due alloggi, zona Villarbasse Torino, volendo mutuo. Telefonare 723-422, ore pasti. A26217

VENDONSI 2 alloggi in Lanzo Torinese e Settimo 2 camere tinello e servizi. Telefonare 284-351.

VIA Nizza 143, autentico affare: elegante appartamento salone, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044.

VIA Taricco 5 (corso Orbassano) prezzo-affare: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O857

VIA Tripoli 155, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA Moncalieri, strada Torino 18 bis, prestigiosissima con giardino mq. 1600. Salone, quattro camere, cucina, triservizi, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinati due alloggetti complessive quattro camere, biservizi 22.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O867

VILLETTA salone cucinino due camere doppi servizi, fermata pullman Baldissero Torinese, vendesi. Telefonare 946-190. A26213

VILLETTA 5 alloggetti reddito 1.500.000 sopraelevabile Lingotto (Moncalieri) 22.000.000. Telefonare 793-845. A26145

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi [illegible] referenziatissimi. Telefonare 760-890, 556-535.

CERCO soffitta mobiliata possibilità cucinotta. Telef. 551-465.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 759-800 geom. Martinet. O484

AMBIENTE non minore 1500 metri cerca industria leggera, zone Gran Madre, Casale, Sassi, Ferrando, Cumiana 46. A26042

CERCANSI 2 camere e servizio anche senza riscaldamento. Telefonare 391-142. A26125

CERCO alloggetto elegante vuoto. Telefonare 720-063 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A25026

CONIUGI cercano due camere tinello Barriera Lanzo-Vallette Lucento. Telefonare 734-693, 762-978.

CONIUGI senza figli cercano piccolo alloggetto possibilmente zona [illegible]. Telefonare 521-356.

LOCALE adatto carrozzeria mq. 150 cercasi zona Francia, S. Paolo, Lucento. Telefono 770-820.

PREFERIBILMENTE piano terreno cercasi due tricamere, servizi massimo trentamila. Telef. 877-712.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto S. Rita-Mirafiori o Barriera Milano. Telefonare 336-927.

TRICAMERE tinello cercasi S. Rita. Telefonare 327-214 (ore 14-20).

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000 Secchi 14, telefono 538-539. O529

A pensionati, altro, alloggetto Torino, cambio pulizia giardino, scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A26143

ADATTO diversi usi locale alloggio frutteto vigna prato cittadina. Telef. 773-106. A26058

AFFITTASI eccezionale splendido appartamento 300.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A26139

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. [illegible] 47. Telefonare 546-439

AFFITTASI locale uso negozio ampio retro via Sommariva 19 (Lingotto). A26031

AFFITTASI magazzino officina metri quadr. 300 ingresso carraio fronte via Mirafiori Sud, tenendo anche alloggio. Telef. 341-337.

AMMOBILIATO tre camere servizi, zona Mauriziano, affittasi subito. Telefonare 590-335

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni industriali garanzia. Telefonare 359-530. 1001

CASETTA ammobiliata cinque camere, bella posizione villeggiatura, indipendente, affitto. Scrivere: [illegible] 2229 Fermo Posta - Cocconato. 21964

LOCALI nuovi negozi e rappresentanze magazzini seminterrati semicentrali affittasi. Telef. 544-883.

MAGAZZINO industria silenziosa mq. 80 affittasi corso Appio Claudio. Telefono 651-901.

SOFFITTA centralissima affittasi 6500, moralità. Telefonare ore dei pasti 332-507. A26105

VIA Gioberti alloggio quattro vani, salone, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 367-530 ore ufficio.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO Torre del Mare quattro mesi estivi e annualmente alloggetto quattro letti. Telefonare 597-345 ore pasti. A26070

ALASSIO affittasi alloggio signorile due letti soggiorno biservizi cucina bene arredato, vista mare, vicino spiaggia, maggio-giugno e luglio-agosto. Telefonare Torino 801-366.

RIVIERA Ligure cerca camere cucinette vuote affitto annuale od acquistasi. Scrivere: Ferrari, via Mantova 32, Torino, cod. 10153. Telefono 270-732. A26352

ALASSIO centro, 50 metri mare, affittasi in alloggio tranquillo familiare camere uso cucina da maggio/ottobre, prezzi convenientissimi. Offrendosi scrivendo: Alassio - Casella Postale 38. A26061

ALBISOLA Capo privato causa trasferimento vende appartamento nuova costruzione 7 vani utili con box, ampi terrazzi, arredamento, caloriferi centrale, 16 milioni. Antonelli, via Milano 40C. Telefonare 888-373.

MEZZA montagna affittasi alloggetto bagno mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 694-503.

S. MARGHERITA Ligure proprietario vende alloggio panoramico esenti tasse, ingresso soggiorno camera letto servizi balcone ampio terrazzo. Telef. 930-743 oppure 879-063.

SCAMBIO alloggio Ospedaletti con alloggio montagna, luglio-agosto. Telefonare 880-100. A20087

8 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LAUREATA impartisce lezioni italiano - latino media - ginnasio, zona San Paolo. Telefonare 761-913.

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica alunni scuole medie inferiori. Telefonare 539-152 ore pasti. A26100

TRADUZIONI inglese, specialmente campo medico, proprio domicilio. Telefonare 851-188. A26074

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliate 2 letti distinti professionisti, uso cucina. Telefonare 83-774. A26203

AFFITTASI bella camera mobiliata 2 letti, vicino Mole. Telefonare 871-869. A26282

15 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

GIOVANE donna francese, maturità studi universitari Perugia italiano perfetto, inglese, nozioni tedesco pratica commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — 20100 Milano».

GIOVANE 23enne militesente pratico contabilità magazzino tenuta certificati carico-scarico buon dattilografo impiegherebbesi. Miti pretese iniziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A29288

OFFRESI contabile commerciale frequenza 5ª Ragioneria stenodattilografa. Telefonare 654-457.

VENTENNE impiegata commessa offresi libera subito. Telef. 651-476 solo mattino. A29812

VENTUNENNE perito elettrotecnico, secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — 20100 Milano».

OFFERTE IMP[redacted] L. 220 per parola

A. SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca dinamica residente zona Francia - S. Paolo offresi impiego ditta commerciale. Telef. 787-462.

AUTORI, compositori dilettanti cercasi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A26185

AZIENDA commerciale cerca magazziniere cui affidare incarico di vice capo magazziniere, pratico organizzazione in genere, dotato spiccata personalità per controllo e conduzione personale, età 30-35 anni. Pregasi manoscrivere, dettagliando curriculum e referenze, a: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

CANTANTI, dilettanti cercansi concorso Nazionale Voci di Primavera. Telefonare 515-263. A20105

NEGOZIO centrale pellicceria assume apprendista commessa. Presentarsi ore 9-12: Agnino, via Po 10.

SIGNORINA insegnante di ruolo cercasi per delicato lavoro di intervista, ore libere. Telefono 538-860.

SIGNORINA straniera alla pari cercasi conversazione governo ragazze. Telef. 586-175. A26036

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A coniugi occorre tuttofare fissa referenziata alta moralità. Tel. 759-313

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 533-610. A26020

ASSUMO domestica fissa buona retribuzione disposta stabilirsi Bussoleno anni 21-45. Telef. 0122-4398 o scrivere «Pubblicità Stampa 2372 — Torino». A25940

CARROZZERIA assume apprendisti 15-16enni anche 1° impiego. Telefonare 761-197. A20645

CERCANSI camerieri con cauzione. Presentarsi buffet stazione Porta Nuova. A20603

CERCASI apprendista pellicciaia 15-17enne. Telefonare 483-488.

SARTORIA Cristaldi cerca giovane uomo donna aiutante apprendista. Bertola 8. A26954

STIRATRICE cerca famiglia signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 6560 — Torino». A25989

TIPOGRAFO compositore pensionato cercasi per archivio piombo. Telefonare 774-948. A26042

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCO rappresentanza possibilmente automobili ricambi serie ditta. Telefonare 593-063, 302-863.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, contraffazioni, abilità dipendenti, prevenzioni. Nizza 102, tel. 633-140, 630-716. O964

A. A Maurizio Emma esperata soluzioni ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20 tel. 603-110, 652-876. O058

BRUNELLO detectives: accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O872

BRUNELLO detectives ventennale organizzazione specializzata rapide inchieste industriali, familiari, morali.

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigative informative, San Dalmazzo 47, tel. 876-562, 81-326.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli O589

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A. ESTETISTA generale massaggi relax circolatori sportivi. Telefonare 613-703. A26746

A. ESTETISTA massaggi viso corpo generale raggi relax. Tel. 532-643.

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 80-590. A25085

NUOVA massaggiatrice relax depilazione cellulite sauna apparecchi modernissimi. Telefonare 276-881.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A mite prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 90.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 347. O483

A.A. AUTOBENNASI via Genova 281 (piazza Bengasi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C. Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute-rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179: minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci vi convincerete per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O611

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 150 mila a 540.000 minimi anticipi permute (ritiriamo scooters). O583

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuove, usate, via Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestazioni. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestazioni, corso Grosseto 55, telefoni 253-952, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali senza privilegio, qualunque automobile, Monfalcone 141, telefono 393-127. O90

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garanzia. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 110.

ALFA Romeo Cattino commissionaria, Febo 10 tel. 519-683: consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509

AUTONOLEGGI Autopiccola tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O628

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera cambia rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 56, tel. 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, lunghissime rateazioni, assicurazione compresa, permute, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 275. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

[redacted] MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME [redacted]. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-686, 541-500.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44. O622

PRINZ 4 L. - Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATO vende Appia 3ª, Simca bellissima. Telefonare 480-300.

ROULOTTE Camo quattro posti perfetta attualmente campeggio Sestriere vendo. Telefonare 481-150.

SOCIETA' [illegible] Automobili Torino, la più grande esposizione, oltre un centinaio di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 88, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-313, 485-274.

125 grigia otto mesi km 8000 vendesi. Telefonare 977-797, 390-166.

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

GEOMETRA professionista esegue progettazioni e pratiche catastali. Telefonare 751-049. A26033

23 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti porte DIVISETTE Siracusa e Scholz, via Bogetti 25 (quasi angolo corso Francia 211). Tel. 781-471, 745-121.

A PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'ultimo c'è. Corso Regina Margherita 136. 105

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 5 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-709. O428

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo contanti. Cemeglio, Po 30, telefono 802-708. A26047

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

VENDO cane da caccia mesi 4 razza epagneul breton. Telef. 323-785.

FIAT COMMISSIONARIA SAVA
Cavalleri
[redacted] NUOVO - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO AS[redacted] USATO [redacted]
APERTO MATTIN[redacted] FESTIVE - CO[redacted] - TELEFONO 587.651

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 66

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, [redacted] 9100, trimestre [redacted] - [redacted] L. 25.700, [redacted] 13.750, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA [redacted] 66. Centralino [redacted] - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 18 - Martedì 19 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo R. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 160/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 000 [redacted] antimeridiane [redacted] - Festa, data [redacted] aumento 30% - Avvisi occasionali, Nozze Azionisti L. 250 mm. (Cd. entim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. entim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. entim. 400) - Echi L. 400 linea [redacted] entim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero [redacted] 25% - Copie [redacted] prezzo doppio - Estero (Ital. tupedi (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia Fmk [redacted]; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,00; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *[redacted] ptas. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *[redacted] cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,25; *Spagna [redacted] 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. [redacted]; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Un'azione concordata contro la speculazione sull'oro

Favorevoli reazioni ai provvedimenti decisi ieri dai sette paesi del «pool»

Il mantenimento [redacted] prezzo [redacted] (35 dollari l'oncia) per le sole transazioni pubbliche fra i governi [redacted] le banche centrali determina incertezze e difficoltà per gli operatori privati - I detentori e i produttori di oro [redacted] hanno più [redacted] di ottenere comunque il minimo prima garantito dal «pool» che [redacted] né compera né vende il metallo aureo - Cessata l'artificiosa ondata rialzista, il prezzo sul mercato libero potrebbe scendere - Previste misure per riequilibrare il sistema dei pagamenti

Servizio particolare di Stampa Sera

Washington, lunedì sera.

I primi commenti alle decisioni adottate ieri dai governatori delle Banche centrali dei sette Paesi aderenti al «pool dell'oro» (Stati Uniti, Inghilterra, Italia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Svizzera) [redacted] rimane cautamente favorevoli. Il tono generale [redacted] giudizi americani è sostanzialmente positivo: [redacted] decisione del «pool» di mantenere inalterato il prezzo ufficiale dell'oro a 35 dollari l'oncia esclusivamente per le transazioni pubbliche [redacted] i governi e le Banche centrali, dovrebbe recisamente smorzare [redacted] corsa speculativa all'oro.

[redacted] reazioni del mercato libero, che si vengono a determinare [redacted] in seguito ai provvedimenti del «pool», [redacted] razionalmente prevedibili, ma si fa rilevare che gli [redacted] produttori d'oro avranno motivo di preoccupazione. E' infatti caduta la [redacted] poter co[redacted] realizzare [redacted] prezzo [redacted] 35 dollari l'oncia che prima era garantito dal «pool» a tutti gli offerenti di metallo aureo.

Cessata l'ondata speculativa non è da escludere che eventuali eccedenze di oro possano provocare una notevole caduta dei prezzi. In ogni modo [redacted] fin d'ora valido l'effetto psicologico di tale «paricolo» per rallentare la speculazione.

Il deputato Wright Patman, texano, presidente della commissione bancaria e valutaria della Camera dei Rappresentanti, ha dichiarato, per esempio, che *«il prezzo speculativo dell'oro scenderà [redacted] presto al di sotto dei 35 dollari l'oncia».*

Gli esperti sono unanimi nel ritenere che la decisione dei paesi del «pool» rappresenta un «energico palliativo» che consente a tutti di guadagnare tempo, in particolare agli Stati Uniti, per prendere le misure di fondo atte a riequilibrare il complesso sistema dei pagamenti internazionali.

[redacted] questo punto hanno [redacted] sistito alcuni fra i maggiori esponenti del mondo finanziario americano. Il vicepresidente della Chase Manhattan Bank William Butler ha dichiarato che [redacted] situazione [redacted] creata [redacted] le decisioni di Washington è «provvisoria», [redacted] proprio per questo consentirà di prendere misure definitive con più calma, in un'atmosfera più [redacted].

Non sono mancati [redacted] rilievi critici [redacted] confronti [redacted] governo americano. Il senatore Tower, repubblicano, ha detto: *«Penso che si tratti di provvedimenti costruttivi, ma resta [redacted] vedere se risolveranno veramente il problema. E' evidente che dobbiamo mettere in ordine la [redacted] situazione fiscale per arrestare [redacted] fiducia nel dollaro».* Secondo Tower, [redacted] un aumento della pressione fiscale negli Stati Uniti dovrebbe aggiungersi un contenimento della spesa.

Il direttore generale del Fondo monetario internazionale Pierre Paul Schweitzer, in una dichiarazione resa nota al termine delle riunioni [redacted] Washington [redacted] quali ha assistito chiede ai Paesi [redacted] bri del Fondo di cooperare interamente per conservare lo «stock» d'oro monetario e rammenta che [redacted] piano di creazione dei diritti speciali di prelievo progredisce come previsto.

Schweitzer aggiunge che la decisione di cessare di fornire oro al mercato londinese o [redacted] ogni altro mercato dell'oro [redacted] implica nessun abbandono dell'obbligo [redacted] Paesi membri attivi del «pool» dell'oro di mantenere [redacted] valore paritario [redacted] loro moneta stabilito presso il Fondo [redacted] internazionale.

Le autorità del Consiglio della riserva [redacted] americano hanno annunciato questa notte un massiccio aumento di 2275 milioni [redacted] dollari negli accordi «Swap» per l'accordo reciproco delle valute tra 14 paesi. L'aumento fa salire [redacted] 9355 milioni [redacted] dollari il totale degli accordi reciproci per la valuta del Consiglio [redacted] riserva federale.

(Ansa - Associated Press)

Le Borse stamane

Sul mercato italiano moderati progressi

[redacted] sistemazione dei riporti a fine aprile avviene [redacted] difficoltà con denaro abbondante - Numerosi ordini d'acquisto: sono [redacted] alla guida i titoli immobiliari e assicurativi

A TORINO — Riunione [redacted] attiva in Borsa, [redacted] che se [redacted] seduta è racchiusa [redacted] due festività e anche se [redacted] delicata [redacted] chiusura [redacted] conti per marzo. Sistemati i riporti con facilità e con la presenza di una liquidità abbondante, il mercato [redacted] in luce sin dalle prime battute una disposizione positiva.

L'attività è in notevole aumento, tanto da dare all'apertura una durata ben [redacted] riore a quella media degli ultimi tempi. [redacted] quota è [redacted] rcelta [redacted] numerosi ordini [redacted] acquisto, composti da riaperture e da compere fresche, richiamate da attuali [redacted] rivalutative [redacted] mercato da tempo compresso.

Il margine iniziale [redacted] progresso attira ulteriori miglioramenti per il «durante». Alla guida del mercato [redacted] ancora i titoli immobiliari e assicurativi, seguiti [redacted] una certa distanza dai [redacted] anziani, da Fiat, Viscosa, [redacted] elli, nonché [redacted] altre voci [redacted] primo e di secondo piano. La compilazione dei listini è effettuata sui livelli [redacted] massimi della giornata, in [redacted] vantaggio medio consistente dai prezzi di venerdì [redacted] rso. Particolare fermezza [redacted] è ancora una volta messa in luce dagli immobiliari e dagli assicurativi. L'attività, anche in chiusura, è [redacted] evole.

[redacted] Nei titoli di Stato emerge una agevole resistenza; [redacted] le obbligazioni si [redacted] qualche perdita [redacted] [redacted] di [redacted] diffuso, [redacted] la [redacted] però di un [redacted] certo assorbimento [redacted] du. Il mercato dell'oro [redacted] ttivo per le medesime [redacted] ioni [redacted] venerdì, cioè per mancanza di valutazioni [redacted] certe, presenta nell'insieme una intonazione debole, [redacted] d'altra parte, si [redacted] sulla piazza [redacted] Parigi. [redacted] iamo qualche quotazione informativa, ripetendo [redacted] si tratta di prezzi approssimativi, non rispondenti a quelli effettivi: sterl. oro [redacted] chia 7000-8500; [redacted] nuova 7700-8300; marengo svizzero 8500-8900; [redacted] lina carta 1405-1515; dollaro carta 623-626; franco [redacted] zero 144-145; franco francese 126-128; oro fino 750-[redacted] argento 48-52.

[redacted] umani, festività di S. [redacted] eppe, Borsa chiusa.

MILANO — La sistemazione dei riporti a [redacted] aprile avvenuta stamane in [redacted] atmosfera equilibrata e [redacted] difficoltà; le [redacted] posizioni [redacted] riporto sono apparse [redacted] ero aumento, ma il denaro messo a disposizione dalle banche è risultato ancora abbondante al tasso con [redacted] del 6-6,25 per cento [redacted] qualche punta isolata al [redacted] per cento.

[redacted] riunione è apparsa animatissima ed ha presentato [redacted] presto buone disposizioni riflesso anche alle decisioni della Conferenza monetaria di Washington. L'esistenza di un discreto [redacted] ha naturalmente con-

(Continua in 13ª pagina)

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2742	2763
A TORINO: Olivetti	3391	[redacted]
A MILANO: Châtillon	3755	3800

Le quotazioni a pagina 13

Milano: [redacted]

MILANO, lunedì sera.

(r. c.) Come era [redacted] aspettarsi, il [redacted] dell'oro è stato molto agitato, questa mattina. Parallelamente alle ripetute fluttuazioni [redacted] mercato di Zurigo, si sono fatti molti prezzi per l'oro fino: da 780 lire il grammo a [redacted] 850 lire, terminando a [redacted].

Per l'oro monetato, il mercato è stato altrettanto irregolare. Per il marengo svizzero [redacted] sono raccolti solo prezzi informativi: 8000-8200; per la sovrana, invece, c'è [redacted] qualche applicazione tra le 7000 e le 7300. Sul mercato dei cambi, il dollaro [redacted] ha chiuso a 624; [redacted] dollaro canadese ha ripreso tutte le perdite di venerdì, chiudendo a 574,70; la sterlina ha ricuperato una buona frazione, chiudendo a 1495,90. Più deboli, per contro, il franco svizzero, che [redacted] chiuso a 144,37, e il marco tedesco, che ha chiuso a 156,38.

Le contrattazioni al mercato libero in Francia

[redacted] l'oro a Parigi rispetto a venerdì [redacted]

Le richieste tuttavia continuano ad essere considerevoli - I giudizi dei giornali parigini sulle decisioni adottate ieri a Washington

[redacted]

Parigi, lunedì sera.

Stamattina il prezzo dell'oro [redacted] mercato [redacted] Parigi ha aperto con un ragguardevole ribasso, seguito più tardi da un relativo aumento, che tuttavia alle 13,30 non [redacted] toccato la quota raggiunta venerdì. Il lingotto da un chilo ha aperto a [redacted] franchi, ed è poi salito fino a 6800, [redacted] venerdì aveva chiuso a 7000. Il Napoleone ha oscillato sui 56,90 franchi, contro i 57,70 di tre giorni fa. In chiusura il lingotto è definitivamente sceso a 6330.

[redacted] rilevare che dieci giorni fa, prima dell'ondata speculativa, il [redacted] era oscillante sui 5500 franchi.

Le decisioni [redacted] Washington non hanno provocato sorpresa [redacted] Parigi, dove tutti i competenti prevedevano la [redacted] sità di creare un duplice [redacted] cato dell'oro. [redacted] è [redacted] questo punto che mettono l'accento stamane i commentatori dei principali quotidiani. Negli ambienti borsistici, però, ognuno si pone [redacted] domanda espressa chiaramente [redacted] Le Figaro: è possibile o illusorio mantenere a lungo due [redacted] cati separati? Molte banche centrali, tra [redacted] la francese, non [redacted] vincolate dalle [redacted] cisioni [redacted] Washington [redacted] non hanno partecipato, e saranno tentate di comprare l'oro al prezzo ufficiale per rivenderlo sul mercato libero con un profitto che, stando alle ultime quotazioni della Borsa di Parigi, potrebbe, almeno in un primo tempo, [redacted] superiore del venti [redacted] cento.

Si teme quindi che i provvedimenti presi a Washington non siano sufficienti per risolvere la crisi del sistema valutario. Secondo il quotidiano economico Les Echos, essi permettono soprattutto di guadagnar tempo, consentendo agli Stati Uniti di adottare provvedimenti [redacted] austerità che potranno salvare il dollaro e di preparare un incontro [redacted] vertice per stabilire nuove basi del sistema monetario mondiale. Quale sistema? [redacted] Francia sostiene che bisogna rivedere l'oro e ritornare alla base aurea delle monete. Ma tale punto di vista governativo non è condiviso da tutti i finanzieri.

L'accordo concluso a Washington in [redacted] della Francia viene considerato da molti, dei quali si fa eco L'Aurore, [redacted] un successo per gli Stati Uniti, i quali hanno ottenuto la solidarietà dei paesi [redacted] iti intorno a loro. [redacted] Parigi si constata con una certa amarezza l'isolamento francese e si mette in evidenza che tanto il Ministro [redacted] le Finanze quanto il Primo Ministro hanno assicurato di essere pronti a partecipare [redacted] la ricerca di una soluzione. Ancora Le Figaro scrive: «Gli Stati Uniti non possono più risolvere il problema con il solo [redacted] dei [redacted] che hanno sostenuto la loro politica nel "pool" dell'oro. Il comitato monetario delle comunità europee si riunisce oggi. Speriamo che possa suggerire misure efficaci».

Loris Mannucci

Si [redacted] delle [redacted] Washington

A Valenza, la «città dell'oro» temporanea stasi negli affari

Dichiarazioni [redacted] alcuni esperti nella produzione dei preziosi - I laboratori [redacted] fermi, [redacted] vengono accettate [redacted] ordinazioni, in attesa che si stabilisca il prezzo sul [redacted] libero

Nostro servizio particolare

Valenza Po, lunedì sera.

La crisi dell'oro ha suscitato notevoli preoccupazioni, come era logico attendersi, anche a Valenza, [redacted] città piemontese che dell'oro [redacted] fatto la ragione economica fondamentale della sua vita. Su ventimila [redacted], diecimila sono occupati [redacted] settore dell'oreficeria, la [redacted] attività si svolge in centinaia di laboratori, [redacted] quelli a conduzione familiare [redacted] complessi con decine di dipendenti; in tutti, l'oro è la materia prima.

Logico, quindi, che la situazione venga seguita con una certa trepidazione, considerato anche che l'attività valenzana aveva già trovato motivi di preoccupazione nella svalutazione della sterlina, nella [redacted] del Medio Oriente (molti di quei Paesi, come il Kuwait, [redacted] tra i maggiori consumatori dei prodotti valenzani), nella recessione americana. In questi giorni il mercato dell'oro è fermo. Nessuno dei [redacted] banchi di metalli preziosi vende oro fino, e, d'altra parte, in verità, nessuno cerca di acquistarne. Nello stesso tempo, nella maggior parte dei laboratori non si lavora, non vengono [redacted] accettate ordinazioni per l'estero; [redacted] è rinviato a quando la situazione sul mercato internazionale dell'oro sarà chiarita.

Il prezzo stabilito per il «fino» sulla piazza di [redacted] za ora fino agli scorsi giorni di 714-715 lire il grammo. Quale sarà la nuova quotazione, dopo [redacted] decisione della Conferenza monetaria di Washington, in cui ha prevalso la tesi italiana [redacted] doppio [redacted] per l'oro?

«Siamo in una situazione un po' caotica — ci ha detto il signor Franco Castellaro, segretario della Associazione [redacted] valenzani ed egli stesso operatore del settore —; bisognerà attendere quale sarà il nuovo prezzo del "fino" prima [redacted] spedire i nostri prodotti all'estero e provvedere al rifornimento [redacted] mercato interno. Presumo che le nuove quotazioni oscilleranno tra le 850 e le 900 lire il grammo; sarà quindi necessario rivedere la situazione. [redacted] pensi soltanto a tutte le "valigie" dei nostri rappresentanti già pronte con in ciascuna merce [redacted] decine di milioni: sarà necessario rivedere e ritoccare tutti i prezzi».

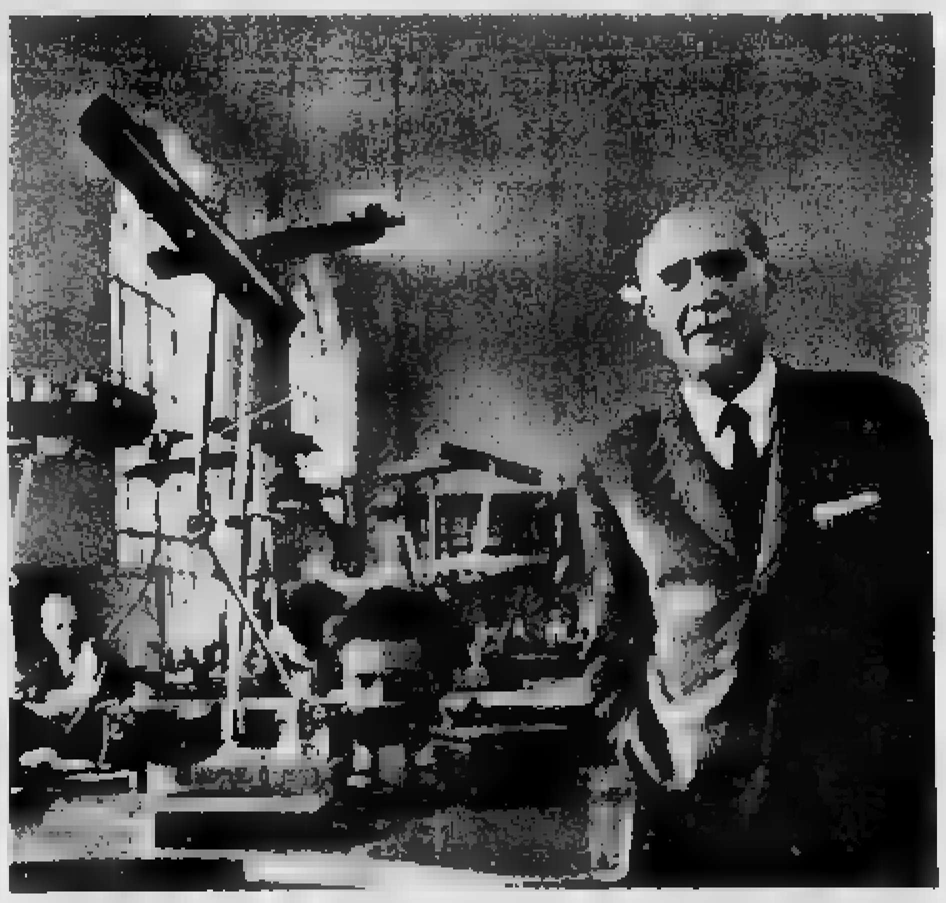
«Ma [redacted] basta — *ha proseguito Castellaro* —: è aumentato anche [redacted] prezzo dei brillanti: dai 30 centesimi [redacted] carati in su il prezzo ha subito un aumento del 15-20 per cento; inoltre, a seguito della situazione del mercato dell'oro, la borsa dei diamanti [redacted] Anversa è chiusa. E' aumentato anche l'argento [redacted] cinque lire [redacted], passando da 50 a 55 lire».

Motivi [redacted] trepidazione non [redacted] quindi per gli orafi valenzani, anche se non è ancora il caso [redacted] parlare [redacted] crisi e [redacted] è prematuro affermare che ci sono state gravi ripercussioni sull'intera economia cittadina.

Abbastanza tranquillo è tra l'altro apparso il grand uff. Luigi Ilario, presidente dell'Associazione orafa valenzana e della Camera di Commercio di Alessandria «E' difficile stabilire — *ha detto Ilario, che è tra i "big" della oreficeria valenzana* — quali conseguenze possono provocare le decisioni della Conferenza monetaria [redacted] Washington; probabilmente ci sarà un aumento del prezzo [redacted] per usi industriali, ma è difficile prevedere l'entità [redacted] tali aumenti se[redacted] conoscere prima le reazioni del mercato internazionale. Naturale comunque che questo provvedimento intralci, almeno momentaneamente, [redacted] nostre esportazioni: nel mese di febbraio e a marzo abbiamo avuto centinaia [redacted] ordinazioni da clienti stranieri e dovremmo [redacted] spedire i prodotti. Se però l'aumento [redacted] la quotazione dell'oro sarà sensibile, dovremo chiedere ai clienti di adattarsi [redacted] nuovi prezzi, [redacted] annullare le ordinazioni, e questo sarebbe un danno grave».

«Comunque — *ha proseguito il grand'uff. Ilario* — il problema principale è che non venga a mancare il rifornimento dell'oro, che il mercato continui a fornire agli orafi la [redacted] prima: in caso contrario, i danni sarebbero incalcolabili. L'aumento [redacted] prezzo, è vero, [redacted] occupa; [redacted], considerato che il costo dell'oro incide sulla valutazione dei vari oggetti preziosi nella misura del 30 per cento (il rimanente è rappresentato dalla mano d'opera), l'attuale situazione potrà essere superata. Molto più preoccupante [redacted] cosa per i centri di Arezzo e [redacted] Vicenza, dove, trattandosi [redacted] produzione industriale, fatta dalle macchine e non dall'artigiano orafo, il prezzo dell'oro incide [redacted] almeno [redacted] per cento sul [redacted] degli oggetti preziosi».

Franco Marchiaro



Luigi Ilario, presidente dell'Associazione orafa valenzana, nel suo laboratorio

Crollano a Londra i titoli [redacted] in rialzo la sterlina

LONDRA, lunedì sera.

[redacted] Borsa Valori di Londra i titoli auriferi sono caduti stamane bruscamente, con un massimo di 3 sterline e 10 scellini per alcuni titoli, fra un'impressionante ondata [redacted] vendite. I possessori di titoli auriferi speravano evidentemente in un aumento del [redacted] ufficiale del metallo e [redacted] creazione del doppio mercato li ha delusi, convincendoli della necessità di vendere.

(Associated Press)

In fortissimo aumento la Borsa di Tokio

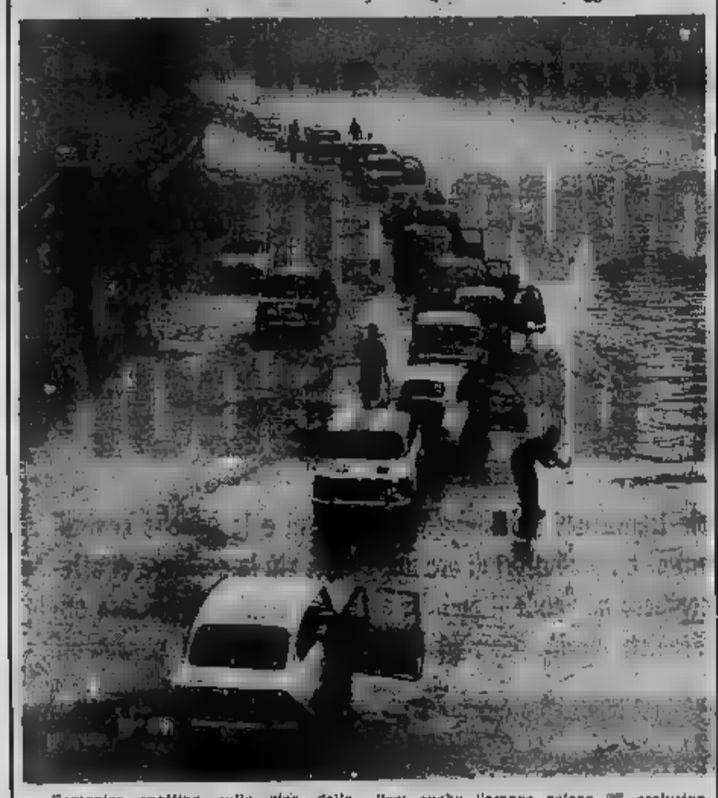
La chiusura alla Borsa di Tokio ha stabilito stamane un nuovo massimo per il 1968 nell'indice calcolato [redacted] 225 titoli rappresentativi. Sono stati scambiati 3[redacted] milioni [redacted] azioni, una delle cifre più alte mai registrate

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Svaghi della domenica

Molti automobilisti, col ritorno della bella stagione, trascorrono la mattinata a lavare la macchina sulla riva della Dora - Fotografi in cerca di soggetti curiosi



Domenica mattina sulla riva della Dora, vicino al ponte Rossini. Arrivano con le auto sporche di smog, della polvere e del fango di una settimana. Hanno un secchio di plastica, qualche strofinaccio; acqua ce n'è finché si vuole. Lavorano a pulire carrozzeria e cristalli, sbattono i tappeti, spolverano i sedili.

Sono torinesi rimasti in città: è il loro svago del giorno di festa. Non c'è solo il desiderio di risparmiare un migliaio di lire: anche l'amore geloso è esclusivo della propria macchina non basterebbe a giustificare questa fatica supplementare, dopo sei giorni di fabbrica o di ufficio. Il vero motivo è un altro: si diverte più, come chi, ad esempio, alla domenica va in giro con la macchina fotografica in cerca di soggetti curiosi. E' il caso del signor Giuseppe Tanzi, via Cecchi 60, che con il suo figlio ha colto ieri mattina questa scena domenicale.

Si spostano a Torino le indagini per il tragico fatto di sangue di Salassa

Regolamento di conti: bussano alla porta e feriscono un giovane con due rivoltellate

Il ferito conviveva con una donna separata dal marito che ha l'amante in carcere - L'amica ha raccontato: «I "giustizieri" erano in tre, ha sparato il più piccolo» - La vittima è un operaio che abitava a Salassa soltanto da una settimana - E' gravissimo: una delle due pallottole si è fermata vicino al cuore, l'altra gli ha spezzato il braccio sinistro

Le indagini per la sparatoria di Cuorgnè si spostano a Torino? I carabinieri avrebbero raccolto degli indizi sulla presenza in paese, ieri notte, di tre sconosciuti, uno dei quali abiterebbe a Torino. Il nucleo investigativo è stato incaricato di svolgere accertamenti. Pare che il sanguinoso episodio abbia avuto come movente un regolamento di conti.

Il ferito non parla. I carabinieri lo hanno rapidamente identificato per Remo Vercellino, 32 anni, operaio, celibe, da Favria ed abitante da una settimana in casa di Sandretto, sempre a Favria. Poi, con il passare delle ore, altri particolari: Vercellino vive con una donna separata dal marito che ha l'amante in carcere. Ed ecco la ricostruzione dell'agguato.

Stanotte, alle 0,30 circa, il Vercellino è rincasato in via San Giuseppe 11 a Salassa, frazione di Cuorgnè. In cucina ad attenderlo c'erano la sua amica, Maria Teresa Sandretto, 34 anni, e una terza persona, Angelo Capparo, di 66 anni, che si dice amico del marito della donna e suo parente.

«Era entrato da poco in casa — racconta la Sandretto — quando hanno bussato alla porta. Remo è uscito in strada. Mi pare che abbia parlato qualche minuto con degli sconosciuti. Ho guardato dalla finestra, erano tre: due più alti e uno piccoletto. Dopo qualche momento Remo ha chiuso la porta. Quelli hanno bussato di nuovo. Lui ha riaperto, io guardavo sempre dalla finestra e ho visto che i tre si separavano. Il più piccolo camminava a ritroso. Ha fatto qualche passo, ha tolto di tasca la rivoltella ed ha sparato due colpi. Remo è caduto a terra mentre i tre si allontanavano di corsa. Lo abbiamo soccorso io e il signor Angelo, poi l'ho accompagnato all'ospedale. Non so chi sono quei tre. Non li ho mai visti prima».

Al capezzale del ferito, che è gravissimo per una pallottola si è fermata vicino al cuore, l'altra gli ha spezzato il braccio sinistro), è arrivata anche la madre. L'unica frase che ha detto è stata: «Era un ragazzo che sarebbe dovuto andare a stare con quella lì».

«Quella lì» è la Sandretto. La donna è separata dal marito Viglione, ha anni, dal quale ha avuto Ulmba, Adelina, che ha 11 anni ed è in collegio. Per qualche tempo è abitato con un certo Romolo Zanella, 34 anni, nato a San Nicola da Padova e sposato moglie. Poi un giorno, il 9 settembre, lo Zanella è stato per aver tentato di violenza alla piccola Adelina. Lo Zanella e la sua amica hanno abitato a Favria, poi, con il crescere dei pettegolezzi, si sono spostati a Ozegna, a S. Benigno Canavese ed a Feletto, sempre con la donna.

A denunciarlo ai carabinieri è stato il padre della bimba, quale Adelina si era confidata un giorno che era andato a trovarla. Lo Zanella è andato in carcere dove è scontare 3 anni. Scomparso dalla scena lo Zanella, si è fatto avanti Remo Vercellino. L'operaio e la Sandretto insieme al Capparo, che era andato ad con loro, sono rimasti più di un anno a Feletto. Quindi improvvisamente una settimana fa sono partiti per Salassa. «Paghiamo un affitto caro qui — dicono —, solo per quanto che abbiamo cambiato casa».

Ma i carabinieri ci dono troppo. Forse il Vercellino sapeva che qualcuno lo odiava al punto da pronto ad ucciderlo ed ha cercato di far perdere le Il si presenta Ad affiancare le indagini dei carabinieri di Cuorgnè sono intervenuti Ivrea il capitano Alloro il brigadiere Serra gruppo operativo. Le ricerche, come abbiamo detto, sono state estese anche a Torino. Il ten. Formato nucleo investigativo sta facendo controllare alcune sospetti.

L'operaio Remo Vercellino e la donna con cui viveva, Maria Teresa Sandretto

Alle Poste: ostruzionismo applicando il regolamento

Valanga di stampe e molte lettere da smistare

Una valanga di corrispondenza va accumulandosi negli uffici delle Poste e Ferrovia. Da una settimana, per una vertenza sui conti, è in corso l'agitazione dei «cigarrières» dell'ufficio arrivi e partenze. Il lavoro è limitato alle sole sette ore obbligatorie, non si fanno straordinari. Il regolamento è applicato alla lettera, il che provoca ulteriori rallentamenti nello smistamento. Si calcola che siano ormai intorno alle dieci tonnellate. In gran parte si tratta di stampe e pacchi, ma anche molte lettere vengono recapitate con notevole ritardo. Il fatto ha già causato molte proteste da parte della cittadinanza che sollecita una soluzione.

Stamane il direttore provinciale delle Poste dott. Rizzi ha avuto un incontro con i sindacalisti. Essi chiedono la revisione dei decreti ministeriali sulla cessione dei cottimi che riguardano la ripartizione delle e delle raccomandate; un adeguamento economico degli addetti alla lavorazione degli effetti postali in coproduzione con i cottimisti, la motorizzazione dei portalettere che lavorano in collina, l'indennità di bicicletta ai portalettere.

Folle corsa di due ladri catturati dopo una furiosa lotta

Per sfuggire agli agenti che sparano si schiantano contro un'altra auto

Alle tre di stanotte - Nell'inutile tentativo di sottrarsi all'inseguimento (erano una «500») sono piombati in corso Giulio Cesare - L'altro automobilista ha potuto evitarli ed ha rischiato la morte

L'incoscienza criminale di due ladri solo per caso non ha provocato una tragedia. Il folle tentativo di sottrarsi una «500» alla polizia che li inseguiva a due velocissime autorazzo, hanno causato un incidente stradale e l'altro automobilista ha rischiato la morte.

Sono stati catturati dopo lotta furibonda. Francesco Pagliuco, 17 anni, piazza Repubblica 1 bis, e Mario Tartaglia, 18 anni, via Antonio Cecchi 64. Nonostante la giovane età in questura sono conosciuti. Uno dei due, compiere il furto, ha approfittato di un periodo di libertà provvisoria sugli dal giudice.

Hanno rubato la «500» di Giuseppe Romano, via Venchiglia 39, nella tarda serata di. «Volevamo solo andare a spasso» confessarono più tardi. Il servizio di sorveglianza curato «Sezione furti d'auto» dr. De della Mobile, in questi ultimi tempi è stato particolarmente intensificato. I ladri sono passati davanti ad pattuglia indisturbati perché loro non ancora stata qualche centinaia di metri dopo sono incappati in della Polizia stradale.

sono spaventati ed emozionati, hanno accelerato d'improvviso e sono passati a tutta velocità ad un loro che segnava rosso. Immediatamente gli agenti hanno messo in azione la sirena e dato l'allarme via radio. Pochi istanti dopo la «500» rubata lanciata «pantera». I ladri avevano più scampo. «Andavano a zig-zag — conta un autista della polizia —. Guidavano come pazzi ed avevano che succedesse qualcosa di grave».

Un è sparito dal finestrino ha numerosi colpi di pistola in aria: «Sperano di spaventarli e indurli a fermarsi: giran a quella velocità nelle strade c'era continuamente il rischio che coinvolgessero in una disgrazia qualche automobilista innocente». E infatti, poco dopo, la drammatica previsione si è

La macchina dei ladri, che percorreva via Halten, è sbucata a tutta velocità in

Mario Tartaglia,

Giulio Cesare. In quel momento sopraggiungeva in «500» guidata Sola, 27 anni, via 37, che riaccompagnava a casa un'amica. Lo è stato inevitabile: la macchina del Sola, con schiantato, scarrocciata di lato; «500» investitrice si è rovesciata ed ha strisciato lungo la sinistra per una ventina di metri. L'automobilista innocente è rimasto seriamente ferito. I ladri usciti indenni ed hanno tentato la fuga a piedi.

Erano circondati dagli agenti della Stradale e della Mobile, ma non sono arresi. stata collutazione e solo dopo un violento bilio di e pugni sono stati catturati ed in questura.

Francesco Pagliuco, 17 anni

Bucalossi apre i lavori

convegno giovanile pri

si è aperto all itori il convegno nazionale della federazione giovanile partito repubblicano tema: «L'ideologia della nuova società». Presiede i lavori il prof. Bucalossi, che ha proclamato parole aperta e di introduzione. Ha mattinata hanno portato il segretario nazionale federazione giovanile, Reniani, ed il dott. Alessio. I lavori proseguono nel pomeriggio ed è ciato un segretario on. La che domani terrà alle 18 al cinema Lux comizio elettorale in cui parlerà anche il prof. Bucalossi, Tema: «Il pri e la nuova società».

Decidono di costituirsi anche gli altri studenti

L'annuncio confermato dal loro avvocati: «E' un gesto di solidarietà verso i colleghi già arrestati» - Si presenterebbero oggi stesso

I sei studenti di Palazzo Campana colpiti da ordine di cattura hanno di presentarsi e quasi sicuramente si costituiranno in giornata a Palazzo di Giustizia oppure alle carceri. La settimana scorsa mantenuto i contatti con i loro difensori, i quali ritengono che non sia conveniente proseguire ulteriormente il periodo di latitanza.

L'associazione giuristi democratici — con gli avvocati Salza, Spagnoli, Guidetti Serra, Segre, Negro e Rollieri — tutela gl'interessi di Luciano Bosio, 21 anni, Brupello Mantelli, 20 anni, Sergio Lenite, anni, Carlo Donat-Cattin, anni, e Mirko Voglio, 23 anni. Ai loro patroni gli studenti hanno confermato essere pronti a subire le conseguenze del proprio atteggiamento. Il loro gesto vorrebbe essere un atto di solidarietà nei dei colleghi arrestati.

Altri studenti erano arrestati giorni fa per le invasioni di Palazzo Campana e l'interruzione nei confronti dei docenti considerati pubblici. Di questi Federico è stato dimesso dopo 12 giorni di detenzione, mentre l'assistente dott. Vittorio Rieser e i tassisti Guido Viale, Luigi Bobbio, Gian Luigi Bonfanti, Giuliano Marchi Simonetta e Alberto presentatisi sabato, tuttora detenuti «Nuovo».

Stamane il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Amore interrogato in carcere Dragoni e Mochi. L'unico a Lauda Rossi di anni, è difesa dall'avvocato Chiusano. In primo tempo sembrava propenso a costituirsi, poi avrebbe acconsentito ad uniformarsi alle decisioni degli altri. In particolare avrebbe intenzione seguire la stessa condotta del Bobbio, con il quale è fidanzata e che dovrebbe sposare in primavera.

All'Università la situazione è tranquilla. La facoltà Architettura al Valentino sempre nominalmente pala, per mercoledì è attesa la riapertura delle facoltà umanistiche Palazzo Campana.

Domani negozi chiusi

Domani, festa Giuseppe, tutti gli esercizi cittadini saranno chiusi per l'intera giornata. Rimarranno aperti invece alle 12 i latlai, i panettieri ed i di fiori.

Dopo una straziante agonia di sette giorni

Morto il bimbo ustionato dall'acqua della lavatrice

Aveva tre anni - La disgrazia in casa vicino mentre giocava con una bambina ad Ivrea - L'acqua bollente gli ha piagato l'ottanta per cento del corpo

E' morto stamane all'Ospedale Infantile di Torino il piccolo Franco Barberi, tre anni, che era stato ricoverato una settimana fa in seguito a gravissime ustioni. Il piccolo, residente ad Ivrea nel quartiere Bellavista, è stato investito da getto di acqua calda della lavatrice. dal primo momento, i medici avevano intendere ai genitori che condizioni disperate e che solo un miracolo avrebbe potuto salvarlo.

L'incidente era avvenuto nel primo pomeriggio di scorso. Franco era stato con la madre, Felicetta Capula, all'ambulatorio comunale per la vaccinazione antipoliomielitica. Al ritorno, erano saliti a far visita una conoscente, la signora Elia. Il bimbo era messo subito a giocare con figlioletta della padrona di casa, coetanea. Tutto pareva tranquillo. tratto, però, proprio mentre stava candosi l'acqua sporca primo lavaggio che sta nel bagno dove in lavatrice.

Ha il tubo plastica posato nel lavandino. Franco, eludendo sorveglianza entrato nel bagno dove in lavatrice.

grida accorre la mamma e la signora Elia ma ora ormai troppo tardi. I medici dell'ospedale Ivrea medicavano sommariamente il piccolo (aveva ustioni dell'ottanta per cento del corpo), e quindi ne ordinavano il ricovero al Centro specializzato Torino. Franco Barberi è rimasto per sei giorni sotto la tenda ad ossigeno e stamane è spirato.

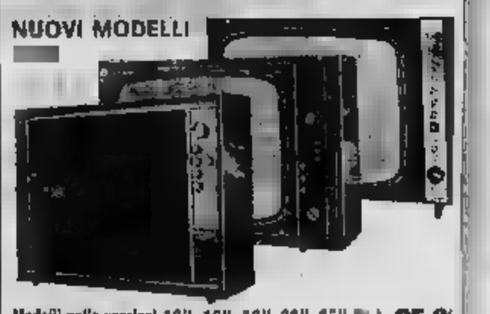
TEMPERATURA

MASSIMA	+13,0
	+ 3,8

Il bollettino meteorologico (dalle ore: temp. media (minima) +4,2; ore 9: +4,5; press. 730,5; umid. 84%. Cielo quasi sereno. Prev.: nuvoloso, foschie, temp. stazion. a min. +13,7; min. —0,4; ore 8: +1,4

TELEFAR

NUOVI MODELLI



Modelli nelle versioni 12", 18", 19", 23", 25" L. 85.0

+ QUALITA' + GARANZIA — PREZ

TV COMPLETI DI:
- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO E LAMPADA

L. 99.00

GARANZIE TOTALI A 3 ANN

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

UNICI TELEVISORI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000

SE INTENDETE IL VECCHIO

Con i nuovi 23" e 25"

L. 30.00

Via Nizza 97, 651.957, T

I lettori ci scrivono

Anche al Museo dell'Auto

● «Chiedo se si può richiamare le autorità competenti affinché abbia a concludersi il turpe spettacolo di riffidi e sporcizia in uno spazio privato cintato da una spregevole mucchio, ma che ben si presenta alla vista di chi percorre piazza Giovanni sopolo via Genova e via Richelmy? E' un punto importante di ingresso al dell'automobile "Biscaretti" unico Italia».

G. G. Mario

Piemontesi integerrimi

● «I "bògia nen" incominciano a dare segni di stanchezza per i continui sopraffatti che sono costretti a subire vedendosi portare via tutto quello che viene creato a Torino. Non sarebbe ora di finirla?

«Molti dirigenti e parlamentari, sono piemontesi, ciò nonostante fanno poco. E credo anche di sapere il perché. Quando raggiungono una carica importante, si prodigano per tutti, meno che per la terra che li ha visti nascere perché non vogliono dare l'impressione di sfruttare della loro posizione a beneficio del Piemonte. Questo sentimento, mal inteso in pro è bello, ma dignità anche in a questi Signori, che vivendo in un'epoca in cui certe sfumature, non solo non più valore, ma disadeguano tutti coloro che con sacrifici e tenacia hanno creato qualcosa di solido, e tutto A vantaggio, in questo caso, dei cosiddetti più forti.

«Oltre a tutto, questi trasferimenti creano anche disagio e sperpero incontrollato di denaro. Possibile che fra tante leggi non ci sia anche quella che possa tutelare i nostri diritti?

«Chiediamo che quello che nasce a Torino o in Piemonte, non sia toccato; vogliamo che ci realizzazione almeno una parte di ciò che ci è stato tolto. Lavoriamo anche... e va bene, pa... e va bene..., se ci chiedono anche ma tra i primi,... e va bene... Ma ora sta diventando una beffa e questo è troppo. "Bògia nen" non significa che siamo indifferenti, e tanto meno rammolliti».

Seguono 22 firme

Elenchi di indirizzi

● «Denunciamo al Provveditore di fatto scuole elementari della "cintura" hanno distribuito centinaia di fogli agli scolari per avere il loro indirizzo che viene poi dato a un rappresentante di libri. Costui si reca a casa i genitori illecita a noi i che tasse.

«Speriamo che si faccia subito cessare questa attività altrimenti saremo costretti a rivolgerci al Tribunale».

Seguono le firme

Tutto serve per far

● «Il prossimo luglio, cadranno le bar e saranno aboliti i dazi. Ciò è per una cosa di grande stupore, pensando all'Italia, che pur facendo parte del Mercato comune, non è ancora stata capace di abolire i suoi dazi interni, i quali formano la produzione in tutti i campi, e con diverso trattamento da città e città anche della medesima provincia.

«Nella nostra Torino per questo fatto sono morte e si sono dovute trasferire molte industrie, le più tartassate, specie nel radio, e ne sono rimaste soltanto due, città, dove il applicato un altro e, quale industria, e lavoro e migliaia di persone.

«Forse il nostro Sindaco non sa che Torino è stata la culla della radio in Italia, e continuando questo con balzelli e dazi di ogni sorta, Torino all'ultimo posto della graduatoria a e nel commercio della radio. Grazie se pubblicherete».

Luigi Argiolas

Gli autori di cui si parla

La scuola americana da Marcuse a Baran

Herbert Marcuse insegna [illegible] all'Ateneo di [illegible] Diego

In questi ultimi tempi è molto parlato degli scrittori che ispirano il movimento di protesta degli studenti universitari. Fra essi, oltre a Marx e Mao Tse-tung, ricorrono i nomi [illegible] filosofo Marcuse e degli economisti Baran e Sweezy. Ecco [illegible] loro breve profilo.

Herbert Marcuse — tedesco di origine (Berlino 1898), emigrato negli [illegible] Uniti nel 1934 per l'avvento [illegible] Hitler — è il teorico del «grande rifiuto», ovvero della negazione totale e incondizionata dell'attuale «società opulenta» e della sua struttura tecnologica e consumistica.

Discepolo di Heidegger, studioso assiduo di Hegel, Marx e Freud, Marcuse è stato docente [illegible] scienze politiche alla Columbia University di New York ed [illegible] Brandeis University di Boston. Attualmente vive [illegible] insegna [illegible] [illegible] della città in cui l'«opulenta società» che lui avversa si è maggiormente sviluppata: [illegible] Jolla (dove [illegible] sede l'Università di [illegible] Diego), [illegible] quartiere suburbano che [illegible] la percentuale più elevata di miliardari di tutte le località [illegible] Stati Uniti (centodieci [illegible] ventimila abitanti). Ma il suo spirito, per nulla assorbito dagli «ingranaggi» [illegible] cui vive, sempre pronto alla critica e alla denuncia di ogni oppressione, [illegible] ha fatto il simbolo, forse involontario, di quella «contestazione globale del sistema» che [illegible] studenti di tutto [illegible] [illegible]do [illegible] da tempo rivendicando nella loro lotta.

Il successo di [illegible] è recente. Il suo «Ragione e rivoluzione», uno studio sulla [illegible] filosofia politica [illegible] Hegel, risale al 1954; del 1958 è un'analisi del marxismo sovietico; a breve distanza di tempo è seguito «Eros e civiltà» (Einaudi 1964).

Il suo più celebre libro resta «L'uomo ad una dimensione» (Einaudi 1967), in cui Marcuse affronta in pieno il problema dell'attuale società, la quale «sa domare le forze sociali [illegible] trifogne per [illegible] della Tecnologia piuttosto che del Terrore (come invece avveniva negli stati [illegible] sviluppati), sulla duplice base di un'efficienza [illegible] e di un [illegible] elevato livello di vita».

Per il pensiero filosofico non c'è che una via: il «rifiuto assoluto» [illegible] tale [illegible] cielà. Ma sul terreno pratico, chi può attuare questo rifiuto, chi può «violare le regole del [illegible] mostrando che il gioco [illegible] [illegible]to»? Il pessimismo che il filosofo esprimeva in «L'uomo ad [illegible] dimensione» si è, a questo proposito, attenuato: la spinta rivoluzionaria, dice ora Marcuse, può venire [illegible] solo [illegible] nostrato dei reietti, ma anche dalle masse agrarie in alcuni casi, dalle classi medie e dagli studenti in altri.

[illegible]'A. Baran è anch'egli di origine tedesca. Studiò economia e sociologia [illegible] Berlino e Parigi, [illegible] [illegible] 1939 emigrò negli Stati Uniti, insegnando ad Harvard. Dal [illegible] è professore d'economia alla Stanford University in California.

[illegible] questo scrittore [illegible] stato tradotto in Italia, fra [illegible] altri, «Il surplus economico e la teoria marxista dello sviluppo» (Feltrinelli 1962), che racchiude alcuni [illegible] di economia e scienza [illegible] esposti dall'autore [illegible] un corso [illegible] lezioni [illegible] Oxford nell'autunno del [illegible]. E' preso in [illegible] [illegible] gio all'epoca moderna, attraverso una categoria che permette di impostarlo [illegible] separare gli aspetti sociali da quelli economici: il surplus. Che è poi la stessa categoria da cui partì l'economia alle sue origini, dai fisiocratici a Smith, a Marx.

Una delle tesi prospettate da Baran ha suscitato profonde discussioni fra i critici: aggiornando il manoscritto ai tragici avvenimenti del 1956 (la repressione della rivolta ungherese), Baran sostenne che «colpevole non è il socialismo in sé, bensì il sistema politico sorto dal tentativo di sviluppare a ritmo travolgente un paese arretrato, minacciato dall'aggressione esterna e ostacolato dalla resistenza interna»; e conclude che una società socialista instaurata nei Paesi sviluppati dell'Occidente potrebbe attaccare a fondo lo sperpero, l'irrazionalità e la degradazione della nostra civiltà e potrebbe anche gettare tutto il suo peso nella lotta per risolvere l'intero problema del bisogno, della [illegible]plicità e della fame nei Paesi sottosviluppati di tutto [illegible] mondo». Teorie, queste, cui è dovuto tornare sopra l'autore stesso in altri saggi posteriori, dopo aver vissuto l'esperienza degli ultimi dieci anni.

Paul M. Sweezy, economista di Harvard, [illegible] uno dei direttori della «Rivista di studi economici» [illegible] autore [illegible] numerosi saggi. In collaborazione con Leo Huberman [illegible] scritto [illegible] «Teoria sulla politica estera americana» [illegible] [illegible] «Saggio su Cuba».

Al centro di tutta la sua analisi, [illegible] la società americana, e le sue tendenze di sviluppo: ma Sweezy [illegible] un [illegible] disincantato critico, egli vive il dramma dall'interno, e tutti i suoi sforzi [illegible] infatti [illegible] nel tentativo [illegible] adeguare la teoria marxista [illegible] cui crede) al processo storico della società [illegible]attica in cui vive. La sua «Teoria [illegible] sviluppo capitalistico» (Einaudi 1951) è uno dei contributi maggiori [illegible] studio della teoria di Marx.

Ne «Il presente come storia» (Einaudi 1962) sono racchiusi saggi di ricerca marxista svolti dall'autore in 15 anni: la maggior parte è [illegible] stata pubblicata in riviste, due sono inediti: «Scienza, marxismo e democrazia» e «Una differenza cruciale fra capitalismo e socialismo». Il titolo che Sweezy ha voluto dare a questo compendio della [illegible] opera di saggista è un tentativo non di definire un argomento, ma di suggerire l'angolo visuale attraverso cui affrontare il problema del presente: «Bisogna [illegible] [illegible] comprendere il presente [illegible] — afferma con una frase che richeggia anche in Marcuse — come storia già dall'oggi, mentre abbiamo ancora il potere di influenzarne la forma e i risultati».

Carlo Sartori

I perchi si animano allo spuntare delle prime gemme

Voli d'aquiloni salutano la primavera londinese

Sono gli adulti che nè [illegible] gli svolazzi capricciosi: essi [illegible] si vergognano di giocare - La fine dell'inverno è [illegible] avvenimento che nella capitale della nebbia i giornali solennizzano con articoli di fondo, librandosi sopra le nubi nere della politica, delle tasse, del blocco dei salari - Ad Hyde Park tornano gli oratori improvvisati, i signori che fanno la passeggiata salutare, i barboni bizzarri

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, lunedì sera.

La primavera inglese è precoce. Due settimane fa, mentre passeggiavo [illegible] sotto [illegible] l'automobile in una delle strade che fiancheggiano Regent's Park mi colpì [illegible] suono familiare che veniva dai [illegible] degli alberi, oltre il laghetto. Stetti in ascolta e il suono si ripetè e non c'erano dubbi: [illegible] il canto di un merlo, il suo canto d'amore, il sessuale che l'inverno è finito. Soffiava una brezza pungente, da Saint John Wood, cioè dal nord, e pensai che il solitario messaggero doveva [illegible] sbagliato. Gli alberi [illegible] cupi e spogli e vibravano alla tramontana.

[illegible] il merlo aveva ragione. Il giorno dopo [illegible] Daily Mirror, George Gale, illustre commentatore politico, dedicò alla primavera il suo editoriale: raccontava [illegible] la moglie [illegible] aveva chiesto di scrivergli qualcosa [illegible] allegro e confortante e lo [illegible] invitata a dare un'occhiata in giardino. Qui George Gale aveva trovato parecchie [illegible] vecchie [illegible] malinconiche dimenticate dall'autunno [illegible] una palla da tennis fradicia, un giocattolo fatto a pezzi [illegible] bambini, [illegible] in un angolo, accanto al tronco del vecchio melo, egli aveva visto due crocchi, [illegible] giallo [illegible] uno viola, [illegible] sbocciati. [illegible] era il suo articolo era una minuta descrizione di questi due fiori, un inno alla primavera inglese a dispetto delle nubi nere che gravano sull'immediato futuro degli inglesi, minacciati dal blocco dei salari, da nuove tasse e nuove restrizioni. Il Times non aveva dedicato alla primavera un [illegible] editoriale [illegible] [illegible] grande, bellissima foto, [illegible] cui si vedevano due passeri su un ramo di betulla intenti a scrutare con aria interrogativa una gemma.

Nel pomeriggio [illegible] [illegible] passeggiata a Regent's Park mi accorsi che le siepi avevano [illegible] le prime tenere foglioline, quasi invisibili a un occhio [illegible] attento. Nei prati erano fioriti migliaia di crocchi, gialli, [illegible] e bianchi e anche la gente pareva cambiata [illegible] Lo spazio d'una [illegible], i campi da tennis erano affollati di giovani e [illegible] in calzoncini, altri gruppi di ragazzi giocavano al pallone negli ampi spazi [illegible] «prato inglese [illegible] dove non è vietato addentrarsi, pensionati e bambini offrivano cibo ai gabbiani, [illegible] piccioni ed [illegible] anitre [illegible] laghetto, [illegible] arrivate, chissà da dove.

C'erano anche intere classi [illegible] scolaretti coi berretti e [illegible] sciarpe distintive del loro istituto, assieti in visita al vicino zoo coi loro insegnanti. La brezza pungente della notte dopo tutto non era tramontana; [illegible] un venticello di [illegible], già [illegible] di lievi profumi, per quanto [illegible] freddo.

Ma [illegible] un [illegible] senso, [illegible] primavera londinese [illegible] più uno [illegible] d'animo che un reale mutamento [illegible] clima. A Hyde Park Corner gli oratori improvvisati hanno trovato di colpo un pubblico più numeroso [illegible] loro discorsi. Il barbone che vive da dieci anni su una panchina ha fatto coraggiosamente [illegible] bagno all'alba nello stagno della «Serpentine». Decine di signori [illegible]ati, [illegible] di recarsi in ufficio percorrono un buon miglio fra le aiuole e sotto le querce, a passo di corsa, nel cortocircuito «Constitutional». [illegible] passeggiata salutare. Sulla piena Oxford Street sono sparite definitivamente le «marjonne», che in verità non avevano [illegible] raggiunto una larga diffusione ed [illegible] state indossate solo per necessità durante le inconsuete bufere di dicembre e gennaio.

Fuori del centro, nei quartieri più tradizionalmente londinesi, fatti di casette ad un piano col giardino davanti e l'orto dietro, gli inquilini hanno cominciato a ritinteggiare le facciate e a potare [illegible] e le siepi. Quest'anno [illegible] è moda un nuovo hobby: durante i week-ends, in campagna, si raccolgono nei boschi le cuticole piatticelle (appena spuntate dai semi dello scorso anno), di faggi, betulle e querce. Trasferite in vasi, fra zolle di muschio e pietruzze, esse [illegible] dovranno costituire un giardino in miniatura, alla maniera giapponese. Nelle librerie è divenuto [illegible] best [illegible] un manualetto che spiega come impedire alle piante [illegible] crescere troppo, con razionali amputazioni.

Nei parchi, e soprattutto ad Hampstead, che essendo [illegible] zona di colline [illegible] presta bene allo [illegible] [illegible] ricompensi gli aquiloni: [illegible] dei maggiori passatempi dei sudditi britannici, non per i bambini, [illegible] in altri paesi, ma per gli adulti, e soprattutto [illegible] gli anziani. E' questo uno degli aspetti più simpatici della vita inglese: gli adulti non si vergognano [illegible] giocare, nessuno sorride [illegible] pensionato che [illegible] riuscito a spingere il suo aquilone fino all'altezza di un miglio, lontano, apparentemente al disopra del monumento di Nelson in mezzo a Trafalgar Square. Anzi lo invidiano.

La primavera nei parchi non è un'esplosione gioiosa riservata ai ragazzi, [illegible] [illegible]festa per i vecchi, che qui [illegible] che altrove [illegible] conservato interessi giovanili, capaci di gustare i piaceri che la vita offre anche all'età declinante. Non a [illegible] l'Inghilterra è il paese di Francis Chichester (l'uomo che a [illegible] anni, solo [illegible] [illegible] fragile barca, ha compiuto il giro del mondo) e di Alec Rose, il suo emulo sessantenne, che sta concludendo [illegible] stesso impresa, su [illegible] vascello ancora più piccolo, a [illegible] soddisfare un [illegible] sogno di ragazzo a per il quale in precedenza gli [illegible] sempre mancato il tempo. Sono due pionieri dei [illegible] pelli grigi ai cui orecchio il primo canto primaverile [illegible] un merlo nel fitto di Regent's Park non passa inosservato.

Carlo Cavicchioli

[illegible] studenti inglesi in Hyde [illegible] festeggiano l'arrivo della primavera

Amputata una gamba al domatore Gerardi

PARIGI, lunedì sera.

Le condizioni [illegible] domatore italiano Amedeo Girardi, aggredito nei giorni scorsi durante uno spettacolo dal leone «Fulio», restano gravi. Lo afferma l'ultimo bollettino medico diffuso dai sanitari dell'ospedale Foch [illegible] Suresnes, presso Parigi, dove [illegible] Gerardi è stato amputato ieri la gamba destra.

Per ora il leone, [illegible] quattro anni, non è stato abbattuto, in quanto il direttore del circo ritiene che [illegible] fiera [illegible] attaccato l'uomo solamente per paura. Come [illegible] ricorderà, Gerardi [illegible] trovato [illegible] in gruppo all'animale, quando questo — che [illegible] su uno sgabello — è caduto trascinando con [illegible] [illegible] tore. Finito a terra, il leone ha aggredito Amedeo Gerardi, ferendolo gravemente all'inguine ed alla gamba.

Inizieta in Francia la pubblicazione dei suoi libri

Masoch, famoso per le «ossessioni» forse riabilitato come scrittore

Il letterato, la cui [illegible] ispirò la creazione del vocabolo «masochismo», alla fine [illegible] secolo [illegible] [illegible] celebre in tutta Europa - Ha innegabili qualità di narratore, [illegible] alcuni suoi volumi sono noiosi - C'è chi sostiene che abbia voluto soprattutto denunciare la società matriarcale in gestazione

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

La parola masochismo è universalmente nota ma, strano a dirsi, pochi conoscono l'esistenza di Leopold Sacher-Masoch, in [illegible] opera ispirò la creazione [illegible] vocabolo. E' un'ignoranza [illegible] si dice a vari livelli. Talvolta, infatti, si sa vagamente [illegible] [illegible] personaggio con questo nome è esistito, [illegible] spesso si ignora che è stato uno scrittore importante e celebre, [illegible] solo nei paesi [illegible] lingua tedesca, ma nell'Europa intera. Lo attestano le accoglienze trionfali [illegible] [illegible] furono riservate a Parigi, [illegible] la fine [illegible] secolo, dove fu persin decorato con la Legion d'Onore, e dove «La Revue [illegible] Deux Mondes» pagava [illegible] profumatamente le [illegible] novelle.

[illegible] questo caso [illegible] lo scrittore che si festeggiava, [illegible] l'uomo originale il cui [illegible] sarebbe [illegible] stato utilizzato — lui vivente [illegible] [illegible] — [illegible] psichiatra tedesco Krafft-Ebing per definire un tipo [illegible] perversione sessuale. E [illegible], questa scelta, che assicura l'immortalità a Sacher-Masoch, salverà in sopramercato lo scrittore. In Francia infatti, [illegible] già cominciata l'operazione-resurrezione. Qualche tempo fa compariva la «Venere [illegible] la [illegible] pellicce» e [illegible] memorie» esplosive di Wanda, moglie dell'autore. Ma [illegible] si tratta che di un inizio: molto presto usciranno, pubblicate in tre volumi, una raccolta di opere scelte di Sacher-Masoch. Così potremo giudicare i suoi lavori e, molto probabilmente, [illegible] [illegible] tratterà [illegible] di una riabilitazione trionfale [illegible] di una condanna inappellabile.

In lui, purtroppo, il linguaggio non era all'altezza del pensiero: la [illegible] retorica, accademicamente paludata, non sempre coincide con la profondità [illegible] [illegible]. Come [illegible] possiede il respiro né l'ampiezza intellettuale di Sade — al quale in virtù di associazione di idee, più o meno pertinenti, viene paragonato troppo spesso — alcuni suoi volumi [illegible] assai noiosi. Ma Sacher-Masoch possiede innegabili qualità. Sa narrare, ha molta immaginazione e soprattutto è uno psicologo profondo che in certi punti ricorda Dostoievski. [illegible] come il grande [illegible] russo, [illegible] collocato la crudeltà al centro dello [illegible] umano.

La sua opera esprime una ossessione che sorpassa [illegible] letteratura. La tesi di coloro i quali sostengono che Sacher-Masoch [illegible] fu masochista quanto [illegible] pretende appaia assai fragile, pur essendo provvista di argomentazioni ancora pienamente valide. Figlio [illegible] un prefetto di polizia dell'Impero Austro-Ungarico (fatto [illegible] ha probabilmente influito nel suo destino un ruolo determinante), [illegible] [illegible] di origine ucraina. Ora la letteratura slava abbonda di [illegible]ne bionde, forti, [illegible] all'occasione torturatrici. [illegible] non [illegible] impossibile che Masoch vi abbia trovato qualcuno dei suoi modelli. Almeno, [illegible] sue [illegible] [illegible] «carnefici» appaiono sempre [illegible] sesso debole. Ma quelli che vorrebbero «ristabilizzarlo» sostengono [illegible] egli ha soprattutto voluto denunciare la società matriarcale in gestazione e l'influenza delle donne, [illegible] pre crescente, nella [illegible] età occidentale e, quindi, illustrare la guerra dei [illegible].

Poneva però [illegible] certo compiacimento, percepibile [illegible] la sua opera è riscontrabile nella sua vita, a subire il gioco dell'altro sesso. [illegible] le [illegible] di Wanda, la sua [illegible] moglie, sono sovente inquinate dall'esagerazione che sconfina nella calunnia, altre circostanze anteriori al [illegible] matrimonio lo provano indubitabilmente. [illegible] dalle sue ossessioni predilette e quelli [illegible] stendere un contratto con [illegible] sua compagna [illegible] suale. Contratto che perfino fissava talmuticamente i doveri e gli obblighi di ciascuno dei [illegible] «contraenti». Se [illegible] un esiliente coraggio nell'assumere le sue «tendenze», Sacher-Masoch desiderava condurre un'esistenza borghese, aforzandosi vanamente di contenere le sue passioni nei limiti di una [illegible] di gioco.

Contrariamente alle affermazioni di Wanda, [illegible] ebbe sempre molto attaccamento verso i figli. Il suo secondo matrimonio, molto tranquillo, rivela questa [illegible] aspirazione di vita borghese. [illegible] [illegible] stanza voleva viver in pace secondo i suoi gusti e non pensava affatto a rivoluzionare gli spiriti.

Contraddizione che si esprime [illegible] un'opera voluminosa, [illegible] parte della quale è consacrata a [illegible] edificanti e [illegible].

Laurent Garçon

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista a Torino a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

TENDE TERITAL . . .	al metro L.	[illegible]
LENZUOLINI	»	[illegible]
GONNE	»	[illegible]
VESTITI DONNA	»	500
CAMICIE NON STIRO	»	500
PANTALONI UOMO	»	500
GIACCHE UOMO	»	1500
VESTITI LANA UOMO	»	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

Chiusi all'Avana i locali notturni

L'AVANA, lunedì sera.

Tutti i locali notturni dell'Avana — una città famosa, un tempo, per la sua vita notturna — sono [illegible] chiusi per ordine [illegible] Fidel Castro.

Questi, in un discorso pronunciato venerdì sera, aveva preannunciato la chiusura [illegible] tutti i bar, di proprietà privata o statale, perché — aveva asserito — la rivoluzione non intendeva favorire l'ubriachezza. I più pensano che [illegible] si riferisse ai piccoli locali e non ai bar dei locali notturni, dei «cabaret» o dei ristoranti. Ma sabato sera numerose persone hanno fatto resa, come di consueto, dinanzi ai più famosi ritrovi [illegible] capitale, nella vana attesa che aprissero.

Ogni i dipendenti (comprese le ballerine) di ritrovi usati noti come il «Tropicana», il «Flamingo» o il «Gato Murrio» hanno detto di avere appreso che i locali stessi non riapriranno mai più i battenti. Ma c'è [illegible] chi pensa che il provvedimento possa essere [illegible] risultato di [illegible] interpretazione troppo [illegible] del discorso di Castro da parte di funzionari [illegible] di primo piano.

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE [illegible]

FIAT 500 - 600 - NSU - BIANCHINA ecc.	»	[illegible]
FIAT 850 D - 1.1 - BMW ecc.	»	[illegible]
FIAT 850 - MINI MINOR AMBLIA - BIMCA ecc.	»	[illegible]
FIAT 124 - 1100 - FULVIA KADETT VOLKSWAGEN ecc.	»	[illegible]
FIAT 125 - GIULIA FLAVIA ecc.	»	[illegible]
AUTOCARRI	»	[illegible]

IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. [illegible]

N.B. — [illegible] POLIZZE SONO SENZA ALCUNA FRANCHIGIA

L'attrice [redacted] documenti

Furiosa scenata di Barbara Steele in un hotel milanese

L'impiegato dell'albergo pretendeva [redacted] passaporto - E' stato investito da un ciclone di parole incomprensibili - E' dovuta [redacted] la «Volante»

Dal nostro [redacted]

Milano, lunedì sera.

«Sono Barbara Steele, ho prenotato l'appartamento». La giovane donna che alle 10 di questa mattina si è presentata [redacted] al bureau dell'American Hotel in via Finocchiaro Aprile, [redacted] tutti [redacted] attributi per essere considerata veramente la nota «giaguara» della celluloide: i capelli scuri sciolti sulle spalle, occhialoni neri e il tono da dominatrice che le grandi dive assumono anche nella realtà.

L'impiegato dell'albergo non si è lasciato impressionare ed ha chiesto [redacted] donna i documenti. La giovane ha febbrilmente frugato nella borsetta, poi, con tono seccato, si è rivolta alla segretaria che attendeva nella *hall* [redacted] un cumulo di bagagli. Ma anche la [redacted]taria non aveva i documenti della diva. Erano stati dimenticati a Roma, da dove l'attrice era partita nelle prime ore di stamani.

Anche il direttore dell'albergo, chiamato a risolvere il «caso», si è dimostrato irremovibile. Se Barbara Steele non mostrava i documenti non sarebbe entrata in possesso dell'appartamento. L'attrice, a questo punto, non ha smentito [redacted] sua fama di «giaguara», recitando senza copione: una scenata da ciclone [redacted] Tropici, che ha lasciato impassibili tuttavia [redacted] impiegati dell'albergo, investiti da un'alluvione di parole incomprensibili.

Il caso è stato risolto poco dopo, quando una pattuglia della «Volante», giunta sul posto per placare gli animi, ha dato «via libera» all'ingresso dell'attrice nell'appartamento, che da qualche giorno era stato prenotato dal segretario di Barbara Steele.

Camillo Brambilla

Savonese arrestato [redacted] Genova preparava truffe «elettorali» in Liguria, Toscana e Piemonte

Genova, lunedì sera.

Antonio Scotto, il savonese di 42 [redacted] che si spacciava per giornalista [redacted] è [redacted] arrestato tre giorni fa, aveva fatto pubblicare decine d'annunci matrimoniali sui giornali milanesi. La squadra mobile ha sequestrato nel suo [redacted] voluminosa corrispondenza.

E' stato [redacted] accertato che [redacted] programmi [redacted] Antonio [redacted] c'era una colossale truffa ai partiti politici che [redacted] dovuto fruttare un [redacted] Tutto [redacted] stato predisposto fin nei [redacted] particolari. Ad esempio: Scotto s'era preparato [redacted] «lettera di presentazione» a firma del ministro di Grazia e Giustizia che [redacted] sarebbe servita per trovare credito negli ambienti politici ed ottenere quanto desiderava.

Nella lettera egli, in [redacted]lità di direttore della «United Press - Cronica - Mondial Press», veniva autorizzato a stipulare contratti di pubblicità esclusivamente per la campagna elettorale in Liguria, Toscana e Piemonte e per questa sua attività gli veniva offerto l'appoggio della procura della Repubblica. La sede centrale [redacted] Parigi dell'[redacted] agenzia «avrebbe poi provveduto a divulgare la pubblicità in Italia e all'estero».

Taglia [redacted] 100 milioni per il ricco possidente sequestrato ad Ozieri

CAGLIARI, lunedì sera.

(r.-s.) I rapitori di Giovanni Campus, il ricco possidente di Ozieri rapito il 7 marzo [redacted] hanno chiesto 100 milioni ai suoi familiari, i quali stanno cercando di mettersi in contatto con i fuorilegge per ottenere [redacted] riduzione del prezzo [redacted].

Sempre ad Ozieri, la famiglia [redacted] Nino Petretto, figlio del commissionario Fiat, rapito sabato insieme con il Sulloietto (poi rilasciato), ha mobilitato 500 volontari che, armati di fucile, battono la zona a palmo a palmo.

Per quanto si riferisce all'altro rapito, il commerciante piemontese Luigi Morales, mancano notizie da venerdì: la moglie attende con ansia una lettera dei banditi che precisi le modalità del [redacted]scatto.

Il tempo stamane

Sole dapper[redacted] [redacted] temperatura [redacted]

Affollati i centri di sci [redacted] le stazioni balneari per il lungo «ponte» [redacted] San Giuseppe

ROMA, [redacted]

L'Aeronautica [redacted] comunicato stamane le previsioni [redacted] tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Su tutte [redacted] regioni, ampie zone di sereno alternate ad annuvolamenti [redacted] specie sulle Alpi [redacted] Centro potranno presentarsi localmente intensi ed accompagnati da precipitazioni. Temperatura: stazionaria».

Aosta, lunedì [redacted].

Bel tempo [redacted] Valle d'Aosta con vento da 30 a 40 chilometri all'ora sulle cime [redacted] Cervino e del Monte Bianco. Ferma la funivia dei ghiacciai tra la Punta Helbronner e l'Aiguille du Midi; in funzione tutti [redacted] altri impianti. Non [redacted] di [redacted] mila persone [redacted] giunte in Valle per trascorrere le festività di S. Giu[redacted]. Tutto esaurito a Cervinia ed a Courmayeur, dove gli impianti hanno trasportato stamane più di seimila sciatori a Plateau Rosa, al Furggen e alla Chécrouit. Affollate anche le piste [redacted] La Thuile, Pila, Gressoney, Cha[redacted] e Champoluc e soprattutto la Valle Bianche [redacted] Monte Bianco. Temperatura primaverile. Nella tarda mattinata il termometro segnava + 18° ad Aosta, + 10° a Courmayeur, —3° a Cervinia, —7° a Plateau Rosa e —10° al Rifugio Torino.

Sestriere, lunedì [redacted].

Anche oggi gli sciatori che possono godere delle lunghe vacanze di S[redacted] Gi[redacted], so[redacted] favoriti da una splendida giornata di sole. Nella zona del Sestriere il [redacted] si presenta azzurro e terso; alle otto il termometro era [redacted] zero. La neve, a carattere primaverile, invoglia a sciare anche fuori pista.

Cuneo, lunedì sera.

Cielo sereno e sole splendente su tutto il Cuneese. La temperatura è in lieve aumento: alle 10,30, in città, il termometro segnava 6°.

Vigevano, lunedì sera.

Giornata di sole in Lomellina [redacted] 8,30 a Vigevano il termometro [redacted] + 10.

Novi Ligure, lunedì sera.

[redacted] sereno nel Novese. La temperatura è in [redacted]to: alle 8,30 il termometro segnava 10 gradi. Soffia un tiepido vento; foschia lungo le provinciali per [redacted] e Tortona.

Genova, lunedì sera.

Cielo sereno e sole splendente sulla costa ligure. Soffia un leggero vento di mare ma la [redacted] è [redacted]verile: 18-20 gradi. I centri della costa sono affollati di turisti che vi trascorrono le «piccole vacanze» di S. Giuseppe.

Nessuna traccia dei due rapinatori di Carpignano [redacted]

Novara, lunedì sera.

(p.f.) Ancora [redacted] traccia dei banditi che sabato sera, a Carpignano Sesia, hanno rapinato una gioielleria.

Poco dopo le 20 mentre le strade del piccolo centro agricolo [redacted] a diciotto chilometri da Novara erano deserte, [redacted] «Giulia» [redacted] arrestava in piazza Libertà [redacted] all'oreficeria gestita dalla signora Giovanna Gandini, di 24 anni. Ne scendevano due malviventi con la testa incappucciata in pesanti passamontagna e armati di pistola.

Mentre un [redacted] individuo restava sull'auto con il motore in moto, al posto [redacted] guida, i due banditi entravano nell'oreficeria. La signora Gandini, che si trovava nel retrobottega, non appena affacciatasi, visti i due «incappucciati», ritornava sui suoi passi, e fuggiva nell'appartamento [redacted] piano superiore gridando. Per tema di una reazione i malviventi infrangevano il cristallo della vetrina e si impossessavano [redacted] un [illegible] [redacted] medagliette d'oro per un valore di circa [redacted]centomila lire, quindi risalivano [redacted] macchina e si dileguavano verso Ghislarengo.

Sul posto, subito dopo l'allarme, accorrevano carabinieri e agenti di polizia, ma le indagini si presentavano assai difficili. Nessuno aveva visto i rapinatori, all'infuori della signora Gandini. Qual[redacted] raccontato di aver notato la macchina dei malviventi poco prima del «colpo» aggirarsi in città ed ha potuto dare indicazioni, sia pure un po' confuse, sul numero di targa. Troppo poco, però, per dare un indirizzo preciso alle indagini, tanto più che [redacted] signora Gandini, spaventatissima, [redacted] ha saputo fornire indicazioni utili.

Schiacciati nell'auto capovolta

L'auto uscita [redacted] strada e schiantatasi nel prato dopo una serie di [redacted] capovolte

Ieri notte a [redacted]

Donna muore in una villa dopo un animato «party al barbera»

Milano, lunedì sera.

Una donna è morta d'infarto dopo essersi ubriacata in casa di amici, in una riunione alla quale ha partecipato anche il marito. Maria Valsassina di 56 anni e il marito Beniamino Inveraldi di 61, entrambi straccivendoli, si erano recati nella villetta di alcuni amici, anch'essi straccivendoli, in via dei Garofani, per un «party al barbera».

La riunione si è svolta al lume di candela poiché l'energia elettrica era stata da tempo tagliata per morosità. Improvvisamente, quando tutti erano ubriachi, la Valsassina si è accasciata su un divano ed è morta. Uno dei presenti ha telefonato alla polizia che ha inviato sul posto alcuni agenti.

C'è voluto del tempo per accertare quel che era accaduto giacché tutti coloro che si trovavano nella villetta di via Garofani erano ubriachi ed il marito della Valsassina, interrogato, non è stato nemmeno in grado di dire il proprio nome nè quello della moglie.

Era andato [redacted] prenderla [redacted] motocicletta

Violentò [redacted] cognata e la gettò nel pozzo

La quattordicenne riuscì [redacted] tenersi a galla e [redacted] salvata - L'uomo [redacted] costituì: stamane è apparso in Corte d'Assise, [redacted] Ragusa

Dal corrispondente di Stampa Sera

Ragusa, lunedì sera.

[redacted] contadino Francesco Rizzo, [redacted] 24 [redacted]nni, è [redacted] stamane dinanzi ai giudici della Corte d'Assise sotto la [redacted] di [redacted] e tentato [redacted] per [redacted] violentato una ragazza di quattordici anni e per averla poi gettata in un pozzo. Per fortuna la giovanetta sopravvisse alla spaventosa avventura. La vicenda ebbe luogo nel pomeriggio del 25 gennaio [redacted] due anni [redacted] in [redacted] «Deserto», nei pressi di Comiso. [redacted] Rizzo, che abitava con la moglie [redacted] Vittoria, [redacted] in moto ad [redacted] per prelevare [redacted] cognata [redacted]za Cipolla, di quattordici anni, e accompagnarla [redacted] Vittoria per [redacted] la sorella malata.

Durante il [redacted] di ritorno il giovanotto [redacted] la motocicletta e violentava la cognata, poi, per evitare che la giovinetta lo accusasse dinanzi alla moglie, la gettava [redacted] in fondo a un pozzo. [redacted] risaliva in moto e si allontanava.

Qualche ora dopo, pentito e inorridito per ciò che aveva commesso, si presentava ai carabinieri di Ragusa e [redacted]rava l'accaduto: «Ho [redacted] una ragazza. Prima ne ho abu[redacted] poi l'ho gettata in un pozzo. Vadile [redacted] ripescare il cadavere».

Ma Enza Cipolla non era morta: nonostante la caduta le avesse procurato numerose fratture, la giovane [redacted] riuscita a tenersi a [redacted] per circa tre ore, [redacted] quando cioè non giunsero sul luogo i carabinieri e una squadra di vigili del fuoco. Portata in ospedale, [redacted] giovane [redacted], ricoverata in grave stato, [redacted] poi riuscì a salvarsi.

Il Rizzo venne tratto in [redacted] e denunciato per violenza carnale e tentato omicidio. Il processo a suo carico, iniziato stamane, si esaurirà in tre udienze. f. s.

★ ALESSANDRIA — Al mer[redacted] Alessandria [redacted]niva portato stamane un vitello per essere abbattuto; ad un tratto l'animale, liberato dalle corde, mentre veniva avvicinato al peso ha caricato il negoziante Angelo Natale, di 65 anni, da Ottobiano, gettandolo a terra. Nella caduta il Natale ha riportato la frattura delle tibia tarsica destra ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 40 giorni.

Tragica conclusione di una gita [redacted] amici

Carabiniere morto in un incidente presso Caraglio, 3 persone [redacted]

[redacted] grave [redacted] giovane brigadiere; ricoverati anche gli altri due compagni di viaggio - La macchina, [redacted] verso le due, nell'abbordare una [redacted] uscita di strada ribaltandosi più volte al [redacted] per S. Dalmazzo - La comitiva tornava da Cuneo

Il carabiniere Salvatore Abbate, morto nella sciagura

Dal nostro [redacted]

Caraglio, lunedì sera.

Un carabiniere è morto e tre persone [redacted] rimaste ferite, [redacted] in modo grave, in un [redacted] accaduto stanotte alle due sulla statale Cuneo-Caraglio, nei pressi di quest'ultima località, a [redacted] macchina che è uscita di strada. La vittima, [redacted]tore Abbate, di [redacted] anni, nativo [redacted] Lercara Friddi (Palermo) [redacted] da qualche tempo in servizio presso la [redacted]zione dei carabinieri di Caraglio. Gravemente ferito è rimasto il brigadiere Franco Fontana, di 29 anni, di [redacted] Langhe, pure della stazione [redacted] Caraglio, il quale ha riportato la sospetta frattura [redacted] alcune vertebre cervicali e una forte contusione toracica; [redacted] prognosi è riservata. [redacted] trentottenne Paolo Conte, cameriere, residente [redacted] Cuneo [redacted] corso Nizza 73, è ricoverato al S. Croce con [redacted] prognosi [redacted] 60 giorni [redacted] la frattura dell'avambraccio sinistro ed una contusione cranica; [redacted] ventiseienne Mario Gabaldi, operaio, abitante a Caraglio, [redacted] trova [redacted] all'ospedale locale per numerose contusioni giudicate però guaribili in pochi giorni.

[redacted] due militi, entrambi in permesso, [redacted] il Gabaldi s'erano recati a Cuneo dopo la mezzanotte con la «1500» guidata dal Conte. Due ore dopo, la piccola comitiva era già sulla strada del ritorno. [redacted] tragico incidente si è verificato all'uscita da un'ampia curva affrontata probabilmente a velocità sostenuta: la vettura, appena superato l'incrocio [redacted] la provinciale [redacted] Borgo San Dalmazzo, [redacted] sbandata di colpo sulla destra e [redacted] è capovolta più volte in un prato rimanendo con le ruote [redacted] aria. I due [redacted]binieri, che forse [redacted] trovavano sul sedile posteriore, [redacted] stati sbalzati a parecchi metri [redacted] distanza, mentre il pilota [redacted] — incontrato a Cuneo, al quale avevano dato un passaggio — sono rimasti all'interno della macchina andata pressoché distrutta.

Gli infortunati sono stati soccorsi da alcuni automobilisti, i quali, dopo aver constatato che lo sventurato Abbate era purtroppo deceduto sul colpo per frattura del cranio, provvedevano [redacted] trasportare i feriti all'ospedale. Poco dopo arrivavano sul luogo dell'incidente il pretore di Dronero, dott. Squarciafichi, [redacted] comandante del Gruppo carabinieri, maggiore Zucchelli, insieme con [redacted] capitano Di Stefano, [redacted] Polidoro, il maresciallo Massimino, comandante [redacted] Nucleo radiomobile, il maresciallo Dani, comandante della stazione di Caraglio, il quale, davanti al cadavere del giovane carabiniere, è scoppiato in un pianto dirotto.

[redacted] salma, [redacted] 4,30, dopo gli accertamenti di legge, è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale di Caraglio. Il comando [redacted]binieri ha provveduto subito ad avvertire i genitori e i sei fratelli della vittima, i [redacted], stamane, [redacted] partiti [redacted] lontano paese siciliano [redacted] la del Piemonte, [redacted] giungeranno stanotte [redacted] domattina. g. [redacted].

[redacted] Napoli, nel porticciolo [redacted] Molosiglio

[redacted] con due [redacted] cade in [redacted] il giovane [redacted] salva, la donna [redacted]

Si erano fermati al limite della banchina - Dopo circa un'ora, inavvertitamente, la vettura [redacted] cominciato a scivolare ed è precipit[redacted] in acqua - L'uomo è riuscito ad aprire lo sportello e a risalire [redacted] galla

[redacted]

NAPOLI, lunedì sera.

Un'utilitaria, con a bordo due fidanzati, entrambi di 23 anni, è precipitata [redacted] nel porticciolo del Molosiglio: la donna è morta, l'uomo è riuscito a salvarsi. Il fatto è avvenuto ieri sera verso [redacted] 23. [redacted] paio d'ore prima l'infermiera Maria Ferri aveva terminato il suo servizio presso l'ospedale «Loreto Nuovo» ed aveva trovato [redacted] attenderla il fidanzato, il commerciante Giuseppe Cassese. I due si sono diretti al Molosiglio ed il Cassese ha parcheggiato l'auto tra i viali del parco, quasi al li[redacted] della [redacted] le, in estate, attraccano i panfili.

Dopo circa un'ora e senza [redacted] i due se ne avvedessero, l'auto è cominciata a scivolare verso il limite [redacted] banchina ed è caduta [redacted] specchio d'acqua profondo circa cinque metri. Il Cassese è riuscito ad aprire lo sportello ed è risalito a galla; poi ha tentato invano, tuffandosi più volte, di estrarre [redacted] vettura la fidanzata.

Chiamati da alcune persone che [redacted] assistito al fatto, sono [redacted] alcuni agenti ed i vigili del fuoco sommozzatori; [redacted] dei quali, Salvatore Damiano, è riuscito a riportare a galla il corpo della Ferri. Con una autoambulanza [redacted] vigili del fuoco l'infermiera è stata subito trasportata all'ospedale Pellegrini, dove i sanitari di guardia le hanno praticato la respirazione a bocca a bocca e la terapia [redacted] rianimazione. Tutte le cure sono state vane: la giovane è morta dopo pochi minuti.

Il Cassese, invece, è stato [redacted] per sintomi [redacted] asfissia nell'ospedale «Loreto [redacted] Nuovo». Al giovane commerciante non è stata comunicata [redacted] la [redacted] della morte della fidanzata. Indagini sono in corso per chiarire le circostanze ed accertare le cause del fatto. L'auto, recuperata dai vigili [redacted] fuoco, è stata sequestrata dalla polizia e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. r. a.

Ritrovata in Val d'Aosta una antichissima necropoli

AOSTA, lunedì [redacted]

(i. v.) E' [redacted] trovata una necropoli neolitica in Valle d'Aosta. Su segnalazione del[redacted] «Nuova [redacted] ricerche e studi preistorici alpini», [redacted] Sovrintendenza delle antichità della Valle d'Aosta ha effettuato [redacted] sondaggi [redacted] in località Vallein in comune [redacted] Quart. Su un terrazzo [redacted] erosione glaciale dominante gran parte della valle centrale, ad un'altitudine di 850 metri, è st[redacted] trovata una tomba «a cassetta», ricoperta da [redacted] lastrone orizzontale di notevoli dimensioni. La tomba è del cosiddetto tipo [redacted] inumazione con seppellimento secondario multiplo. All'interno [redacted] stati rinvenuti anche una cuspide in cri[redacted] di rocca esagonale e residui carboniosi.

Il rinvenimento riveste particolare importanza per la conoscenza del neolitico in Valle e sembra potersi ricollegare [redacted] analoghi ritrovamenti di Montjovet, Villeneuve e St-Nicolas. La Sovrintendenza alle antichità, in collaborazione con la Società di ricerche [redacted] preistorici alpini, intende iniziare la sistematica esplorazione di [redacted] zona. Si [redacted] infatti che non [redacted] di una tomba isolata ma [redacted] una vera e propria necropoli.

Pirata della strada arrestato [redacted] Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un autista cu[redacted] Bartolomeo Borsotto, [redacted] anni, residente in [redacted] Cacciatori delle Alpi, il quale ieri sera ha investito in via Roma due motociclisti, dandosi quindi [redacted] fuga, è stato arrestato all'alba dai carabinieri [redacted] radiomobile e [redacted] vigili urbani, dopo una caccia protrattasi per l'intera notte.

L'incidente episodio è accaduto [redacted] 22,30. Il Borsotto mentre alla guida di un'«Alfa Romeo» stava attraversando [redacted] centralissima via Roma, [redacted] cause non [redacted]certate [redacted] urtato una motoretta sulla quale [redacted] trovavano Clemente Re, [redacted] 18 anni, meccanico, residente in via Basse Gesso, e Enzo Paoletti, [redacted] 17 anni, abitante in corso Nizza 100, apprendista, che venivano scaraventati sull'asfalto.

[redacted] macchina investitrice [redacted] nemmeno rallentare ha proseguito la corsa, mentre gli infortunati venivano [redacted] corsi da alcuni passanti e trasportati al «Santa Croce», dove fortunatamente erano giudicati guaribili [redacted] una de[redacted] di giorni ciascuno.

Cacciatore non assicurato mette nei guai tre persone

Sarà giudicato con gli altri per una decina di reati

Dal nostro corrispondente

Savigliano, lunedì sera.

Due coppie di coniugi dovranno rispondere al pretore [redacted] Savigliano, dott. Picasso, di una [redacted] accusati sono: France[redacted] Supertino, [redacted] anni, proprietario terriero; e la moglie Giovanna Peraudo, di 28 anni, residenti in strada Apparizione di Savigliano; Pietro Alesso, di 58 anni, assicuratore, e la consorte Ida Collodi, abitanti a Racconigi. Il Supertino è imputato [redacted] oltraggio a pubblico ufficiale, simulazione [redacted] reato, [redacted]fiuto di generalità, false [redacted] stazioni, nonché [redacted] due contravvenzioni alla [redacted] sulla caccia; [redacted] moglie è [redacted] simulazione di reato; l'Alesso di [redacted] attestazione e favoreggiamento personale; la Collodi di [redacted] in scrittura privata.

L'8 ottobre dello scorso anno il Supertino veniva fermato lungo [redacted] torrente Varaita dal guardacaccia Spirito Galliano. Alla richiesta [redacted] presentare la tessera assicurativa, pare che [redacted] Supertino [redacted] sia rifiutato, persistendo nel suo atteggiamento anche quando gli [redacted] del fucile e dei documenti personali. Qualche giorno dopo l'agricoltore si presentava [redacted] carabinieri esi[redacted] una dichiarazione dalla quale risultava che [redacted] suo contratto di assicurazione risaliva [redacted] ottobre, cioè [redacted] un'epoca antecedente all'incontro [redacted] guardacaccia. Successivamente i carabinieri si recavano dal Supertino per sequestrargli il [redacted], consistevano [redacted] in una gab[redacted] c'erano cinque fagiani.

Le indagini sull'assicurazione [redacted] che la polizza era stata firmata solo il 10 ottobre e che [redacted] dichiarazione [redacted] stata redatta per compiacere il cliente. g. d. m.

CORRIDA AL MERCATO [redacted]

Agricoltori feriti [redacted] Cuneo per [redacted] fuga di due tori

Gli animali, dopo aver [redacted] decine [redacted] persone a scappare, sono stati infine catturati - Una movimentata scena

CUNEO, lunedì sera.

Due persone sono rimaste ferite, [redacted] piuttosto seriamente, [redacted] bo[redacted] di Cuneo in conseguen[redacted] della fuga di due [redacted] imbizzarriti. Vittima del primo incidente è il ventiseienne [redacted] Ferrua, allevatore, residente a S. Michele Mondovì, il quale, travolto da [redacted] animale, ha riportato la frattura della gamba sinistra e una contusione toracica [redacted] I sanitari del Santa [redacted] hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Mezz'ora dopo [redacted] altro toro, spezzata la cavezza, fuggiva per il mercato, in quel [redacted] particolarmente affollato, calpestando il sessantacinquenne Giacomo Rocca, agricoltore, abitante a Peveragno. [redacted] malcapitato, ricoverato al [redacted] ospedale, è stato giudicato guaribile [redacted] 30 giorni per la frattura del polso destro e contusioni multiple. I tori sono [redacted] poi catturati dopo una movimentata corri[redacted] programma, che ha costretto decine [redacted] persone alla [redacted] per [redacted] animali infuriati.

Una pensionata ed un autist denunciati [redacted] immora

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) I carabinieri di Pontecurone hanno denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di atti immorali in lu[redacted] pubblico la pensionata Bruna Fabbro, di 57 anni, [redacted]ta a Verona e residente a Pontecurone, e l'autista Carl Poggio, [redacted] 43 anni, di To[redacted]

[redacted] coppia è [redacted] infatti sorpresa [redacted] in aperta campagna [redacted] a bordo dell'auto del Poggio

PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 18 al [redacted] un'estetista specializzata sarà [redacted] disposizione delle gentili clienti per consigliare [redacted] cure estetiche più adatte della [redacted]
STENDHAL

GLI AMORI CELEBRI

ZOE l'imperatrice

Romano è di troppo

RIASSUNTO — Sposata dal padre morente, l'imperatore di Bisanzio Costantino VIII, a Romano Argiro, un uomo di sessant'anni che si dedicherà alle cure dello Stato trascurando la moglie, Zoe alla morte del genitore diventa imperatrice e il marito imperatore con il nome di Romano III. Ben presto però la tradirà sfacciatamente: prima con il dispensiere Costantino, poi con un altro Costantino di nobile origine essendo nato dalla famiglia Monomaco, quindi con un giovinetto di nome Michele fratello dell'eunuco di corte Giovanni.

Zoe è ormai follemente innamorata del giovinetto Michele e disposta a ogni delitto

L'imperatrice non ha più alcun ritegno. Più vicina ai cinquanta che ai quaranta, anche se ancora bella, Zoe tratta il giovinetto come un idolo, lo riveste di preziosi, di meravigliosi gioielli, lo ricopre di regali.

Un giorno, poi, è presa dalla fantasia di far sedere il giovane Michele sul trono dell'imperatore Romano. E' lei stessa a porgli il diadema imperiale sulla testa, a mettergli in mano lo scettro mentre stringendosi a lui lo sommerge di vezzeggiativi e di parole senza senso: *«Fiore di bellezza, gioia degli occhi, felicità della mia anima»*.

Ma un cortigiano, entrato per caso nella sala del trono, sbalordito più di ogni altro alla scena e rimasto ammutolito dallo stupore. Senza parlare Zoe lo chiama e gli dice *«Inchinati ai piedi di Michele come se fosse l'imperatore»*.

L'imperatrice per benevolenza si faceva frizionare i piedi da Michele

La relazione, tra l'altro tanto poco dissimulata, fu ben presto conosciuta da tutta Bisanzio tranne Romano che era all'oscuro e quando uno dei suoi intimi la informò delle voci che circolavano a palazzo egli si rifiutò di credere Michele colpevole.

Fece comunque chiamare il giovinetto e lo mise al corrente dei pettegolezzi che si facevano sul suo conto. Michele giurò che si trattava di atroci calunnie e Romano non volle credette, anzi volle testimoniargli ancor più benevolenza che per il passato.

Tuttavia, l'imperatore, per prudenza tornò a dormire con l'imperatrice e per dimostrare la sua buona disposizione autorizzò Michele a recarsi nella camera imperiale quando i sovrani erano coricati. Romano inoltre, per dimostrargli benevolenza, chiese a Michele di frizionargli i piedi a questa incombenza consentì di poter avere accesso libero agli appartamenti reali.

Un lento veleno dell'imperatore. morte troppo

Ma Zoe e Michele tolleravano con impazienza questo stato anche se Romano era un troppo invadente, egli era pur sempre di.

Per sbarazzarsene, l'imperatrice e il suo favorito cominciarono a versare nelle bevande dell'imperatore un lento veleno. Romano cominciò a deperire, i tratti si scavati, gli i capelli, la carnagione diventò gialla. Sul la faccia la morte. Ma Romano III si alla vita, resisteva al veneficio.

I due amanti, allora, decisero di passare all'azione e un giorno, mentre l'imperatore faceva il bagno, tennero la sotto l'acqua finché non morto.

SEGUE: Michele sul trono

Lo scandalo cambia da paese a paese

Difficile l'indennizzo per i disastri aerei

I processi lunghi - I familiari devono provare che ci sono stati «errori non scusabili»

PARIGI, lunedì sera.

La signora Saulnier, vedova di un fotografo di «Paris-Match», morto nell'incidente aereo di Pointe-à-Pitre, ha iniziato un'azione giudiziaria contro la società aerea «Air France». E' probabile che altri familiari di viaggiatori deceduti nello stesso disastro chiamino in causa la società. Non verrà raggiunto un accordo senza inizio un interminabile e difficile processo poiché il diritto aereo ha delle restrizioni particolari. In aereo non gode degli stessi diritti del viaggiatore in terra. Le aeree fin dal loro fecero valere il principio che data la eccezionalità del mezzo sarebbe stato impossibile correre verso il fallimento, indennizzare le famiglie in ogni incidente. Il viaggiatore in altre parole, deve accettare il «rischio dell'aria».

Ben presto il trasporto divenne un affare internazionale. E poiché è naturale che attraverso le frontiere dovrebbe seguire, di volta in volta, i diritti dei singoli Stati, una convenzione internazionale (I.A.T.A.), alla quale oggi aderiscono quasi tutti gli Stati, fu firmata a Varsavia il 12 ottobre 1929. L'articolo 20 di questa convenzione dichiara che le compagnie aeree non sono ritenute responsabili per qualunque incidente, se non in grado di dimostrare di avere prese le misure necessarie affinché l'incidente non si verificasse.

Ma fino a qual punto questa giustificazione è valida? Potrà l'«Air France» dimostrare che nell'incidente avvenuto in Guadalupa, sia in occasione della partenza che pochi momenti prima che l'incidente si verificasse, erano state prese tutte le misure atte ad evitare l'incidente stesso?

I tribunali anglosassoni sono meno favorevoli delle vittime di quelli francesi. La Corte d'Appello di New York per esempio ha sollevato la società dal pagamento dei danni, si questa dimostri che tutte le prescrizioni regolamentari sono state rispettate prima di iniziare il volo.

La Corte giudicante di Parigi invece esige che venga provato che la compagnia responsabile ha preso tutte le misure atte ad evitare l'incidente. Una commissione d'inchiesta ha lo scopo di determinare le cause della catastrofe e a dimostrare che da parte del pilota e del personale di bordo non sono stati errori che possano essere condannati ad indennizzare le famiglie delle vittime. In quale misura?

Bisognerà riportarsi alla Convenzione di Varsavia che fissò il massimo dell'indennità nella cifra di 125.000 franchi del 1929, 40.000 nuovi franchi odierni. Un protocollo firmato a La Haya nel 1955 ha poi raddoppiato questa cifra, ma l'accordo non è stato ancora ratificato dai Paesi firmatari. Gli Stati Uniti hanno trovato questa cifra insufficiente e minacciano di denunciare la Convenzione di Varsavia se le compagnie aeree non vorranno di portare la cifra di indennizzo a cento dollari a persona.

Se le famiglie delle vittime ricevono però a processo che da parte della compagnia aerea è stato commesso «un errore non scusabile» esse possono ottenere un'indennità illimitata come avviene in alcuni incidenti automobilistici. Nel disastro di Mont-Cameroun nel quale, il 4 marzo del 1963, persero la vita 33 persone, è potè provare che il pilota aveva seguito una rotta che lo obbligava a volare ad una quota troppo bassa. Il giudice del Tribunale della Senna sentenziò che il comandante «aveva agito temerariamente senza aver coscienza del rischio cui sottoponeva i viaggiatori» «L'errore del pilota giudicato «non scusabile» valse alle famiglie delle vittime un indennizzo superiore alle cifre fissate.

Jean Bottier

Attraverseranno l'Atlantico

I giovani coniugi Nady e Gil Artagnan, che attraverseranno l'Atlantico partendo dalla costa del Marocco su uno zatterone dotato vela da sci nautici

Clamorosa svolta nelle indagini per la morte di Acquarone

Il giudice di Acapulco coinvolto nella manomissione della pistola?

Contro il magistrato è stato spiccato ieri mandato di cattura - Avrebbe sviato l'inchiesta a favore dell'imputata Sofia Celorio, suocera della vittima - La cronistoria sconcertante «giallo»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì

L'incriminazione del magistrato Artemio Arellano Cruz che sino ad ha compiuto le indagini per accertare come è stato ucciso il conte Cesare Acquarone, suscitato grande sorpresa a Roma. Le ragioni del provvedimento non sono state rese note; ma quasi certamente sono da mettersi in relazione con i risultati della recentissima perizia balistica che ha accertato che la pistola con la quale è stato compiuto il delitto ha subito delle manomissioni. All'avv. Arellano Cruz si attribuirebbe, cioè, la responsabilità di quanto è accaduto per deviare il corso regolare della giustizia a vantaggio della signora Sofia Celorio Bassi accusata del delitto.

La notizia farà indurrà, ora, la marchesa Trezza della Muscia, madre del conte Cesare Acquarone, ad abbandonare l'atteggiamento mantenuto nei confronti dell'imputata. Per rendersi conto di quanto sia importante l'incriminazione dell'ex giudice istruttore, è necessario ricordare i dettagli della tragica vicenda.

Sofia Bassi Celorio dietro le sbarre del carcere di Acapulco

Ore 14,30 del 3 gennaio '58: la signora chiedono ed ottengono dal giudice istruttore avv. Arellano Cruz che la pistola, custodita nella cassaforte del Palazzo di Giustizia di Acapulco, sia consegnata al capitano Martin Larranaga, campione messicano di tiro alla pistola ed istruttore della squadra che parteciperà alle Olimpiadi, perché dimostri che la pistola può sparare a raffica. Il capitano Larranaga, i difensori della signora Sofia Celorio ed il giudice istruttore avv. Arellano Cruz al poligono. Presenti numerosi giornalisti l'ufficiale dimostra che la Walther spara a raffica.

Sedici febbraio: i difensori della signora Sofia Celorio Bassi presentano un'istanza al giudice istruttore avv. Arellano Cruz perché, in base ai risultati dell'esperimento, le conceda la libertà provvisoria.

Ma, poche ore prima che il giudice istruttore firmi l'ordine di scarcerazione, intervengono il pubblico ministero ed i legali di quali il padre del conte Cesare Acquarone e il cognato la situazione: on. Filippo Ungaro e Franco Guzman. L'intervento è tanto tempestivo che arriva l'ordine del giudice istruttore di inviare immediatamente la pistola alla Procura generale federale di Città del Messico e di sospendere il provvedimento di libertà provvisoria.

Scoppia una violenta polemica. In Città del Messico numerosi giornali cominciarono a pubblicare esplicite ai sistema con il quale era stata condotta la inchiesta.

L'altro giorno sono stati resi noti i risultati della perizia: la pistola usata per uccidere il conte Cesare Acquarone è stata manomessa, per cui sono spari due o più colpi di seguito senza che il premere il grilletto.

Consegnata la perizia giudice istruttore Correa Robles, ventiquattro ore dopo è stato incriminato l'ex giudice istruttore avv. Artemio Arellano Cruz, considerato colpevole di aver evitato che qualcuno potesse manomettere la pistola durante l'indagine, e quindi creare una prova a favore della signora Celorio Bassi. Contro il magistrato è stato anche ordine di cattura che però è stato ancora eseguito.

Quali sviluppi la vicenda potrà avere a quali ultimi avvenimenti è difficile prevedere. Ma non vi è dubbio che si infittiscono i sospetti che già da tempo fomentano i legali della famiglia Acquarone All'avv. man e all'on. Ungaro, ad esempio, sembra molto singolare che il magistrato messicano consentito alla vedova coniuge Cinire di trasferirsi a Miami negli Stati Uniti. E' vero che il legale della signora Sofia ha annunciato che Acquarone si è recata di recente a trovare la madre nel carcere Acapulco, ma è anche vero che si è trattenuta territorio messicano soltanto poche ore tornare subito a Miami.

Guido Guidi

RIASSUNTO. — Mister Ratt ha rapito una ragazza, chiamata Palla, unica testimone può darlo incriminare assassinio. Mentre l'uomo-topo tenta disperatamente di sfuggire a Dick Tracy, la sua auto resta agganciata ad un treno e fiamme; muore carbonizzato, Palla finisce su un albero.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

30 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Inseguono il loro film

Vanessa e Nero

Franco Nero e Vanessa Redgrave stanno presentando in giro per l'Europa il loro ultimo film. Eccoli a Parma prima della partenza per [illegible] (Telefoto)

Dove andiamo stasera

● LA MONACA DI MONZA (Alfieri): la tragica storia di suor Virginia (la manzoniana Gertrude) rinchiusa da Giovanna Testori in un dramma sperso tra passato e presente nella Monza delle Cinquerifarma e del neopositivismo. Lo spettacolo, diretto da Luchino Visconti, ha Lilla Brignone come protagonista e Valentina Fortunato e Sergio Fantoni nelle altre parti principali. Domani unica recita alle 13,30.

● TANGO (Carignano): incentrato dallo Stabile di Genova con regia di Luigi Squarzina, è una commedia di smisurato vigore grottescamente scritta dal polacco Slawomir Mrozek. In una parodistica satira, la vicenda d'un giovane rivoluzionario alla ricerca che trova di mettere ordine in famiglia. Domani ore 13,30 e 21.

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO AFFETTO (Ridotto del Romano): spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un collage di testi originali di Picabia, Arelan, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Morteo e Simonis. Regia di Scaglione.

Drammatici

★ I SETTE FRATELLI CERVI (in prima al Nazionale e al Gioiello): una delle pagine più gloriose e commoventi della Resistenza è portata sullo schermo da Gianni Puccini in un film di scarsa, anzitutto formulistica, che ha ben tenuto conto di quanto fu scritto, nel suo libro, il padre, oggi ancestrale, dei sette giovani martiri. Aldo, Gelindo, Ettore, Ferdinando, Antenore, Ovidio e Agostino Cervi vennero fucilati, al poligono di tiro di Reggio Emilia, il 7 gennaio 1943. Fu una rappresaglia delle brigate nere di Italo dopo che i sette (fratelli si erano volontariamente costituiti per salvare le donne e i bambini della loro fattoria data alle fiamme. La tragica esecuzione suggella il film che nelle pagine precedenti ne individua i presupposti: il fermento antifascista della famiglia contadina dei Cervi di cui il figlio Aldo era stato il «leader». Da lui erebbero origine i contatti con gli altri agitatori politici clandestini, la conseguente propaganda delle idee progressiste, l'opposizione alla dittatura e alla guerra, la fuga sull'Appennino dopo l'8 settembre, la lotta a mano armata contro l'oppressione nazifascista. Gli eventi sono visti attraverso gli occhi di Aldo e dei suoi; e nella vicenda trovano anche posto i rapporti del giovane con un'attrice girovaga (Lucia Sarzi ne era il nome, ed è scomparsa giovane artigiana in), una fiera compagna d'idee e di amore. Aldo è Gian Maria Volontè; la Sarzi, Lisa Gastoni; tra gli altri spiccano Olga Jakov ed Elsa Albani (papà e mamma Cervi), Carla Gravina, Don Backy, Riccardo Cucciolla.

★ I COMMEDIANTI (Ambrosio): storia di una classe (Burton, Taylor, Guinness, Ustinov, Gielgud ecc.) in un dramma passionale-politico che condanna la dittatura di Haiti. A colori.

★ VIOLENCE (Metropol): rozza ma aggressiva testimonianza della violenza motorizzata caratteristica [illegible] dei teppisti in motocicletta, imperversanti in talune città nord-americane. Tema di attualità svolto mediante una vicenda a sensation, con interpreti idonei ai personaggi.

★ LA RELIGIOSA (Romano): dal romanzo settecentesco di Diderot, la storia d'una monaca per forza, liberata dalla clausura di due inigui conventi e poi costretta, per salvare l'anima se non il corpo, a darsi volontaria morte. Anna Karina patetica protagonista.

★ IL GIORNO DELLA CIVETTA (Ideal): giovane giornalista del tardo pomeriggio con intelligenza e bravura la mafia cercando di farne cadere in trappola gli smemoratissimi parenti grossi. A colori.

Commedie

★ LA CINESE (Centrale): cinque «marxisti» a Parigi discutono l'applicazione pratica, in Occidente, delle teorie rivoluzionarie dei loro maestro, integrate da Godard con la rappresentazione della bohème filo-cinese della capitale francese.

★ COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PROPRIA VITA (Astor): storia americana d'un marito traditore ingiustamente da un amico che, a fin di bene, si adopera a troncargli la relazione extraconiugale. Con allegri interpreti (Martin e Wallach), belle donne (Stella Stevens, Anne Jackson).

★ IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE (Cristallo): in chiave ironica, la storia d'una moglie che tenta invano di far fuori l'amante conosciuto per spassarsela con l'amante giovane. Ma il vecchio è un «drittu» e vedrete come va a finire. Catherine Spaak, Hugh Griffith, Romolo Valli.

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel solo «testamento» cinematografico, ossia nel film di lui terminato poco prima di morire. Ottima anche K. Hepburn.

In costume

★ CAMELOT (Lux): la storia medioevale di Lancillotto che ama Ginevra moglie del re. Battaglie, tornei, giostre; e i cavalieri della Tavola Rotonda prodi e cauti. A colori, hollywoodiano, con interpreti di cartello.

Satirici

★ IL PROFETA (Reposi): Gassman, prima eroina te proiola con capraia), è poi rassorbito dalla civiltà dei consumi e dalla sua comodità. Riappare, hippy e sexy, Ann-Margret; rispunta la Sanson.

★ ITALIAN SECRET SERVICE (Doria): in una spiritosa presa in giro dei fantapolizieschi, la storia d'un «killer» (Manfredi) che non gli va d'esserlo anche se gli garba la paga.

Western

★ VENDETTA ALL'OK CORRAL (Corso): il leggendario sceriffo Wyatt Earp (J. Garner), con l'amico «Doc» Holliday (J. Robards) realizza giusta vendetta contro Ike Clanton (R. Ryan).

CRONACA

Programmatori I.B.M.

A [illegible] febbraio avranno inizio nuovi corsi serali per programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria - piazza Vitt. Veneto 13. Telefoni 889.968 - 889.870

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

871.575 la Or.Te.S. Vertenze Org. Tecnico Subito » riparte in prestito un tv portatile. Servizio estero diurno e serale.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. [illegible] Bojnasco, telef. 329.868 servizio continuato. Tel. 329.860 servizio ufficio.

Grundig - Cavicchioli

Sapete che un Grundig costa meno di quanto pensate? Da Cavicchioli, via Pietro Micca 9. Dal 1953 Concessionario Grundig.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

[illegible] eliminati vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 157, tel. 383.703; Alessandria, via Migliara 18, tel. 21.37.

TEATRI E RITROVI

Alfieri ore 21,15 «La Monaca di Monza» con L. Brignone, V. Fortunato, S. Fantoni, L. Ronconi, Regia di Luchino Visconti.

Carignano - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 21 «Tango» di S. Mrozek, regia di L. Squarzina, Eccezionale Teatro Stabile Genova. Prenotazioni 879.342/3 9,30 - 23.

Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio e «Disobedja al circo equestre».

Gobetti - Teatro Stabile: domani ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Alla prima riservata al Club Giovani Amici del Teatro Stabile. Prenotazioni 878.342/3 9,30 - 23. Ridotto del Romano: riposo.

Ateneo: Rivista Donato - Armandino 16,15 - 21,15.

Matisti «Primavera sexy» Rivista M. Ferrara 16,15 - 21,30.

TEATRO ALFIERI

Stasera 21,15 - Domani 21,15
ULTIME DUE RECITE
LILLA BRIGNONE — VALENTINA FORTUNATO
SERGIO FANTONI — LUCA RONCONI
Presentano
LA MONACA DI MONZA
Regia di Luchino VISCONTI
Prenot. gr. Teatro - tel. 533 d60

CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
BACH
Orchestra di Stoccarda
diretta da
Karl Münchinger
Prenot. Unione Musicale t. 564.373

Concerto Ippico Nazionale - Sede Società Ippica Torinese (corso Stupinigi - al ponte Sangone): oggi e domani ore 14. Ingresso L. 500. 3ª prova 1000, Tribuna 1500.

Al Bagatelle (p. Carignano 2-676.978 Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Combi, Formaggio e Jerry Villa. Arlecchino 21 Dimbrette Colli. Augustus ore 21 : Decido, Cadrilateri 21 Andrea Mingardi. Club 84: ore 21 Carosel's Band. Camillo Sunset 18,30-21 : Melodici. Gay Dancing 18,45-21 Duo orchestra. Gisel, Belle Arti Boccaccio d'Andrì. La Noria ore 21 Gianni Marcello. Piper Pluri Club : 537.100: 16-21. Trocadero: 21,15 Italo e i Cicro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Gary Club 50.092: Le lunghe gioie.
Maulin Rouge: ore 21,30 danze, aperitivo ore 23 e ore 1 Rinaldo Prandoni canta Tina Pieni.
Voom-Voom (via Borgo 19, telefono 331.040): The Krew. Ore 21. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Terzo Stella ed i Is.
Abat-jour (Lucchi 24, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo ogi.
Baby Night (tel. Pino, 884.213).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, 511.735): 21.
Lido Whisky (Mercadieri 422): 21.
Villa Day Diseri. (Maroc. 52): 21.
Whisky Notte (687.963): i Quelli.

Danze LA PERLA
Domani ore 16 trattenimenti tutto per i giovani
Ore 21 serata con
«GRAZIOLA» e L'ELITE
Danze PRINCIPE
Domani ore tratt. Ballroom moderni
Ore 21 serata
«ROMAGNA MIA» con BRANZANTI

danze LA PERLA
Per la serata di mercoledì con lotta TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il ritorno a richiesta di
OSCAR CARBONI
con il fisarmonicista
GIOVANNI MUSSO
e RENATO SALVADORI

danze ARLECCHINO
Ore 21 DEBUTTO di
OMBRETTA COLLI

DANZE CLUB 84
Ore 21 elegante trattenimento
Domani ore 16 e 21 con la
GENERAL'S BAND

PIPER PLURICLUB
Oggi: pomeriggio e sera
LE STELLE
Ore 22: solo per almeno
FRANCO NEBBIA

danze CASTELLINO
Ore 21 tratt., domani 16-21 con
ANDREA MINGARDI

MACK 1
Cameriere 11 - tel. 535 212
SHOW ESPLOSIVO
DELL'IDOLO NERO
Mr. Personality
JIMMY JONES
and The O'Jay
«Continua la serie d'oro»

Trocadero
Ore 21 TRATTENIMENTO
ITALO e i CICRO'S
Domani ore 16,30 - 21

GAY
Oggi ore 18,45 e 21
Martedì ore 16 - 21
Mercoledì ore 16,45 - 21

VOOM VOOM
APPLAUDITISSIMI
THE KREW
in
CRAZY
QUESTA SERA
LE LUNGHE STORIE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Mimosa: Personale di Robert Stuart Berkeley (c. S. Carlo 175).
Caleopea Crevoin 8: P. Bianchi, pitt.
Nuova Codeba Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.806 - 885.894): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Bottega: Leonor Fini.
Galatea: Sculture di Ipousteguy.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy: 22 dipinti. Ora: 10-12/ 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale sulla scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Nazionale (p. C. Felice 19, telef. 543.125): Parte II futurista Tonno (Acc. Alb, 3 bis, t. 877 857): Giovanni d'Urso, Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Accademia: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
Astoria «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, J. Stevens, technicolor.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Robards, Robert Ryan.
Crimine «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith; sentimentale. Or.: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,25.
Doria «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,02; 16,05; 18,10; 20,10; 22,30.
Globalis (tel. 560.760): «I 7 fratelli Cervi» tecn. G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Ruggeri. Inizio film: 14,10-16,10-18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Venerdì «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luxe «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Peterson, technicolor.
Metropol «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 16.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» tecn. scope, Gian Backy, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Reposi «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Rubino «La religiosa» A. Karina, J. Rabal, technic. V.-: 16. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,19; 22,20.

Ariston «Bersaglio mobile» Ty Hardin, G. Graziela, techn. Vietato 14.
Astoria «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, J. Mifune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: «Il dottor Faustus» Elizabeth Taylor, R. Burton, col. V. 14. Vietato «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Real (tel. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Leaud, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra «Bruti di notte» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Assalto al treno di Sing» R. Browns, A. Sanders, E. Russel, eastmancolor.
Ferrero «Bruti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «L'amore attraverso i secoli» Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,10; 22,30.
Giulio Cesare (tel. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» tecn. G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Ruggeri. Inizio film: 14,10-16,10-18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Venerdì «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luxe «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Peterson, technicolor.
Metropol «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 16.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» tecn. scope, Gian Backy, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Reposi «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Rubino «La religiosa» A. Karina, J. Rabal, technic. V.-: 16. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,19; 22,20.

REPOSI
Italia: «Marocco obiettivo sfuggente» techn. sc. L. Gilli, L. Burton.
BRUNETTO
Orione: «Colorado Jess» colori.
CASSINO
Italia: «Il dottor Zivago» techn. sc. Omar Sharif, Julie Cristie. Inizio film: 16 - 21,30.
MONCALIERI
Cristallo: «Al di là dell'inferno» Marshall Thompson, technicolor.
Stadium: «L'uomo di Casablanca» col. sc. G. Hamilton, C. Acker.
ORBASSANO
Moderno: «Il dottor Zivago» Julie Cristie, Omar Sharif, technicolor.

Ambrosio: «Il commediante» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
Astoria «Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita» Dean Martin, J. Stevens, technicolor.
Corso: «Vendetta all'O. K. Corral» technicolor, panavision, con James Garner, Jason Roberds, Robert Ryan.
Crimine «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» Catherine Spaak, H. Bennett, Griffith; sentimentale. Or.: 14,10-16,10-18,15-20,15-22,25.
Doria «Italian Secret Service» in eastmancolor, con Nino Manfredi, G. Moll, G. Moschin. Orario spett.: 14,02; 16,05; 18,10; 20,10; 22,30.
Globalis (tel. 560.760): «I 7 fratelli Cervi» tecn. G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Ruggeri. Inizio film: 14,10-16,10-18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Venerdì «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, col. panoram. Orario: 14; 16,15; 18,20; 20,15; 22,30.
Luxe «Camelot» Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Peterson, technicolor.
Metropol «Violence» Tom Laughlin, E. James, Jane Russell, tec. V. 16.
Nazionale: «I 7 fratelli Cervi» tecn. scope, Gian Backy, Gian Maria Volontè. Inizio film: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.
Reposi «Il profeta» technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Rubino «La religiosa» A. Karina, J. Rabal, technic. V.-: 16. Inizio film: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,19; 22,20.

Arlecchino «Bersaglio mobile» Ty Hardin, G. Graziela, techn. Vietato 14.
Astoria «Violenza per una monaca» Rosanna Schiaffino, J. Richardson, technicolor.
Augustus «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, J. Mifune, tec. sc. Or.: 15-18,30-22.
Capitol: «Il dottor Faustus» Elizabeth Taylor, R. Burton, col. V. 14. Vietato «A piedi nudi nel parco» Jane Fonda, R. Redford, tec. Ap. 10.

Centrale-Real (tel. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Leaud, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandra «Bruti di notte» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Colosseo: «Assalto al treno di Sing» R. Browns, A. Sanders, E. Russel, eastmancolor.
Ferrero «Bruti di notte» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Fiamma: «L'amore attraverso i secoli» tecn. R. Welch, M. Mercier, E. Martinelli, E. Salerno. Vist. 18.
Hollywood eccezionale proseguimento della 1ª visione «Preparati la bara» T. Hill, techn. scope. Vist. 14. Ap. 15. Vis. 22,30 ingresso L. 500.
La Perla: «Non perdono Django, spara» Sean Todd, P. Sanchez, col.
Madison «Primavera sexy» Riv. M. Ferrara 16,15-21,30. Film «Bigi Bona il mondo trema» technicolor.
Massimo: «Il magnifico Babo» tec. sc. Peter Sellers. 8. Chiusi.
Orione «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope. Apertura ore 14. Ultimo ore 22,20.
Principe: «Super colt» Ke Stephen Boyd, C. Spaak, M. Redgrave, col. Statuto: «Il magnifico Babo» Peter Sellers, Britt Ekland, techn. scope.

Adriano: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Alibi internazionale» tec. scope, a: Rivista Donato - Armandino 16,15 - 21,15.
Alfieri: «Ric e Gian alla conquista del West» C. Hill, E. Canal, sc., col.
Reposi: «Killer Kid» Anthony Steffen, N. Barrett, technicolor.

Corallina (tel. 510.495): «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, tec. Or.: 15,30 - 22.
Milano: «McLintock» col. J. Wayne «Agguato nella Sabbiosa» col. Ap. 10.
Olimpia: «Dove si spara di più» col. Per «Django Kildar per ancora» technicolor, George Montgomery.
P. Nuovo: «Le 3 sfide di Terence» col. e «Col fucile» col. Jane Fonda, Lee Marvin. Apertura ore 10.
Santhià: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John Philip Law, Luigi Pistilli, colori.

Agnelli: «Tenera John contro Carolina» technicolor, Tom Tryon.
Espadia: «Atlantide» col. S. grandi» techn. scope. Ken Clark.
Ghedina: «Nel Sole» (L'uomo» Il mascalzone) techn. sc. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Miralfiori: «Quelli terribili» Sophia Loren, Vittorio Gassman, colori.
S. Rita: «Slide» a Glory City» st. col. Lex Barker, Pierre Brice.
Vinzaglio: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» scope, technicolor, con Franco Nero, Tina Aumont. Vist. 14.

Ancona (tel. Prêtre 27, t. 331.745): «Il lungo duello» panavision, technicolor, Yul Brynner.
Olimpia: «Brutti di notte» tec. scope Franchi, Ingrassia, 1ª visione Torino.
S. Pastor «La fidanzatina» tec. scope, Rita Pavone, M. Girotti.

Artisti «Con la morte alla sprite» techn; scope G. Martin, R. Nari.
Beigio: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, L. De Funès.
Cavallino «Come le foglie al vento» R. Nadeau, D. Matana, L. Bazali, col.
Eridano: «Peggio per me, meglio per lei» L. Tolly, K. Christine, tec. sc.
La Salle «Tre soldi nella fontana» tec. C. Webb, L. Jourdan, McGuire.

OGGI AL CINEMA
PRINCIPE
● IL FILM CHE VI AVVINCERÀ PER
7200
MINUTI SECONDI
STEPHEN BOYD · CAMILLA SPARV · VANESSA REDGRAVE
con McKERN · KEMP · HOFFMANN

SUPERSPIA K
Technicolor - Technicolor

OGGI **CAPITOL** OGGI
LA FAMOSA COPPIA
«LA BISBETICA DOMATA»
ELIZABETH TAYLOR - RICHARD BURTON
in
IL DOTTOR FAUSTUS
TECHNICOLOR ● VIETATO AI MINORI DI [illegible] 14

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DEL 1968
[illegible] delle più possenti, umane, indiscutibilmente belle, realizzazioni cinematografiche italiane
OGGI GRANDE CONTEMPORANEA AL CINEMA
NAZIONALE e GIOIELLO

I 7 FRATELLI CERVI
ELSA ALBANI · OLEG JAKOV · SERGE REGGIANI · GIANNI PUCCINI
Prodotto da ROBERTO MORETTI per CENTRO FILM
EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD ● NON E' VIETATO

OGGI **Ariston** OGGI
Il film dal continuo «STATO DI SUSPENSE»
TY HARDIN - MICHAEL RENNIE
GRAZIELLA [illegible] - PAOLA PITAGORA
[illegible] MITCHELL - VITTORIO CAPRIOLI
IN
BERSAGLIO MOBILE
A COLORI ● [illegible] MINORI [illegible] ANNI

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** D. TROMBADORI TELEF. 272.037
IL FILM SENZA VELI
CON IL QUALE SI PROVA CHE L'AMORE E' STATO INVENTATO DALLA DONNA
L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI
EASTMAN
CON
[illegible] - MICHÈLE [illegible]
ELSA MARTINELLI - [illegible] MOREAU
ANNA KARINA - JEAN CLAUDE BRIALY
[illegible]
VIETATO AI MINORI [illegible] ANNI 18

Oggi [illegible] **LA PERLA**
UN WESTERN DI FUOCO!

COLORE - [illegible]

la vera [illegible] del più violento e terrificante crimine [illegible] nostri tempi.

STATUTO-MASSIMO
OGGI
Tre giorni di Karina per una notte molto molto seria

al MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta
PRIMAVERA SEXY
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROSY GANISTO
TONY VECCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografia di Oki per il
TOUT PARIS [illegible]
con
[illegible] MARGOT
Canta
NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M° A. MELE
Regia di CARLO RIZZO
Orario spettacoli:
giorni festivi 15 - 18 - 21,30

TRIONFA AL [illegible]
TORINO
UN FILM EFFERVESCENTE
[illegible]
NAL WALLIS
A PIEDI NUDI NEL PARCO

al CRISTALLO
IL FILM DELLA DEFINITIVA EMANCIPAZIONE FEMMINILE
IL MARITO E' MIO E L'AMMAZZO QUANDO MI PARE

Così la critica:
Il merito è mio e l'ammazzo quando mi pare. Il titolo è tecnico e il film divertente. Pasquale Festa Campanile ci ha dato un film compresso di trovate... agile e fresco. Un ben diretto spirito parodistico. L'interpretazione è ottima: Catherine Spaak, in una parte subito che fa per lei, ritrova subito la sua grazia.
Leo Pestelli «LA STAMPA»
Film comico. «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» è un film di trovate, trovatissimo, gags: situazioni spiritose. L'interpretazione è ottima...
Pietro Bianchi «IL GIORNO»
Caterina Spaak sarà ancora più bella la migliore attrice della sua leva... piace da commentare. Film di classe.
Claudio Quarantotto «GIORNALE D'ITALIA»

cine teatro ALCIONE
OGGI
NINO DONATO ARMANDINO
nella rivista
E LA [illegible] DEL MONDO
con
LIA VASTARINI
MARIO MARCHI
LIA DIJURELLI
L'attrazione internazionale
BOB and GHISLAINE
IDA VILLER
GIANNA CUTOLO
REVUE BALLETT
[illegible] schermo:
[illegible] INTERNAZIONAL
in Technicolor
Orario rivista:
giorni festivi 16,15 - 21,1
giorni feriali 15 - 18 - 21,1

DETECTIVE TROFEO
RISERVATISSIMA

«Camelot»

Lancillotto arriva alla corte di Hollywood

Franco Nero, Richard Harris e Vanessa Redgrave in un «musical» ispirato ■ bella vicenda bretone

«Camelot», ■ Joshua Logan, con ■ Harris, Franco Nero, Vanessa Redgrave. Americano, panavision a colori. Genere, commedia musicale. (Cinema: Lux).

Tratto da un successo di Broadway degli stessi autori di «My Fair Lady», è un costoso «musical» costruito sulla bella leggenda bretone di re Artù, dalla regina Ginevra e del seducente Lancillotto del Lago, venuto di Francia per sedersi alla Tavola Rotonda. Mai cavaliere fu insieme più fedele e infedele al suo signore: la sua passione per la bella Ginevra, passione da lei ricambiata, si adempie, ma non per questo egli vien meno alla lealtà cavalleresca.

Essendo un «musical», proprio sullo stampo, «mutatis mutandis», di «My Fair Lady», il film va preso coi suoi pregi, i suoi ricatti vi, le sue lungaggini, e anche coi suoi salti di tono (dalla commedia al dramma passando per intermezzi farseschi), accantonando di quelle che ha di buono: la magnificenza dello spettacolo, la morbidezza dei colori. Il risalto dato moderno anzi problematico dato a re Artù (Harris), la nervosità patetica ■ Ginevra (Vanessa) e il perfetto «adattamento» hollywoodiano palesato dal cosiro Nero nella ■ di ■ elliotto. Oltre ai tenori, s'intende, al suggestivi alla Tavola e a tutto l'armamentario di un medio evo cortese fatto dalle musiche di Frederick Loewe, con testi tradotti in italiano.

l. p.

Cinesi alla Godard

LA CHINESE di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky e Jean-Pierre Léaud - Francese, a colori. Genere indefinito. (Cinema Centrale d'Essai).

■ un rigoroso saggio di cinema intellettuale Jean-Luc Godard ha richiamato ■ grande e attenta folla ■ sala d'essai torinese. *La cine-* ■ svolge temi di attualità come l'intransigenza della vocazione rivoluzionaria e ■ ge- ■ slancio ■ avvicina gli studenti di tutta Europa, ma non è soltanto questo. E' una riflessione ■ politica, sul cinema, sulla vita, presentata con ■ stile volutamente disadorno che la rende occasionalmente ■ di echi e suggestioni.

Il regista ha voluto un film tipo inchiesta ma non è caduto nelle ingenuità del *cinema direct* e suoi derivati. La sua opera è tutta pensata e studiata, inquadrature per inquadrature, ■ se in realtà nei titoli di ■ si parla di pellicola «*in corso di lavorazione*» e governa le luci si abbassano nel corso delle riprese oppure ancora il passaggio dalla colonna sonora sembra imperfetto e il montaggio trasandato.

La cinese ■ ■ di vent'anni che ispira un gruppetto di ortodossi marxisti-leninisti. Ha chiuso con la sua ricca famiglia perbene ed è pronta al terrorismo. Ma al di là del discorsi, è tenera e disarmata sia dal punto di vista intellettuale (lo scrittore Francis Jeanson, immagine della Francia migliore, la condurrà fatalmente) sia ■ attività pratica (teme di aver sbagliato il bersaglio del suo primo attentato perché era incerta se abitasse nella stanza 23 oppure 32). Ma l'inquietudine di Véronique non è mai banale e dietro di lei s'intuisce il travaglio di una gioventù che si batte confusamente per un avvenire più giusto.

Nell'alloggio prestato da due ricche ragazze si discute sotto la sua guida dei tanti nemici da combattere: il capitalismo, la speculazione, la emoranza, l'imperialismo. Le vicino Guillaume, un attore che forse ha trovato ■ ■ ro ■ la sua strada che ricorda vagamente l'esperienza ■ Godard, il quale ammette di aver ricevuto dal cinema la ■ impostazione politica anarchica. Henry, mentalità razionalista, scrive invece con amarezza la sua settimanale reazionaria al comunismo di Mosca. Kiliev — il personaggio meno convincente, che sembra tratto da un *feuilleton* sui nichilisti russi — ■ col ■ daral. Yvonne ■ rappresenta con grazia la disponibilità ■ della ■ anima contadina (*«Io preferisco guardare la luce»* dice ai politici).

Si parla ■ di cinema (una curiosa rivalutazione di Lumière), ■ Vietnam ■ uno spettacolino ■ tipo ■ chiano), ■ sentimenti e dol- ■ morte. Il ■ ■ dipa- ■ freddamente ma ■ ■ ■ delle ironia, ad esempio, nel risveglio al suono della Internazionale e nella ginnastica maoista. Poi, la conclusione senza fronzoli. Il gruppo ■ si ■ e nell'alloggio rientrano le ragazze borghesi.

p. per.

LA PAZZA DI CHAILLOT

■ Hepburn sta interpretando sulla ■ ■ il film «La pazza di Chaillot»

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Un film sul Primo Sport per il Secondo

■ «La mina» con ■ Martinelli ■ Antonio Cifariello ■ «Sprint» per i tifosi Un concerto diretto da Claudio Abbado

Lunedì televisivo modello inverno-primavera '68. Serata cinematografica sul Primo Canale con un ■ italiano di genere drammatico-mari- ■ Il Secondo è fedele al rotocalco sportivo d'apertura ed all'appuntamento musicale (due brani ■ Prokofiev).

* *

Alle 21, sul Primo verrà proiettato il cinemaxicape La mina che non è una biografia filmata della «lupa di Cinecittà» ma una coproduzione italo-spagnola di undici anni fa, diretta dal regista Giuseppe Bennati, autore anche del soggetto. ■ storia di pescatori di frodo, vagamente neo-realistica, ma a lieto fine. La mina ■ questione è infatti quell'ordigno ■ guerra marittima più propriamente denominato torpediniere ■ blocco. ■ interpreti principali ■ Antonio Cifariello (qui ad una delle sue ultime fatiche d'attore, prima ■ passare dall'altra parte della macchina da presa come documentarista), Elsa Martinelli, lo spagnolo Felix Acaso ■ il minuscolo divo Giancarlo Zarfati.

Il film ha ■ d'un punto in comune con «La grande strada azzurra», il primo lungometraggio ■ Gillo Pontecorvo (presentato ■ recente sul video) realizzato in quello stesso 1957, con Yves Montand ed Alida Valli, anche se assai più modesto quanto a risultato. ■ era una vicenda ■ pesca con l'esplosivo sulle coste della Sardegna, qui il tema è lo stesso, ■ trasferito in un'isola imprecisata dell'arcipelago toscano (che nell'edizione spagnola, dal ■ tolo «Esta chira es para mi», diventa quello delle Baleari).

La trama è imperniata sui le avventure del padrone ■ barca Stefano (Cifariello), un ■ pescatore simpaticamente spavaldo, abituato da una tempesta sull'isoletta di S. Biagio. L'imbarcazione è malconcia ed ancora in forse se venderla (ma non trova acquirenti) o farla riparare (ma è senza soldi), il mini-Ulisse accetta l'ospitalità di uno strano lupo di mare, mutilato d'un braccio, che tutti chiamano l'«Ardito» (Acaso) credendo più o meno alle sue affermate pendrezze di rammonzatore in guerra; Stefano inganna il tempo corteggiando la fiera isolana Lucia (la Martinelli) in gara con Vasco, un prepotente armatoretto locale, che ha già messo gli occhi sulla ragazza. Lei civetta con entrambi ■ decideral mentre il notabile di S. Biagio cerca di render la vita dura al rivale forestiero.

Stefano c'è accorto intanto che il mozzo preso cui vive fornisce esplosivo per la pesca di contrabbando vendendone anche a Lucia ed al suo fratellino (il piccolo Zarfati). Una pinna vagante rimasta impigliata in una rete a strascico d'un peschereccio di Vasco gli dà infatti ■ ne di guadagnare parecchio denaro recuperandola con un'ardimentosa immersione. Durante la notte l'ordigno scompare, rubato dall'«Ardito» che vuol cacciare esplosivo. In compagnia del fratellino di Lucia costui attende ora un complice artificiere per disinnescarla e poiché l'altro non arriva il ragazzetto, impaziente, si mette a smontarla da ■. Quando l'«Ardito» se ne accorge si perciolo incombe. Ricattando un passato di vita e di militante (imprese belliche, l'uomo allontana il bambino ed afferra l'ordigno, che scoppia strazzandolo.

Stefano, riportando a Lucia il fratellino ferito, l'intenerirà carezzando finalmente di fiori d'arancio il burrascoso idillio.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, Sprint, il settimanale dei ■ ilisti, oltre agli attesi commenti alla 24ª giornata del campionato di calcio nella popolare rubrica «Il giorno dopo», manderà in onda un servizio al quale calza il titolo di «Il giorno prima» dedicato com'è alla classicissima del ciclismo Milano-Sanremo, che scatta fra poche ore.

Per il ciclo antologico «Cinema e sport» curato dal cri- ■ Callisto Cosulich e presentato dall'attore Philippe Leroy, verranno quindi proposte alcune tra le più significative sequenze di «Gioventù, ■ e rabbia» dell'arrabbiatissimo regista inglese Tony Richardson, protagonista Tom Courtenay (quello del «Dottor Zivago»).

* *

Completa le trasmissioni, alle 22 un concerto sinfonico dedicato al compositore russo Serghei Prokofiev (1891-1953) del quale saranno eseguite, la «suite» dal balletto «Romeo e Giulietta» ■. 64 ed il Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pianoforte ed orchestra. Suona l'orchestra sinfonica della Rai di Ro- ■ sotto la direzione di Claudio Abbado, pianoforte solista il fiorentino Dino Ciani.

d. g.

Monica ■ a Cannes nella giuria del Festival

CANNES, lunedì sera.

(m. r.) Per il prossimo Festival cinematografico di Cannes, Monica Vitti farà parte della giuria, mentre Julie Christie presiederà il «gala» di apertura. Tra i film favoriti per ■ ■ ■ la rappresentanza della Francia sono «Les oiseaux au perou» di Romain Gary e «Je t'aime je t'aime», l'ultimo film di Alain Resnais. Se sarà terminato verrà presentato al comitato di selezione «Adelaide» di Jean-Daniel Simon, con Ingrid Thulin e Sylvie Fennec, giovane scoperta del cinema francese.

I cantanti in erba dello Zecchino d'oro

Massimo Viazzo, 5 anni

Il ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

VERCELLI, lunedì sera.

(w. n.) Ieri alle tv è cominciato il festival canoro dello «Zecchino d'oro» riservato ai piccoli divi in erba. Oggi ■ luogo la ■ conda tornata. Domani ■ pre ■ 17,45 sul ■ Ca- ■ la finalissima.

■ ■ sono diciannove microcantanti — giudicati da ■ giurie, delle quali, per la prima volta, una formata da ragazzi di tutt'a Italia — alle prese con dodici motivi di vendibile autori tra i quali figurano nomi come quelli di Chiosso, Martelli, Pagano, Pinchi e Marenco.

Accompagneranno i solisti due cori: dello «Zecchino» di soli ■ elementi e l'altro dell'«Antoniano» di sessantadue cantanti. In tutto novantatré minuscoli esecutori. I solisti ed i componenti del «coretto» ■ giunti alle finali di Bologna attraverso selezioni provinciali e regionali, cui partecipano ogni anno circa cinquantamila candidati.

Fra i dodici candidati ■ il vercellese Massimo Viazzo, di anni 5, da Villata. Ha superato ■ varie selezioni ed a Novara anche quella regionale. Rappresenta ■ Piemonte cantando «Se io fossi Leonardo» di Ferulli-Martini.

Massimo vive con i genitori Oglesia e Mario Viazzo, gestori di una panetteria. Biondo, vivace, pianista alla prima prova, ha affrontato il «festival in calzoni corti» con molto spirito.

Altro piemontese in ■ è Federico Massimo Marioni, ■ 5 anni, da Verbania. Fa parte del «coretto» dello «Zecchino» che affianca i solisti nell'esecuzione di sette dei dodici motivi in lizza.

GLI SPETTACOLI CHE ■ ■ TV

Sì-Vincent: pronte le canzoni dell'estate

Le Case discografiche si preparano ad invadere ■ mercato - Radio e televisione diffonderanno per parecchi ■ i motivi per ■ nostre ■

Lara Saint-Paul partecipa al «disco per l'estate»

Milano, lunedì sera.

Da qualche giorno è scaduto il termine per presentare le domande all'annuale festival canoro del «Disco per l'estate» che si svolgerà a Saint-Vincent, e i discografici hanno ricominciato a vi- ■ sulla spiaggia. Fiollo Sanremo, questo concorso — patrocinato dalla televisione — assicura un grosso lancio per ■ mercato estivo (quello che rende ■ più). Per parecchie settimane ■ canzoni vengono ripetute alla radio, poi ■ si mette anche la televisione per conficcarcele bene in testa, cicché alla fine ■ si trova per forza a comprare i dischi.

Quest'anno sarà presente, naturalmente, il vincitore della passata edizione: Jimmy Fontana, che si impose con *La ■ sorenata*; adesso ri- ■ ■ *Cielo rosso*. La Cinquetti (non più «casco d'oro», ma riccioltini bruni) partecipa con *L'orologio* di Pace-Panzeri-Pilat (che poi è Pilade).

Robertino sta per smettere il grigioverde e rivestire panni borghesi, potrà quindi lasciare Novara e il reparto trasmissioni della caserma Cavalli. ■ St-Vincent lo scor- ■ anni ■ ottenuto un clamoroso successo con *Era la donna mia* di Mescia. Ora si ripresenta con un'altra sua composizione *Suona violino*. Poi tornerà in Urss, dov'è molto popolare.

Lara Saint-Paul, che ogni ■ ca compare nello spettacolo di Paolo Villaggio, ha pronta *Come Butterfly* di Negri-Saffici. In aprile la bella *soubrette* (lo è davvero, perché balla e canta magnificamente) andrà in America, dove è stata invitata a partecipare insieme con Armstrong al «Ed Sullivan Show». Per let Armstrong è stato proprio un esito prolettore, anche ■ partner di Sanremo lo fa una tale concorrenza nella vendita di ■ ri di cantare.

Ritroveremo Gino Paoli con *Dio ti dà*, Anna Marchetti dal ciuffo bianco con *Dominique* di Chiosso-Pallabrino, Isabel ■ Jannetti ■■ *Ritorno*. E ■ sarà anche una giovanissima debuttante toscana: Maria Daneai, che è alla sua prima esperienza discografica con ■ ■ ritmico *Quando ■ sorridi più*.

Adele Gallotti

«I commedianti» del regista Peter Glenville

Greene contro «Papa Doc»

I COMMEDIANTI («The Comedians») di Peter Glenville, con Richard Burton, ■ Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, Lillian Gish. Americano a colori, dram■■■ (Cinema Ambrosio).

Graham Greene, l'autore del ■ commedianti, ■ firmato, da solo, la sceneggiatura del film derivato dal libro: quindi è possibile che le varianti apportate al racconto non siano arbitrarie.

Finanziato e distribuito da una grossa casa hollywoodiana, il film è tuttavia ■ esecuzione afro-europea: gli esterni ■■ sono girati nel Dahomey e ■■ Sud ■■ rancia, gli interni in uno studios parigino.

La variante ambientale ■ ■ scriversi al fatto che Greene situa l'azione del ■■ racconto ad Haiti, la repubblichetta feudo ■■ dittatore Duvalier, governata da ■■ bieco e corrotto regime di polizia i cui si sopregono, senza ■■■ freddo agli occhi, le crudeltà, specie quelle degli sbirri Tontons Macoute». Il Dahomey finge invece d'essere Port-au-Prince e dintorni; pensato entrambi rischiava di non andare per il resto.

Il coraggio politico di Greene nel condannare la efferata tirannia di «Papa Doc» (Il nomignolo ■ Duvalier) è trasferito nel film. ■■ l'oppressione e lo sfacelo che travagliano Haiti ■■■ realisticamente prospettati. In qualche punto s'è perfino rincarata la dose: Magiot, ■ medico negro amico dei guerriglieri, nel testo cade sotto il piombo d'un sicario; nel film è ferocemente spezzato in primo piano, con la tecnica di quel cinema sadico che va ■ moda.

Altra variante: il protagonista Brown, del romanzo fatto rifugiare nella Repubblica Dominicana, ■■ prende invece il posto dello pseudo arpa Jones, ucciso, e diventa lui il capo della sparuta ribellione dei guerriglieri che segnerà la sua fine di «commediante» (però pronto a pagare con la vita).

Con qualche concessione al dramma, alla teatralità, alla melodrammaticità il film non manca ■ un ■■■ impegno nella condanna di un ottuso totalitarismo; ed ha i suoi punti di forza nella ■■■ presenza d'interpreti famosi. Ma più ■ loro vogliamo citare l'insigne Lillian Gish, che è l'ingenua vegetariana Mrs. Smith. Guardatela ■■■ rispetto questa vecchietta ■ 72 anni; negli anni Venti fu «the Duse of movies». In Duse dello schermo, grande veramente per chi giovane ■ ricorda, con una tenerezza non disgiunta da nostalgia e dal rimpianto d'un tempo perduto.

a. v.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Lucos.
13 —: In casa, rubrica per ■ donne.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi «Lo Zecchino d'oro».
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache Italiane.
20,30: Telegiornale ■■a sera.
21 —: La mina, film con Elsa Martinelli.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1° corso).
19 —: Sapere, corso ■ inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Abbado.

TELEVISIONE SVIZZERA — ■re 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Nigeria - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Mondo di Hollywood - 21: Enciclopedia - 22: Il pianeta Brasile - 22,50: ■■■ alla tv - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: San Benedetto - 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Milano-Sanremo di ciclismo - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Zecchino d'oro - 19,15: La fede - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Pirandello - 22,30: Viaggio nella preistoria - 23: Telegiornale.

SECONDO ■■NALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Teatro-inchiesta - 22,30: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Regi■■
14,07 Listino Borsa di Milano
14,40 Zibaldone
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,25 Conversazione
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,36 Piacerola sacolo
17,00 Giornale radio
17,05 Parla un medico
17,15 Una lotta per la corona
18,10 Corso di inglese
18,34 Sui nostri mercati
18,39 Per ■■ giovani
19,15 «Sherlock Holmes» ritornano
19,30 Luna-park
20,00 Giornale ■■■
20,20 Convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Parricelo Scaglia
22,03 Dito pugano
22,20 Musiche di ■■■■
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Le mille lire
14,06 Juke-box
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione di operette
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni napoletane
15,52 Tre minuti con te
16,00 Fumeriduzione
16,06 Notiziario
16,35 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,33 Classe unica
18,06 Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19,00 Notiziario
19,05 E' arrivato un bastimento
19,53 31 e 30
20,20 Radiosera
20,35 Punto e virgola
20,50 Il mondo dei ■■■pelli
21,06 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,35 ■■■na da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

14,30 Capolavori del '900. A. Casella: Missa Solemnis «Pro Pace» per soli, coro e orch. (S. Talarico, soprano; W. Alberti, bar.)
16,34 Musiche di Bach
16,00 Musiche di Milhaud
16,20 Musiche di Chopin
17,00 ■■ opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese - Intervallo musicale - Corso ■ francese
17,45 Musiche di Mozart
18,00 Giornale radio
18,15 ■■■■■ nomico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,12 Concerto sinfonico
20,30 Concerto diretto da Jascha Horenstein
21,30 Giornale del Terzo
21,40 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Sono ancora validi, e in che misura, i tradizionali metodi della campagna elettorale?» questo è il titolo del tema che verrà discusso alle 22,10 dal Programma nazionale del «Cinque» nel consueto convegno settimanale. Partecipano al dibattito l'on. Gian Aldo Arnaud, l'on. Vittoria Gastini-Cantalamessa, il dott. Achille Occhetto, l'on. Flavia Orlandi. Presiederà la discussione, con il compito di moderatore, Ettore Della Giovanna.

■ IL VOSTRO TV È STANCO
PER I MOLTI ANNI DI FUNZIONAMENTO O È PRIVO DEL 2° CANALE. QUESTO È IL MOMENTO DI CAMBIARLO CON UN
PHILIPS
5 VOLTE COLLAUDATO

VALUTIAMO almeno 30.000 LIRE
IL ■■■ VECCHIO ■■
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A ■■■■ AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO

L'ELETTRICA
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 ANGOLO VIA CARLO ALBERTO E ■■ CAVOUR
TELEF. 553.979 - 531.477

VENDITA ANCHE A ■■■■

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
ULTIMI GIORNI DELLA SVENDITA
AL MASSIMO DEPREZZAMENTO
PREZZI DI REALIZZO
ANCHE SUI NUOVI MODELLI
■■■■ Borse Vitello . . . da L. 450 - 650 - 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 580 - 990 - 1290 in più
STOCK Borse Raso . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK ■■■ Lucertole e Tartarughe da L. 3990 - 7900 in più
■■■■ Borse Coccodrillo . da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL

CALCIO: nella lotta per il secondo posto si fa luce il Torino

Ferrini e Vieri fra gli azzurri in Nazionale?

Il granata Carelli in azione tra i mantovani

La brillante vittoria sul Mantova ha permesso al Torino di consolidare il proprio posticino in classifica: i granata sono rimasti soli al secondo posto, sempre a sei lunghezze dal Milan, con un vantaggio di due punti sul terzetto formato da Fiorentina, Varese e Napoli. La squadra di Fabbri, ieri al «Comunale», prima di travolgere il Mantova, è passata un brutto momento: fra il 6° e il 15° minuto, dopo il goal a sorpresa di Tomeazzi, ha rischiato addirittura di trovarsi sullo «0-2». Spelta, solo davanti al portiere torinese, l'ha «risparmiato» calciando inspiegabilmente oltre la traversa. Scampato il pericolo, il Torino ha potuto riorganizzare il proprio gioco; ha raggiunto con decisione costruendo il successo che, alla fine dei conti, poteva assumere proporzioni maggiori.

Negli spogliatoi, Spelta s'è rammaricato per il clamoroso errore: «Ho sbagliato la più facile delle occasioni. Avessi segnato, la partita avrebbe avuto un andamento diverso». E' fuori discussione che, con due goals al passivo, la rimonta del granata sarebbe stata molto più faticosa. E il Mantova ha così pagato a caro prezzo il «regalo» di Spelta. Raggiunti da Ferrini cinque minuti dopo, trafitti da un'altra rete di Carelli al 25', i biancorossi hanno dovuto scoprirsi e sono stati nuovamente battuti nella ripresa da Facchin e quindi da Ferrini.

In tutto c'è stato il «goal fantasma» di Combin che, se convalidato, avrebbe aumentato il pingue bottino. L'arbitro ha negato il punto al franco-argentino che ieri, per la verità, se lo meritava. «Ho colpito una traversa, ho preparato il goal di Carelli ed ho propiziato quello di Facchin, ho segnato ma non me l'hanno accordato. Non ho proprio fortuna. Il pallone aveva già varcato la linea bianca quando Corsini l'ha respinto!». Questa la protesta di Combin che, a sprazzi, ha dimostrato di essere sulla buona strada per tornare il cannoniere di qualche settimana fa. Corsini sostenuto che la sfera era fuori di una decina di centimetri e l'arbitro gli ha dato ragione impedendo al centravanti granata di raggiungere Prati al comando della graduatoria dei tiratori scelti.

In compagno Ferrini ha messo a segno un «doppietto»: il trentino ha aperto e chiuso le marcature del granata. Dopo la bella prova con il Mantova, il «capitano» Rocco pensa alla maglia azzurra; non quella che indosserà ieri per dovere di ospitalità, ma quella più importante della Nazionale. Infatti l'attaccante granata è stato convocato insieme con Vieri (che lo merita ampiamente) per l'allenamento di mercoledì a Firenze in preparazione alla trasferta di Praga. «Io non sono abituato a segnare due goals in una partita — diceva Ferrini con modestia — e comunque le mie reti non interessano il c. t. Valcareggi. In Nazionale, se verrò confermato, giocherò mediano».

Da domenica prossima s'inizia per il Torino una serie durissima di partite: Bologna, Milan e Cagliari la trasferta; Inter, Napoli e Roma in casa. La difesa del secondo posto diventa ardua, ma non impossibile.

A Bologna il Torino recupererà Fossati che è squalificato, mentre quasi certamente sarà costretto a rinunciare a Moschino vittima di uno stiramento

Bruno Bernardi

Questi i convocati

Per la preparazione in vista degli incontri con la Bulgaria, il 6 aprile a Sofia ed il 20 aprile a Napoli, sono convocati a disposizione del commissario tecnico federale Ferruccio Valcareggi i seguenti giocatori:

Bulgarelli, Guarneri, Salvadore, Albertosi, Bertini, De Sisti, Burgnich, Domenghini, Facchetti, Mazzola, Juliano, Ferrini, Vieri, Anastasi, Pirelli.

I convocati dovranno trovarsi a Firenze presso il Centro tecnico federale di Coverciano entro le ore 14 di domani martedì 19 marzo. In questa prima convocazione non sono stati compresi giocatori della Juventus e del Milan impegnati con le loro società nei rispettivi incontri internazionali di Coppa.

Campionato italiano di calcio

Brescia 1
Trojia 29' (I t.)
Schutz 1' (II t.)

Atalanta 1
Bandoniera 15' (II t.)

BRESCIA: Garlli; Fumagalli, Butti; Rizzolini, Tomasini, O'Alessi, Mazzoli, Schutz, Trojia, Mazzia, Brunelli.

ATALANTA: Cometti; Bettoglio, Nodari, Tiberi, Colla, Signorelli, Novellini, Salvesi, Bantenacci, Dell'Angelo, Rigotto

Arbitro: Lanese di Asti.

Cagliari 3
Riva 21' e 10' (II t.)
Brugnera 42' (II t.)

Sampdoria 3
Cristin 36' (I t.)
Visentin 4' (II t.)
Francescoli 23' (II t.)

CAGLIARI: Reginato; Tiddia, Longoni, Cera, Vecchi, Longo, Brugnera, Riva, Nitzo, Bonfiglioli, Greatti, Riva.

SAMPDORIA: Ulivieri; Dordoni, Delfino, Cappellini, Marini, Barberis, Salvi, Vigo, Cristin, Frustalupi, Francescoli.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

Fiorentina 2
Mariani 32' (I t.)
Brugnera 43' (II t.)

Juventus 1

FIORENTINA: Albertosi, Brizzolara, Marchini; Sarti, Ferrante, Rogora, Merlo, De Sisti, Chiarugi

JUVENTUS: Anzolin, Favalli, Leoncini; Castano, Salvadore; Siment, Sacco, De Paoli, Combin, Favalli.

Arbitro: Toselli, di Cormons.

Milan 2
Hamrin 13' (I t.)
Rivera 17' (II t.)

L.R. Vicenza 0

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Trebbi; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

L. R. VICENZA: Bandin; Volpato, Rosetti; Gasperi, Carminati, Calloni; Mieni, Dori, Vinicio, Sicchi, Fontana.

Arbitro: De Robbio, di Treviso.

Napoli 0

Bologna 0

NAPOLI: Zoff; Fogliano, Micelli; Stenti, Zurlini, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Bogoevan.

BOLOGNA: Vavassori; Cresci, Guarneri, Janich, Fogli, Tumi, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Gonella, di Trapani

Roma 1
Enzo 18' (II t.)

Varese 0

ROMA: Pizzaballa; Losi, Scaratti; Cappelli, Carpanesi, Pelagalli; Taccola, Cordova, Enzo, Ferretti, Jair.

VARESE: Rozzoni, Sogliano, Sporgli; Villa, Cesati, Dellagiovanna; Leonardi, Tamborini, Mastinu, Barlassina, Vastola.

Arbitro: De Marchi, di Fondovalle.

Spal 1
Bramo 18' (II t.)

Inter 2
Facchetti 30' (II t.)
Suarez 24' (II t.)

SPAL: Ghezzi; Gasparini, Tomasini; Bernacchioli, Baldrini, Reja; Bozzoni, Lazzotti, Bigon, Pinardi, Bramo.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bet, Santarini; Domenghini, Marzolla, Nielsen, Corso, Cappellini.

Arbitro: Monti, di Ancona.

Torino 4
Ferrini 14' (I t.)
Carelli 29' (I t.)
Facchin 13' (II t.)
Ferrini 23' (II t.)

Mantova 1
Tomasini 9' (I t.)

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Agroppi, Cereser, Balchi; Carelli, Ferrini, Combin, Facchin

MANTOVA: Girardi; Scesa, Cominì; Zoff (1. Favalli), Dughetti; Tomasini, Castellano, Spelta, Micheli, Stacchini.

Arbitro: D'Agostini, di Rimini.

Stacchini, attaccante mantovano

SERIE B

RISULTATI — Catanzaro-Padova 1-0; Genoa-Perugia 0-0; Lecco-Catania 1-1; Livorno-Modena 0-0; Monza-Foggia 1-1; Novara-Venezia 1-0; Pisa-Palermo 0-1; Potenza-Reggiana 0-0; Reggina-Bari 1-0; Verona-Lazio 1-0. Ha riposato il Messina.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Como-Pavia 2-1; Marzotto-Bolzano 2-0; Piacenza-Varbania 2-0; Pro Patria-Alessandria 4-0; Rapallo-Biellese 2-1; Savona-Entella 2-0; Solbiatese-Legnano 0-1; Treviglianese-Mestrina 2-1; Treviso-Udinese 0-1; Trivigliana-Monfalcone 0-0.

CLASSIFICA — Como punti 38; Udinese 35; Piacenza 34; Varbania 31; Savona 30; Marzotto, Pro Patria, 29; Rapallo, Treviglianese, Treviso 28; Legnano, Solbiatese 25; Biellese, Monfalcone 24; Entella, Trivigliana 23; Alessandria 22; Bolzano 19; Pavia 17; Mestrina 14.

LA SCHEDINA DI DOMENICA

SERIE A (25ª giornata) — Atalanta-Milan; Bologna-Torino; Brescia-Varese; Cagliari-Roma; Inter-Fiorentina; Juventus-L. R. Vicenza; Mantova-Napoli; Sampdoria-Spal; Catanzaro-Livorno; Padova-Foggia; Perugia-Pisa; Prato-Anconitana; Chieti-L'Aquila.

SERIE B (28ª giornata) — Bari-Genoa; Catanzaro-Livorno; Modena-Verona; Monza-Messina; Padova-Foggia; Perugia-Pisa; Potenza-Novara; Reggiana-Lecco; Reggina-Palermo; Vendria-Catania. Riposa la Lazio.

SERIE C - Girone A (27ª giornata) — Bolzano-Como; Alessandria-Marzotto; Entella-Piacenza; Varbania-Pro Patria; Legnano-Rapallo; Udinese-Savona; Pavia-Solbiatese; Monfalcone-Treviglianese; Mestrina-Treviso; Biellese-Trivigliana.

CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Milan	38	24	7 4 1	7 4 1	44	21
2. Torino	30	24	8 1 3	3 7 2	38	19
3. Fiorentina	28	24	8 3 2	2 5 4	27	18
4. Varese	28	24	10 3 0	1 3 7	26	18
5. Napoli	28	24	6 6 0	3 4 5	23	18
6. Inter	27	24	9 2 1	2 3 7	35	24
7. Cagliari	26	24	5 6 0	4 1 8	35	29
8. Bologna	25	24	5 2 4	3 7 3	25	21
9. Juventus	25	24	6 3 3	2 6 4	24	28
10. Roma	23	24	4 8 3	2 5 4	18	27
11. Atalanta	22	24	8 2 1	0 2 10	24	31
12. Sampdoria	20	24	2 7 2	2 5 5	22	29
13. Lanerossi	18	24	5 4 3	0 5 4	14	25
14. Brescia	18	24	3 3 6	4 1 7	18	31
15. Spal	18	24	5 1 6	2 1 9	21	34
16. Mantova	15	24	2 7 3	1 2 9	9	29

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE Fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Palermo	38	27	9 5 0	4 7 2	27	13
2. Verona	34	27	8 4 1	4 6 4	26	16
3. Pisa	32	27	9 4 1	2 6 5	35	22
4. Livorno	30	28	8 6 1	5 2 6	22	17
5. Foggia	30	26	7 3 3	2 8 2	29	25
6. Bari	29	27	2 1 0	0 7 7	38	22
7. Reggiana	29	26	5 6 2	4 5 4	26	22
8. Catania	28	27	5 5 3	4 3 5	27	22
9. Catanzaro	28	27	8 7 2	1 7 4	21	20
10. Monza	27	25	4 7 2	2 6 3	26	26
11. Reggina	27	27	7 4 2	4 1 8	30	32
12. Genoa	26	27	3 9 0	1 5 7	25	20
13. Padova	25	26	6 4 2	3 3 8	21	28
14. Novara	25	27	5 8 1	1 5 7	23	28
15. Lazio	25	27	5 5 2	0 8 2	17	22
16. Perugia	24	27	6 5 2	1 5 8	28	34
17. Modena	22	27	4 8 1	0 5 9	23	29
18. Lecco	22	27	3 6 5	1 8 4	23	30
19. Messina	21	26	6 3 3	1 4 8	15	23
20. Potenza	19	27	3 7 3	0 5 7	17	29
21. Messina	19	26	4 7 3	0 4 8	14	31

TOTOCALCIO - 1 premi L. 735.191.734
Colonna vincente: 1X1 - X12 - 1X2 - 1121

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	193	20	L. 1.904.800
Con 12 punti	5109	478	L.

TOTIP - Col. vinc.: X2-11-21-12-12-X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	49	2	L. 184.351
Con 11 punti			L. 18.102
Con 10 punti			L. 2.[illegible]

Il Milan adesso ha raggiunto la tranquillità

Il trainer Nereo Rocco adesso è tranquillo

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, lunedì sera.

Il Milan, senza premere eccessivamente sull'acceleratore, ha battuto il Lanerossi Vicenza e si è portato in zona di sicurezza. Sei punti di vantaggio sul Torino e sei partite alla conclusione del campionato dovrebbero veramente consentire ai rossoneri di guardare al futuro in tutta tranquillità. Se poi si considera che i granata dovranno far visita al Milan a San Siro, sarà che le probabilità di successo finale per la squadra di Rocco aumentano, passando dall'80 al 90 per cento.

Ieri, contro la compagine vicentina, il Milan ha vinto senza forzare, segnando un goal per tempo (con Hamrin nel primo e Rivera nel secondo), tenendo a bada gli avversari con sufficiente superiorità, sciupando non meno di tre palle-goal e rallentando sempre nel secondo tempo il ritmo dopo la rete di Rivera con l'evidente scopo di non sciupare energie in vista del più probante confronto che lo attende mercoledì a San Siro, lo Standard di Liegi. Lo stesso Rocco, a fine partita, ha definito il match di ieri imparibile ordini precisi ai suoi ragazzi perché non si lasciassero oltre il lecito.

«Il campionato è proprio finito? — ha chiesto con fare sornione. — E' vero i sei punti di vantaggio sono tanti, ma griderò alla vittoria soltanto quando avremo la sicurezza matematica del traguardo finale. Sarò pignolo, ma sono così. E poi sdegno dobbiamo pensare alla Coppa delle Coppe. Mercoledì sera giocheremo per vincere, prova ne sia fin d'ora annuncio che non cambierò la formazione salvo innestare Scala in difesa. Al posto di chi ancora non l'ho deciso. Vedremo domani».

Molto probabilmente Scala sarà chiamato a rimpiazzare Trapattoni; più di ogni altro, ieri è apparso in ribasso. Il suo diretto antagonista, il giovane Gori, ha sgusciato via quando e come ha voluto, facendo tribolare più volte il campanello d'allarme nell'area di rigore rossonera. D'altra parte Trapattoni aveva deluso anche nei calci scorso contro lo Standard. Quindi, giacché sembra è pensabile che Rocco rinunci all'apporto di un elemento roccioso come Schnellinger, anche se il tedesco sta attraversando un periodo di forma poco felice, il «sacrificato» dovrebbe essere proprio Trapattoni.

Ieri è invece apparso in buone condizioni Hamrin al quale, evidentemente, il riposo infrasettimanale ha giovato. Pertanto Hamrin dovrebbe giocare mercoledì contro i belgi per poi cedere la maglia con il numero 7 domenica in campionato a Bergamo contro l'Atalanta al giovane Rognoni. Comunque il «trainer» ha rinviato il discorso a domani. Prima desidera rivedere all'opera tutti i titolari, poi annuncerà la formazione.

Se il Milan è in festa (i suoi tifosi sono tutti convinti che lo scudetto non sfuggirà ai rossoneri), il Lanerossi guarda con rinnovata apprensione al serrato finale del campionato. La sconfitta contro il Milan non preventivata, ma i vicentini vogliono assolutamente recuperare il punto che hanno conquistato in casa la domenica precedente contro la Roma allorché Vinicio fallito un rigore. Ma domenica prossima, a Torino, il attende la Juventus che, almeno sul suo campo, non è certo prodiga.

«Noi che i bianconeri risentano della fatica che verosimilmente accuseranno mercoledì sera a Bergamo nello spareggio con l'Eintracht — ha dichiarato l'allenatore Silvestri. — Il mio ragionamento sarà forse sportivo ma nel calcio si deve guardare a tutto. E poi, nelle condizioni in cui ci troviamo, dobbiamo forzatamente fare appello anche alla fortuna. Molto difficilmente cambierò la formazione. Forse, se proprio mi deciderò ad effettuare una sostituzione, richiamerò Negri in porta».

I giocatori vicentini sono partiti in pullman per Rapallo dove rimarranno sino a sabato pomeriggio. Una settimana di mare gioverà al fisico e al morale di tutti. Sono stati i medici sociali a suggerire questa specie di ritiro ai loro calciatori. Certo il destino della squadra vicentina è confuso. Anche ammesso che riesca a salvarsi, come potrà affrontare il prossimo campionato di serie B quando già si sa che Vinicio, Bicicli e Maschio «lasceranno», che Gori è restituito all'Inter e che Gross sarà venduto? Occorrono molti milioni per rifare la compagine e i milioni non ci sono.

Giorgio Bellani

La Roma è tornata alla vittoria dopo oltre due mesi

Enzo: un goal «scaccia-crisi»

Il successo sul Varese allontana la squadra giallorossa dalla zona retrocessione

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

La Roma ha battuto il Varese (1-0) ritrovando dopo oltre due mesi la vittoria e — ciò che più conta — se stessa. E' stato un successo pienamente meritato, che avrebbe potuto avere dimensioni ancora maggiori nel punteggio finale se gli attaccanti giallorossi fossero stati meno precipitosi. Ed è stato importante che la Roma abbia colto in questo momento del campionato, perché le consente di allontanarsi un tempo dalla zona retrocessione. Ma il suo successo maggiormente significativo è nel modo in cui è stato ottenuto: con un ritmo e un gioco che la compagine di Oronzo Pugliese sembrava aver definitivamente perduto dopo il brillante avvio delle prime giornate.

La Roma ha mostrato di poter avere nuovamente un corpo e una mente capaci di farle risalire anche qualche posizione in classifica fino prima della conclusione del torneo. Contro i lombardi, i romanisti hanno corso per tutti i novanta minuti senza cedimenti e crescendo. La disposizione prudenziale del Varese li ha favoriti nell'impossessarsi della metà campo, ma una circostanza analoga non avrebbe servito a nulla quindici giorni fa. Ieri infine determinante perché le due mezz'ali, Pelagalli, Scaratti e Cappelli non hanno mai rifornito la prima punta. E a dare ordine e idee all'attacco c'era un magnifico Jair, che nulla faceva rimpiangere il migliore dell'inizio di stagione.

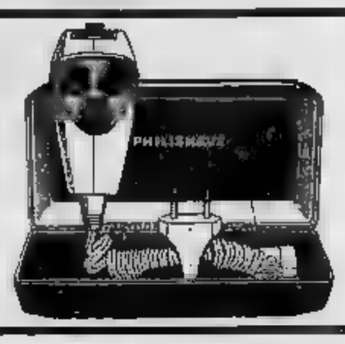
Il Varese ha giocato invece al suo massimo, dopo un primo tempo vivace in cui si era assestato più particolare dell'avversario, ha preferito puntare al risultato di parità. Ha frenato le proprie offensive lasciando la posizione costantemente avanzata il solo Anastasi, talvolta affiancato da Vastola e Leonardi.

Così la Roma costantemente alla ricerca del goal e capace di manovrare con Jair e Taccola ed Enzo fin dentro l'area di rigore avversaria, mentre il Varese affidava soltanto al contropiede le sue possibilità, il goal non poteva non venire. E' giunto al 18' della ripresa, con Enzo su calcio di punizione. Un vero goal scaccia-crisi.

Livio Zanotti

Facchetti realizza a Ferrara il primo goal dell'Inter (Telefoto «Stampa Sera»)

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS 3
RADE DI PIU'
Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria per l'Italia S.p.A. Milano



SPORT

I bianconeri a Berna, per la "bella,, con l'Eintracht

Tanti auguri, vecchia Juve!

La [illegible] juventina a Firenze impegnata da Haraschi. Si riconoscono, oltre ad Anzolin, Salvadore, Cinesinho ed il giovane Roveta (Tel. a «Stampa Sera»)

Heriberto non può sbagliare formazione

Diciassette giocatori per fare una squadra

Del Sol si è allenato stamane ed è in grado di scendere in campo - Probabile qualche variante allo schieramento adottato ieri a Firenze - La sconfitta contro i viola ha destato [illegible] perplessità

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì sera.

La squadra della Juventus, partita ieri [illegible] da Firenze subito dopo la gara con i viola, è giunta stamane a Berna dopo un comodo viaggio in vagone letto. Tutti gli atleti che Heriberto Herrera aveva portato [illegible] a Firenze sono venuti in Svizzera, tutti ad eccezione di Simoni, infortunato durante la gara con i toscani. Simoni, colpito da Ferrante proprio alla fine del primo tempo, cadeva malamente a terra riportando la lussazione del polso sinistro. Il medico sociale dott. Sgarbi ha emesso una prognosi di dieci giorni; impossibile quindi il recupero in tempo utile e pertanto veniva considerato assurdo portare l'attaccante in Svizzera per la gara con l'Eintracht.

La comitiva dei giocatori bianconeri a disposizione di Heriberto Herrera si riduce così a 17, numero che molti considerano con un certo timore per ragioni di scaramanzia, ma che non ha scosso per nulla il trainer paraguayano. I 17 atleti sono questi: i portieri Anzolin e Fioravanti; i difensori Salvadore, Leoncini, Bercellino, Castano, Roveta e Cera mini; i centrocampisti Del Sol, Cinesinho, Sacco e Volpi; e gli attaccanti Magnusson, Zigoni, Favalli, De Paoli e Menichelli.

Per l'attesa «bella» con i campioni della Germania Occidentale sono previsti i rientri, rispetto a Firenze, di Zigoni, di Menichelli e di Bercellino lasciati a riposo per motivi prudenziali. Qualche dubbio permane ancora per Del Sol, che lamenta dolori a [illegible] di una contusione alla regione renale. I medici parlano [illegible] stacco della cartillagine fra vertebra e costola, ma il giocatore sembra [illegible] non rinunciare alla [illegible] di Berna. Lo stesso Del Sol infatti [illegible]ne ha dichiarato di voler allenarsi, ed Heriberto Herrera, appena giunto nella capitale elvetica, ha portato Del Sol e gli altri assenti ieri a Firenze sul campo per un'impegnativa seduta di preparazione atletica. Con Del [illegible] si [illegible] allenati Zigoni, Menichelli, Bercellino, Volpi, Fioravanti e Magnusson.

Al termine della [illegible] la situazione sanitaria pareva completamente chiara: tutti i bianconeri presenti a Berna sono in condizioni di giocare mercoledì sera contro l'Eintracht. Chi sceglierà Heriberto Herrera per il difficile confronto con i tedeschi? La risposta verrà [illegible] domattina al termine dell'[illegible] allenamento che i juventini sosterranno sullo [illegible] campo dove si giocherà la gara. Si può comunque prevedere una Juventus [illegible] completo, forse con Magnusson all'ala destra. L'inclusione dello svedese comporterebbe la rinuncia a De Paoli, e lo spostamento di Zigoni a centravanti, e il ritorno di Menichelli [illegible]. Sacco sarebbe mediano, sempre se — come pare — Del Sol potrà giocare.

Il lungo viaggio da Firenze a Berna ristrutturato si è parlato [illegible] della partita [illegible] in Fiorentina. La sconfitta per 0 a 2, dolorosa e forse anche ingiusta, non pare abbia lasciato tracce nel morale dei giocatori, i quali peraltro hanno parlato della prova sul campo toscano [illegible] validi cenni di autocritica. Perchè se è vero che il primo gol di Maraschi [illegible] è stato determinato più dalla sorte che dall'abilità degli attaccanti viola (non si dimentichi che il passaggio a Maraschi è venuto [illegible] un clamoroso errore di Bertini [illegible] intendeva tirare in porta...), è altrettanto vero che la squadra bianconera non ha fatto molto per contrastare il gioco degli avversari.

È facile pensare che il «piccolo trotto» di molti juventini sia stato determinato dalla giusta preoccupazione di non rischiare proprio alla vigilia di una partita importante come quella di Berna. Ma se è valido ogni concetto di prudenza, è doveroso ugualmente sottolineare come alcuni bianconeri siano apparsi all'atto pratico piuttosto in difficoltà di fronte al dinamismo dei toscani.

Il giudizio negativo riguarda anche [illegible] importanti per la manovra collettiva della squadra. Parliamo di Leoncini e di Cinesinho, apparsi piuttosto giù di tono. Heriberto Herrera naturalmente non ha voluto accettare la discussione su un argomento così delicato, ma diremmo di averlo visto piuttosto preoccupato.

Come si potrà [illegible] l'inconveniente? Vale[illegible] nei prossimi giorni se il trainer intende cambiare qualche elemento rispetto alla formazione tipo. Non diciamo che sia utile, ma una decisione per una o più sostituzioni potrebbe rendersi [illegible] per ridare alla squadra nuova freschezza atletica. È una condizione indispensabile per poter affrontare i campioni dell'Eintracht con sufficienti garanzie di successo. La gara di mercoledì sera a Berna è troppo importante per la Juventus. Potrebbe essere un rilancio determinante, ma potrebbe pure significare una definitiva rinuncia ad ogni posizione di prestigio. A Berna non [illegible] sbagliare.

Giulio Accatino

Un duello fra De Sisti e Cinesinho (Tel. a «Stampa Sera»)

Le [illegible] internazionali di questa settimana

Questi gli incontri che figurano nel calendario calcistico internazionale della settimana:

DOMANI: Coppa delle Coppe (ritorno, quarti di finale): a Tashkent: Torpedo Mosca - Cardiff City (andata 0-1).

MERCOLEDÌ: Coppa dei Campioni (quarti di finale): a Praga: Sparta Praga-Real Madrid (and. 0-3); a Berna: Juventus - Eintracht Brunswick (spareggio; andata 2-3, ritorno 1-0).

Coppa delle Coppe: ad Amburgo: Amburgo - Lione (spareggio: andata 2-0, ritorno 0-2);

A Milano: Milan-Standard Liegi (spareggio: andata 1-1, ritorno 1-1).

A Praga giovedì [illegible] sarà effettuato il sorteggio delle semifinali della Coppa [illegible] Campioni e della Coppa delle Coppe.

Dal [illegible] al 10 aprile si svolgerà in Colombia il torneo preolimpico del Sud America al quale parteciperanno nove [illegible] divise in due gruppi: Brasile, Cile, Paraguay e Venezuela (A); Bolivia, Colombia, Ecuador, Perù e Uruguay (B).

I marcatori

13 reti: Prati (Milan);
12: Savoldi (Atalanta), Altafini (Napoli), Combin (Torino);
11: Riva (Cagliari);
10: Anastasi (Varese), Rivera (Milan);
9: Domenghini (Inter);
8: Maraschi (Fiorentina), Haller e Sormani (Milan), Facchin (Torino);
7: Pascutti (Bologna), Vastola (Varese);
6: Amarildo (Fiorentina), De Paoli (Juventus), Facenda (Roma), Cristin (Sampdoria), Rognoni e Brenna (Spal);
5: Danova (Atalanta), Troja (Brescia), Rizzo (Cagliari), Mazzola (Inter), Vieri e Francescoli (Sampdoria), Vinicio e Gori (Vicenza);
4: Clerici (Bologna), Cappellini e Facchetti (Inter), Menichelli, Zigoni (Juventus), Frustalupi (Sampdoria), Facchin (Spal), Maschio, Ferrini e Carelli (Torino).

In [illegible] il la squadra figura ha ricominciato a deludere

GENOA: un momento delicato che bisogna superare presto

Ieri i rossoblù non sono riusciti a battere il Perugia, dimostrando la loro scarsa [illegible] attuale - Parecchi sono i giocatori stanchi da sostituire, ma il trainer Campatelli [illegible] si decide - E il campionato, [illegible] tredici turni, potrebbe riservare spiacevoli sorprese

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, [illegible] sera.

Per il Genoa [illegible] tornati i tempi grami? A giudicare dalle ultime prestazioni dei rossoblù, parrebbe proprio di sì: gioco scriteriato, tiri nettamente fuori bersaglio, scarso impegno e scarsa concentrazione. Ieri i liguri avevano di fronte la difesa più debole del torneo, eppure non solo non sono riusciti a segnare, ma hanno saputo rendersi pericolosi soltanto in [illegible] palo [illegible] occasione. Troppo poco davvero. Quasi un disastro.

Resta la consolazione che [illegible] delle ultime quattordici [illegible] tite il Genoa ha perso una sola [illegible], a [illegible]. Una serie di risultati tutt'altro che disprezzabili, presi nel loro complesso. Però la squadra [illegible] Campatelli, attualmente, è la brutta copia di quella che iniziò la rimonta dopo l'esodo [illegible] Foggia: gli uomini sono rimasti gli stessi, il gioco è cambiato in peggio. Ed i tifosi ricominciano a protestare, dopo la pace di ieri col Perugia (novanta minuti di spettacolo deprimente) sui campo sono piovuti fischi, [illegible] ed anche qualche insulto.

Una squadra può non essere in forma, può accusare [illegible] battuta a vuoto, non è il caso di farne un dramma. Però i tifosi, per andare allo stadio, pagano ed hanno almeno il diritto di vedere i giocatori impegnarsi. E quando manca anche la volontà, il pubblico [illegible] sente preso in giro e si irrita, è umano che ciò avvenga. Ieri il Perugia, che sperava appunto nulla zero a zero, ha cercato di addormentare la partita [illegible] e c'è riuscito in pieno, i rossoblù erano apatici, scoglionati. Lo dimostra una semplice considerazione: quello che ha corso di più — e che ha dato l'impressione di farlo, tutto è relativo — è stato il trentaquattrenne Emoli. Perché se lui si muoveva poco, gli altri lo facevano ancora di meno.

Perché un peggioramento del genere? Non si può parlare di un episodio isolato, è già da parecchio che il Genoa lascia a desiderare. Forse è in parte si tratta di una questione psicologica. I rossoblù hanno fatto uno sforzo enorme per togliersi dalle posizioni [illegible] coda della classifica, ora che [illegible] sono riusciti (o quasi) [illegible] sono rilassati, hanno perso [illegible] concentrazione. Guai, però, se l'aria di «smobilitazione» che si respira attualmente nell'ambiente genoano dovesse durare ancora a lungo. Il campionato è tutt'altro che finito, mancano tredici giornate e tutto può ancora succedere. [illegible] proibito distrarsi, si rischierebbe di [illegible] vano il duro lavoro svolto finora da Campatelli.

Un altro motivo potrebbe essere la stanchezza. La primavera è alle porte, i primi caldi cominciano a farsi sentire, qualche giocatore — è logico — è un po' affaticato ed avrebbe bisogno di riposo. Il campionato di serie B quest'anno è particolarmente lungo e massacrante, è importante avere titolari forti ma lo è altrettanto poter disporre di validi padini di ricambio. Campatelli, tempo fa, accennava al possibile lancio in prima squadra di qualche giovane, accennava a qualche avvicendamento. Ma poi non se n'è fatto nulla. Il «trainer» genoano ha continuato solo i titolari indiscutibili per infortunio. E ieri ha detto: «Non ho combinato idea, ma aspetto che la squadra sia definitivamente al sicuro. Tentare qualche esperimento prima potrebbe essere rischioso...».

Giusto, ma anche continuare con [illegible] presenta rischi non indifferenti. Per due motivi: se la squadra effettivamente è stanca, prima o poi verrà il crollo ed allora saranno guai. Inoltre, continuando sempre con gli stessi elementi, i titolari che [illegible] hanno bisogno di riposo (e ce ne sono parecchi) non faranno poi in tempo a recuperare le energie [illegible] lo sprint finale. Certo, tentare degli esperimenti adesso sarebbe rischioso. Ma Campatelli è proprio sicuro che attendere troppo non presenti poi rischi ancora maggiori?

Il Genoa adesso [illegible] praticato al futuro. Campatelli sta già preparando — a quanto si dice — una lista di nomi da sottoporre per tempo alla società in vista [illegible] prossima campagna acquisti. I rossoblù hanno prossimo punteranno decisamente alla promozione, rinforzeranno la squadra avendo la serie A come unico traguardo. Sono tedeschi intenzione, però c'è il pericolo che si guardi troppo avanti dimenticando un po' il presente. E sarebbe un errore. Il Genoa non può ancora permettersi il lusso di distrarsi.

Maurizio Caravella

L'ala sinistra del Novara, Milanesi, conduce un'azione d'attacco controllato da un difensore del Venezia, durante [illegible] vittoriosa partita giocata [illegible] contro i neroverdi

[illegible] la prova principale della stagione [illegible] trotto

Roquepine partirà in seconda fila nel G. P. Costa Azzurra a Vinovo

Undici cavalli alla partenza - Le gare di domani (inizio ore 15)

Una piccola folla si è radunata stamattina nella sede [illegible] dell'ippodromo del trotto a Vinovo. Alle 10, alla presenza di un funzionario dell'Ente nazionale corse al trotto, sono stati sorteggiati i numeri di partenza per il Gran Premio Costa Azzurra [illegible] domenica prossima. Trattandosi di [illegible] ra di velocità, la posizione di partenza assume una particolare importanza. Roquepine non è stata fortunata: ma proprio dal fatto che la campionessa dovrà partire in seconda fila, la [illegible] ha ricevuto maggior interesse. [illegible] Gran Premio Costa Azzurra [illegible] dotato di 12 milioni di lire sulla distanza di 1640 metri, è la più bella [illegible] di tutta l'annata trottistica torinese ed assume quest'anno [illegible] particolare importanza [illegible] con il suo inserimento nell'elenco delle otto grandi corse europee.

Il sorteggio [illegible] così stabilito le posizioni di partenza: 1. Flesse, 2. Coalition, 3. Radney Hill, 4. Ellern Eden, 5. Be Swert, 6. Shnt Stop, 7. Spin Speed, 8. Marengo Hanover, 9. Some Fire, 10. Roquepine, 11 Lansing Hanover, 12. Plavier III. Quest'ultimo rinuncerà alla corsa perché si è infortunato l'altra mattina [illegible] allenamento. Gli altri dovrebbero essere tutti al via. La partenza della gara sarà data con l'«autostart». In prima fila si schiereranno sette cavalli.

Domani sera dovrebbe giungere a Torino Spin Speed (il cavallo che l'anno scorso a Napoli, nella prima batteria del G. P. della [illegible] riuscì a battere Roquepine) poiché Sergio Brighenti intende fargli [illegible] nere, mercoledì mattina, l'ultimo allenamento sullo stesso terreno di gara. Per giovedì è attesa Roquepine: al momento il suo proprietario Henry Levesque non ha ancora deciso se guiderà personalmente la sua cavalla o se la affiderà al più esperto Jean René Gougeon.

In attesa del [illegible] pomeriggio di domenica, appuntamento anche domani per gli appassionati torinesi [illegible] all'ippodromo di Vinovo. [illegible] lo corse in programma, [illegible] inizio alle 15, è prova di centro il Premio San Giuseppe, un ricco «handicap» al quale parteciperanno: a m. 1620 Crepuscolo e Tolmeta; a m. 1640 Massara, Voltone, Saudalo e Confucio; a m. 1660 Zarantino. Corsa molto aperta, in cui il compito di Zarantino appare difficile ma non impossibile.

e. r.

Formula 1 a Brands Hatch

Trionfo Mc Laren

Brands Hatch, [illegible] sera.

Nella «Corsa dei campioni» riservata alle vetture di Formula 1, [illegible] è andato al neozelandese Bruce McLaren, che ha guidato alla vittoria [illegible] vettura McLaren-Ford sul circuito [illegible] Brands Hatch. L'affermazione del [illegible] neozelandese è risultata abbastanza netta, e [illegible] è stata in dubbio, in quanto McLaren è andato al comando fin dalla partenza.

Dietro il vincitore si [illegible] classificati nell'ordine Rodriguez (su una B.R.M. dudiet ufficiali), giunto a 10" e poi Dennis Hulme (McLaren-Ford), il campione del mondo, staccato di mezzo minuto e quindi Chris Amon, al volante della Ferrari. Il secondo pilota della Casa modenese, Jackie Ickx si è dovuto accontentare, invece, dell'ottavo posto.

Le condizioni di De Adamich, ultima sabato [illegible] un incidente, continuano ad essere nel frattempo rassicuranti. Il pilota italiano è stato trasportato ieri alla London Clinic, dove rimarrà probabilmente altri due giorni in osservazione.

Il torneo «Ilo Bianchi»

Domani, al campo Ruffini, gli incontri di semifinale - Le squadre qualificate

Si disputano domani, sul campo dello stadio Ruffini, gli incontri di semifinale del torneo giovanile Ilo Bianchi, organizzato dal G.S. Bacigalupo. In mattinata si svolgeranno le gare di consolazione, fra le perdenti di ieri, secondo il seguente calendario: ore 8,30 Vanchiglia-Rapid; ore 10,45 Paradiso-Junior Casale, mentre nel pomeriggio [illegible] di scena le semifinaliste. Dapprima scenderanno [illegible] campo Torino e Belnasco (inizio della gara ore 15); poi, alle ore 16,15, si disputerà Juventus-Bacigalupo.

Queste squadre si sono qualificate per il secondo turno, dopo le vittoriose partite di ieri, che avevano fatto registrare questi risultati: Belnasco-Vanchiglia 1-0; Torino-Rapid 2-0; Juventus-Paradiso 3-0; Bacigalupo-Junior Casale 4-1.

Negli incontri [illegible] ieri si sono messi in [illegible] alcuni giocatori promettenti, come Libella e D'Antoni (Belnasco), Moroni e Brigida (Torino), Centola e Venturini (Juventus), Rosso (Bacigalupo). Riguardo alle gare di semifinale, i favori del pronostico spettano naturalmente a Torino e Juventus, che tuttavia da alcuni anni non riescono più ad arrivare alla finale. [illegible] incontri decisivi, [illegible] l'aggiudicazione della vittoria, avranno luogo sabato pomeriggio.

SPORT Domani il ciclismo dà festoso appuntamento

A Sanremo uno dei nostri?

Per interrompere la serie delle vittorie straniere

Gimondi-Motta

Poker della speranza

Forse mai come quest'anno i ciclisti italiani hanno avuto le carte così in regola per imporsi nella «classicissima» - L'unico assente di rilievo sarà Adorni - Merckx, l'uomo da battere, ha collaudato le sue condizioni

Il belga Eddy Merckx nella vittoriosa volata dello scorso anno che gli valse il secondo successo a Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì

Sono duecento a volere la stessa cosa ed uno solo di essi avrà ragione. I duecento sono i partenti di dieci nazioni che si presentano oggi a Castello Sforzesco per le operazioni di punzonatura della Milano-Sanremo. Il quello che avrà ragione domani pomeriggio sul rettilineo d'arrivo, potrebbe essere finalmente un italiano.

Questo discorso si va ripetendo ormai da quattordici anni, da quando Loretto Petrucci, nell'ormai lontano 1953, chiuse la serie dei successi italiani nella «classicissima» di primavera. Da allora è nato uno dei nostri ciclisti il «complesso» della Sanremo, si è — anno dopo anno — ingigantito l'importanza di ogni collina di ogni tornante: quattordici edizioni della gara, quattordici trionfi stranieri.

Fino a qualche stagione fa, questo «incantesimo» rispondeva ad una reale inferiorità del nostro ciclismo rispetto ai belgi e ai francesi. Recentemente alcune delle nazioni hanno avvicinato i nostri campioni, andati spesso vicini al successo, mancandolo non per inferiorità ma per sfortuna anche per troppo nell'occhio. Su questo «poker» di campioni (a cui si possono aggiungere, sia pure con qualche riserva anche Dancelli e Zandegù) puntano quasi tutti gli sportivi speranze per un altro di un incantesimo che dura ormai da tempo.

Eddy Merckx, il grande favorito, l'uomo da battere, si è — si è detto — nel uno solo vince ed ha ragione.

L'ultimo esempio è quello dell'anno scorso: Motta e impegnati in un rabbioso duello sul Poggio, col belga che, per un soffio, riesce ad ottenere il «bis» sul traguardo sanremese. Stavolta però le cose possono cambiare. Questa è almeno l'impressione di chi, avendo seguito il rodaggio dei nostri campioni prima nel Giro di Sardegna e poi nella Tirreno-Adriatico, ha potuto constatare che l'ipotesi della quindicesima sconfitta consecutiva e più molti) assertori.

Alla Tirreno-Adriatico si è visto un Bitossi strepitoso per prontezza nello volata, uno Zilioli tornato in ribalta con carica agonistica e fiducia in se il torinese aveva ormai dimenticato, un Gimondi ed un ita che, bedando soprattutto a punzecchiarsi in uno sterile di rivalità, ritrovato la loro forma

Merckx anche Loretto Petrucci che, dopo aver gacome individuale nella Milano-Torino, non ha nessuno disposto a fargli credito per con impegnativo «come-back» quindici anni dopo. Del sto lo stesso vincitore della Milano-Sanremo 1953 si era accorto, settimane sulle strade piemontesi, che trentanovenne può avere ancora dell'entusiasmo, ma che l'entusiasmo non per spingere sui pedali.

Gianni Pignata

La corsa in Tv

La televisione trasmetterà domani alle 13,30 nel del telegiornale un primo servizio sulla «Sanremo» cogliendo i passaggi dei corridori sul Turchino.

La telecronaca diretta del inizierà alle 15. Per la trasmissione è previsto l'impiego delle telecamobili, le cui riprese integrate dalle postazioni fisse sul Capo e sul Poggio.

Si dovrebbe quindi seguire la corsa sul teleschermi Marina sino al traguardo via Roma.

Questi i vincitori

L'ultimo italiano: Petrucci nel 1953

	Petit Breton
	Vanhauwaert
1908	Ganna
1910	Christophe
1911	Garrigou
1912	Pelissier
	Defraye
	Agostoni
1915	
1917	Belloni
1918	Girardengo
1919	Gremo
1920	Bellini
1921	Girardengo
1922	Brunero
1923	Girardengo
1924	Lhiari
	Girardengo
	Girardengo
1927	Chiel
1928	Girardengo
1929	Binda
1930	Mara M.
1931	Binda
1932	Rovet
1933	Guerra
1934	Demuysere
1935	Olmo
1936	Varetto
1937	Del Cancia
	Olmo
1939	
1941	Favalli
1942	Leoni
1943	Cinelli
1946	Coppi F.
1947	Bartali
1948	Coppi F.
1949	Coppi F.
1950	Bartali
1951	Bobet L.
1952	Petrucci
1953	Petrucci
1954	Van Steenbergen
1955	Derycke
	De Bruyne
1957	
1958	Van Looy
1959	
1960	Privat
1961	Poulidor
1962	Daems
1963	Groussard
1964	Simpson
1965	Den Hartog
	Merckx
1967	Merckx

I numeri di gara dei concorrenti

FAEMA
1 Merckx
2 Armani
3 De Rosso
4 Denti
5 Casalini
6 Scandelli
7 Mealli
8 Soave
9 Fortein
10 Reybrouck (B.)
11 Grazian (It.)
12 Van Schil (B.)
d.s. Vigna

BIC (Francia)
13 Almar (F.)
14 Grosskost (F.)
15 Novak (F.)
16 Grain (F.)
17 Den Hertog (Ol.)
18 Sabi (S.)
19 Wright (G.B.)
20 Wolfshohl (Ger.)
d.s. Louvion

FARGAS (Spagna)
21 Manzano
22 Alomar (Sp.)
23 Ferreira (Sp.)
Aramabal (Sp.)
Valaz (Sp.)
Cubica (Sp.)
27 Osuna (Sp.)
Errandonea (Sp.)
d.s. Machain

FILOTEX
Bitossi
30 Zilioli
31 Andreoli
Diderini
33 Colombo U.
34 Della Torre
35 Favero
Grassi
Mugnaini
38 Passuello
39 Poli A.

40 Vicentini
d.s. Bartolozzi

FLANDRIA (Belgio)
41 Godefroot (B.)
42 Houbrechts (B.)
43 Ford (B.)
44 Leman (B.)
45 Donie (B.)
46 David (B.)
47 Van Droimme (B.)
48 Maes (B.)
d.s. Schepa

FAIMATIC (Francia)
49 Bodin (F.)
50 Cadiou (F.)
51 Grelin (F.)
52 Hagmann (Sv.)
53 Iaier (F.)
54 Jourdan (F.)
d.s. Caput

G.B.C.
55 Maurer (Sv.)
56 Ringgoli (Sv.)
57 Pfenninger (Sv.)
Puschel (Ger.)
59 Crihiori
60 Capodivento
61 Destro
62 Rancati
63 Poli
d.s. Maschietti

MAN WEGA
64 Taccone
65 Ritter (Dan.)
66 Petersen (Dan.)
67 Bocci
68 Carminati
69 Franchini
70 Mantovani
71 Miliali
72 Laghi
73 Tampieri
74 Vittiglio
d.s. Mazzacurati

IBOLABELLA (Svizzera)
75 Crupo
76 Pinarello
77 Stadelmann (Sv.)
78 Dobach (Sv.)
Newton (Sv.)
80 Burgal (Sv.)
d.s. Herber

KELVINATOR
81 Benfatto
82 Brunetti
83 Gillon
84 Fontona
85 Llavata
86 Luciani
87 Negro
88 Mancini
89 Zanin
90 Benedetti
91 Di Tora
d.s. Ciampi

MANN (Belgio)
92 Boons (B.)
93 V. Nijkerchen (B.)
94 Van Nesta (B.)
95 Rosiers (B.)
96 Van Springel (B.)
97 Huysmans (B.)
98 Jacquemin (B.)
99 Cooreman (B.)
d.s. Costa

MAX MEYER
100 Ballini
101 Cucchietti
102 Durante
103 Fantinato
104
105 Onibo
Michelotto
108 Neri
109 Stefanoni
110 Sgarbozza
111 Zancanaro
d.s. Nencini

MERCIER (Francia)
112 Bellone (F.)
113 Chappe
114 Duvoux (F.)
115 Guimard (F.)
116 Poulidor (F.)
117 Riotte (F.)
118 Robini (F.)
119 Stablinski (F.)
d.s. Magne

MOLTENI
120 Motta
121 Balmamion
122 Basso
123 Schutz (L.)
124 Fezzardi
125 Rodrero
126 Anni
Tomilo
128 Macchi
129 Fermoni
130 Campagnari
Biasi (Sv.)
d.s. Albani

(Francia)
Jaussen (Ol.)
133 Van De Kerckhove (B.)
134 Monty (B.)
135 Servyn (F.)
136 Etter (F.)
137 Guyot C. (F.)
138 Guyot R. (F.)
139 Lebiana (F.)
d.s. De Muer

PEPSI
140 Denolli
141 Schiavon
142 Polidori
143 Piffari
144 Battistini
145 Mazzegrean
146 Moser
147 Beldan
148 Bonglioni
d.s. Del Corso

PEUGEOT (Francia)
149 Bracke (S.)
150 Dancegas (F.)
151 Karstens (Ol.)
152 Pingeon (F.)
153 Raymond (F.)
154 Vanconingsloo (B.)
Linda (F.)
156 Van Meriaan (Ol.)
d.s. Pauwels

PULL-OVER (Belgio)
157 Buchlandi (B.)
158 Boucquet (B.)
Buyse (B.)
160 Crisi (B.)
161 De Cloedt (B.)
162 De Smet (B.)
163 Meijkenbeeck (B.)
164 Van
d.s. De Caboter

165 Albonetti
166 Altig (Ger.)
167 Carletto
168 Chiappano
169 Dalle Sese
170 De Pra
171 Ferretti
172 Gimondi
173 Guerra
174 n (Ger.)
175 Poggiali
176 Zandegù
d.s. Pezzi

SMITHS (Belgio)
177 Claes (B.)
178 De Boever (B.)
179 Brands (B.)
180 Vandenberghe (B.)
181 Dolman (Ol.)
182 Van Steenvelt (B.)
Duyndam (Ol.)
(B.)
d.s. Driessens

WILLEM II (Olanda)
185 Van Looy (B.)
186 De (Ol.)
187 Wagtmans (Ol.)
188 Steevens (Ol.)
Ottenbros (Ol.)
190 Maes (B.)
191 Van Looy
192 Darbeyan (B.)
d.s. Vissers

16
9 italiani, 12 stranieri - Italia (9): Fadema, G.B.C., Germanvox, Wega, Kelvinator, Max Meyer, Molteni, Papal, Salvarani.
Francia : Mercier, Peugeot.
Belgio (4): Flandria, Mann, Pull-Over, Smiths.
(1): Willem II.
Spagna (1): Fargas.
Svizzera (1): Ibolabella.

CORRIDORI 192
ITALIANI 84
104
Belgi 44
Francesi 28
Olandesi 8
Svizzeri 6
Spagnoli 5
Germanici 4
Danesi 3
Inglesi 1
Lussemburghesi 1

Controllo antidoping

Al della gara i primi cinque corridori classificati nell'ordine di arrivo dovranno sottoporsi al controllo antidoping, presentandosi all'Hotel Centrale (sul sinistro, metri dopo il traguardo) entro un'ora dopo il proprio arrivo. Due ispettori dell'Ansoc designati dal presidente di giuria, preposti al controllo dei foglio di firma di arrivo, conformeranno ai primi cinque arrivati l'invito al controllo antidoping.

Punzonature

E' in programma oggi, dalle 15 alle 17, all'interno del Castello Sforzesco (entrando dalla porta del Filarete, lato piazza Castello).

Ritrovo di partenza

Domani, dalle ore 7,45 alle 8,35, all'interno del Castello Sforzesco (ingresso dalla parte del Barchio).

Partenza

Alle ore 8,30 in via Cardinale Ascanio (all'altezza del Dazio).

Arrivo

Sul consueto rettifilo di via Roma.

Bitossi, uno dei favoriti per la di domani

ARESE
DEL SOFA'
DIVANI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale
VENDITA DIRETTA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

CORSO

I passaggi

	km	ora
MILANO	0,0	8,30
Binasco	15,6	9,45
Pavia	28,0	10,10
Gravellona	31,3	10,14
Bressana Bottar.	43,7	10,30
Castegio	50,0	10,40
Voghera	60,8	10,54
Pontecurone	68,8	11,05
Tortona	77,0	11,17
Pozzolo Formigaro	82,8	11,28
Nizza Ligure	93,0	11,44
Ovada	116,9	12,14
Masone	130,8	12,40
Passo Turchino	151,6	12,51
Genova Voltri	153,0	13,00
Arenzano	161,5	13,18
La Colletta	163,6	13,23
Pianè d'Varea	169,0	13,30
Varazze	173,5	13,38
Celle Ligure	177,3	13,43
Albisola Marina	181,3	13,48
Savona (rif.)	191,8	
Vado Ligure	199,8	14,05
Spotorno	197,3	14,13
Noli	209,0	14,27
Finale Ligure	209,6	14,31
Pietra Ligure	215,2	14,39
Loano	218,3	14,44
Albenga	229,0	14,59
Alassio (rif.)	233,8	15,09
Laigueglia	238,1	15,15
Capo Mele	247,1	15,28
Andora Marina	244,4	15,22
Capo Cervo	247,8	15,27
Cervo	248,4	15,28
Diano Marina	252,4	15,34
Capo Berta	254,6	15,38
Oneglia	258,0	15,43
Porto Maurizio	260,5	15,47
S. Lorenzo	266,0	15,56
S. Stefano	271,1	16,02
Riva Ligure	276,0	16,09
Arma di Taggia	276,1	16,11
Elvio Poggio	279,4	16,16
N. S. d. Guardia	281,1	16,18
Poggio	283,7	16,20
Imperia v. Aurelia	288,0	16,25
SANREMO	293,5	16,32

Gli orari dei passaggi sono calcolati in base alla media di 45 chilometri orari.

SERIE C: dopo un periodo di oscuramento della squadra

Per il Piacenza son rinati i sogni della promozione

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, lunedì sera.

Quando forse neanche i suoi tifosi più accaniti e speranzosi se lo aspettavano, ecco il Piacenza ha dimostrato di poter tornare in lizza per la promozione. Ieri ha superato agevolmente un Verbania piuttosto dimesso, ma quello che conta nell'occasione, forse ancora più che il risultato positivo, è la dimostrazione di ritrovata saldezza di questo «undici», ridotto da due sconfitte consecutive.

In effetti, contro il Novarello e poi domenica scorsa contro l'Alessandria, i biancorossi avevano non mostrato continuità quasi niente di buono, e dopo quelle due sconfitte sembrava scontato l'esito negativo della loro lotta con il Como per la promozione in serie B. Dopo aver tanto penato e sofferto per raggiungere la formazione lombarda, e dopo essere risaliti alla fine a raggiungere il primo posto, i piacentini due partite precipitati velocissimi all'indietro, scivolando di alle spalle del Como, con ben quattro punti di distacco. Un vantaggio del genere, fase più cruciale del campionato, c'era da temere un crollamento ancor netto, se un tracollo vero e proprio.

E l'occasione per un decisivo addio alle di promozione pareva capitare quasi a proposito con la partita con il Verbania, avversario tradizionalmente deciso a battagliare. Invece, in tanto timida «partita della verità» ha segnato il risorto spirito battagliero che gli è valso tanti insperati Foglio, a fine gara, non voleva dir sulla squadra piemontese il lancio della gara è del tutto meritevole.

Ravanente, infatti, accusato il Verbania giocar così male, senza convinzione, quasi, senza il nuto spirito battagliero che gli è valso tanti insperati Foglio, a fine gara, non voleva dir sulla prova dei vincitori, ma alla fine «sbottato» a questo il "vero" Verbania, ma una squadra senza volontà e senza che abbiamo pienamente meritato la sconfitta. Ma domenica il Verbania dovrà tornare quello di sempre». E con questa specie di promessa, l'allenatore soluto chiudere il scorso.

Lo sfogo del trainer monzese è, in realtà giustificato pienamente. La difesa è stata incerta come forse mai in altre occasioni. L'attacco ha portato pochissime azioni pericolose alla porta Piacenza, eccezion fatta per il buon lavoro Romanzini, coadiuvato da Sacco e Marforio a centrocampo, il quale con il risultare del tutto sprecato.

Una giornata negativa, insomma, per il Verbania, non per questo bisogna pensare ad un «crollo» dei biancocerchiati. Finora squadra ha disputato, con forse nel complesso abbastanza modesta, un campionato lusinghiero, superiore alle aspettative generali. C'è il pericolo, adesso, che Verbania accusi la fatica, anche psichica, di tanti sforzi e tanta tensione precedente. E' necessario, perciò, che Foglia tenga ben la squadra: sarebbe sprecare in questa ultima fase del campionato quanto buono i biancocerchiati han saputo fare in precedenza.

Paolo Patruno

Domani per il titolo europeo dei medi

Duran affronta Swift

Birmingham, lunedì sera.

Il pugile italo-argentino Carlos Duran difenderà per la prima volta il titolo europeo dei pesi medi, incontrando domani sera sul ring di Birmingham l'ex campione britannico della Wally Swift.

Duran ha conquistato la corona continentale nel novembre scorso a Torino battendo per K.O. tecnico la spagnolo Luis Folledo. Il suo sfidante attuale, designato dalla EBU, è il tedesco Tupp Klar, ma il campione d'Europa ha ottenuto di mettere volontariamente in palio il suo trofeo contro l'irlandese, poiché il vincitore si impegni ad incontrare il legittimo sfidante di titolo.

Willy Swift, che un anno fa a Milano è stato battuto per squalifica da Mazzinghi, non sembra in grado di impensierire un pugile esperto e dalla sgagliarde impostazione tecnica come Duran.

Uboldi vince a Cellio la corsa di ciclocross

Borgosesia, lunedì

Il campione italiani dei dilettanti di ciclocross, Luigi Torresani, è stato sconfitto ieri a Cellio, nei pressi di Borgosesia, dal giovane lombardo Fe Uboldi. Torresani, in giornata di vena, si è classificato quinto.

La gara è stata valida campionato piemontese Juniores e dall'emiliano Potenza, in fuga dai primi chilometri ma in prossimità dell'arrivo Uboldi è piombato su di loro e li ha staccati.

Ordine d'arrivo: 1. Uboldi (Calvairatese), km in 1 ora e 5'; 2. Potenza (Germanvox) a 36"; 3. Sovino (Melchiorre) a 35"; 4. Invernizzi, a 2'; 5. Torresani, a 2'56".

Liston torna sul ring mettendo k.o. McMurray

Reno, lunedì sera.

L'ex campione dei massimi Sonny Liston, alla sua prima esibizione su un ring americano dal lontano 1965 (fu quando cioè fu sconfitto per k.o. alla prima ripresa da Clay), ha battuto per k.o. tecnico Bill McMurray al secondo minuto della quarta ripresa.

Il californiano, stretto alle da Liston, ha incassato una serie di colpi che lo ha mandato al tappeto. Dopo essere stato contato due a nove, McMurray ha tentato di rialzarsi ma l'arbitro lo ha rimandato all'angolo.

Liston è apparso un po' più lento, ma la sua potenza di pugno non è sembrata per nulla diminuita. L'ex campione del mondo risiede attualmente a Las Vegas.

PRIMA PROVA DI CAMPIONATO

Domani Lombardore il «via» del motocross

In gara seniores delle 250 cmc Gareggiano anche i piloti juniores

Una ventina di piloti si daranno domani sul campo permanente di Lombardore per inizio all'attività nazionale di motocross con disputa della prima prova del campionato italiano della classe 350 cmc. programma della manifestazione, che avrà inizio alle ore 14, comprende anche la prima prova del campionato juniores, con 250 cmc, con la disputa in due batterie ed una finale trenta minuti ciascuno.

Tenendo conto del risultato della scorsa stagione, sembrano saranno i piloti la Fiamme d'Oro Lanfranco Angelini e Guido Tosi che si presentano nella di favoriti, essendo anche i detentori titoli italiani rispettivamente delle classi 250 e 500 cmc. Naturalmente scenderà in anche l'aviglianese Emilio Ostorero ancora reggente e chiudere in una brillante attività recitando parte di comprimario. Anzi, ha fatto sapere chiaramente che darà battaglia ai suoi forti sari con ferma intenzione di riprendersi il tricolore quarto litron.

Anche la prevente sta-gione Ostorero con la Bultaco due tempi della spagnola perfezionata telaio e motore. I piloti della polizia invece disporranno delle sperimentatissime G.2, con le quali '67 hanno raccolto delle importanti affermazioni.

Degli altri concorrenti che fanno parte della rosa favoriti merita ricordare il torinese Giuseppe Cavaliere il quale sul Lombardore si trova perfettamente a suo Cavaliere più giovane suoi avversari, ma ha tutte le carte in regola per al successo finale. L'anno scorso, infatti, si impose proprio sul di Lombardore durante la gara internazionale del 1° maggio, precedendo lo svedese Nilsson.

anche i giovani e promettenti Ferraro, Benso, Bianco, Azzalin, Nota, Cristiano i quali non mancheranno mettersi in evidenza. Da sottolineare la partecipazione di Reviglio, Bianco e Pochettino.

I primi a scendere in pista saranno i piloti juniores, poi si disputeranno due prove di 45 minuti riservate ai seniores.

d. a.

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO
MILANO
ROMA
GENOVA
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
MILANO
NAPOLI
Gli annunci possono essere disposti presso tutte le Succursali e Dipendenze di tutte quelle dell'Istituto Bancario Italiano di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

DONNE

Scopriamo il «peeling»

A primavera (come i rettili) si deve cambiare pelle

I rettili, al risveglio dal letargo invernale, lasciano la vecchia pelle desquamata ed opaca per un nuovo rivestimento lucente e compatto. Agli esseri umani, purtroppo, una simile fortuna non capita e la luce impietosa delle prime giornate di primavera sembra fatta apposta per far risaltare rughe e increspature, arrossamenti e cicatrici. Anche le solite creme di bellezza, l'usuale velo di cipria ed il fondotinta più o meno coprente in questo periodo sembrano insufficienti. Ci vuole qualcosa di più.

Il rimedio, che ha radici antichissime e che la cosmesi moderna fa risorgere di facile applicazione e di sicuro effetto, si chiama «peeling». Consiste, in parole povere, nell'asportazione dello strato più superficiale della pelle. Le ragazze yemenite usano detergersi con la sabbia, il cui potere assorbente ed abrasivo funge da spazzolamento cutaneo, le scimmie adoperano olio di papaia, in Brasile ci si strofina con latte di cocco ed in India con polpa di mango. Da noi, i «peelings» fisici, vegetali o biologici, non offrono che l'imbarazzo della scelta: oltre, naturalmente, ad una pelle nuova ed a un colorito splendente.

Preoccupazione a primavera: «cambiare» la pelle per renderla nuova e splendente

I vari metodi suggeriti dalla moderna cosmesi

Vegetali

Sono i meno pericolosi e i più graduabili. Si ottengono con cortecce, funghi, foglie e varie essenze e possono essere lievi o potenti (questi ultimi di stretta competenza medica) in pasta, liquidi e in soluzione alcoolica. A questo genere di prodotti appartengono anche le maschere anticheratosiche, che sono dei leggeri *peelings* applicati in diluizione sotto forma di patina contemporaneamente esfoliante e calmante ed i *propylings*, per pelli fragili e delicate, che all'azione disincrostante uniscono quella tonica sui muscoli e sui tessuti. Si applicano in qualsiasi istituto di bellezza — da tre a 12 sedute — precedendoli, se la pelle presenta residui acnoici con un'applicazione di elettrodi, raggi ultravioletti ad alta frequenza che riattivano la circolazione ed eliminano i brufoletti.

In questo caso ogni seduta costerà sulle 4500-5000 lire; altrimenti il prezzo di ogni trattamento non supererà le 2500 lire.

Biologici

Si basano su particolari enzimi animali (pepsina, pancreatina) e vegetali (papaina) che, dicono gli esperti, «solubilizzano le proteine dello strato corneo». Presentano il pericolo di oltrepassare però questo strato e di dare quindi eccessiva irritazione cutanea: nella loro applicazione occorre quindi usare particolare prudenza.

Alla resorcina

E' riservato al dermatologo e dà i migliori risultati, sempre però che non si avverta una forma di allergia per questo prodotto. Non è doloroso ma ci sono due inconvenienti. Bisogna starsene tappate in casa per una decina di giorni non solo per ragioni estetiche ma anche perché i raggi del sole sono nocivi e si prova un senso di bruciore e di restringimento della pelle che provoca disagio almeno per due o tre giorni. Consiste in una semplice applicazione di pomata fatta per due o tre sedute e, tempo una settimana, ci si ritrova con una faccia nuova.

Lo skin-planning

E' eccellente soprattutto su superfici limitate ma è meno dubbio meno evidente di quello alla resorcina. Si basa su un semplice effetto fisico, proprio come le antiche lamine d'osso cinesi, la pomice e gli speciali cartoncini di carta smeriglio disincrostante. Si fa con delle spazzole metalliche che girano a grande velocità e con le quali si raschia la pelle, «macinando» rughette, macchie e punti neri.

L'angolo giusto per il relax

Questa poltrona angolata assicura un perfetto relax. E' stata ideata da un francese

OGGI FESTEGGIAMO

S. Cirillo, Vescovo e Dottore della Chiesa;
S. Narciso;
S. Salvatore.

OGGI, lunedì 18 marzo. Il Sole è sorto alle 6,8 e tramonta alle 17,9. La Luna si trova nel 19° giorno.

Il piatto del giorno

Piselli con prosciutto

In 30 gr di burro fate imbiondire mezza cipolla tritata, unitevi 500 gr di piselli sgranati, 100 gr di prosciutto crudo tagliato a dadini, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere per mezz'ora circa o più secondo la durezza dei piselli, versando ogni tanto del brodo di dado per mantenerli morbidi.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Bessetti e Luisella Re)

Musica ritmata per la messa

Il complesso beat dei «Liberi» accompagna con musica ritmica la Messa nella chiesa parigina di Sant'Alessio. Due preti ascoltano la prova nonostante la autorità della Chiesa abbiano criticato questa iniziativa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Itinerari alpinistici suggeriti da Andrea Mellano

Sulla cresta de La Saxe nello scenario del Bianco

Si raggiunge la sommità della montagna che incombe su Courmayeur in circa quattro ore - Il percorso è bellissimo e non comporta pericoli - E' un'ottima preparazione alle gite primaverili d'alta quota

Nostro servizio particolare

Courmayeur, marzo.

La preparazione alle gite primaverili in alta quota non esige solamente una perfetta efficienza fisica ma anche una preparazione psicologica poiché l'ambiente dell'alta montagna ha il potere di renderci insicuri e sparuti, quando si affronta senza il dovuto allenamento.

Per eliminare questo senso di disagio occorre effettuare alcune gite di assaggio, per così dire, alla grande montagna in modo da trovarci preparati quando sarà il momento della gita che coronerà la nostra stagione sci-alpinistica. Prenderemo anche noi la montagna di «prima» categoria un po' alla larga incominciando a darle uno sguardo da un punto panorarico come è il crinale della montagna de La Saxe che incombe su Courmayeur dividendo la Valle Ferret da quella minore del Chapy.

La parte destra della conca di Courmayeur è frequentata solo da chi vuole godersi tranquillamente la grandiosa bellezza del panorama. I valloni di Armina e del Malatrà, sono terreni ideali per lo sci fuori pista per la neve sempre ottima e il favorevole andamento dei pendii uniformi e senza salti rocciosi.

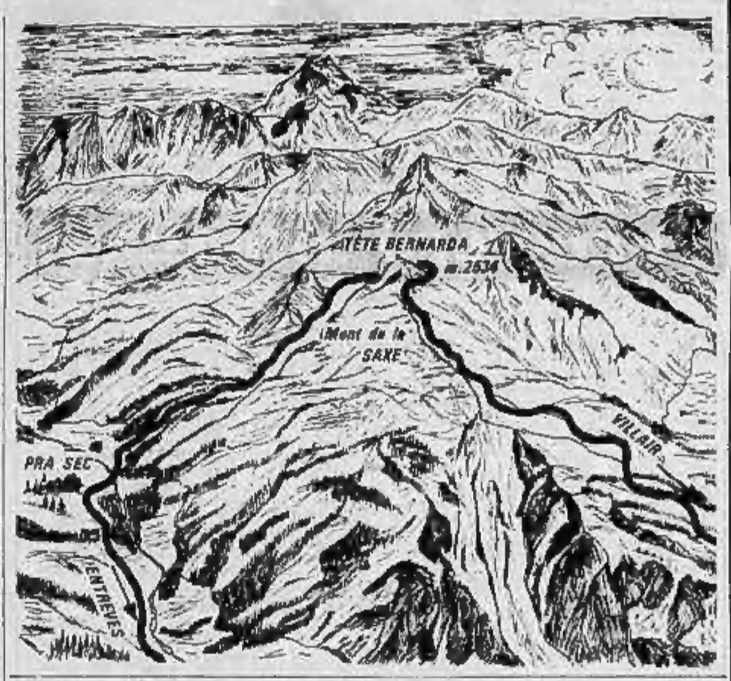
Da Courmayeur, prendiamo la strada che sale sino a Villair e proseguiamo inoltrandoci nella valle Chapy. Giunti ad un evidente bivio sulla sinistra, proseguiamo su questa traccia salendo verso la cresta pianeggiante che caratterizza la sommità del monte de La Saxe. E' facile trovare la via migliore, perché il percorso in questa stagione è segnato da tracce che ci collocheranno il fastidio di aprirci la pista. Fino a Prè de La Saxe, una località situata poco sotto il culmine della dorsale.

Giunti a questa località pieghiamo a destra raggiungendo l'ampia dorsale della cresta che dovremo seguire sempre nella stessa direzione sino al suo termine. Giunti sulla cresta avremo davanti lo scenario del «Bianco» sino alle Jorasses: uno spettacolo grandioso che da questo belvedere acquista un aspetto nuovo. Le Jorasses ci appariranno come una gigantesca piramide di roccia e ghiaccio di grande imponenza.

Questo spettacolo ci terrà compagnia sino al termine della nostra gita e sarà senz'altro una compagnia gradita da tutti. La cresta del monte de La Saxe, termina con una vetta in parte rocciosa e affilata che prende il nome di: Tête Bernarda, nome inconsueto tra tutte queste vette dai nomi altisonanti. Aggirata la vetta sulla destra, raggiungeremo un colletto che ci permetterà di scendere sul fondo del vallone di Armina. Il primo tratto è ripido ma la neve è sicura e non vi è pericolo di smottamento a meno di una recente e abbondante nevicata. In ogni caso scenderemo con attenzione.

Giunti al fondo del vallone, dovremo spostarci sulla parte destra di questo dove la neve è sempre in ottime condizioni grazie all'esposizione a nord. Sempre tenendo questa parte della valle, scenderemo sino al breve salto boscoso che ci porta ai casolari di Pra Sec, in Val Ferret. Questo ultimo tratto è boscoso ma si scende senza difficoltà anche se il bosco in alcuni punti è abbastanza fitto. Da Pra Sec, il terreno è quasi pianeggiante sino a Plan Pinceux. Da Plan Pinceux, cercando di evitare la carreggiata stradale, potremo scendere ad Entrèves sfruttando ancora lunghi tratti in discreta pendenza. Tempo occorrente da Villair al colletto, 3 ore e 30' circa; dal colletto a Pra Sec, 1 ora e 30, da Pra Sec ad Entrèves, meno di 1 ora.

Dal colletto si può tornare a Villair sulle tracce di salita ma in questo modo ci si priva della bellissima discesa nel vallone dell'Armina che nessun appassionato di sci-alpinismo deve lasciarsi sfuggire.



Andrea Mellano

Sette giovani di Alpignano attaccano oggi il Cervino

Cervinia, lunedì sera.

(m.) Sette giovani alpinisti della sezione di Alpignano del Cai di Torino — Fiorina Amisano, Vincenzo Toramelli, Franco Girodo, Giorgio Benzi, Gianna Benzi, Gian Maria Guasti e Carlo Ferrero — sono partiti ieri pomeriggio da Cervinia per tentare la scalata invernale del Cervino. In serata hanno raggiunto il rifugio del Riondé e stamane iniziano la scalata seguendo la via normale della cresta ovest.

In questi giorni di bel tempo il Cervino non dovrebbe presentare eccessive difficoltà se non quelle dell'innevamento, ancora piuttosto abbondante specialmente nella prima parte, e della traversata della testa e del colle del Leone che richiederanno molta cautela per evitare il pericolo di smottamento di banchi di neve e caduta di slavine.

La «direttissima delle Alpi» costerà 695 milioni al km

Il progetto dell'autostrada Alessandria-Sempione presentato ai Comuni e agli enti interessati - Si è deciso di sostenere il tracciato prescelto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Nel corso di una riunione svoltasi presso l'amministrazione provinciale di Alessandria, presenti i rappresentanti dei comuni di Alessandria, Valenza, Casale, Biella e di vari enti è stato presentato il progetto dell'autostrada Alessandria-Sempione. Il tracciato dell'arteria è stato coordinato nell'intento di servire nel migliore dei modi i numerosi paesi posti a cavallo della sua direttrice. Ha inizio ad Alessandria, con un innesto a quadrifoglio sull'autostrada Torino-Piacenza, l'ultima stazione prevista è Domodossola. Il progetto, tuttavia, prevede anche il raccordo con la S.S. 33 del Sempione mediante una strada a due corsie del libero transito. Il costo totale dell'opera è di 114 miliardi e la lunghezza di 164 chilometri con una spesa di 695 milioni di lire al chilometro.

Sono previste intersezioni con le autostrade Torino-Piacenza, Torino-Milano e Bergamo-Biella.

Scopo fondamentale della nuova opera, la cui società promotrice è costituita unicamente da enti pubblici, è quello di creare una direttissima nord-sud che colleghi, tramite il Piemonte, l'Emilia e la Lombardia all'Europa centro-occidentale. Sotto questo profilo l'autostrada potrebbe essere chiamata «la direttissima delle Alpi». Il progetto di massima, corredato da uno studio geologico e da approfonditi preventivi, è stato redatto dall'ing. Jelmone. I convenuti hanno deciso all'unanimità di sostenere il tracciato piemontese dell'opera e di intervenire presso il ministero dei Lavori Pubblici.

c. c.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

La donna rilucente d'uno scultore basco

Ricordata l'opera di Luigi Roccati con una sessantina dei suoi ultimi dipinti

Il nome di Jean Iposteguy, cui la «Galatea» (via Vela 8) dedica un'interessante esposizione, non è nuovo. L'artista, nato nel 1920 a Dun-sur-Meuse, da una famiglia basca, si fece notare alla Biennale veneziana del 1964, non tanto per il premio minore toccatogli (il maggior riconoscimento fu assegnato a Kemeny) quanto per la rara compattezza delle sue sculture tutte nere, che si ponevano al di là d'ogni possibile contrasto tra raffigurazione ed astrattismo.

Di quella forma stupenda, nella quale si sentiva subito il senso tragico e umano insieme, della storia, il visitatore ritroverà il segno oltre che nel *Davide et Goliath* del '59, nell'*Uomo che spinge una porta* del '66: una immagine potente, nelle sue stesse incongruenze, che forse dovrebbe leggersi l'impegno verso qualcosa di surreale, cui ci riconduce anche la macabra eleganza dei piccoli bronzi anatomici (le mani, il cuore) accogliendo in *Encefalo* persino un riflusso Liberty.

Iposteguy ha sempre affrontato i suoi temi con assoluta libertà; e lo riconferma anche la stavillante *Donna al bagno*, arditamente concepita nella sua scomposta adesione ad una realtà naturale sottolineata dalla stessa sua dimensione al vero. Più sconcertanti ancora appaiono così i segni d'una fantasia tesa fra il tragico e il grottesco.

* *

Scomparso un anno fa, il 9 marzo, a Chieri dov'era nato nel 1908, Luigi Roccati è ricordato in questi giorni da una mostra dei suoi ultimi dipinti. L'esposizione, allestita da Arturo Bottello con la collaborazione dei figli del pittore, ha riunito alla Galleria L'Approdo (v. Bogino 17) una sessantina di opere dipinte dal 1962 al '66. Queste sono molto diverse dalle fresche immagini vivacemente colorate che avevano fatto conoscere il Roccati ai clienti del Ristorante della stazione di Chieri (di cui il padre era proprietario) e che, per interessamento dei primi amici pittori e critici d'arte, intorno al 1951 l'avevano presentato prima a Chieri e a Torino, poi, in poco più di tre lustri, a Biella, a Cuneo, e quindi a Roma, Venezia, Milano e Zurigo.

Nello stesso tempo s'era però allargato anche il giro delle sue esperienze artistiche. Roccati, umile e paziente, ebbe per la pittura una passione sincera e, quel che più conta, un'autentica vocazione. Autodidatta, seppe sempre arricchire la sua sensibilità con felici innesti culturali.

Nel periodo che la mostra ricorda, si ritrovano i Castelli comparsi già quasi da protagonisti nella personale allestita a Torino nel '64. Più toccanti sono però certe sue figure, come *Testino*, *Nudo orizzontale* e *Riposo*.

Gli arabeschi di Leonor Fini

Leonor Fini: disegno a penna

Alla «Bertesca» (piazza Carlo Felice 18) Mario Fògola ha riunito una cinquantina di acquarelli, disegni a penna e litografie di Leonor Fini. Vi si ritrova la più felice vena di questa delicata interprete d'un mondo di compiaciuta, ma sempre sospesa ambiguità, così rispondente alla sua «anima di visionaria». In alcune composizioni la Fini ha vagheggiato le immagini destinate ad illustrare alcuni testi letterari dai racconti di Poe all'«Adieu» di H. de Balzac, o quella «Tentation de St-Antoine» che si è inserita nel '66 nella collana di classici edita dal Fògola stesso. Altrove la fantasia dell'artista riesce a mutare un arabesco in una deliziosa apparizione femminile e una macchia di luce colorata nell'espressione di un volto stregato come quello del suo «Gordon Pym». La Fini è capace però di indugiare con familiare affettuosità anche su una composizione di gatti, per tornare ancora su qualche altra leggiadra immagine suggeritale ogni volta dal quotidiano incontro con la realtà.

Prima personale di Mazzonis (46 anni)

Ottavio Mazzonis si è deciso ad allestire la sua prima personale a 46 anni, dando prova della serietà e dell'impegno con cui ha lavorato. Egli ha acquisito il «mestiere» con modestia esemplare, ed ha anzi guardato, come a dei modelli ideali, all'opera di alcuni grandi artisti del passato, da Tiepolo a Caravaggio, ai quali non ha esitato ad ispirarsi. Gli ottimi «studi di teste e figure a carbone», le riflessioni settecentesche di alcune sacre composizioni, i paesaggi e gli studi dal vero rivelano però anche una idea della pittura che male si concilia non tanto col gusto contemporaneo, quanto con l'estetica. Si direbbe infatti che Mazzonis consideri la pittura più come lo strumento tradizionale per una naturale raffigurazione di oggetti, paesaggi e figure, che come il mezzo per interpretare con autenticità lo spirito e la sensibilità dell'uomo di oggi.

Nelle altre gallerie

Fedele alla ispirazione del vero e ad una pittura tutta sensibilità e finezze, Giuliano Empain ha esposto al Circolo degli Artisti, in Palazzo Graneri, una cinquantina di gustose, piccole vedute, frutto d'un sognabondare per mezza Europa, dalle spiagge d'Olanda alla marina d'Ischia, dalla Costa Azzurra e dai lungosenna parigini, a certi angoli di Torino e alle montagne di Bardonecchia.

Empain sembra abbia imparato a proletare nella sua pittura l'innata gentilezza, quella delicata maniera che è dell'uomo prima ancora che dell'artista. Inclina poi per temperamento a cogliere quelle immagini con un tocco rapido e sicuro e con una grazia che dei suoi dipinti costituisce il naturale risalto.

* *

Cenni a «quadretti» di Paolo Bianchi, decano dei pittori torinesi, sono esposti nelle salette di «Cassiopea» (via Cavour 8). Sono impressioni di paesaggio, piccole vedute pantaneli cui «una sensibilità sempre agile e curiosa», come rileva Luciano Tamburini, giunge a dare atmosfere nelle quali si avverte l'insegnamento avuto dal Reycend, il più vicino dei nostri artisti alle esperienze dell'Impressionismo.

* *

I dipinti esposti alla «Cassiopea» da Maria Luisa Cirio De Benedetti sembrano nascere da un sogno puramente fantastico, ma potrebbero aver trovato ispirazione anche nella realtà; perché della realtà fanno parte i colori di cui si muove nel cratere d'un vulcano, e certe variegate variature rocciose, i multicolori abissi sottomarini e le stupende visioni cui si son trovati di fronte i primi astronauti.

La pittrice ha fatto un po' di pittura all'acquerello mentre era in collegio in Inghilterra, ma a queste immagini è approdata soltanto due anni fa, in seguito ad una esperienza un po' casuale, ma felicemente suggestiva, che l'ha indotta ad un più impegnativo cimento.

Alberi, rose ed altri fiori (stilizzati come le frondose sigle care a qualche antica casa editrice) sono stati raffigurati ed impressi da Gino Marotta su pannelli di plastica colorata stampata a «sotto vuoto». Alcune di queste realizzazioni sono state esposte da Christian Stein (in via Trotilo Reasi 3) suggerendo nel titolo stesso della mostra «Naturale - Artificiale» l'idea d'una possibile contrapposizione di valore psicologico che dovrebbe investire lo spettatore.

* *

Tedesca di nascita, Hannah Fischer, che espone nella sala del Centro culturale tedesco, al Goethe Institut (piazza San Carlo 206), da un lustro risiede in Italia dove vive sul lago d'Iseo. Di fronte alle chiare tonalità di questi dipinti che serbano ancora qualche cadenza espressionista, si direbbe che la giovane pittrice abbia sperato delle evanescenti luminosità del suo lago o nella più timida luce mediterranea i suoi nordici sogni. Le immagini che narrano le sue fantasie, hanno sempre una sorta di fiabesco incanto.

* *

Nel salone d'onore della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre, per iniziativa del «Gruppo Male 67», è stata allestita la mostra del premio di pittura intitolato alla memoria dell'on. Giovanni Bovetti. Vi figurano una settantina di opere di altrettanti pittori tra i quali Borsalatte, Micheletti e Muriel, che hanno esposto fuori concorso insieme al segretario del sodalizio, Ermanno Gatti. Il premio acquisto della Cassa di Risparmio è stato assegnato a «Torino» di Piero Monti; la targa d'oro «G. Bovetti» ad una «Figura» di Edgardo Corbelli. Riconoscimenti ufficiali sono stati poi dati a Salerni, Tealdetto, Sella e Ugo Fusio. Altri premi hanno ottenuto anche i pittori Sarotto, Boschetti, Bondoi, Bigoni, Garzone, Figus, Castano, Caralli, Friano, Tallano, Zaccaria e Solinas.

Angelo Dragone

Il medico della famiglia

Il Talidomide è scomparso: altri farmaci potrebbero sostituirlo - Parapsoriasi - Mangiava troppo - Unghie che crescono - Chi non deve bere birra

La signora Francesca S. ci telefona:

«E' vero che il famigerato "talidomide" si trova ancora in commercio sotto altra etichetta?».

— No. Dopo le note tristi vicende il «talidomide» è stato ritirato dalla circolazione. Altri farmaci potrebbero tuttavia produrre effetti negativi simili a quelli del «talidomide». E' quindi prudente che la futura mamma non prenda tranquillanti di alcun genere, soprattutto durante i primi tre mesi di gravidanza, ed eviti cure sedative, antinausea, ormonali, dimagranti, ecc. A meno, naturalmente, che i suddetti trattamenti non siano prescritti a ragion veduta dal medico: in tal caso la paziente può stare tranquilla.

* *

Il signor Giovanni L. ci scrive:

«Ho saputo da amici che avete pubblicato la terapia con cui una lettrice sarebbe guarita da "psoriasi". Siccome sono anch'io affetto da "parapsoriasi" — che m'ha colpito alle gambe, alle mani ed altre parti del corpo — vi sarò veramente grato se mi invierete il giornale in questione».

— Le spediamo fotocopia della lettera sulla «psoriasis» e formuliamo per Lei i migliori auguri.

* *

Lettera di un gruppo di marinai:

«Abbiamo sentito parlare di un nostro compagno d'armi rispedito a casa "perché mangiava troppo". La decisione, ci dicono, è stata presa da una commissione medica. E' possibile?».

— Sì. Con ogni probabilità il vostro compagno è vittima di «sitiomania»: un bisogno esagerato di mangiare, che si manifesta all'improvviso, sotto forma di accessi, o in modo continuato. Si tratta di una illecita manifestazione di alcune forme di alienazione.

* *

Il signor Zeno I. ci scrive:

«Le mie unghie crescono così in fretta che sono costretto a tagliarle una volta al mese. E' possibile rallentare questa crescita?».

— Non si lamenti: noi ce le tagliamo una volta alla settimana.

* *

Il signor Cesare E. ci scrive:

«Da quando sono stato in ferie in Austria bevo di preferenza birra. Ma gli amici mi dicono che la birra può far male, e citano numerosi esempi. Sono un po' preoccupato. Vorrei un parere competente».

— La birra è una bevanda raccomandabile sotto tutti gli aspetti: nutritivo, aperitivo, diuretico, grazie alle sue proprietà fermentative non contiene microbi nocivi. Tuttavia, è controindicata nel diabete, nell'uricemia, nell'atonia gastrica (per atonia s'intende la diminuita capacità di un tessuto o di un organo di contrarsi), nell'obesità. Certamente gli esempi citati dai Suoi amici rientrano in questi casi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Corrado Pani uscirà presto dal carcere

FIRENZE, lunedì sera.

Le condizioni di Corrado Pani, ricoverato nell'infermeria del carcere delle Murate, sono stazionarie. L'attore, ancora sofferente per i postumi della frattura alla vertebra, aveva accusato, durante la prima notte di detenzione, un riacutizzarsi dei disturbi.

L'avvocato dell'attore, Ferruccio Ferrari Bravo, ha già presentato al magistrato istanza per far ottenere a Pani la libertà provvisoria. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Persiani, esaminerà nei prossimi giorni la richiesta del legale e deciderà in proposito. E' molto probabile, anche se il magistrato mantiene il più rigoroso riserbo, che Pani possa tornare presto in libertà e per due motivi: le sue condizioni fisiche e il fatto che egli si sia costituito dimostrando, così, di non volersi sottrarre minimamente alle conseguenze giudiziarie del tragico incidente in cui morì l'industriale milanese Cesare Spadacini.

L'attore, com'è noto, si costituì venerdì pomeriggio. Aveva sentito delle «voci» circa un ordine di cattura nei suoi confronti ma nessuno ancora si era presentato, per eseguirlo. L'attesa era divenuta angosciosa. Da un momento all'altro Pani aspettava l'arrivo dei carabinieri, ancora incerto sulla veridicità di quelle «voci». Per porre fine a questa logorante situazione decise quindi di recarsi a Firenze e, eventualmente, costituirsi.

Per ora l'attore non ha ricevuto nessuna visita, a parte quelle del suo legale. Anzi proprio l'avvocato Ferrari Bravo ha il compito di tenere i contatti fra Corrado Pani e i suoi familiari (la madre e la sorella) che sono a Roma e che, per espresso desiderio dell'attore, non sono ancora venute a Firenze.

s. p.

Felice dopo le nozze

Sandie Shaw raggiante di felicità dopo le nozze segrete con il disegnatore di moda londinese Geoff Banks, di 25 anni. Il matrimonio della «cantante scalza» ha colto di sorpresa anche i suoi amici più intimi (Tel.)

I NOSTRI AMICI PIU' FEDELI

Il cane sa difendersi da diete non razionali

Un fegato potente lo preserva dai danni di un'alimentazione simile a quella dell'uomo

Il cane talvolta ha l'occhio arrossato e lacrimoso, che manifesta pruriti diffusi, che è affetto da qualche forma eczematosa, sarebbe in ben peggiori condizioni se madre natura non lo avesse dotato di un enorme e potente filtro depuratore, il fegato, che ha dimensioni e svolge attività proporzionatamente ben maggiori che nell'uomo.

Se noi possedessimo un fegato simile a quello del cane avremmo risolto moltissimi dei problemi collegati con le alterazioni del metabolismo organico, vale a dire dei fenomeni intimi della digestione, dell'assimilazione, dell'eliminazione delle sostanze tossiche. La vena «porta» raccoglie il sangue proveniente dallo stomaco e dall'intestino ove si è caricato delle sostanze nutritive e lo convoglia al fegato. Le cellule epatiche sono quindi le prime ad elaborare gli amidi, gli zuccheri, i grassi, le sostanze proteiche che costituiscono il carburante dell'organismo.

E' evidente che quando questo carburante non presenta i requisiti ottimali di purezza, il primo a risentirne ed a intervenire è appunto il fegato. Ne consegue che il cane — che nei momenti di libertà ha la possibilità di ingerire sostanze forse non perfettamente commestibili, e talvolta anche tossiche, che è sottoposto abitualmente ad una dieta poco bilanciata e razionale — fa un uso e meglio un abuso non indifferente delle possibilità selettive ed antitossiche del suo fegato.

Ma l'azione forse più importante del fegato del cane è la digestione dei grassi di origine animale. La cistifellea del cane è un efficientissimo e capace deposito di bile che interviene in tutti i processi di digestione dei grassi coricché si può con certezza affermare che il nostro amico digerisce molto meglio le sostanze grasse che non il pane od il riso; questi sono alimenti fisiologicamente ad esso inadatti e di difficile digeribilità. In campo dietetico è dunque bene non umanizzare eccessivamente il nostro cane sottoponendolo ad una alimentazione troppo simile alla nostra o temere che non sia in grado di digerire perfettamente i grassi di origine animale.

Osserviamo prospettare, alla luce di recenti studi, che nel cane il filtro renale è di minore importanza di quello epatico. Questo perché il fegato agendo da potente depuratore antitossico protegge l'organismo in modo più completo ed immediato oltreché più multiforme.

E' evidente però che a lungo andare, il filtro renale può, per quanto raramente, venir danneggiato dall'accumulo di scorie, e di conseguenza non essere più in grado di conservare perfettamente la sua attività depuratrice e può presentare fatti di insufficienza epatica, rari nel cane ma tanto più pericolosi.

Occorre quindi rispettare le funzioni organiche del fegato del nostro cane evitando di sottoporlo ad una alimentazione inadatta, soprattutto per quel che si riferisce all'eccesso di amidi ed alla carenza di sostanze disintossicanti quali sono la frutta e le verdure, possibilmente crude.

Nel cane si devono inoltre rilevare talune forme infettive che possono colpirne il fegato e diminuirne le secrezioni se non addirittura metterne a repentaglio la vita dell'animale. Ne consegue la necessità di talune vaccinazioni preventive da effettuarsi contemporaneamente alla vaccinazione contro il cimurro.

G. C. Ferraro Caro

I topi all'Università diventano più intelligenti

Esperienze a Berkeley - I roditori allevati nella bambagia hanno il cervello più grosso degli altri

LOS ANGELES, lunedì sera.

Il professor David Cretch, dell'Università di Berkeley, in California, ha dichiarato in una recente conferenza-stampa che i giovani topi allevati in un ambiente intellettualmente stimolante e formativo sono dotati di un cervello più grosso e più sviluppato dei loro simili.

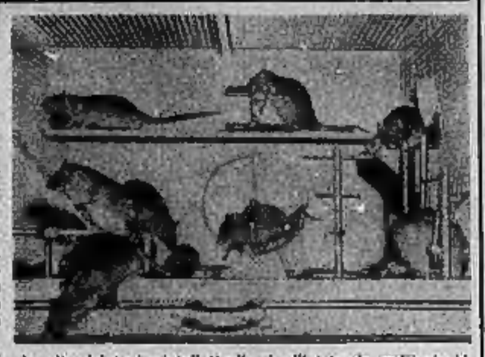
Esiste una sostanziale differenza tra i topolini e i ratti allevati in condizioni di isolamento poco stimolanti da un punto di vista psicologico, e quelli che hanno potuto godere «della migliore e più costosa educazione disponibile per un giovane roditore all'Università di California».

Nell'esperimento condotto dal professor Creigh due gruppi di ratti ricevettero le stesse cure e lo stesso nutrimento. Ma quelli del primo gruppo furono rinchiusi in gabbie anguste, mentre quelli del secondo vissero in un confortevole locale provvisto di gallerie, scalette, altalene, labirinti ed altri giochi intellettuali.

Dopo tre mesi il destino riunì i due gruppi perché venissero tutti sacrificati. Si poté constatare allora che i topi «intellettuali» avevano una corteccia cerebrale più pesante, meglio irrigata con cellule cerebrali più sviluppate e gli enzimi più attivi dei topi rimasti incolti.

Altre esperienze paragonabili a questa sono state effettuate, sempre a Berkeley, dal dottor Mark Rosenzweig ed hanno portato agli stessi risultati. Questi fissa al sei per cento l'aumento medio di peso per i centri cerebrali che regolano la vista. Così nascono i topi di biblioteca.

p. s.



La vita dei topi «intellettuali» è allietata da molti giochi

LA POSTA DEI LAVORATORI

I pensionati che lavorano

Molti sono costretti a farlo perché gli assegni non bastano per la famiglia

D. — Ci scrive una lettrice in cui critica aspramente la nuova legge sulle pensioni, che dal 1° maggio 1965 ridurrà a 15.600 lire mensili il trattamento dei pensionati che continuano a prestare opera retribuita. E cita il caso di un conoscente che è costretto a lavorare, perché la pensione che percepisce non gli basta per mantenere la famiglia.
(Un pensionato di Imperia)

R. — *I pensionati che continuano a lavorare sono quasi sempre quelli che hanno pensioni più basse ed è naturale che essi giudichino negativamente la nuova legge che riduce a sole 15.600 lire mensili il loro attuale trattamento pensionistico, anche essi avranno una sensibile decurtazione delle loro entrate.*

E' un sacrificio che gli sarebbe stato senza dubbio risparmiato se soprassero che quando smetteranno definitivamente di lavorare potranno fare assegnamento su di una pensione rilevabile con le nuove e favorevoli norme; mentre dovranno accontentarsi della pensione ripristinata nella vecchia misura, maggiorata della quota derivante dai contributi versati dopo la sua decorrenza e degli eventuali aumenti che dovessero essere disposti.

E' uno degli aspetti più discussi della riforma che, ho prottatto per questo, non riscuote fra gli attuali pensionati quel consenso che potrà trovare invece fra quelli avvenire.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: non lasciate nulla di sospeso da liquidare in serata perché la semiquadratura Luna-Marte fa prevedere qualche incidente. *Sentimenti:* aggressività e desiderio di conquista non sempre conseguono lo scopo. *Salute:* la testa e i muscoli sono vulnerabili. Prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: non subordinatevi alla novità che vi pervarranno perché poche di esse possono trovare conferma. In contrasto Saturno paralizza. *Sentimenti:* Venere, oggi mal disposta, turba le relazioni affettive. Donne irritate. *Salute:* diffuse raucedini provocate da sbalzi di tempo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: se dipendono da un breve viaggio sono destinati a concludersi vantaggiosamente. Controllate la veridicità di talune informazioni. *Sentimenti:* non lasciatevi trascinare in una discussione con la persona amata. *Salute:* stanchezza che trae origine da una tensione nervosa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: da Nettuno ricevarete ispirazioni che sarebbe male trascurare. Eccellenti prospettive per gli artisti e per le agenzie di viaggi. *Sentimenti:* se qualcuno in famiglia non sta bene, sentite subito ciò che dice il medico. *Salute:* non compromettetela con qualche indigestione. Temperanza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: mettete a orgoglio non sono le qualità migliori per assicurarsi il prestigio fra concorrenti o rivali. Riflettete prima di parlare. *Sentimenti:* i tipi Acquario e Scorpione assumono importanza nella vita privata. *Salute:* scompensi cardiaci previsti per gli anziani.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il segreto del successo sta nel modo rapido con il quale si segrete trattare. Anche professionalmente non indugiate. Silenzio. *Sentimenti:* lo stesso vale anche in amore che si presenta sotto un aspetto curioso. *Salute:* periodo critico che si estende fino al 26.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: il trigono dei Luminari è di buon presagio anche in campo professionale perché beneficerete di un valido aiuto dei collaboratori. *Sentimenti:* oggi non è proprio la giornata adatta per parlare d'amore e d'arte. Fede. *Salute:* non ricorrete agli eccitanti contro la stanchezza.

SCORPIONE (23 ott. - 21 nov.)
Affari: sono legati alla situazione finanziaria che per molti appare notevolmente pericolante. Prendete i provvedimenti necessari subito. *Sentimenti:* vorrete una creatura immediatamente disposta a godere, ma anche sconfessa. *Salute:* minaccia di disturbi infiammatori. Alimentazione disintossicante.

SAGITTARIO (22 nov. - 21 dic.)
Affari: le configurazioni astrali sono favorevoli all'attività commerciale, specie se questa disponga di addentellati con l'estero. *Sentimenti:* autocontrollo per evitare scontri con gli amici oppure in famiglia. Calma. *Salute:* la Luna nel Segno aumenta la suscettibilità psicosomatica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: le vostre mire puntano anche sul futuro. Successo dovuto alla pazienza, alla tenacia e alla diplomazia. Matrimonio restrittivo. *Sentimenti:* anche se il lavoro assilla, un po' di tempo lo trova sempre per l'amore. *Salute:* pericolo di esaurimento per mancanza di riposo.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: dato scarso credito alle relazioni occasionali e diffidate delle promesse. Basatevi soltanto sulle vostre risorse personali. *Sentimenti:* Urano annuncia un incontro sorprendente e denso d'impegno. Matrimonio? *Salute:* qualche piccolo indolenzimento alla colonna vertebrale.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: nella posta troverete una lettera che vi propone una importante impresa. Sollecitate il parere di esperti. La fortuna non manca. *Sentimenti:* permane uno stato d'incertezza e di timore che non è giustificato. Amate. *Salute:* l'organo più in pericolo è il fegato. Proteggetelo.

LE NOVITA' FILATELICHE

Postini musicisti e generali celebrati dalle Poste francesi

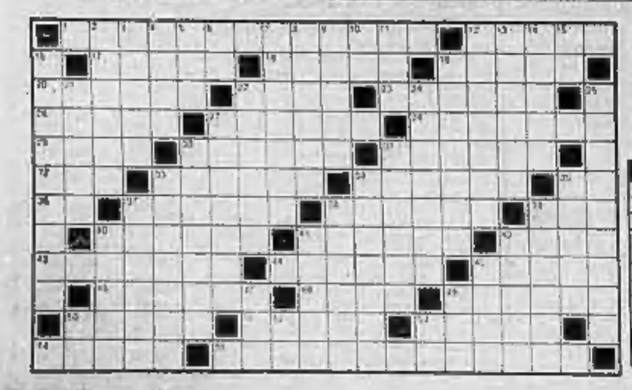
Viene oggi posto in vendita negli uffici postali francesi il nuovo francobollo della serie «Journée du timbre '68». Il tradizionale valore non appare negli uffici straordinari della vicina Repubblica, organizzatrice delle manifestazioni per la «Giornata del francobollo», sabato e ieri. La vignetta del nuovo valore, da 0,25+0,10 franchi, è di Bequet e riproduce la figura di un robusto postino di campagna del 1830 con il caratteristico camiciotto di tela azzurra, colletto rosso e distintivo in metallo del «service rural». Sul capo inalbera una alta tuba nera.

Per i prossimi giorni sono annunciati i due francobolli (usciranno il 25 marzo) d'avvio della serie «uomini illustri», entrambi del valore di 0,30+0,10 franchi, con sovrattassa di beneficenza a favore della Croce Rossa Francese. Primo grande tema dell'emissione «Personnages célèbres», destinata ad essere completata in maggio con i due commemorativi di Emile Saint-Pol-Roux e Paul Claudel, sarà il musicista François Couperin (1668-1733), organista della cappella del re nonché autore di deliziose composizioni per clavicembalo fra le quali ricorderemo il «Carillon de Cithère», «Le rossignol en amour», «L'Unique», «La Mistérieuse» e, naturalmente, «La Couperin».

Il 4° personaggio del francobollo sarà per contro un militare, ed un militare della più alta classe. Si tratta infatti del generale napoleonico Louis Charles Antoine Desaix (1768-1800), caduto in battaglia a Marengo.

ellepi

Le parole incrociate



(Questa, rolesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Noto ballo di Ciaikovski - 12. Solo tre i cantanti - 17. Condizione, ordine - 18. Resta fredda d'estate - 19. Abito delle polinesiane - 20. Costituente dei grassi - 22. Ci ricorda una celebre Venere - 23. Dean, attore cantante - 26. Libro scolastico - 27. L'interno... della giacca - 28. Comune calcottero - 29. Jacques, attore e regista francese - 30. Capitale della Colombia - 31. In prov. di Livorno - 32. Voce di richiamo - 33. Frutto secco con pericarpo alato - 34. Meno si spuntano e più durano - 35. Centro di Asmara - 36. Particella pronominale - 37. Una delle Arpie - 38. Celebri, rinomati - 39. Unità di sensazione uditiva - 43. Misero, infelice - 41. Lo sterzo... del cavaliere - 42. Giunto in preghiera - 43. L'abate, autore di «Manon Lescaut» - 44. Bicchiere col gambo - 45. Si arrampicano per gioco - 46. Il fisico inglese che vedeva solo tre colori - 48. Fu una famosa Eleonora - 49. Città dell'Etiopia - 50. Improvviso dolore, acuto e breve - 51. Poco trasparente - 53. Si corre a Siena - 54. Se ne fanno anche scarpe - 55. Non concede nulla alle idee altrui.

VERTICALI: 2. L'orgoglio del gallo - 3. Ha per capitale Port au Prince - 4. Famoso quello di Mamali - 5. Precede il... Khan - 6. Cambiano pelo le pecore - 7. Santo vescovo di Siviglia - 8. Si misura negli sports - 9. Una parente acquisita - 10. Il «di» degl'inglesi - 11. Figlio di Noè - 12. Palpiti del cuore - 13. Grande costellazione del cielo australe - 14. La bocca... dell'escavatore - 15. La città «dotta» (sigla) - 16. Un prodotto in Marina - 18. Esatti - 21. Fausto della canzone - 22. Legno pregiato - 24. Solvente per vernici - 25. Aspira a diventare «comm.» - 27. Esca, stimolo - 30. Antenato... del cannone - 31. Fa effetto addosso al serpente - 33. Seppellito, coperto - 34. Moderno ballo - 35. Gusto per caramelle - 37. Tratti fuori - 38. Cappello a due punte, dei diplomatici - 39. La seconda «B» di «BB» - 40. Nota - oggi - 41. Un buon amico dei piloti - 42. Eroico Daniele - 45. Nome del musicista Porter - 47. Nega anche a contrariarlo - 49. Battuta comica - 50. Mezzo fuso - 52. Pistola - 53. Cuore di alpino.

L'avvocato di fiducia

Diritto a risarcimento prescritto dopo 10 anni

Siamo 6 condomini di una casa popolare che l'abitiamo dal 1952. Allora, poco esperti, credendo che tutto fosse in regola con l'Ufficio del Catasto, Municipio, ecc. a mezzo notaio si fece l'atto d'acquisto e si pagò il convenuto. A distanza di 15 anni il comune di Torino ci chiede il permesso d'abitazione, che non abbiamo, e risalendo ai vicini a constatare che non esiste nemmeno la denuncia al Catasto, quindi tutto da fare.

Si desidera sapere se c'è possibilità di rivalsa verso l'impresario costruttore e che era anche proprietario, oppure se dopo tutto questo tempo i nostri diritti sono caduti in prescrizione. Siamo solo operai con pochi soldi da spendere, ma si vorrebbe difendere la nostra piccola proprietà tanto sudata.

(Un gruppo di operai, Torino)

Il diritto al risarcimento del danno per responsabilità contrattuale eventualmente ipotizzabile nell'operato dell'impresario, che colposamente allenò alloggi non denunciati al catasto e quindi non suscettibili di voltura e non provvisti del necessario permesso di abitabilità (se di nuova costruzione), è ormai prescritto col decorso di dieci anni.

L'ignoranza del proprio diritto non sospende il corso della prescrizione salvo sia effetto di dolo altrui e tanto meno un erroneo convincimento, che non può mai assurgere a impedimento di diritto. Dimostrare però che vi è stato da parte dell'impresario un occultamento doloso ai sensi dell'art. 1941 n. 8 del codice civile non è facile, anche se il creditore poteva con maggior diligenza scoprire il dolo del debitore.

Dott. Giuseppe Toni

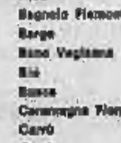
NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

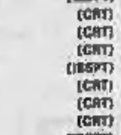
LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'



ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Carrù	(IBSPT)	Pianfei	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Cava	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Chiusano	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Oltreché presso gli istituti Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività notevole in tutte le fasi del mercato

(Segue dalla 1ª pagina)

tribuito a rafforzare i prezzi in tutti i settori, con particolare riguardo ai titoli primari e ai valori a più largo mercato. Ancora in primo piano i titoli assicurativi e immobiliari, le Fiat, le Viscosa, Mira Lanza, Sist, Centrale, Mediobanca, Burgo e Italcementi. Chiusura in notevole ritardo data l'ampia mole di lavoro svolta sul finale sui titoli primari.

Più controllato il mercato dei reddito fisso con fondo resistente rispetto a venerdì scorso.

Stamane è stata ripresa la quotazione della sterlina iscritta al listino 1495,90. Più calmi per contro il franco svizzero, quello francese e il marco tedesco; in conseguenza la lira italiana è apparsa stamane in pronto recupero.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 106.600, 107.090; Fiat 2754, 2784; Montedison 1134,50, 1137, 1137,50; Viscosa 2305, 3327; Anic 1432, 1440; Olivetti priv. 3372, 3384.

Dopoborsa attivo, ma sui livelli di listino.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3030; Assiata 7775; Anic 1440; Assicurat. 73.000; Bastogi 2071; Beni Stabili 4150; Binda 31.990; Burgo 15.550; Cantoni 14.508; Carlo Erba or. 11.280; Carlo Erba pr. 7063; Cascami 1010; Cementir 4187; Chatillon 2800; Ciga 3820; Comp. Toro or. 11.040; Comp. Toro pr. 7040; Cond. Acqua 705; Cucirini 6955.

Dalmine 1220; E. Marelli 874; Eternit 3316; Falck ord. 3750; Falck priv. 3670.

Fiat ord. 2764; Fiat priv. 2290; Finmare 345; Finsider 697; Fisac 418; Fond. Incendio 10.800; Gavardo 1775; Generali 107.090; Gim 4000; Imm. Roma 633; Iniz. Ind. Comm. 2640; Invest 3140.

Italcementi 18.130; Italgas 1200; Italsider 840; La Centrale 7160; Lanerossi 3333; L'Ausiliare 2660; Lep. or. 4020; Lep. pr. 5280; Linificio 395; Liquigas 181,25; Magneti M. 1295; Manif. Tosi 2430; Marzotto 1835; Mediobanca 72.950; Metalli 3440; Mira Lanza 39.350; Mondadori pr. 3539; Montepoui 388.

Nebiolo 680; Olcese 200; Olivetti ord. 3349; Olivetti priv. 3384; Pibigas 91; Pirelli e C. 4330; Pirelli SpA 4000; Pozzi ord. 157; Pozzi priv. 279; Ras 43.400; Rinascente ord. 375; Rinascente priv. 285; Risanamento 6765; Romana Zucch. ord. 151; Romana Zucch. priv. 390; Rossari 10.200; Rotondi 23.750.

Rumianca 1304; Saffa 5009; Sai 27.120; S.E. Sardi 4300; Sges 1885; Siele 3550; Sip 2832; Sme 2405; Stampali 3790; Stet 3120; Sviluppo 2100; Tecnomasio 1251; Trafilerie 652; Un. Manifatture 21.500; Viscosa ordin. 3327; Viscosa priv. 2350; Westinghouse 845.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 503; sterlina 1495,75; franco sviz. 144,30; franco francese 127,10; franco belga 12,23; fiorino olandese 172; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8; escudo portoghese 21; corona danese 82,75; corona svedese 119,80; corona norvegese 86,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43,50; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 43,50; dracma (taglio grosso) 18,50; dracma (taglio piccolo) 18.

A GENOVA — La settimana, che coincide con i riporti, è iniziata con un mercato azionario attivo e con tendenza sostenuta durante tutta la riunione e su quasi tutte le voci al listino, in particolar modo su assicurativi, immobiliari e finanziari. Il reddito fisso continua ad essere stazionario ma con vivaci scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 7030; Generali 107.350; Ras 42.675; Meridionali 2083; Sai 2600; Viscosa ordinarie 3318; Viscosa privil. 2360; Finsider 692; Fiat ord. 2765; Fiat priv. 2260; Italsider 835,50; Sip 2845; Montedison 1139.

A FIRENZE — Mercato molto attivo e sostenuto particolarmente per gli immobiliari e gli assicurativi. Alcuni prezzi — Bastogi 2060; Centrale 7050; Fondiaria Incendio 10.745; Fondiaria Vita 21.450; Viscosa ord. 3325; Montedison 1140; Alagona 1780; Fiat 2760; Immobiliare 634,50.

A TORINO

	15	18
AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	7130
[illegible]	2840	2840
[illegible]	150	155
[illegible]	3100	3470
[illegible]	66	66
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	7660	7900
[illegible]	304	305
[illegible]	13000	13000
[illegible]	9900	10100
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7900	7900
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10900	10900
[illegible]	2790	2830
[illegible]	4673	4675
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
[illegible]	2225	2225
[illegible]	6500	6720
[illegible]	3130	3130
[illegible]	3940	4065
[illegible]	603	630 50
[illegible]	1000	1000
[illegible]	130	200
[illegible]	890	830
CHIMICI		
[illegible]	1127	1137 5
[illegible]	179	179
[illegible]	87	91
[illegible]	4900	5000
[illegible]	4010	4010
[illegible]	850	898
[illegible]	38300	39180
[illegible]	1030	1030
[illegible]	1430	1430
[illegible]	1375	1377
[illegible]	1160	1177
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	72400	72700
[illegible]	6950	7040
[illegible]	2281	2415
[illegible]	2065	2100
[illegible]	801	809
[illegible]	1200	1210
[illegible]	3030	3150
[illegible]	10790	11015
[illegible]	6795	6910
[illegible]	105000	107600
[illegible]	29180	29380
[illegible]	2030	2030
METALMECCANICI		
[illegible]	416	418
[illegible]	843	845
[illegible]	2350	2360
[illegible]	870	870
[illegible]	828	830
[illegible]	1230	1230
[illegible]	2301	2340
[illegible]	2361	3385
[illegible]	2742	2763
[illegible]	2218	2290
[illegible]	273	274
[illegible]	665	675
[illegible]	1195	1200
TESSILI		
[illegible]	3410	3600
[illegible]	430	430
[illegible]	8180	8180
[illegible]	2775	2225
[illegible]	2310	2340
DIVERSI		
[illegible]	369	374 50
[illegible]	282	288
[illegible]	3980	4040
[illegible]	896	970
[illegible]	16250	16070
[illegible]	4040	4115
[illegible]	1300	1206
[illegible]	692	700
[illegible]	3405	3405
[illegible]	147	159

VALORI DI STATO · **OBBLIGAZIONI** · **OBBLIG. CONVERTIBILI**: [illegible]

Grave episodio in un alloggio di Stoccolma

Console americano in Svezia malmenato da alcuni studenti

Si è incontrato, in un appartamento, con emissari svedesi di un gruppo di disertori statunitensi che intendevano ritornare ai loro reparti in Germania - Essi chiedevano i documenti necessari, è seguita una discussione al culmine della quale il diplomatico è stato maltrattato: gli sono state sottratte le carte che aveva con sé

Nostro servizio particolare

Stoccolma, lunedì sera.

Il console americano a Stoccolma è stato malmenato ieri da un gruppo di studenti svedesi che si erano fatti intermediari tra il funzionario statunitense e alcuni disertori americani. L'episodio ancora non è molto chiaro e su di esso la polizia svedese ha aperto un'inchiesta.

Il grave episodio è accaduto nel pomeriggio. Nella mattinata alcuni studenti si erano messi in contatto telefonico con il console e l'avevano informato che un gruppo di disertori americani, avendo intenzione di far ritorno ai loro reparti di stanza in Germania, chiedevano al Consolato i necessari documenti di identità.

Però questi militari non intendevano recarsi di persona all'ambasciata americana, né intendevano farlo gli studenti svedesi che parlavano per loro incarico. Di conseguenza veniva proposto un incontro su terreno neutrale, cioè in un appartamento nei pressi della città universitaria.

Nel pomeriggio il console, Merle E. Arp, si recava al luogo del convegno. Qui egli trovava non i militari disertori ma soltanto gli studenti svedesi. Aveva inizio una discussione, che in breve si faceva estremamente violenta. Gli studenti chiamavano nel frattempo alcuni fotografi, che riprendevano la scena. Il diplomatico veniva malmenato poiché egli non voleva consegnare alcuni documenti che aveva portato con sé, e che alla fine gli sono stati presi con la forza.

Come abbiamo detto, la polizia ha aperto un'inchiesta. E' noto che attualmente vi sono in Svezia una cinquantina di disertori americani, provenienti in gran parte da reparti di stanza in Germania. Essi hanno anche costituito un'organizzazione per indurre altri loro camerati ad abbandonare i reparti. Questa attività dei disertori, appoggiati da associazioni pacifiste svedesi, ha reso tesi i rapporti fra Stoccolma e Washington. *(France Presse)*

Una scena delle tumultuose manifestazioni di protesta per la guerra nel Vietnam avvenute ieri a Londra davanti all'Ambasciata degli Stati Uniti. I dimostranti hanno anche lanciato bombe fumogene (Tel. a «Stampa Sera»)

Scelta una via di mezzo per gli sviluppi della guerra

Johnson invia in Vietnam 35 mila uomini di rinforzo

Egli ritiene che il conflitto possa essere vinto dando a Westmoreland «aiuti moderati» - Il problema indocinese al centro della battaglia elettorale - Robert Kennedy: «La Casa Bianca non esprime una chiara volontà di pace»

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Il presidente Johnson ritiene che gli Stati Uniti siano in grado di vincere la guerra nel Vietnam senza inviare in quel paese i 206.000 uomini supplementari di rinforzo richiesti dal comando militare di Saigon, ma concedendo a quest'ultimo rinforzi «moderati».

Ciò è quanto si desume da una dichiarazione di fonte autorizzata secondo la quale il Capo della Casa Bianca avrebbe optato per la politica di rinforzi «moderati» dopo essere stato informato delle conclusioni cui è giunto il gruppo di lavoro presieduto da Clark Clifford, segretario alla Difesa, da lui incaricato di studiare una «revisione di insieme» della politica americana nel Vietnam. Sempre secondo una fonte autorizzata, Johnson non avrebbe ancora fissato la cifra dei rinforzi che saranno inviati nel Vietnam. Tuttavia si valuta no a circa 35 mila (una divisione) gli effettivi che saranno messi a disposizione del comando nel corso dei prossimi mesi.

Il problema immediato per il governo americano è quello di arrivare a fornire questi effettivi senza sguarnire la riserva strategica degli Stati Uniti sul loro territorio. Negli ambienti militari di Washington non ci si nasconde per altro che sarà necessario richiamare dei riservisti per colmare il vuoto causato dall'invio di questi rinforzi.

La decisione del presidente Johnson conferma che egli non ha modificato il suo atteggiamento circa le condizioni di apertura di un negoziato. Egli si attiene sempre alla «formula di San Antonio», riconfermata la scorsa settimana dal Segretario di Stato Dean Rusk: nessuna sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord a meno che si abbia l'assicurazione che l'avversario non ne trarrà un vantaggio militare e che procederà esso stesso ad una progressiva riduzione dell'attività militare.

La linea «moderata» decisa da Johnson riguardo alla guerra riflette anche considerazioni elettorali. Con la candidatura di Kennedy — e la sua motivazione — il Vietnam è sempre più al centro del dibattito elettorale. Robert Kennedy, prendendo nuovamente la parola, ha dichiarato ieri di aver detto giovedì al segretario della Difesa americana che se il presidente Johnson avesse «segnalato una chiara volontà di cercare una via più ampia verso la pace nel Vietnam, la sua dichiarazione di candidatura non sarebbe più stata necessaria».

Kennedy ha spiegato che la conversazione, avvenuta due giorni prima che egli si decidesse ad annunciare la sua candidatura alla nomina del partito democratico per la presidenza degli Stati Uniti, ha avuto come argomento principale la formazione di una commissione di studio per il Vietnam.

Precisando che la commissione non è stata un'idea sua, che egli non l'ha proposta per primo al Presidente né ha incaricato qualcuno di proporla, Kennedy ha continuato ammettendo che la decisione di entrare in lizza contro Johnson nella campagna elettorale è venuta la notte stessa in cui Johnson ha respinto l'idea di tale commissione. (Ansa)

Respinto a Khe Sanh un attacco di vietcong

Saigon, lunedì sera.

Un battaglione nordvietnamita ha attaccato ancora una volta, stamani (tempo locale) le posizioni dei «Rangers» governativi a Khe Sanh. L'assalto non è stato preceduto da nessuna preparazione di artiglieria contro la base che ieri era stata colpita da circa 500 proiettili contro i 130 di sabato. L'attacco è stato respinto e i nordvietnamiti, in ripiegamento in direzione sud-est, sono stati inseguiti dai «Rangers». (United Press)

Svelato il mistero della bimba abbandonata

Una tedesca sedotta porta la figlia al padre siciliano

L'aveva lasciata, dieci giorni fa, nel negozio dei suoceri

Catania, lunedì sera.

La giovane tedesca che ha abbandonato nei giorni scorsi la figlioletta di tre mesi nel negozio di un fioraio di Palma Montechiaro, è stata identificata e si trova attualmente a Catania.

La donna è Jenny Pleuger ed è nata 33 anni fa a Bochum, un grosso centro della Westfalia. La figlioletta, Emanuela Janine nata anch'essa a Bochum, il 14 dicembre dello scorso anno, è frutto della relazione della Pleuger con Angelo Perconti, di 23 anni, il più giovane dei figli del fioraio di Palma Montechiaro, nel cui negozio la piccina è stata abbandonata dieci giorni fa dalla madre.

La Pleuger, di professione infermiera, qualche anno fa conobbe Angelo Perconti che era emigrato in Germania per trovare lavoro. Tra i due si stabilì dapprima un rapporto di amicizia, che si trasformò poi in una relazione intima. Angelo Perconti avrebbe promesso alla Pleuger che presto si sarebbero sposati e avrebbe consigliato alla fidanzata di mettere da parte del denaro con il quale avrebbero installato, dopo le nozze, una serra a Palma Montechiaro. Nell'agosto dello scorso anno i due giovani trascorsero le vacanze a Palma Montechiaro. La Pleuger venne ospitata in casa della famiglia Perconti. A metà settembre i due erano ripartiti per la Germania. Dopo poche settimane, Angelo Perconti con il pretesto del servizio militare di leva, si separò dalla Pleuger.

Dopo avere scritto più volte al Perconti senza ricevere alcuna risposta, la Pleuger decise due settimane addietro di raggiungere a Palma Montechiaro il padre della sua creatura. Qui giunta, dai genitori del Perconti apprese che Angelo era partito per il servizio militare e che non intendeva più saperne di lei.

In attesa che la vicenda possa essere definitivamente chiarita, il console di Germania a Catania, signor Schloss, ha trovato ospitalità alla Pleuger presso una famiglia tedesca che abita a Catania.

Promesse dei nuovi dirigenti di Praga

I cecoslovacchi potranno recarsi liberamente all'estero

Dichiarazioni a radio Amburgo di Smrkovsky, che probabilmente succederà a Novotny: «Difenderemo questo diritto che interessa particolarmente la nostra gioventù» - Altre rivelazioni sul fallito colpo di Stato militare

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì sera.

In un'intervista alla radio televisione di Amburgo, trasmessa domenica sera e resa nota anche a Praga, il ministro cecoslovacco delle Acque e Foreste Josef Smrkovsky, considerato un eventuale successore di Novotny alla testa dello Stato cecoslovacco, ha dichiarato di ritenere che esistano nel suo paese condizioni suscettibili di *«portare il socialismo ad un livello più elevato. Noi siamo certi che quanto intraprendiamo sarà un esempio per i compagni degli altri paesi socialisti. Noi saremo forti per difendere la libertà degli uomini basata sulla Costituzione, per la libertà di opinione e per il diritto di viaggiare liberamente, un diritto che interessa particolarmente la nostra giovane generazione».*

Essendogli stato chiesto se questa libertà di viaggiare riguardi anche i paesi occidentali, il ministro ha detto: *«Perché no? Molti di voi visitano il nostro paese e molti altri dovrebbero venire. Il maggior numero possibile di cecoslovacchi dovrebbe potersi recare da voi. Noi siamo vicini».*

Essendogli stato chiesto se un tale atteggiamento che combina socialismo e libertà, il che è nuovo per un partito comunista, non celi alcuni pericoli, il ministro ha risposto: *«Avete ragione, e ne siamo coscienti. Siamo tuttavia convinti che noi soltanto possiamo fare un passo così grande ma che dobbiamo farlo».*

L'edizione domenicale del giornale di Praga *Lidova Democracie* menziona per la prima volta apertamente che lo scorso dicembre alcuni ufficiali dello Stato maggiore dell'esercito avevano preparato un colpo militare per rafforzare la posizione di Novotny di fronte alle crescenti pressioni della fazione liberale del partito diretta da Dubcek, ex primo segretario della sezione slovacca del partito. *(France Presse)*

Varsavia: nuove minacce contro gli studenti «liberali»

Varsavia, lunedì sera.

L'organo ufficiale del pc polacco *«Trybuna Ludu»* appoggia le richieste per una sollecita epurazione dal partito e dagli incarichi governativi di tutte quelle persone che si sono rese responsabili dei recenti disordini e manifestazioni studentesche.

Il giornale aggiunge che in tutto il paese si sono tenute riunioni di operai che hanno chiesto severe punizioni per «gli organizzatori della campagna sionista».

Gli operai si sono dichiarati pronti ad appoggiare con i fatti la *«lotta senza compromessi contro i dichiarati nemici della Polonia popolare»*, ed hanno espresso appoggio per il pc polacco e il suo primo segretario, Gomulka.

«Trybuna Ludu» afferma poi che uno dei presunti istigatori degli incidenti studenteschi è Stefan Staszewski, che viene definito un «incallito» stalinista, un funzionario governativo trasformatosi in *«umanista e liberale»* dopo la destalinizzazione del 1956, mentre era stato prima il terrore dei giornalisti e direttori di pubblicazioni. Egli ha ora svolto *«attività di incitamento»* all'Università di Varsavia. *(Reuter)*

Rapito in Guatemala il primate cattolico

CITTA' DEL GUATEMALA, lunedì sera.

Viene annunciato dalle autorità ecclesiastiche che l'arcivescovo mons. Mario Casariego, capo della Chiesa cattolica in Guatemala, è stato rapito sabato poco dopo che aveva lasciato in automobile la nunziatura apostolica a Città del Guatemala. Anche l'autista dell'arcivescovo è sparito.

Fino a questo momento non sembra che i rapitori di monsignor Casariego abbiano preso contatto con le autorità, le quali hanno rivolto loro un appello trasmesso per radio e alla televisione, per avvertirli che la vita di monsignor Casariego, che ha 59 anni, potrebbe essere in pericolo se egli non prende le medicine destinate a regolare la sua pressione arteriosa.

In una lettera pastorale pubblicata in occasione della Quaresima, mons. Casariego aveva lanciato un appello alla pace alle forze estremiste di destra e di sinistra. Egli aveva raccomandato l'applicazione delle encicliche «Mater et magistra» e «Populorum progressio» per ristabilire la calma nel paese. D'altra parte egli aveva anche criticato l'azione di alcuni sacerdoti che — aveva detto — spingono i giovani verso il comunismo. (Reuter)

Dopo lunga malattia sopportata con esemplare fermezza e cristiana rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi cari, il 18 marzo, l'

Ing. Carlo Pizzi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Anna Maria Cartosegna con i figli Franco e Sandra; la mamma; i fratelli: Sandro con la moglie Carla Vismara e figlia, Fausta con il marito Alberto Bosè e figli, Renza con il marito Pier Luigi Cerutti e bimbo, la suocera Maria Cerutti ved. Cartosegna; la zia Maria; le cognate Aida Cartosegna con il marito Luigi Pizzi e figli; l'affezionato Mitsi; gli, cugini e parenti tutti; la cara Ardemia Stroppa. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al cugino medico curante Dott. Fabio Cartosegna che lo ha assistito con fraterno affetto. I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 10,15 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo (via Saluzzo 25). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. In luogo dei fiori saranno gradite opere benefiche alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo).
— Torino, 18 marzo 1968.

Enzo e Maria Franca sono vicini a Franco e Sandra nel loro dolore.

I nipoti: Maurizio, Marco, Marina, Donata, Flavia, Andrea, piangono il caro zio CARLO.

La zia My, con i figli Maria Teresa, Gigi, Franca, Peppo e le loro famiglie con rimpianto e affetto ricordano il carissimo CARLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Villa
di anni 66

Affranti ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rina Bra, le sorelle Cecilia, Margherita, Maria, Rosa e Lidia con rispettive famiglie, i cognati Bela, Vittorio Bra e consorte, Lina Bra, la figlioccia Sonia col marito Tenaura Tomidei, Piera col marito Franco Sembonesti, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16,15 partendo da via Venaria 114 per la Parrocchia S. Antonio Abate, indi la cara Salma proseguirà per Altessano dove sarà tumulata. Farà servizio autobus di accompagnamento. La presente è ringraziamento. Un particolare grazie ai Proff. Mauri, Tortarolo, Dott. Michelotti, Suore e Personale Divisione Prof. Mauri Nuove Astanteria Martini per le premurose cure prestate.
— Torino, 18 marzo 1968.

Raffaella, Andrea, Pina, Sandro Fornasier si uniscono al dolore di zia Rina.

Rita e Tino Avonzo partecipano al dolore di Rina.

Ponendo termine ad indicibili sofferenze Dio ha chiamato a Sé l'anima buona di

Renato Fina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, la sorella Maria, la suocera Florenza Gattiglia ved. Collane e parenti tutti. I funerali martedì 19 corrente alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia SS. Speranza Nostra via Ceresole, indi la cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via P. F. Calvi 33.
— 17 marzo 1968.

Edificati dall'uomo buono e retto, con la sua Lina e la sorella Maria, piangono il caro

Renato Fina

i cognati Bice e Vittorino Collane col piccolo Alessandro, Luigia, Paola, Enrico e Laura.
— Torino, 17 marzo 1968.

L'Associazione Nazionale Alpini partecipa vivamente al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Bernardino Castellano

La moglie, nipote, genero, fratello, sorella, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. La cara Salma sarà benedetta martedì 19 ore 8 via Gaudenzio Ferrari 13, indi proseguirà per Entracque. Servizio autobus. La presente è ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1968.

Dino e Famiglia piangono la scomparsa del caro Padrino

Bernardino Castellano
— Torino, 17 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Bilotto

Ne danno il triste annuncio: la moglie Fanny Bavetta, la figlia Didi col marito Roberto Dellera; sorelle, cognata, parenti tutti, e l'affezionata collaboratrice Dea Tagliaferro. La cara Salma partirà alle ore 8 del 19 corr. dall'Ospedale Molinette (via Genova 3) per Borgofranco, ove alle ore 9,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 16 marzo 1968.

Teresa, Franco Dellera e famiglia partecipano al lutto.

La Croce Verde di Torino è in lutto per la morte del Milite Scelto

Bruno Sartori
— Torino, 18 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani della Croce Verde porge l'ultimo saluto al Milite Scelto

Bruno Sartori

benemerito di anzianità.
— Torino, 18 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Lingua

Capo Stazione princ. in pensione

Lo piangono la moglie Orlandina Giugler, i fratelli Alfredo, Guido, Lidia, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al medico curante Dott. Fava. Funerali lunedì 18 ore 16 corso Laghi 13, Avigliana.
— Avigliana, 16 marzo 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Perino ved. Cresino

Danno il triste annuncio: il figlio Giovanni con la moglie Magda Bertolino e figlio Piero, il fratello Pietro e famiglia, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 marzo 1968.

Rassegnata alla volontà di Dio è deceduta

Maria Sottile ved. Gaia
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio don Ettore, il viceparroco ed i Sacerdoti della Parrocchia. La sepoltura avrà luogo mercoledì 20 marzo alle ore 10.
— Riva di Chieri, 18 marzo 1968.

Serenamente è mancato

Oreste Cominetti

Lo piangono moglie, figli, nuore, genero, gli adorati nipotini Roberto, Maura e Cristiana, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 19 ore 8,45 Ospedale Martini Nuova Sede. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 marzo 1968.

La signora Luisa Bevilacqua Giacchelli e famiglia annuncia con profondo dolore la morte del fratello

Cav. Antonio Bevilacqua (Nino)

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 partendo da via Cetoria 14.
— Casale Monferrato, 17-3-1968.

E' mancata cristianamente

Matilde Zanivan

Addolorati l'annunciano i nipoti Germana, Gelileo, Ugo con le rispettive famiglie, cognata, parenti tutti. Funerali oggi 18, ore 14,15 da via Aurelio Saffi 3. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 17 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Tagliabue

Anziano FIAT

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuore, sorella, nipote, parenti tutti. I funerali martedì 19, ore 10,40 nella Parrocchia San Giorgio.
— Torino, 16 marzo 1968.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Calizzano

Addolorati ne annunciano i figli, nuore, nipoti, fratello, parenti tutti. I funerali martedì ore 10,15 nella Parrocchia Gesù Crocefisso (via Giacosa).
— Torino, 17 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Regazzo

Lo piangono desolati, la moglie Emilia, fratello, sorelle, cognati e nipoti tutti.
— Sanremo, 17 marzo 1968.

1967 1968

Giuseppe Molar

I suoi cari lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto ed amato. Santa Messa 20 marzo ore 7,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 18 marzo 1968.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 2 (ang. Fatebenefratelli 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 196 r Partici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure eseguendo versamento nel c/c postale n. 2/1956 Torino.

Il prezzo di ogni inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci escludendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso in «Stampa Sera» o viceversa.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano ritirare quegli avvisi ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette opportunamente al testo dell'avviso la frase: «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per diurde, od un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è tenuta a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di visionare le lettere e di accettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci economici stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

MAGLIO e stampo tipo Champsbourg piazza lg. 2000-3400 esegue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A26265

ARTIGIANATO L. 220 per parola

ASCENSORI artigiano esegue manutenzioni riparazioni trasformazioni e montaggi a prezzi modici. Telefonare 512-136. A25281

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 330 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Rid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 539-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad autotassabilati, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13; tel. 760-203, 779-820. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 511-783

A.A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti automezzi mutui senza appuntamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegatizi. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 548-909. O707

A. CEDESI avviata pertumaria corso centrale causa malattia. Tel. 871-847

ACCONCIATURE cedesi causa matrimonio, c. Bramante 89. Telefonare 694-982. A26179

AFFARONE Canavese centrale cedesi avviatissimo negozio calzature, anche permutabile in parte con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino». A26180

AUTORIMESSA 100 auto affitto mite ottimo affare causa redditi cedesi. Telefonare 272-489. O876

CEDESI negozio vini fronte fabbrica volendo gestione. Telefono 389-351.

CERCASI per deposito garanzie bancarie titoli, rilasciando interessi adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2606 — Torino». A26231

CORRIERE avviato cori mezzi propri cerca corrispondente da Torino a Milano, Casella 331/M Sin Milano.

FARMACIA sopportiera comprerà capitale scopo compartecipazione utile di lavoro amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2585 — Torino». A26169

LATTERIA moderna causa maternità urge cedere. Incasso 70.000. Telefonare 391-067. A26254

OCCASIONE cedesi pizzeria valle. Telefonare 787-325. A26045

TORREFAZIONE e degustazione caffè avviatissima vendesi provincia Savona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino».

VENDESI Stopheria. Tel. 386-472.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A 190.000 vendesi, occasione, villeggiatura, casa di pace, piccola proprietà Cuneese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino».

ACQUISTASI alloggio in Torino, oppure casetta pertinenza centrale. Telefonare 761-064. A26413

AFFARONE vendesi alloggio Avigliana, viale Laghi. Tel. 682-370.

ALASSIO (Levante) zona panoramica, vendesi anche subito, villa di prestigio con meravigliosa vista sul golfo, magnifico terrazzo coperto, riscaldata arredata, 7 locali, tripli servizi, garage, mq. 1000 di terreno più ristorante e giardino e frutteto, riscaldamento centrale, garantita assoluta ampia disponibilità di acqua potabile, luce, telefono, gas. Possibilità di aiuto per lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — 20100 Milano».

ALLOGGETTO collinare camera cucina gabinetto vendesi Cirenne Torinese dilazione pagamento. Telefonare 682-627, 878-507.

ALLOGGIO abitabile subito eccezionalissima vendesi 3.750.000 più mutuo. Telefonare 84-441.

ALLOGGIO nuovo camera bagno servizi, via Villa Giusti, vendesi 4.400.000. Telefonare 587-188.

ALPIGNANO vendesi casa due piani corte camere servizi più locale adatto negozio laboratorio artigianale ampio scantinato garage giardino ricreativo. Tel. 966-332.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 rogito ventennale. Idem 2 camere 2.800.000 contanti più 1.800.000 rogito. Senza mediatori. Telef. ufficio 530-579, ore pasti 745-374.

APPARTAMENTI corso Paschiera 205, magnifica posizione piazza Sebastino. Ai primi costo possibile: tre camere, ingresso, bagno; termosifone 1.500.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI nuovissimi, via Saluzzo 3 (Regio Parco) tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.400.000; quattro camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in villa signorile 10 km. Torino vendo 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino». A26254

CORSO Trapani 57 elegante appartamento quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

COSTRUZIONE alla classe c. Torretti 83 alloggio signorilissimo nuovi quad. 270, ampio terrazzo, vendesi. Telef. 772-812. A25391

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700

E' iniziata la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, triservizi, alloggiami. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Cosito naturalmente interiore a quella di zona, valevole soltanto per tratta giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni di pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissima dilazione. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044.

LUSSUOSISSIMO nuovo via della Rocca 8 (via Po) ampissimo appartamento 6 camere, salone, bilingual, biservizi 8.000.000 mutuo 14 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

PIED-A-TERRE lussuosissimo vuoto in villa signorile collinare salone 60 mq. più servizi vendesi 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino». A26131

PINO alloggio due camere cucina garage in palazzina. Tel. 511-401.

PIOPPETO giornata 1.70 vicinanze Villafranca vendesi 3.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5573 — Torino».

PORTOFINO vendesi due appartamenti sul mare. Telefonare 750-008 Torino.

PRIVATO acquista alloggio semiarredato anche vecchio 3-4 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A26078

PRIVATO cambia due camere vicino Mole con due in parte diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6594 — Torino». A26279

RUBIANA villa recente costruzione quattro stanze tripli servizi cucina garage, impianto riscaldamento, giardino, orto, frutteto, vista panoramica, vendesi ventiquattro milioni compresi cinque mutuo. Tel. 938-006.

TERRENI progetti approvati 76, 122, 165 camera vendonsi Alpignano 180.000 per camera. Telefonare 590-573. A26111

VANCHIGLIA: corso Ferrol 1/12 appartamento soprarialzato pochissimo scalo cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

VIA Cuneo 58 angolo corso Mediterraneo grazioso appartamento prezzo impareggiabile: tre camere, ingresso, bagno 1.800.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

VENDESI centrale 2 camere, cucinino, ampio terrazzo, cantina Lire 5.500.000 trattabili. Telefonare 483-291. A26140

VENDO villetta due piani due alloggi, zona Villarbasse Torino, vendo mutuo. Telefonare 723-422, ore pasti. A26217

VENDONSI 2 alloggi in Lanzo Torinese e Settimo 2 camere tinello e servizi. Telefonare 264-251.

VIA Nizza 143, autentico alfiere signorile appartamento salone, tre camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044.

VIA Tarvisio 3 (corso Orbassano) prezzo-alfiere: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044. O867

VIA Tripoli 195, appartamento magnifica posizione, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2 milioni 700.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O867

VILLA Moncalieri, strada Torino 18 bis, graziosissima con giardino mq. 1600. Salone, quattro camere, cucina, tricervici, hall, ingresso, magnifici terrazzi. Abbinati due alloggetti completamente quattro camere, biservizi 22.500.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O867

VILLETTA salone cucinino due camere doppi servizi, fermata pullman Baldissero Torinese, vendesi. Telefonare 946-150. A26213

VILLETTA 5 alloggetti reddito 1.500.000 sopravalevole Lloggetto (Moncalieri) 22.000.000. Telefonare 293-849. A26145

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 pasti, Martinet. C414

AMBIENTE non minore 1300 metri cerca industria leggera, zona Gran Madre, Casale, Real, Ferrando, Cumiana 46. A26042

CERCANSI 2 camere e servizio anche senza riscaldamento. Telefonare 391-142. A26129

CERCO alloggetto elegante vuoto. Telefonare 720-063 oppure scrivere a Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A25926

CONIUGI cercano due camere finello Barriera Lanzo-Valdella Lucento. Telefonare 734-893, 782-978.

CONIUGI senza figli cercano piccolo alloggetto possibilmente zona Sassi-Casalis. Telefonare 521-555.

LOCALE adatto carrozzeria mq. 150 cercasi zona Francia, S. Paolo, Lucento. Telefono 776-820.

PREFERIBILMENTE piano terreno cercasi due tricamere, servizi max trentamila. Telef. 677-712.

PROSSIMI sposi affittuariebbero alloggetto S. Rita-Mirafiori o Barriera Milano. Telefonare 336-927.

TRICAMERE finello cercasi S. Rita. Telefonare 327-214 (ore 14-20).

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A pensionati, affio, alloggetto Torinese, cambio pulizie giardino, scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2584 — Torino». A26143

ADATTO diversi usi locale alloggio fruttaio vigna orata cittadina. Telef. 773-108. A26033

AFFITTASI occasionale splendido appartamento 300.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A26139

AFFITTO locale uso negozio angolo centro via Sommeiller 19 (Lingotto). A26061

AFFITTASI magazzino ufficio mezzi quadr. 300 ingresso carrale (fronte via Mirafiori Sud vicinanze anche alloggio. Telef. 341-337.

AMMOBILIATO tre camere servizi, zona Maurisiano, affittasi subito. Telefonare 590-335.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere turgoni imballi garanzia. Telefonare 355-539. 1001

CABETTA ammobiliata cinque camere, bella posizione villeggiatura, indipendente, affitto. Scrivere: Patente 2229 Fermo Posta - Cocconato. 31964

LOCALI nuovi negozi e rappresentanze magazzini semiinterrati semicentrali affittasi. Telef. 344-883.

MAGAZZINO industria alimentare mq. 80 affittasi corso Appio Claudio. Telefono 651-903.

SOFFITTA centralissima affittasi 6500, mensilità. Telefonare ore dei pasti 332-607. A26105

VIA Cibrario alloggio quattro vani, salone, doppi servizi, affittasi subito. Telefonare 387-330 ore ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTO Torre dal Mare quattro mesi estivi o annualmente alloggetto quattro letti. Telefonare 551-345 ore pasti. A26070

ALASSIO affittasi alloggio signorile due letti soggiorno biservizi cucina bene arredato, vista mare, vicino spiaggia, maggio-giugno ed luglio-agosto. Telefonare Torino 501-366.

RIVIERA Ligure cerco camera cucinetta vuota affitto annuale ed acquistasi. Scrivere: Ferreri, via Montevecchio 32, Torino, cod. 10153. Telefono 278-732. A25252

ALBERGHI RISTORANTI BARS L. 220 per parola

ALASSIO centro, 50 metri mare, affittasi in alloggio tranquillo familiare camere sub cucina da maggio/ottobre, prezzi convenientissimi. Dettagliasi scrivendo: Alassio - Casella Postale 38. A26081

ALBISOLA Capo privato Camera trattamento vendo appartamento nuova costruzione 7 vani utili con box, ampi terrazzi, eccezionale, cantiere centrale, 18 milioni, Antonelli, via Milano 40C. Telefonare 686-328.

MEZZA montagna affittasi alloggetto bagno mensilmente giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 694-503.

S. MARGHERITA Ligure proprietario vende alloggio panoramico esentissimo, ingresso soggiorno camera letto servizi balcone ampio terrazzo. Telef. 539-745 oppure 878-063.

SCAMBIO alloggio Ospedaletti con alloggio montagna, luglio-agosto. Telefonare 850-108. A26087

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LAUREATA impartisce lezioni italiano - latino - matematica - ginnasio, zona San Paolo. Telefonare 781-913.

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica chiarirà scuola media inferiori. Telefonare 519-192 ore pasti. A26109

TRADUZIONI inglese, specialmente campo medico, proprio domicilio. Telefonare 857-188. A26074

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata 2 letti distinti professionisti, uso cucina. Telefonare 83-774. A26203

AFFITTASI bella camera mobiliata 2 letti, vicino Mole. Telefonare 871-869. A26262

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

GIOVANE donna francese, maturità studi universitari Perugia italiano perfetto, inglese, nozioni tedesco pratica commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — 20100 Milano».

GIOVANE 23enne militesente pratico contabilità magazzino tenuta cartellini carico-scarico buon dattilografo impiegherebbesi. Miti pretese iniziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A26269

OFFRESI computista commerciale frequenza 5ª Ragioneria specializzato-pratica. Telefonare 854-457.

VENTENNE impiegata commesse ottimi libera subito. Telef. 631-478 ore mattina. A26012

VENTUNENNE perito elettrotecnico, secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — 20100 Milano».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. SIGNORINA pratica lavori ufficio cassa dinamica residente zona Francia - S. Paolo offresi impiego ditta commerciale. Telef. 767-862.

AUTORI, compositori cantanti cercasi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A26188

AZIENDA commerciale cerca impiegata cui affidare incarico di vice capo magazziniere, pratica organizzazione in genere, dotato spiccata personalità per controllo e conclusione personale, età 20-35 anni. Pregasi manoscrivere, dettagliando curriculum e referenze, a: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

CANTANTI, dilettanti cercansi concorso Nazionale Voci di Primavere. Telefonare 515-263. A26185

NEGOZIO centrale sellerizia assume apprendista commessa. Presentarsi ore 9-12: Agliau, via Pò 18.

SIGNORINA insegnante di nuoto cercasi per delicato lavoro di interviste, ore libere. Telefono 536-960.

SIGNORINA straniera alla pari cercasi conversazione governo ragazze. Telef. 586-173. A26036

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A coniugi occorre tuttofare fisso referenziato alto mensile. Tel. 758-813

AIUTANTE sarta donna cercasi. Telefonare 535-815. A26020

ASSUMO domestica fisso massima retribuzione disposta stabilirsi Bussoleno anni 21-45. Telef. 0123-4389 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A25940

CARROZZERIA assume apprendisti 15-16enni anche 1° impiego. Telefonare 761-197. A25845

CERCANSI carrellisti con esperienza. Presentarsi buffal stazione Porta Nuova. A26003

CERCASI apprendista pellicciaia 15-17enne. Telefonare [illegible]

SARTORIA Cristalli cerca giovane uomo donna aiutante apprendista. Bertola 5. A25994

STIRATRICE cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino». A25989

TIPOGRAFO compositore pensionato cercasi per archivio piombo. Telefonare 774-948. A26042

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCO rappresentanza possibilmente automobili ricambi varie ditte. Telefonare 893-053, 503-689.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali), contraffazioni, stabilità dipendenti, presentazioni. Nizza 102, tel. 833-148, 630-710. O954

A. A Maurizio Emma risponde fiduciosi ogni problema. Risultati immediati documentati ovunque. Pio V 20 tel. 682-110, 652-878. O858

BRUNELLO detectives: accertamenti documentati su fatti, persone, circostanze qualsiasi natura. O678

BRUNELLO detectives ventennale organizzazione specializzata risolve inchieste industriali, familiari, morali.

BRUNELLO detectives - Organizzazione investigativa informativa. San Ottavio 47, tel. 876-562, 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A. ESTETISTA generale massaggi relax circolatori sportivi. Telefonare 813-703. A29746

A. ESTETISTA massaggi viso corpo generale raggi relax. Tel. 532-643.

CASA di cura accetta cronici. Telefonare 60-686. A25905

NUOVA massoterapistica relax depilazione cellulite sauna apparecchi modernissimi. Telefonare 278-881.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo eccezionale ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi ultimi giochi per fare un buon affare! Anche rateizzate inattive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. O683

A.A. AUTORENGAS! via Genova 281 (piazza Bernardi), grandissima esposizione 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Simca 1000, 1300, Lancia, Alfa, innumerevoli altre occasioni, permute-rateazioni (aperto festivi). O833

A.A. AUTOCOLOMBO corso Belgio 179; minimi anticipi, assortimento autovetture d'occasione tutti tipi collaudati. Visitateci vi convinceremo per prezzo e qualità, permutiamo (aperto festivi). O811

A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180 mila a 540.000 minimi anticipi permute (ritiriamo scooters). O683

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata, via Montecuccoli 141, telefono 391-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestelani. Le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestelani, corso Grosseto 83, telefoni 293-992, 219-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali senza privilegio, qualunque automobile. Montalcone 141, telefono 391-127. O90

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti i tipi. Garantite. Aperto anche domenica pomeriggio. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O48

ALFA Romeo Certino commissionaria, Fabro 10 tel. 515-682; consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usate Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AUTONOLEGGI Autoleccese tariffa da lire 330 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O823

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende compera, cambio rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina [illegible] tel. 60-819.

CAMIONCINI e furgoni Fiat nuovi e d'occasione, furghitone rateazioni, assicurazione compresa, permuta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva.

COMPERA autoveture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 325. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche accidentata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O559

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 219, TELEFONI 318-288, 347-900.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PEUGEOT 404 '64 ottimo stato, con attacco per traino roulotte, vendesi. Via Vigone 44. O822

PRINZ 4 L - Prinz 1000 revisionate e nuove a garanzie. Concessionaria NSU piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATO vende Appia 3°, Simca bellissima. Telefonare 480-300.

ROULOTTE Camp quattro posti perfetto stato mantenuto carrozzeria Sestriere vende. Telefonare 461-150.

SOCIETA' Liscenato Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centrale di automobili, garanzie sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, stazione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

125 grigia otto mesi km 6000 rendesi. Telefonare 677-797, 390-168.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

GEOMETRA professionista esegue progettazioni e pratiche catastali. Telefonare 731-049. A26033

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. TUTTI i tipi di porte giapponesi. Unici fabbricanti porte DIVISETTE Siracusa e Schuite, via Baretti 25 (quasi angolo corso Francia 21), Tel. 761-471, 745-721

A. PORTA Palazzo trionfo in colonna svendita forzata causa demolizione stabile, camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrata in galleria, l'altra c.so Corso Regina Margherita 136. 105

ALL'ENTE asta liquidazione, Cirna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermac. Mobili traverata camera completa pollastre 135.000, camera 8 porte posa aperta spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 338-709. O425

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comunale, Po 20, telefono 882-703. A26047

SPERANZA certissimo medianità serissime consultazioni interventi potenti. Tutti, pomeriggio 652-331.

VENDO cane da caccia mesi 4 razza spagnuol breton. Telef. 323-783.

UN dono DI CLASSE
Vecchia Romagna etichetta nera
e due nuovissimi bicchieri superballons..

brandy VECCHIA ROMAGNA antica qualità superiore

FIAT COMMISSIONARIA SAVA
Cavalleri
PRONTE CONSEGNE NUOVI - VANTAGGIOSE PERMUTE
VASTO ASSORTIMENTO USATO A RATA
APERTO MATTINATE FESTIVE - CORSO TURATI, 37 - TELEFONO 587.651